



Comune di Cremona

*Relazione Previsionale
e Programmatica per il periodo
2015–2017*

Copertina a cura dell'Ufficio Stampa



Cremona

COMUNE DI CREMONA

INDICE

SEZIONE 1.

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE**

Pagg. 1.1 - 1.91

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
 - 1.3.1 Personale
 - 1.3.2 Strutture
 - 1.3.3 Organismi gestionali
 - 1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata
 - 1.3.5 Funzioni esercitate su delega
- 1.4 Economia insediata

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE PIÙ SIGNIFICATIVE

Pagg. 2.1 - 2.12

- 2.1 Fonti di finanziamento
- 2.2 Analisi delle risorse
 - 2.2.1 Entrate tributarie
 - 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti
 - 2.2.3 Proventi extratributari
 - 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale
 - 2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione
 - 2.2.6 Accensioni di prestiti
 - 2.2.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

Pagg. 3.1 - 3.152

Programmi e progetti:

- 1. Città internazionale
- 2. Città che genera lavoro e sviluppo
- 3. Città per una cultura fra memoria ed immaginazione
- 4. Una città di turismo e commercio
- 5. Città che sa valorizzare i suoi spazi
- 6. Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità
- 7. Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
- 8. Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa
- 9. Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta
- 10. Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Programma Opere Pubbliche 2015-2017

Pagg. 3.153 - 3.153

SEZIONE 4.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ULTIMI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

Pagg. 4.1 - 4.134

SEZIONE 5.

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art.170, comma 8°, D. L.vo 267/2000)**

Pagg. 5.1 - 5.5

SEZIONE 6.

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Pagg. 6.1 - 6.2

ALLEGATO:

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 64671 DEL 17 DICEMBRE 2014
RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO
DI PERSONALE PER IL PERIODO 2015/2017**



Cremona

COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2001		n° 70.887
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (fine 2014) (art. 156, D.L.vo 267/2000)		n° 71.657
	di cui: maschi		n° 33.836
	femmine		n° 37.821
	nuclei familiari		n° 33.631
	comunità/convivenze		n° 52
1.1.3	Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n° 71.401
1.1.4	Nati nell'anno	n°	558
1.1.5	Deceduti nell'anno	n°	781
	Saldo naturale		n° -223
1.1.6	Immigrati nell'anno	n°	2390
1.1.7	Emigrati nell'anno	n°	2.903
	Saldo migratorio		n° -513
1.1.8	Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)		n° 71.657
	di cui		
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)		n° 4.003
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 4.494
1.1.11	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 9.800
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)		n° 35.313
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)		n° 18.047
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2014	7,87 per mille
		2013	7,77 per mille
		2012	8,13 per mille
		2011	7,97 per mille
		2010	8,08 per mille
		2009	7,64 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2014	11,02 per mille
		2013	10,88 per mille
		2012	12,18 per mille
		2011	10,78 per mille
		2010	11,59 per mille
		2009	11,46 per mille
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	Circa 100.000
	Nota (1) la popolazione si prevede "stazionaria" nel numero	Entro il	(1)
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al censimento del 2001)		
	- laurea - diploma		42,42%
	- licenza media		25,86%
	- licenza elementare		25,95%
	- sa leggere e scrivere		5,44%
	- non sa leggere e scrivere		0,33%
1.1.18	Condizioni socio-economica delle famiglie:	Medio e medio-alta	

Connotazioni demografiche e indici

Popolazione

L'andamento della popolazione e le modificazioni che lo connotano, i fenomeni migratori e le scelte insediative sono fattori che tendono a spiegare l'evoluzione del territorio.

In particolare, la fascia di popolazione giovanile rappresenta un potenziale fattore di crescita, così come le opportunità economiche ed occupazionali sono elementi di attrazione per nuove quote di popolazione.

La popolazione residente cremonese raggiunge, al 31/12/2013, le 71.401 unità (di cui 37.782 femmine e 33.619 maschi) con un decremento dell' 1,03% rispetto all'anno precedente, confermando l'andamento negativo (Tab. 1) La popolazione residente è costituita da abitanti, di cittadinanza italiana e straniera, con dimora abituale nel territorio comunale e con contemporanea iscrizione nei registri dell'anagrafe comunale.

Un altro elemento che determina le modificazioni demografiche è costituito dal saldo tra l'andamento della natalità e della mortalità. Il tasso di natalità è del 7,77 per mille mentre quello di mortalità è pari al 10,88, corrispondente a 558 nascite contro le 781 persone decedute. Il saldo naturale è, conseguentemente, negativo di 223 individui, accompagnato dal saldo migratorio anch'esso negativo (- 513), in controtendenza rispetto al saldo migratorio positivo del 2012. La situazione demografica è caratterizzata da un saldo migratorio decisamente negativo, che supera l'incremento naturale della popolazione, presumibilmente correlata con la situazione del mercato del lavoro.

Tab. 1 – Popolazione residente per sesso al 31 dicembre – Anni 2003 / 2013

Anni	Valori Assoluti			Valori Percentuali		
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	Var. % sull'anno precedente
2003	33.484	37.974	71.458	46,9	53,1	0,39
2004	33.541	37.992	71.533	46,9	53,1	0,10
2005	33.457	37.856	71.313	46,9	53,1	-0,31
2006	33.275	37.608	70.883	46,9	53,1	-0,60
2007	33.938	38.060	71.998	47,1	52,9	1,57
2008	34.093	38.174	72.267	47,2	52,8	0,37
2009	34.065	38.183	72.248	47,1	52,9	-0,03
2010	34.013	38.183	72.147	47,1	52,9	-0,14
2011	34.118	38.061	72.179	47,3	52,7	0,04
2012	34.070	38.067	72.137	47,2	52,8	-0,06
2013	33.619	37.782	71.401	47,1	52,9	-1,03

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

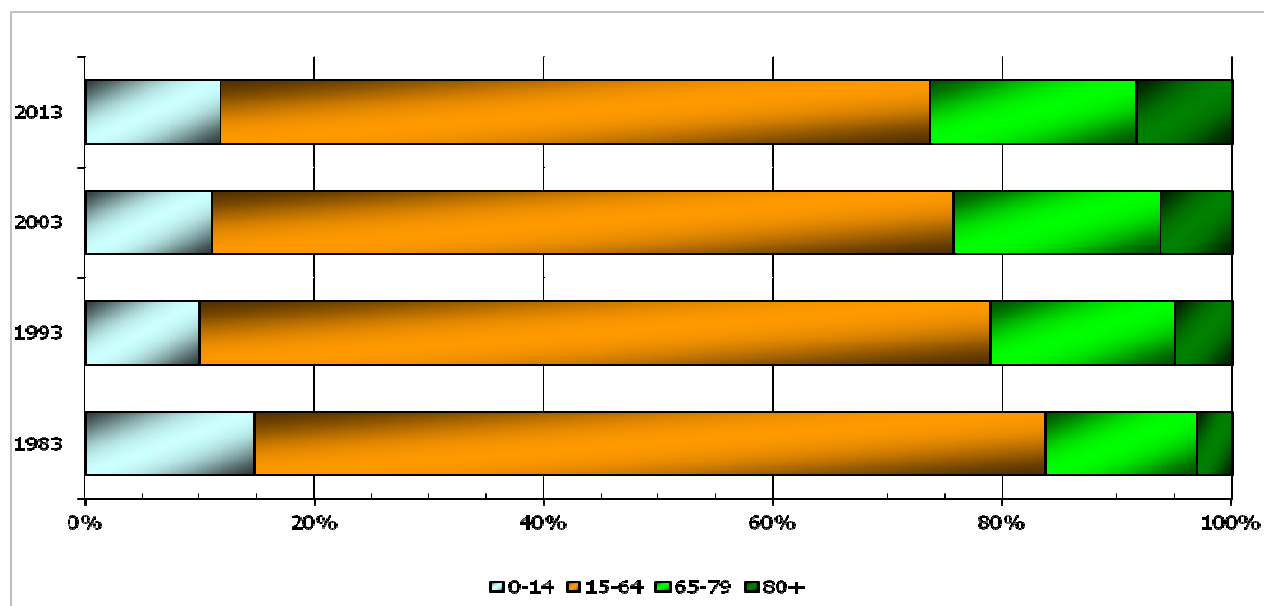
All'interno della popolazione la fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni, sempre al 31.12.2013 (pari a 8.485) rappresenta l'11,88% della popolazione; la fascia d'età tra 15 e 64 anni (pari a 44.099) il 61,77%, la fascia tra 65 e 79 (12.986) il 18,06%, mentre la fascia d'età degli ultra ottantenni (5.921 unità) é pari all'8,29% . (Tab. 2 e Tab. 3)

Tab. 2 – Popolazione residente per sesso ed età al 31/12/2013

ETA'	Maschi	Femmine	ETA'	Maschi	Femmine	ETA'	Maschi	Femmine
0	283	270	35	421	417	70	350	432
1	299	281	36	435	455	71	393	498
2	315	261	37	459	515	72	362	540
3	306	285	38	497	492	73	392	533
4	290	275	39	539	482	74	389	511
0-4	1493	1372	35-39	2351	2361	70-74	1886	2514
5	297	275	40	482	540	75	380	535
6	308	285	41	575	543	76	359	462
7	266	240	42	541	561	77	268	459
8	295	275	43	577	548	78	326	465
9	301	254	44	555	554	79	252	415
5-9	1467	1329	40-44	2730	2746	75-79	1585	2336
10	290	256	45	643	590	80	252	407
11	309	233	46	557	571	81	213	392
12	274	284	47	599	588	82	229	386
13	309	293	48	577	586	83	191	402
14	296	280	49	588	632	84	176	373
10-14	1478	1346	45-49	2964	2967	80-84	1061	1960
15	302	293	50	535	568	85	150	319
16	314	278	51	535	572	86	124	318
17	303	321	52	482	542	87	117	274
18	310	292	53	505	500	88	107	247
19	311	285	54	498	475	89	79	227
15-19	1540	1469	50-54	2555	2657	85-89	577	1385
20	307	307	55	493	525	90	69	178
21	294	291	56	479	498	91	45	161
22	293	337	57	417	486	92	36	128
23	321	349	58	409	507	93	28	117
24	353	336	59	405	429	94	10	37
20-24	1568	1620	55-59	2203	2445	90-94	188	621
25	317	320	60	389	473	95	3	18
26	370	361	61	433	470	96	4	20
27	346	377	62	412	428	97	2	18
28	379	358	63	437	479	98	4	16
29	360	357	64	441	547	99 +	5	39
25-29	1772	1773	60-64	2112	2397	95-99+	18	111
30	340	375	65	489	509	0-19	5978	5516
31	396	375	66	516	508	20-64	20205	20885
32	401	398	67	479	580	65+	7436	11381
33	369	381	68	302	392			
34	444	390	69	335	465			
30-34	1950	1919	65-69	2121	2454	Totale	33619	37782

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

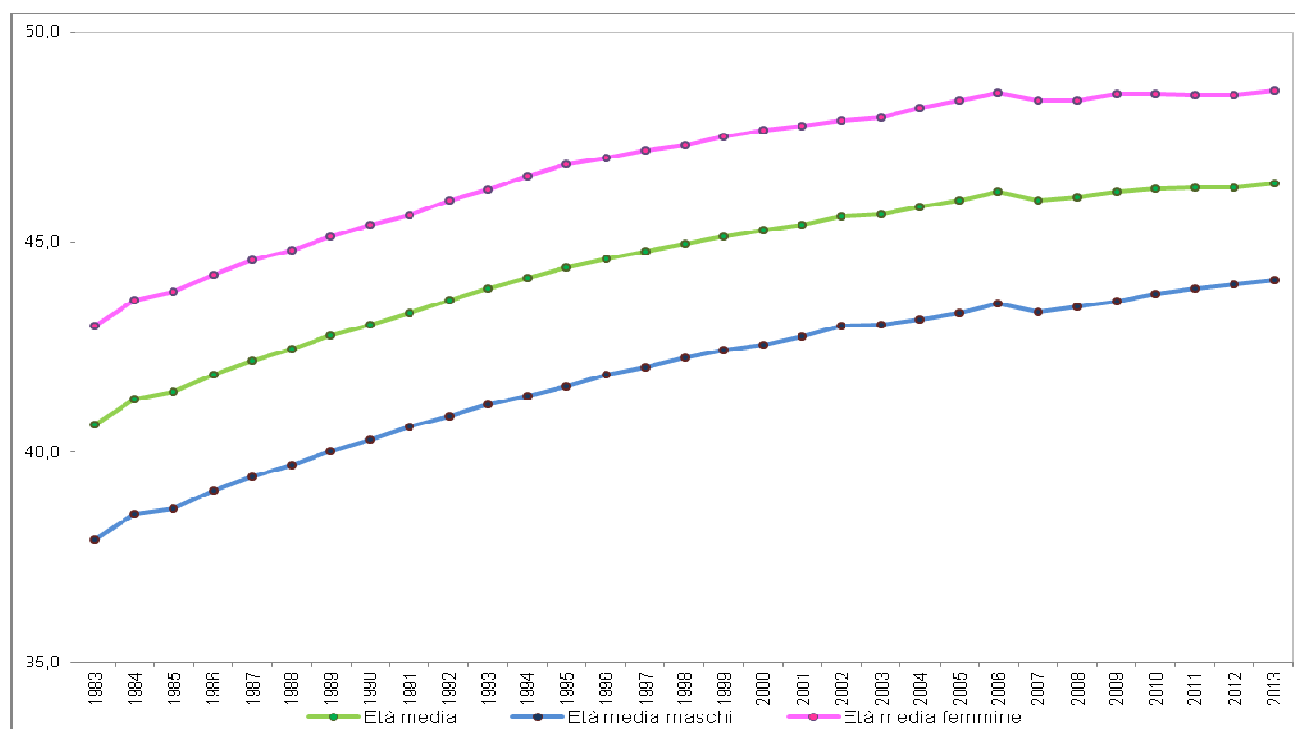
Tab. 3 – Composizione % dei residenti per macro classi d'età. Anni 1983, 1992, 2002, 2013



Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

Analizzando l'età media della popolazione cremonese, si rileva il costante progressivo aumento che si assesta a una media di 46,4 anni nel 2013, sostanzialmente invariata rispetto al biennio precedente, superiore alla media nazionale (44) e a quella regionale lombarda (44 anni), fenomeno collegato alla senilizzazione progressiva. (Tab. 4)

Tab. 4 – Età media della popolazione residente nel Comune di Cremona, maschi, femmine e totale; anni 1983-2013



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Stranieri

In valore assoluto gli stranieri residenti a Cremona, al 31 dicembre 2013, sono 9.839 (di cui il 48,17% maschi e il 51,83% femmine), con un'incidenza del 13,78% sul totale della popolazione cremonese residente ed un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 314 unità. Si rileva, da quando l'immigrazione dall'estero ha iniziato a interessare il paese, un calo della popolazione residente straniera del 3,2%

La residenza degli stranieri è distribuita per provenienza: dal continente europeo 66,73%, africano 24,95%, asiatico 9,38%, americano 2,61%, mentre in termini di comunità di stranieri residenti la più rappresentativa rimane quella rumena (40,46% sul totale stranieri), seguita da quella albanese (13,87%) e dalla marocchina (11%). I tre segmenti indicati rappresentano oltre il 65% delle comunità straniere presenti sul territorio. (Tab. 5)

Tab. 5 – Principali comunità di stranieri residenti nel comune di Cremona, anni 2010-2013

Paese	2010	2011	2012	2013
Romania	3679	3933	4117	3981
Albania	1352	1365	1378	1365
Marocco	1016	1086	1113	1082
Costa d'Avorio	381	403	426	434
Cina	314	347	415	431
Tunisia	308	314	319	281
Serbia	290	290	302	285
Ucraina	145	172	171	172
India	141	163	163	176
Nigeria	133	155	172	185

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune

Famiglie

L' invarianza del numero delle famiglie (33.969) è accompagnata dalla modesta dimensione dei componenti e da modifiche delle principali tipologie familiari (Tab. 6). Il 39,91% del totale delle famiglie, che rappresenta la quota più significativa, è uni personale, formate da persone che vivono da sole, mentre tra i nuclei familiari, ovvero le famiglie con più di un componente, si osserva che il modello di famiglie con più di tre figli si va lievemente incrementando (Tab. 7)

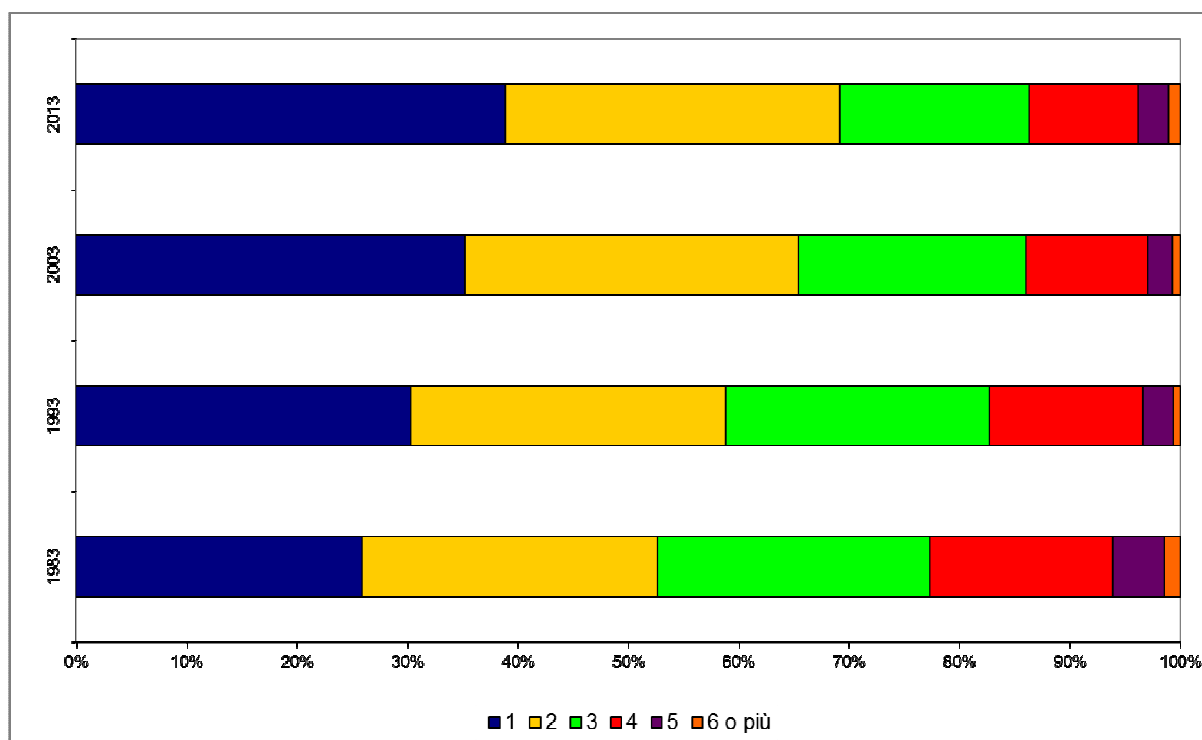
Sostanzialmente invariato il numero complessivo dei matrimoni celebrati (212 vs. 208 del 2012) con un ribasso che investe quelli celebrati con rito civile e una lieve ripresa dei riti religiosi. I numeri relativamente stabili degli ultimi anni consolidano tuttavia la forte contrazione che ha riguardato il numero dei matrimoni nel medio periodo: negli ultimi quindici anni si sono ridotti di un terzo, e di più della metà quelli celebrati con rito religioso. Su questo cambiamento influisce l'invecchiamento della popolazione e la minor consistenza della popolazione dei giovani. (Tab. 8)

Tab. 6 - Bilancio demografico, Popolazione residente in famiglia e in convivenze al 31/12/2013

	M	F	TOT
Popolazione residente in famiglia	33.332	37.409	70.741
Popolazione residente in convivenza	287	373	660
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	33.619	37.409	71.401
Numero di Famiglie	33.969		
Numero di Convivenze	48		
Numero medio di componenti per famiglia	2,46		

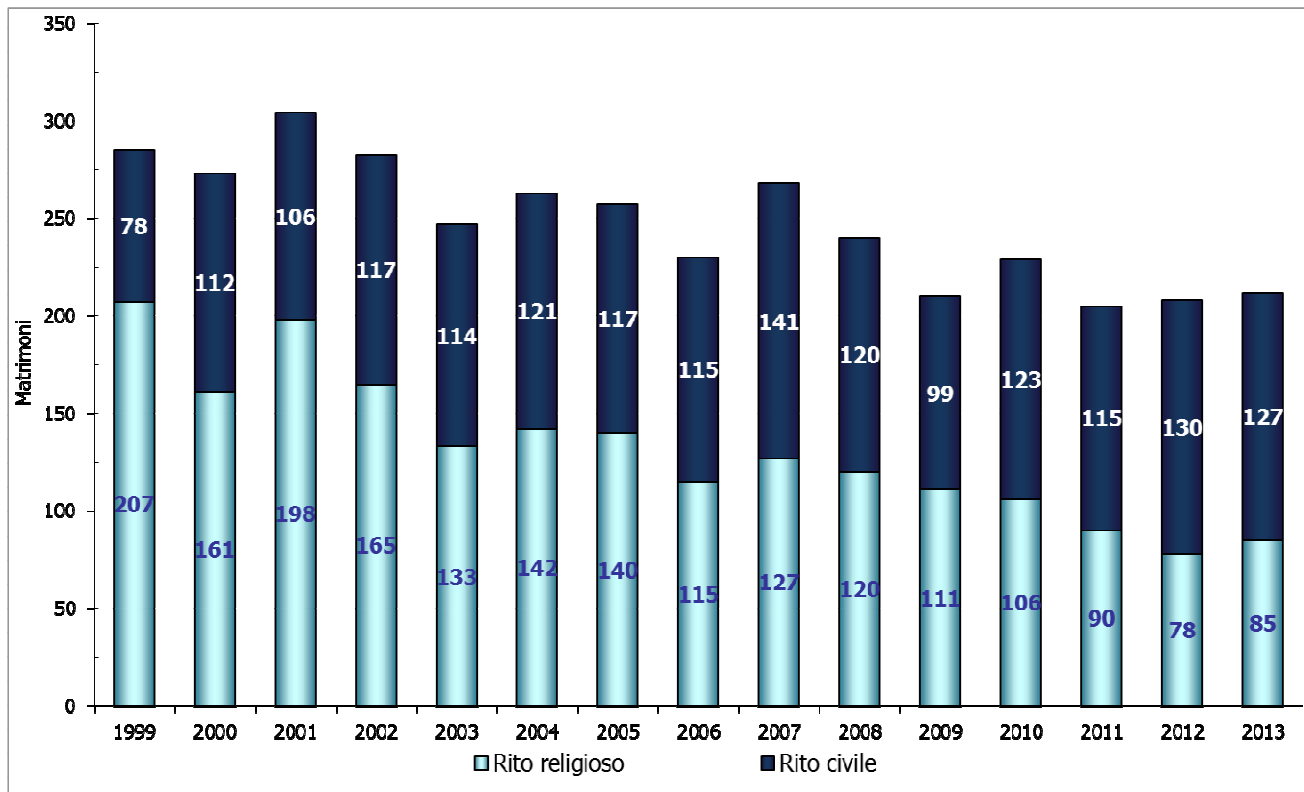
Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Tab. 7 – Composizione percentuale delle famiglie residenti nel comune di Cremona per numero di componenti – Anni 1983 – 2013



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Tab.8 – Matrimoni celebrati nel comune di Cremona per rito – Anni 1999-2013



Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Indicatori di struttura demografica

Tra i risultati degli indici demografici piu' significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. Al 31.12.2013 si colloca ad un valore di 221,7 sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 221 persone di età superiore a 65 anni. L'indice è in significativo aumento rispetto all'anno precedente (217,3), rimanendo fortemente superiore alla media nazionale (151,4) a conferma che Cremona ha una popolazione piu' anziana sia rispetto alla Lombardia che, mediamente, rispetto all'Italia.

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico – sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 61,9, con una variazione di un punto percentuale rispetto al 2012 e in progressivo costante aumento, anche in questo caso superiore a quello regionale. Teoricamente nel 2013 si rilevano 61,9 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano.

L'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione è confermata anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, attraverso il confronto tra coloro che stanno potenzialmente per uscire dal mercato, del 149,9, contro la rilevazione del 2012 pari a 156,9, ampiamente superiore a quello medio regionale.

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione per l'allungamento della vita e il calo della natalità puo' determinare conseguenze socio – economiche.

Dal confronto degli indicatori demografici, Cremona si colloca al terzo posto per indice di vecchiaia dopo le città di Pavia e Mantova, con valori indice superiori sia ai valori indici regionali (147,6) che a quelli nazionali (151,4)

Anche nel confronto dell'indice di dipendenza, Cremona, che segue le città di Mantova, Lecco e Milano è superiore sia alla media regionale (54,9) che nazionale (54,2)

Le Tab. 9 e 10 evidenziano rispettivamente l'andamento degli indicatori demografici nel periodo 1993/2013 e i confronti degli indicatori demografici di Cremona con quelli dei capoluoghi di provincia della Lombardia, delle ripartizioni geografiche e dell'intero paese.

Tab. 9 – Indicatori demografici relativi alla struttura per età della popolazione residente nel comune di Cremona.

	Indice di Vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza infantile	Indice di ricambio
1993	210.5	45.1	30.5	14.5	131.0
1994	215.4	45.9	31.4	14.6	140.2
1995	218.5	46.9	32.2	14.7	152.6
1996	220.7	47.9	33.0	14.9	162.0
1997	220.2	48.7	33.5	15.2	172.5
1998	219.9	49.7	34.1	15.5	187.7
1999	220.0	50.5	34.7	15.8	199.7
2000	219.0	51.9	35.7	16.3	202.9
2001	217.0	52.7	36.1	16.6	213.1
2002	218.2	54.0	37.0	17.0	209.5
2003	219.7	55.0	37.8	17.2	195.5
2004	221.4	56.3	38.8	17.5	184.3
2005	222.7	57.8	39.9	17.9	165.5
2006	226.0	58.8	40.8	18.0	162.6
2007	219.4	59.0	40.5	18.5	164.5
2008	218.6	58.7	40.3	18.4	166.5
2009	218.4	59.2	40.6	18.6	171.1
2010	215.5	58.9	40.3	18.7	178.0
2011	216.7	59.7	40.9	18.8	165.6
2012	217.3	60.5	41.4	19.1	156.9
2013	221.7	61.9	42.7	19.2	149,9

Fonte: Ufficio Statistica del Comune

Tab. 10 – Indicatori di struttura demografica (calcolati sulla popolazione residente al 01/01/2013). Confronti

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza infantile	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza	Rapporto di mascolinità	Età media	Tasso di fecondità totale (TFT)
Milano	195.2	21.0	41.0	62.0	89.0	46.2	1.37
Brescia	183.5	21.7	39.9	61.6	88.8	45.7	1.26
Bergamo	187.1	20.9	39.0	59.9	87.6	45.9	1.24
Como	200.1	20.2	40.3	60.5	90.6	46.2	1.27
Varese	203.7	20.1	41.0	61.2	88.6	46.4	1.20
Cremona	222.0	19.2	42.7	61.9	89.0	47.1	1.22
Pavia	242.8	17.6	42.7	60.3	85.6	47.7	1.16
Mantova	232.2	19.6	45.6	65.2	86.1	47.9	1.26

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

Lecco	186.1	22.0	40.9	62.9	90.3	45.9	1.31
Lodi	182.1	20.2	36.8	57.0	89.6	45.5	1.25
Monza	173.6	21.7	37.7	59.4	91.2	45.3	1.12
Sondrio	192.3	19.9	38.3	58.3	87.0	46.3	1.14
Lombardia	147.6	22.2	32.7	54.9	94.7	44.0	1.36
Piacenza	198.9	19.6	39.0	58.5	89.7	45.9	1.21
Parma	181.4	20.5	37.2	57.8	88.6	45.5	1.36
NORD-OVEST	164.4	21.5	35.3	56.7	93.8	44.9	1.32
NORD-EST	157.3	21.7	34.2	55.9	94.3	44.5	1.32
CENTRO	166.4	20.9	34.8	55.7	92.5	44.8	1.28
SUD	127.4	22.2	28.3	50.5	94.3	42.3	1.27
ISOLE	139.1	21.3	29.7	51.0	94.2	42.9	1.28
ITALIA	151.4	21.6	32.7	54.2	93.8	44.0	1.30

Fonte: <http://demo.istat.it>

1.2.1 - TERRITORIO

1.2.2 - Superficie in Kmq. 70,39

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0 * Fiumi e torrenti n° 6

1.2.3 - STRADE

* Statali	Km. 0	* Provinciali	Km. 17,4	* Comunali	Km. 226,3
* Vicinali	Km. 36,6	* Autostrade	Km. 6,2		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	Si	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano regolatore approvato	Si	
* Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica popolare	Si	Il PGT è stato approvato con Delibera di C.C. n. 13 del 2 marzo 2009 pubblicata sul BURL n. 15 del 15 aprile 2009. La variante generale al PGT è stata adottata con deliberazioni consiliari n. 2, 3 e 4 del 28 gennaio 2013, approvata con deliberazioni consiliari n. 31, 32 e 33 del 1 luglio 2013 e pubblicata sul BURL n. 35 del 28 agosto 2013,
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	Si	Il PIP è stato approvato con Delibera C.C. n. 15/8890 del 14 febbraio 2002.
* Artigianali	Si	
* Commerciali	No	
* Altri strumenti (specificare)	No	L'ultimo PEEP è stato approvato con delibera G.C. nr. 557 del 28 dicembre 2006

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.L.vo 267/2000) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.): 1.111.740

	AREA INSEDIATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	1.097.740	14.000
P.I.P.	66.900	==

Cremona, capoluogo della provincia omonima in Lombardia è una città di medio/piccole dimensioni collocata al centro della Pianura Padana. La città si estende nella pianura lombarda entro un perimetro limitato dal fiume Po. L'agglomerato urbano di Cremonium (Cremona) ha origini celtiche, ma la sua fondazione avvenne per mano romana nel 218 a.C., unitamente alla colonia gemella di Placentia (Piacenza).

Affiancata a Piacenza, da cui dista 30 km circa, si trova a poca distanza dalla metropoli milanese, dall'area produttiva bresciana e da Parma.

Il territorio comunale risulta compreso tra i 36 e i 52 metri sul livello del mare; ha un'estensione di 70,39 km.² e comprende le frazioni di Bagnara, Boschetto, Cavatigozzi, Gerre Borghi, Maristella, Migliaro, Picenengo, S.Felice, S.Predengo e S.Savino con una densità abitativa di 989 abitanti per chilometro quadrato.

Il Sistema museale è una realtà importante: la Pinacoteca, la sezione archeologica, il Museo del Violino, il Museo di storia naturale e il Museo della civiltà contadina racchiudono in sé la storia della città, evidenziandone le tappe storiche e artistiche più salienti.

La città si caratterizza per la sua grande tradizione liutaria di fama mondiale, per la presenza di un patrimonio architettonico di elevata qualità, per l'efficienza dei servizi e per la complessiva buona qualità del contesto territoriale.

La rete viaria presenta un'elevata accessibilità lungo l'asse nord/sud grazie alla presenza autostradale dell'A21 Piacenza – Brescia. Gli itinerari est/ovest sono rivolti soprattutto alla connessione di polarità di medio raggio: ad est Mantova attraverso la strada statale 10, a ovest Milano attraverso la strada statale Paullese . La rete stradale è strettamente connessa all'autostrada A21 attraverso il casello cittadino che si innesta sulla SS 10 (via Mantova) a nord – est della città.

La stazione di Cremona è uno dei principali scali ferroviari della Lombardia, capolinea di diverse linee regionali e interregionali. Ubicata in via Dante, nei pressi del centro cittadino, è punto di interscambio con servizi di trasporto urbano ed extraurbano diretti verso i principali centri abitati della provincia di Cremona e delle province limitrofe.

Caratteristica significativa della città è di essere dotata di un porto canale, sede intermodale e logistico delle infrastrutture di trasporto. Il porto di Cremona è collegato alla linea R.F.I. presso la stazione di Cavatigozzi, sulla direttrice Cremona-Codogno, distante dal porto 750 m.. Ubicato all'inizio del canale navigabile, che raggiunge la località di Pizzighettone con una lunghezza di 13 km, è costruito su un bacino artificiale. Il collegamento con il fiume è garantito da una conca di navigazione che consente di superare il dislivello, dipendente dalla variabilità della quota idrica del fiume.

Lungo il canale sono state realizzate diverse banchine commerciali in grado di soddisfare le esigenze logistiche delle industrie insediate. Il porto dispone di ampi piazzali, capannoni per lo stoccaggio di differenti tipi di merci, banchine pubbliche ed efficienti mezzi di sollevamento.

La rete primaria di valenza extraurbana è costituita:

- dalla Tangenziale urbana
- dalle strade radiali alla città che ne costituiscono la viabilità principale di connessione alla rete extraurbana primaria e che sono intercettate dalla Tangenziale da nord – est a sud – ovest
- dalle strade radiali provenienti da sud – est , connesse verso nord al casello della A21

La rete stradale cittadina è costituita dalla prosecuzione delle radiali sopra citate verso il centro città per chiudersi su un anello interno costituito da: via Ghinaglia, via Dante e via Trento Trieste e via Pubblico Passeggio, via Tofane, via Santa Maria in Betlem, via Mosa, via del Giordano. via Cadore e via Massarotti.

All'interno dell'anello risiede il nucleo storico con viabilità a ridotta capacità e in buona parte ricadente nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali della città. I nodi della rete primaria sono principalmente risolti con rotatorie mentre le intersezioni dell'anello cittadino piu' interno sono regolate di impianti semaforici in fase tra loro.

Cremona appartiene ad un importante contesto spaziale, funzionale e socioeconomico del territorio lombardo, la cui centralità è definita nei due sistemi Pianura Irrigua – Po e Grandi Fiumi, con le loro caratteristiche e peculiarità.

Si sintetizzano le principali azioni di trasformazione e riqualificazione che hanno interessato negli ultimi anni la città e il suo territorio:

- Infrastrutture: partecipazione propositiva alla progettualità del “3° ponte” il cui progetto definitivo è stato redatto dalla società Autostrade Centro Padane SpA.; partecipazione allo sviluppo del polo intermodale del Porto Canale; realizzazione degli interventi di eliminazione dei passaggi a livello ferroviari (via Persico e San Felice, via Brescia);

- Trasformazioni urbanistiche: realizzazione PII “Città dello Sport”, attuazione del PII “Morbascio sud”, che consentirà di dotare la città di un innovativo Parco Urbano; approvazione del progetto di riqualificazione della vasta area ex Annonaria, denominata “Cremona City Hub” con la sua valenza strategica per la collocazione di vaste opportunità e servizi.

- Interventi di riqualificazione della città: realizzazione del Museo del Violino attraverso il recupero del Palazzo dell’Arte, esempio dell’architettura razionalista, da decenni in stato di abbandono; realizzazione dell’autosilo di Piazza Marconi e restituzione dello spazio pubblico superficiale alla città.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE al 31.12.2013

1.3.1.1					
Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	16	11+ 4 ndr (+ D.G. e S.G)	Cat.B	243	206
Cat.D	191	168 + 7 ndr	Cat.A	0	
Cat.C	316	280 + 14 ndr			

N.B. ndr = non di ruolo

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2013

di ruolo n. 671 (compresi Direttore Generale e Segretario Generale)

non di ruolo n. 21 + 4 (dirigenti a contratto)

1.3.1.3 – Area: tecnica			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			2+2 ndr
Cat.D			44 + 1 ndr
Cat.C			46
Cat.B			42
Cat.A			/

1.3.1.4 – Area Economico – Finanziaria			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			3
Cat.D			16
Cat.C			17 + 1 ndr
Cat.B			21
Cat.A			/

1.3.1.5 – Area: vigilanza			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			1 ndr
Cat.D			14
Cat.C			62
Cat.B			4
Cat.A			/

1.3.1.6 – Area: Demografica / statistica			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			Segr. Gen.

Cat.D			4
Cat.C			8
Cat.B			19
Cat.A			/

1.3.1.7 – Area: Altre Aree			
Cat.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dir			Dir. Gen + 6+1 ndr
Cat.D			90 + 6 ndr
Cat.C			147 + 13 ndr
Cat.B			120
Cat.A			/

Tab. 11 - Personale del comune di Cremona. Variazioni negli anni 2011/2013

	2013	2012	2011	Variazione 2012-2013
Dirigenti	17	14	14	+3
D	168	172	177	-4
C	280	282	285	-2
B	206	210	215	-4
Totale	671	678	691	-7
Maschi	247	249	256	-2
Femmine	424	429	435	-5
Totale	671	678	691	-7

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 12 – Struttura del personale del Comune di Cremona per titolo di studio – anno 2013

Titolo di Studio	DIR	D	C	B	Totale
Laurea	15	57	34	3	109
Diploma universitario	0	21	12	1	34
Diploma di maturità	2	87	196	58	343
Diploma abilitazione all'insegnamento	0	3	17	11	31
Diploma di qualifica triennale	0	0	8	19	27
Diploma di qualifica biennale	0	0	4	6	10
Licenza scuola media inferiore	0	0	9	105	114
Licenza elementare	0	0	0	3	3
Totale	17	168	280	206	671

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 13 – Struttura del personale del Comune di Cremona per età – anno 2013

Età	DIR	D	C	B	Totale
18 - 30	0	0	3	3	6
31 - 40	0	10	65	18	93
41 - 50	5	52	103	82	242
51 - 60	12	105	102	95	314
> 60	0	1	7	8	16
Totale	17	168	280	206	671

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 14 – Struttura del personale del Comune di Cremona per anni di servizio – anno 2013

Anni di servizio	DIR	D	C	B	Totale
0 – 10	4	21	99	72	196
11 – 20	3	48	76	64	191
21 – 30	5	67	72	56	200
> 30	5	32	33	14	84
Totale	17	168	280	206	671

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 15 – Struttura del personale del Comune di Cremona per orario di lavoro – anno 2013

Orario di lavoro	DIR	D	C	B	Totale
Tempo pieno	17	147	247	173	584
Orario ridotto 75%	0	13	26	22	61
Orario ridotto 50%	0	8	7	11	26
Totale	17	168	280	206	671

Fonte: Comune di Cremona

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n° 4	postì n° 25	postì n° 24	Postì n° 25	postì n° 25	postì n° 25	postì n° 25
1.3.2.2 - Scuole infanzia n° 15	postì n° 1.20	postì n° 1.20	Postì n° 1.20	postì n° 1.20	postì n° 1.20	postì n° 1.20
1.3.2.3 - Scuole primarie n° 14	postì n° 2.40	postì n° 2.40	Postì n° 2.40	postì n° 2.40	postì n° 2.40	postì n° 2.40
1.3.2.4 - Scuole secondarie primo grado n° 4	postì n° 1.90	Postì n° 1.90	Postì n° 1.90	postì n° 1.90	postì n° 1.90	postì n° 1.90
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	postì n°	Postì n°	Postì n°	postì n°	postì n°	postì n°
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
- bianca	5	5	5	5	5	5
- nera	2	2	2	2	2	2
- mista	22	22	22	22	22	22
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	§	§	§	§	§	§
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km.	26	26	26	26	26	26
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	§	§	§	§	§	§
1.3.2.11 - Aree verde, parchi, giardini	ha 312,3	ha 313,2	ha 313,2	ha 313,2	ha 313,2	ha 313,2
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 13.80	n° 13.83	n° 13.86	n° 13.89	n° 13.89	n° 13.89
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	Km. 28	Km. 28	Km. 28	Km. 28	Km. 28	Km. 28
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in chilogrammi:						
- RSU Totali	37.788.00	37.000.00	36.500.00	36.000.00	36.000.00	36.000.00
- Differenziata	17.501.00	14.800.00	11.000.00	10.000.00	10.000.00	10.000.00
- Indifferenziata	20.287.00	22.200.00	25.500.00	26.000.00	26.000.00	26.000.00
1.3.2.15 - Esistenza discarica	ne	ne	ne	ne	ne	ne
1.3.2.16 - Attrezzature operative (cassoni e elettroscopatori)	n° 7	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
1.3.2.17 - Veicoli operativi	n° 9	n° 10	n° 10	n° 10	n° 10	n° 10
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	§	§	§	§	§	§
1.3.2.19 - Personal computer	n° 50	n° 50	n° 50	n° 50	n° 50	n° 50
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) : Combustore e piattaforma raccolta differenziata di proprietà di Linea Group Holding						

L'offerta scolastica

Gli studenti frequentanti le scuole a Cremona nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati 15.071, di cui il 17,31% stranieri e il 3,31% diversamente abili, a fronte di 15.105 frequentanti nell'anno 2012/2013, di cui il 15,82% stranieri e il 3,54% diversamente abili.

Gli asili nido Comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) in gestione diretta del Comune di Cremona sono 4 con una capacità ricettiva di 250 posti. Nell'anno scolastico 2013/2014 le domande accolte sono state complessivamente 135, a fronte di 135 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 100%.

L'offerta delle scuole per l'infanzia comunali (fascia d'età 3-6 anni) è determinata da 9 unità d'offerta, con 264 nuove domande accolte verso le 305 domande presentate e una percentuale di accoglimento dell' 86,56% di bambini di tre anni. Le scuole infanzia comunali complessivamente raggiungono i 791 iscritti. Tale domanda è compensata con l'offerta delle altre 12 strutture statali e paritarie che hanno assorbito 977 bambini.

L'offerta delle scuole primarie (fascia d'età da 6 a 10 anni), con le 16 unità nella città di Cremona d'offerta (13 statali e 3 paritarie), riscontra 2.975 iscritti con una domanda potenziale di 2.770 bambini residenti della medesima fascia di età (a fronte di 2.962 iscritti per l'anno scolastico 2012/2013 su 2.738 bambini residenti).

L'offerta per l'istruzione secondaria di primo (ex. Scuole medie) e secondo (ex scuole superiori) grado, articolata in 22 unità d'offerta pubbliche e paritarie, propone ampie possibilità formative: medie, licei statali, parificati e istituti professionali con un totale di 9.883 alunni iscritti.

Gli insegnanti coprono, per tutte le unità d'offerta, un rapporto medio di alunni per classe che oscilla tra 21,3 e il 25,6, mentre per gli asili nido comunali il valore è a quota 13,9.

Il rapporto medio alunni per insegnanti è compreso tra il 12,00 e il 12,8, mentre sulle unità d'offerta degli Asili Nido Comunali è pari a 5,8.

I dati relativi alle unità d'offerta di cui sopra sono riconducibili a: Asili nido Comunali compresi quelli convenzionati con il Comune di Cremona (L'Arcobaleno, Elsa e Vico Gosi, Giardino delle Coccole e Sacro Cuore) per complessivi 237 alunni distribuiti su 16 sezioni; infanzia statali, Paritarie e Comunali (1.768 alunni distribuiti su 69 sezioni), Primarie Pubbliche e Paritarie (2.975 su 140 classi), secondarie di primo grado Pubbliche e Paritarie (2.167 su 88 classi), secondarie di secondo grado Pubbliche e Paritarie (7.716 alunni su 349 classi)

La tabella 16 evidenzia la situazione dell'offerta relativa all'anno scolastico 2013/2014 e le successive tabelle 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23 sintetizzano informazioni disaggregate per tipologia di scuola, per numero iscritti, classi e numero insegnanti nonché la distribuzione degli studenti per ogni ordine di scuola.

Tab. 16 - Struttura delle Scuole nel Comune di Cremona - Anno 2013/2014

	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Insegnanti per Alunni
Asili Nido	445	32	77	66	2*	1*	13.9	5.8
Materne	1768	69	142	485	37	20	25.6	12.5
Elementari	2975	140	248	670	128	52	21.3	12.0
Medie	2167	88	150	389	119	45	24.6	14.4
Superiori	7716	349	604	999	215	88	22.1	12.8
Totale scuole	15071	678	1221	2609	499	205	22.2	12.3

Fonte: Comune di Cremona e Ufficio scolastico provinciale
dati riferiti ai soli Asili Nido comunali; * * totale parziale. Mancano i dati per alcuni istituti.

Tab. 17 - Struttura degli Asili Nido Comunali di Cremona - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Insegnanti per Alunni
Lancetti	36	3	6	14	2	1	6.0
Navaroli	34	3	6	16	0	0	5.7
S.Francesco	23	2	4	14	0	0	5.8
Sacchi	27	2	4	22	0	0	6.8
Totale nidi comunali	120	10	20	66	2	1	6.0

Fonte: Comune di Cremona

Tab. 18 - Struttura delle scuole nel Comune di Cremona. Variazioni percentuali nella consistenza del numero di alunni, classi, insegnanti. Anno 2013/2014 rispetto al 2012/2013

	Alunni	Classi	Insegnanti
Asili Nido	-25.3	-30.4	-16.3
Materne	-0.1	0.0	-1.4
Elementari	0.8	0.7	-1.2
Medie	-2.6	-2.2	-3.8
Superiori	2.0	1.5	1.5
Totale scuole	-0.2	-1.5	-1.4

Fonte: Comune di Cremona e Ufficio scolastico provinciale

Tab. 19 - Struttura degli Asili Nido Privati di Cremona - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Rapporto Insegnanti per Alunni
ABIBO'	10	2	3	3.3
AGRINIDO PICCOLI FRUTTI	12	2	2	6.0
ASILO NIDO AZIENDALE IL GIRASOLE	18	1	3	6.0
L'ARCOBALENO	40	1	5	8.0
BOSCO INCANTATO	25	1	4	6.3
DO.MI.SOL	23	3	3	7.7
ELSA E VICO GOSI	20	1	4	5.0
IL GIARDINO DELLE COCCOLE	24	3	4	6.0
LE COCCINELLE	28	2	5	5.6
MARY POPPINS	10	1	4	2.5
NINNA NANNA	5	1	2	2.5
PICCOLE TRACCE	40	1	7	5.7
PICCOLI PASSI	27	1	3	9.0
PRIMI PASSI	10	1	3	3.3
SACRO CUORE	33	1	5	6.6
Totale nidi comunali	325	22	57	5.7

Fonte: Azienda Sociale Cremonese

Tab. 20 - Struttura delle Scuole Materne - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Villetta	130	5	10	56	1	1	26.0	13.0
Via Mentana	100	4	8	30	2	1	25.0	12.5
S. Ambrogio	84	3	6	35	1	1	28.0	14.0
Boschetto	50	2	4	3	2	1	25.0	12.5
Bonemerse	49	2	4	4	1	1	24.5	12.3
San Felice	51	2	4	16	1	1	25.5	12.8
Cavatigozzi	41	2	4	14	1	1	20.5	10.3
TOTALE STATALI	505	20	40	158	9	7	25.3	12.6
Martini	102	4	9	32	3	1	25.5	11.3
Castello	100	4	8	49	1	0	25	12.5
Agazzi	100	4	9	38	2	1	25.0	11.1
Martiri Libertà	102	4	9	40	1	1	25.5	11.3
Gallina	83	4	9	29	3	1	20.8	9.2
S. Giorgio	78	3	8	22	4	2	26.0	9.8
Aporti	77	3	8	31	3	2	25.7	9.6
Zucchi	76	3	8	28	5	2	25.3	9.5
Lacchini	73	3	6	42	1	0	24.3	12.2
TOTALE COMUNALI	791	32	74	311	23	10	24.7	10.7
Sacro Cuore	158	5	10	5	2	2	31.6	15.8
S. Angelo	115	4	7	4	0	0	28.8	16.4
Sacra Famiglia	96	4	6	4	1	1	24.0	16.0
Maria Immacolata	60	2	4	0	2	0	30.0	15.0
S. Abbondio	51	2	3	4	0	0	25.5	17.0
TOTALE PARITARIE PARIF.	472	17	28	16	5	3	27.8	16.9
TOTALE MATERNE	1768	69	142	485	37	20	25.6	12.5

Fonte: Ufficio scolastico provinciale e Comune di Cremona

Tab. 21 - Struttura delle Scuole Elementari - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Alunni stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Stradivari	205	10	20	66	14	6	20.5	10.3
Manzoni	206	10	20	56	15	6	20.6	10.3
Don Mazzolari	214	10	22	57	18	7	21.4	9.7
Trento e Trieste	220	10	20	32	4	2	22.0	11.0
Capra Plasio	226	10	20	58	12	4	22.6	11.3
Colombo Aporti	226	10	20	69	10	4	22.6	11.3
Monteverdi	210	10	18	74	8	3	21.0	11.7
Bianca Maria Visconti	194	10	20	67	12	5	19.4	9.7
Bissolati	191	10	15	38	5	2	19.1	12.7
S. Ambrogio	109	5	7	55	5	2	21.8	15.6
Miglioli	97	5	8	64	7	3	19.4	12.1

Boschetto	93	5	7	6	4	2	18.6	13.3
Cavatigozzi	110	6	6	22	3	1	18.3	18.3
TOTALE STATALI	2301	111	203	664	117	47	20.7	11.3
Beata Vergine	253	10	17	1	4	2	25.3	14.9
Maddalena di Canossa	181	9	14	3	2	0	20.1	12.9
Sacra Famiglia	240	10	14	2	5	3	24.0	17.1
TOTALE PARITARIE PARIF.	674	29	45	6	11	5	23.2	15.0
TOTALE ELEMENTARI	2975	140	248	670	128	52	21.3	12.0

Fonte: Ufficio scolastico provinciale e Comune di Cremona

Tab. 22 - Struttura delle Scuole Medie - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Virgilio	572	23	40	133	28	11	24.9	14.3
Anne Frank	330	13	18	58	22	8	25.4	18.3
Vida	581	24	46	145	33	13	24.2	12.6
Campi	307	13	18	50	20	9	23.6	17.1
TOTALE STATALI	1790	73	122	386	103	41	24.5	14.7
Beata Vergine	229	9	17	1	7	1	25.4	13.5
Sacra Famiglia	148	6	11	2	9	3	24.7	13.5
TOTALE PARITARIE PARIF.	377	15	28	3	16	4	25.1	13.5
TOTALE MEDIE	2167	88	150	389	119	45	24.6	14.4

Fonte: Ufficio scolastico provinciale

Tab. 23 - Struttura delle Scuole Superiori nel Comune di Cremona - Anno 2013/2014

Struttura	Alunni	Classi	Insegnanti	Stranieri residenti	Portatori di Handicap	Con insegnanti di sostegno	Rapporto Alunni per Classe	Rapporto Alunni per Insegnanti
Torriani I.T.I.S.	905	40	78	95	7	3	22.6	11.6
Torriani L. SC.	248	10	15	10	0	0	24.8	16.5
Einaudi I.P.I.C.	760	35	54	170	93	37	21.7	14.1
Einaudi Grafico-Turistico	161	9	6	35	8	4	17.9	26.8
Aselli	803	34	55	50	0	0	23.6	14.6
Anguissola	836	36	59	101	16	6	23.2	14.2
Manin	975	38	61	30	0	0	25.7	16.0
Ala Ponzone Cimino I.P.A.	397	20	36	136	14	5	19.9	11.0
Beltrami Diurno	536	23	40	97	4	1	23.3	13.4
Stradivari I.T. Moda	179	8	20	111	1	0	22.4	9.0
Stradivari I.P.I.A.L.L.	252	14	28	31	10	4	18.0	9.0
Liceo Artis. Crema (sez CR)	304	17	28	20	20	9	17.9	10.9
Stanga I.T.A.	361	15	32	3	2	1	24.1	11.3
Stanga I.P.A.	179	8	16	10	29	14	22.4	11.2
Vacchelli	234	11	18	31	2	1	21.3	13.0
Ghisleri	236	11	18	69	6	2	21.5	13.1
TOTALE STATALI	7366	329	564	999	212	87	22.4	13.1
Beata Vergine	102	5	19	0	2	0	20.4	5.4
Vida (Liceo Scientifico)	177	10	21	0	1	1	17.7	8.4

Vida (Liceo Classico)	71	5	n.d.	0	0	0	14.2	n.d.
TOTALE PARITARIE	350	20	40	0	3	1	17.5	8.8
TOTALE SUPERIORI	7716	349	604	999	215	88	22.1	12.8

Fonte: Ufficio scolastico provinciale

L'offerta sociale

La rete dell'unità di offerta

La rete dell'unità di offerta sociale è costituita dall'insieme integrato dei servizi, delle prestazioni, anche di sostegno economico e dalle strutture diurne, domiciliari, semi residenziali e residenziali. Tale rete si configura come un sistema aperto e dinamico in grado di far fronte ai bisogni dei cittadini.

Destinatari degli interventi e dei servizi

In attuazione dell'articolo 13, lettera f), della legge regionale n. 3/2008 i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni sono definiti per l'accesso ordinario, su domanda o per attivazione d'ufficio, e per l'accesso in emergenza per misura di pronto intervento assistenziale.

Accedono prioritariamente alla rete delle unità di offerta sociali del Comune le persone che si trovano in condizione di povertà o con reddito insufficiente, le persone totalmente o parzialmente incapaci di provvedere a se stesse o esposte a rischio di emarginazione. Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria detti essa stessa prescrizioni sufficientemente dettagliate circa l'intervento sociale da eseguire, quest'ultimo sarà eseguito conformemente alle medesime, coinvolgendo, sin da subito e per quanto possibile, sia il beneficiario sia il rappresentante legale del medesimo.

I Comuni del distretto di Cremona pongono particolare attenzione, inoltre, all'accesso prioritario ai propri interventi, nel rispetto delle risorse disponibili, anche a:

- a) nuclei familiari monogenitoriali con figli minori a carico
- b) nuclei familiari con almeno tre figli

Sulla base degli indirizzi regionali e promuovendo la necessaria collaborazione ed integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale, l'accesso alla rete delle unità di offerta sociosanitarie, nell'ambito delle competenze in capo ai Comuni dell'Ambito, avviene considerando e valutando le situazioni di bisogno delle persone.

Tipologie di interventi e servizi

Interventi di natura economica

Interventi di sostegno economico

1. Gli interventi di sostegno economico sono finalizzati a sostenere le situazioni di cittadini residenti nel Comune, i quali si trovino in particolare situazioni di grave disagio economico, sociale ed a rischio di emarginazione.
2. Gli interventi consistono in un'erogazione di denaro e/o di beni materiali, ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi ovvero una riduzione, a seguito della definizione di progetto personalizzato e del relativo contratto sociale.
3. Gli interventi sono attuati nei limiti delle risorse assegnate con il piano esecutivo di gestione, definite annualmente dalla Giunta comunale.

Servizio Affidi

Il servizio affidi è rivolto ai minori residenti nel Comune che necessitino di un intervento temporaneo di accoglienza presso un'altra famiglia e/o persona singola, a supporto di una situazione di disagio familiare.

Servizio Assistenza Abitativa

Il Comune, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati, assicura le seguenti forme di assistenza socio – abitativa:

- a) interventi per l'emergenza abitativa attraverso accoglienza temporanea presso strutture pubbliche e private convenzionate;
- b) assistenza alloggiativa con supporto socio – educativo pubblici o privati, nella disponibilità del Comune, contestualmente alla realizzazione di percorsi personalizzati di sostegno all'autonomia personale e alle responsabilità familiari
- c) assegnazione alloggiativa di alloggi di edilizia residenziale pubblica, a seguito di valutazione del servizio sociale;
- d) interventi economici a sostegno dell'affitto, finalizzati a contribuire alla copertura del canone di locazione.

Sono destinatari degli interventi di assistenza abitativa i residenti nel Comune che si trovino in una situazione di bisogno abitativo, accertata dal servizio sociale e attivato un percorso di valutazione. Sono esclusi dagli interventi coloro i quali occupino senza titolo ovvero siano stati destinatari di provvedimento di rilascio adottato dal Comune per occupazione senza titolo di alloggi ed immobili di proprietà pubblica negli ultimi tre anni. Possono accedere agli interventi di emergenza abitativa, di cui alla lettera a), i cittadini che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- sfratto immediatamente esecutivo
- ordinanza di sgombero per tutela della salute pubblica, per grave pericolo di incolumità, per inidoneità igienico – abitativa accertata;
- altro provvedimento immediatamente esecutivo di rilascio dell'alloggio;
- disagio abitativo attestato dal servizio sociale, per accertata esistenza di improcrastinabile necessità di tutela della salute psico-fisica di minori e di persone con disabilità, di persone anziane e/o non autosufficienti prive di reti familiari e parentali, di persone vittime di violenza.

Centri Ricreativi Diurno Estivo

Le finalità generali del servizio consistono nella promozione di interventi di carattere educativo, ludico e aggregativo rivolti a minori nell'età di frequenza della scuola per l'infanzia, per la scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. È offerta loro la possibilità di trascorrere il periodo estivo partecipando a laboratori di attività espressive e creative, a giochi negli spazi aperti, ad attività sportive, gite, escursioni e feste. Viene riservata particolare attenzione alla qualità delle relazioni che intercorrono sia tra i minori utenti del servizio, sia tra gli operatori e gli utenti, sia nei confronti delle famiglie.

Servizio incontri protetti

Sono definiti "protetti" gli incontri, previsti dall'Autorità Giudiziaria, che avvengono tra un minore ed uno o più dei suoi parenti alla presenza di un educatore presso uno "spazio neutro", cioè un luogo che tuteli il minore nel suo diritto di visita e nel contempo verifichi se sussistono i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali e faciliti e sostenga la relazione minori – genitori. Tali incontri hanno la finalità di garantire e sostenere il mantenimento della relazione tra il minore e i genitori e/o parenti a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento ed altre situazioni di grave e profonda crisi familiare.

Servizio di assistenza domiciliare educativa

L'assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie si connota come un complesso di interventi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia, qualora questa versi in situazione di temporanea difficoltà e manifesti elementi di possibile rischio o pregiudizio per il minore, in attuazione dell'articolo 22, comma 2 – lettera c) - della legge 8 novembre 2000, n. 328. Finalità del servizio è il recupero del nucleo familiare rispetto alle funzioni di autonomia gestionale, educativa, affettiva e sociale

Servizio di Accoglienza di minori in servizi residenziali

Il Comune promuove il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia. Quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui

l'inserimento del minore in comunità familiari e/o strutture residenziali o semi-residenziali. La finalità dell'inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine.

Servizi a favore delle persone con disabilità e delle persone anziane

Servizio di Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare è finalizzato a favorire il permanere delle persone anziane e/o persone con disabilità nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la loro qualità di vita, nonché quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in residenze sanitarie – assistenziali. I servizi di assistenza domiciliare si compongono di prestazioni di natura socio-assistenziale, erogate in integrazione con i servizi socio-sanitari sviluppati dall'Azienda Sanitaria Locale, nonché con le attività ed i servizi di varia natura assistenziale prodotti da altri soggetti pubblici e privati nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali. La modalità, la tipologia delle prestazioni e la frequenza degli accessi al domicilio sono definiti nel progetto individualizzato di assistenza.

Servizio Pasti al domicilio

Il servizio di erogazione di pasti a domicilio è volto a garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, a prevenire e rimuovere situazione di bisogno ed ad evitare, per quanto possibile, il ricovero definitivo in strutture residenziali. Sono destinatari del servizio i cittadini, residenti nel Comune, i quali si trovano nella condizione di avere necessità d'aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei pasti giornalieri, sulla base di un criterio di priorità esclusivamente determinato dall'effettivo stato di bisogno della persona o del suo nucleo familiare.

Servizio di telesoccorso

Il servizio di Telesoccorso è rivolto a persone anziane o inabili o soggetti portatori di malattie invalidanti che vivono sole o in nucleo familiare, che presentano una condizione sanitaria a rischio o che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

Il servizio di Telesoccorso ha lo scopo di:

- tutelare la salute degli utenti;
- essere di aiuto e supporto alle persone che vivono sole;
- permettere la permanenza presso la propria abitazione, senza rivolgersi a strutture residenziali.

Servizio di Trasporto sociale

È da intendersi Trasporto Sociale un servizio pubblico volto a garantire la mobilità delle persone con disabilità specifiche e limitanti l'autonomia negli spostamenti, attivato in via sussidiaria e alternativa ai servizi mezzi di trasporto pubblico nei limiti delle risorse disponibili. Il servizio di trasporto sociale persegue l'intento di mantenere il legame del cittadino con la propria comunità e nello stesso tempo tende a favorire l'utilizzo dei servizi. In tal senso, il trasporto sociale è da intendersi un servizio di natura socio – assistenziale per consentire a persone in situazioni di fragilità – privi di una rete familiare di supporto e/o non in grado di servirsi autonomamente dei mezzi pubblici – di accedere ai servizi di cui necessitano e/o di rispondere alle esigenze connesse alla loro situazione. Tale servizio intende essere di supporto al singolo e alla famiglia laddove i soggetti siano impossibilitati a provvedervi autonomamente, senza comunque sostituirsi ad essa.

Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria

Tali prestazioni includono le prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi e servizi in favore di tali soggetti:

a) di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio tra i quali sono da annoverare, a titolo puramente esemplificativo, i servizi di assistenza domiciliare

diretta (SAD) e indiretta (quali i contributi per la vita indipendente), i contributi per persone disabili gravi di cui alla normativa regionale, i pasti a domicilio ecc.

b) di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali, tra le quali sono da annoverare, a titolo esemplificativo, comunità alloggio disabili (CAH), residenze sanitarie disabili (RSD), residenze sanitarie assistenziali (RSA) ecc.) e semiresidenziali, tra le quali sono da annoverare, a titolo puramente esemplificativo, i Centri Socio Educativi (CSE) per persone con disabilità, i Centri Diurni Disabili (CDD) ecc.), incluse le prestazioni strumentali e accessorie alla loro fruizione (pasto e trasporto), rivolte a persone non assistibili a domicilio;

c) interventi comunque atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o buoni spendibili per l'acquisto di servizi, tra i quali sono da annoverare, a titolo puramente esemplificativo, i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e altri interventi e servizi aventi le medesime finalità.

Ai fini della compartecipazione al costo di tali servizi, il nucleo familiare rilevante è quello definito dall'art. 6 del D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159, se non diversamente determinato dai soggetti beneficiari.

Il Centro Socio – Educativo (C.S.E.)

Il Centro Socio-Educativo è una struttura territoriale rivolta a persone portatrici di una disabilità intellettiva e/o fisica di livello medio, che non presentano disturbi psicopatologici rilevanti e che hanno, di norma, compiuto il sedicesimo anno di età ed assolto l'obbligo scolastico. Queste persone hanno, quindi, lievi compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari ed è per loro programmabile un percorso formativo non solo di mantenimento, ma soprattutto di sviluppo delle autonomie acquisite. Il Centro Socio-Educativo offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e socializzante finalizzate a garantire un processo formativo che permetta il raggiungimento di una vita la più possibile autonoma e integrata. E' finalizzato all'acquisizione e al potenziamento dell'autonomia personale e sociale, alla crescita globale della persona e al suo accompagnamento nel progetto di vita adulta.

Le attività del Centro Socio-Educativo sono, infatti, finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità nella vita sociale del territorio.

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.)

Il Centro Diurno Disabili è una struttura territoriale rivolta a persone in situazione di disabilità grave, di norma ultradiciottenni, con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per le quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo. Il Centro Diurno Disabili offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e di assistenza

Servizio di Formazione all'Autonomia

Finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le sue autonomie personali. Lo S.F.A. si connota come servizio "leggero" e territoriale, con una sede per lo più a valenza organizzativa e con sedi esterne radicate e integrate nel territorio.

I destinatari di questo servizio sono persone con disabilità in possesso di abilità o potenzialità da spendere per il proprio futuro

Il servizio contribuisce, inoltre, all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale in raccordo con i servizi deputati all'inserimento

Servizi residenziali per persone con disabilità e persone anziane

I servizi residenziali sono rivolti a persone con disabilità grave o persone anziane con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio. Il Comune, nell'ambito delle attività poste in essere a favore delle persone con disabilità e delle persone anziane, prevede, quale ultima risposta possibile, in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili, il ricovero in strutture protette (Residenze Sanitarie Assistenziali, istituti, comunità e strutture analoghe che danno continuità di servizio 24 ore su 24). L'Assistente Sociale del Comune verifica preventivamente l'effettiva impossibilità del mantenimento dell'anziano o dell'inabile nel suo ambito familiare, anche tramite il ricorso agli altri servizi di

Rete, con particolare riferimento ai servizi di Assistenza Domiciliare, Assistenza Domiciliare Integrata, Centri Diurni e Assegni di cura.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.7 - Altro	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3

- 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
- Consorzio per l'incremento dell'irrigazione del territorio cremonese
 - Consorzio Operatori Navigazione Interna Italiana
 - Consorzio Forestale Padano

- 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i
- Comune di Cremona e altri Comuni della Provincia.

- 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
- Azienda Speciale "Cremona Solidale"
 - Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese

- 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
- Comune di Cremona (Azienda Speciale "Cremona Solidale")
 - Comune di Cremona e altri Comuni della provincia

- 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

- 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

- 1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.
- Azienda Energetica Municipale S.p.A.
 - Autostrade Centro Padane S.p.A.
 - A.F.M. S.p.A.
 - CremonaFiere S.p.A.
 - Autocamionale della Cisa S.p.A.
 - Padania Acque S.p.A.
 - Reindustria Società Consortile a .r.l.

- 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
- Comune di Cremona (Azienda Energetica Municipale spa)
 - Comune di Cremona e altri soggetti diversi pubblici e privati.

- 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:
- Riscossione entrate comunali
 - Parcheggi
- 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:
- Ica-Abaco - Riscossione entrate comunali
 - Saba Italia S.p.A. - Parcheggi
- 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.° ==
Comuni uniti =
- 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)
- Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli
 - Banca Popolare Etica
 - Coop. Case Popolari in Cremona

Il Comune nomina un rappresentante/i in alcuni enti di secondo livello:
(esempi: A.L.E.R., A.C.S.U., ecc.)

Le partecipazioni dirette e indirette di primo livello del Comune di Cremona in Società di capitali al 31.12.2013

Società	Capitale sociale al 31.12.2013	Valore nominale azioni	Quota sottoscritta	Numero Azioni al 31.12.2013	% del Capitale posseduta al 31.12.2013	Risultato d'esercizio al 31.12.2010	Risultato d'esercizio al 31.12.2011	Risultato d'esercizio al 31.12.2012	Risultato d'esercizio al 31.12.2013
AEM CREMONA S.p.a.	113.000.000	100	113.000.000	1.130.000	100,00%	1.990.263	1.031.619	-1.899.999	17.426
AFM S.p.a.	2.336.400	100	512.700	5.127	21,94%	535.422	604.004	196.641	786.781
PADANIA ACQUE									
GESTIONE S.p.a.	2.459.172	1	633.710	633.710	25,77%			134.992	225.110
CREMONAFIERE S.p.a.	1.032.920	1	154.938	154.938	15,00%	5.004	2.406	39.058	5.866
REINDUSTRIA Soc.									
Consorzio a r.l.	103.292	516,46	11.362	22	11,00%	780	558	988	-11.414
AUTOSTRADE CENTRO									
PADANE S.p.a.	30.000.000	10	1.222.040	122.204	4,07%	2.989.894	495.640	480.042	3.084.545
SOC.COOP.PER CASE POPOLARI IN CREMONA s.r.l.	7.750	25	2.500	100	32,26%	21.660	35.161	18.300	-5.340
BANCA POPOLARE									
ETICA S.c.p.a.	46.601.993	52,5	9.450	180	0,02%	917.359	1.490.374	1.645.716	1.327.789
PADANIA ACQUE S.p.a.	30.308.452	0,52	14.230	27.365	0,05%	224.839	235.778	221.074	159.630
AUTOCAMIONALE									
DELLA CISA S.p.a.	48.533.333	0,5	5.200	10.400	0,01%	16.136.055	15.463.564	16.841.315	11.205.046

Fonte: Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate

Le partecipazioni del Comune di Cremona in aziende diverse al 31.12.2013

Organismi	Capitale /Fondo di dotazione al 31.12.2013	Quota c.capitale/Fondo di dotazione	Risultato d'esercizio al 31.12.2010	Risultato d'esercizio al 31.12.2011	Risultato d'esercizio al 31.12.2012	Risultato d'esercizio al 31.12.2013
<u>FONDAZIONE TEATRO</u>						
<u>A. PONCHIELLI</u>	734.483	60.000	1.375	1.887	-57.266	-271.220
<u>AZIENDA SPECIALE</u>						
<u>CREMONA SOLIDALE</u>	832.468	200.000	-148.541	9.184	93.721	283.076
<u>AZIENDA SOCIALE</u>						
<u>DEL CREMONESE</u>	77.876	35.441	0	0	0	0

Fonte: Servizio Controllo di Gestione

In attuazione della legge della Regione Lombardia n. 21 del 27 dicembre 2010, dal 1 gennaio 2011 le funzioni esercitate dall'Autorità d'ambito sono attribuite alle Province.

Società controllate e collegate Gruppo Aem di primo livello al 31.12.2013

Società	Capitale sociale al 31.12.2013	% del Capitale posseduta al 31.12.2013	Risultato d'esercizio al 31.12.2011	Risultato d'esercizio al 31.12.2012	Risultato d'esercizio al 31.12.2013
AEM CREMONA S.p.a.	113.000.000	100%	1.031.619	-1.899.999	17.426
Aem service s.r.l.	100.000	100%	-7.428	1.467	2.043
km s.p.a	2.370.000	51%	21.695	24.467	49.295
Cremona Parcheggi s.r.l.	90.000	100%	47.811	11.138	8.990
<u>Linea Group Holding (bilancio d'esercizio)</u>	189.494.116	30,92%	8.921.084	5.503.297	8.809.089
Autostrade Centro Padane S.p.a.	30.000.000	3,47%	495.640	480.042	3.084.545
Castel s.p.a. (in corso liquidazione nel 2013)	935.000	22,99%	4.749	11.830	289.292
Monteverdi soc consortile a r.l.	10.000	18,18%	0	0	0
Gesco S.r.l. (in corso di liquidazione nel 2013)	7.040.000	4,12%	1.734	-2.357	31.414
Stradivaria S.P.A.	20.000.000	1%	-341.485	-387.952	-367.216

Nel quadro di cambiamento che si è delineato con la modifica del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 per effetto del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, è stato adottato il regolamento consiliare sui sistemi di controlli interni che, al titolo 5, disciplina le funzioni nei confronti degli organismi partecipati.

Il Comune di Cremona non risponde solo ad un obbligo legislativo, ma ha definito un modello organico che coinvolge, a vari livelli, gli organismi partecipati per la creazione di un sistema informativo atto a verificare: funzioni di indirizzo e programmazione a medio/lungo e breve periodo, aspetti societari, attendibilità dei rapporti finanziari, contabili, gestionali ed organizzativi, efficacia, efficienza ed economicità nell'attuazione dei contratti di servizio, qualità dei servizi erogati.

Si richiamano gli atti assunti nel 2013 - 2014 in relazione all'azionariato del gruppo pubblico locale:

Delibere di Consiglio Comunale 2013:

- n.8 del 26 gennaio 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale" per l'anno 2013.

- n. 15 del 11 marzo 2013, relativa agli indirizzi sulla modifica e l'integrazione dello Statuto della Fondazione Antonio Stradivari Cremona – La Triennale e ai provvedimenti conseguenti.
- n.20 del 6 maggio 2013, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" anno 2013.
- n. 60 del 21 ottobre 2013, relativa all'indirizzo sul processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico e dell'approvazione delle operazioni di trasferimento al Comune di Cremona della quota di partecipazione in Padania Acque Gestione spa dalla società partecipata Padania Acque spa e dalla società partecipata Aem Spa.
- n. 69 del dicembre 2013, relativa agli adempimenti previsti dall'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221.
- n. 71 del 16 dicembre 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2014.

Delibere di Consiglio Comunale 2014:

- n. 2 del 24 febbraio 2014, relativa all'approvazione dello Statuto Sociale di Padania Acque Gestione Spa.
- n. 7 del 17 marzo 2014, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale.

Delibere di Giunta Comunale 2013

- n. 163 del 31 ottobre 2013, relativa alla rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione a seguito della cessione della partecipazione azionaria della Provincia di Piacenza in Autostrade Centro Padane.
- n. 83 del 13 giugno 2013, relativa all'approvazione del piano economico finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti per il triennio 2013/2015 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni s.r.l.

Delibere di Giunta Comunale 2014

- n. 31 del 19 febbraio 2014, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI").
- n. 38 del 27 febbraio 2014, relativa all'Azienda Farmaceutica Municipale spa e alle determinazioni in merito all'offerta di azioni privilegiate.
- n. 58 del 24 marzo 2014, relativa all'approvazione del piano economico finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti per il triennio 2014/2016 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni s.r.l.
- n. 98 del 15 maggio 2014, relativa alla rinuncia al diritto di prelazione sulle quote sociali di Reindustria - Agenzia Cre - Svi. S.cons.r.l.

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE SPA

A.E.M. Cremona S.p.A. è stata costituita il 1° marzo 1915 nella forma di Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua potabile, frigorifero e fabbrica del ghiaccio comunali (questi ultimi dismessi negli anni Cinquanta).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231/65136 del 22 novembre 1994, l'AEM - Azienda Municipalizzata di servizi ai sensi del T.U. 2578/1925 e del D.P.R. 902/1986 - è stata trasformata in Azienda Speciale a decorrere dal 1° gennaio 1995 ed ha assunto la denominazione di "Azienda Energetica Municipale".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/8761 dell'11 febbraio 1999, al fine affrontare meglio la liberalizzazione dei mercati, l'AEM è stata trasformata in società per azioni a decorrere dal 1° marzo 1999 ed ha assunto la denominazione di Azienda Energetica Municipale S.p.A. (in forma abbreviata A.E.M. S.p.A.).

Il 1° gennaio 2003 ha preso avvio un processo di aggregazione che ha portato alla creazione della società Linea Group, nata originariamente dall'alleanza tra le principali aziende multiservizi di Cremona, Lodi, Mantova e

Pavia che si occupano di servizi pubblici locali. L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un'azienda in grado di mantenere un forte radicamento sul territorio e, al contempo, di possedere dimensioni tali da offrire all'utenza il miglior rapporto qualità/prezzo ed una reale capacità di competere nei mercati ormai liberalizzati.

Nel 2004 AEM S.p.A. ha costituito AEM Gestioni s.r.l. nella quale sono state conferite, a decorrere dal 1° maggio 2005, le attività operative gestionali di A.E.M. S.p.A., separando l'erogazione dei servizi dalla titolarità e gestione di impianti, reti e altre dotazioni infrastrutturali.

Nel 2004 è stato avviato in concreto il percorso di costruzione di Linea Group Holding s.r.l. (LGH), poi formalmente costituita il 28 luglio 2006 con l'adesione delle società AEM di Cremona, ASM di Pavia, ASTEM di Lodi e COGEME di Rovato (BS).

In data 31 ottobre 2006 AEM S.p.A. ha conferito la partecipazione in AEM Gestioni s.r.l. alla nuova società LGH.

A fine 2007 il capitale sociale di LGH, ammontante a € 50.010.000,00= era così suddiviso: AEM S.p.A. 29,50%, Cogeme S.p.A. 36,30%, Astem S.p.A. e Astem Energy 17%, ASM Pavia S.p.A. 17,20%.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in LGH anche la Società Cremasca Servizi (SCS) di Crema con una quota di partecipazione del 14%. Le partecipazioni degli altri soci sono state, perciò, ridefinite: AEM S.p.A. 25,370%, Cogeme S.p.A. 31,218%, Astem S.p.A. 14,620%, ASM Pavia S.p.A. 14,792%.

Il gruppo LGH è una multiutility che opera in tutti i settori della filiera energetica (trading, distribuzione e vendita, nonché cogenerazione e teleriscaldamento), del ciclo dei rifiuti (raccolta, trattamento e valorizzazione) e di quello idrico integrato (adduzione, collettamento e depurazione), nata per affrontare le sfide del mercato ed organizzata con una holding di direzione, controllo e corporate service verso le società del gruppo e quelle patrimoniali. Il gruppo LGH serve un bacino potenziale con più di un milione di abitanti in 250 comuni nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia.

Nel corso del 2010 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, ha rivisto il disegno strategico del gruppo LGH e deciso il conferimento di parte del patrimonio di AEM SpA (rete distribuzione gas, rete elettrica cittadina, centrale di cogenerazione e rete teleriscaldamento, termovalorizzatore) in LGH al fine di:

- rafforzare patrimonialmente LGH, migliorando il rapporto con gli istituti di credito finanziatori;
- incrementare in modo significativo la quota di partecipazione di Cremona in LGH da 25,370% a 33,009% (ora socio di riferimento alla pari con Cogeme-Rovato);
- ridurre l'indebitamento di AEM SpA di € 51.100.000,00 per effetto dei conferimenti intervenuti.

Sempre nel corso del 2010 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per la ridefinizione strategico-istituzionale del gruppo AEM SpA in ordine alla gestione di pubblici servizi e attività rese al Comune.

In particolare, il Consiglio ha stabilito quanto segue:

1) AEM S.p.A. (società al 100% controllata dal Comune di Cremona) non svolgerà più la gestione diretta di servizi o attività per il Comune, ma:

- gestirà le partecipazioni detenute in altre società;
- manterrà la proprietà di reti, impianti, dotazioni infrastrutturali attinenti servizi ed attività (reti e impianti del ciclo idrico integrato, cavidotti sotterranei, rete di fibra ottica e tralicci, rete semaforica ed apparati per la gestione dei varchi elettronici; rete illuminazione pubblica, impianti per la gestione del calore; discarica di Malagnino, immobili diversi);
- valorizzerà il patrimonio immobiliare della stessa AEM SpA o ad essa trasferito dal Comune al fine di meglio realizzare i programmi di dismissione e valorizzazione del patrimonio comunale non più funzionale al perseguimento di finalità istituzionali.

2) per la gestione dei parcheggi (servizio pubblico), al fine di salvaguardare la continuità del servizio, la valorizzazione dell'esperienza di gestione pubblica maturata negli anni da AEM SpA, nonché il rilevante

interesse pubblico per la viabilità e la sicurezza della città, dovrà essere costituita una società mista pubblico - privato partecipata da AEM SpA almeno al 51%.

3) relativamente alle attività rese al Comune, ovvero gestione semaforica e dei varchi elettronici, gestione calore, gestione strade e marciapiedi, programmazione, coordinamento e controllo del suolo e sottosuolo, dovrà essere riconfigurata AEM SERVICE SRL (già 100% AEM SpA) quale società ad oggetto sociale esclusivamente volto allo svolgimento di attività ai sensi dell'art.13 della L.248/06.

Relativamente alla società mista di servizi pubblici partecipata da AEM S.p.A. per la gestione dei parcheggi, con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 18 luglio 2011 si rinviava a successiva decisione l'approvazione del definitivo modello gestionale, in relazione alla estrema fluidità del quadro normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica e alle necessità di valutazioni più approfondite di ordine economico-finanziario anche nell'ottica dell'acquisizione di nuovi parcheggi in struttura.

Principali fatti di gestione del 2013

In continuità con gli esercizi precedenti, proseguono i contratti d'uso dei beni (terreni, fabbricati, impianti e reti esistenti) che Aem Cremona spa mette a disposizione delle società del gruppo LGH, nello specifico Aem Gestioni srl e Aem Com srl, in quanto necessari alla gestione dei servizi. Il contratto di locazione fissa i criteri per la determinazione dei canoni relativi all'utilizzo dei cespiti della società locatrice messi a disposizione della società affittuaria. Oggetto del contratto sono anche gli interventi manutentivi sui beni: rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti nonché le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che rifatturano gli interventi ad Aem Cremona. L'uso delle reti di telecomunicazioni è fatturato, tramite canoni d'uso, ad Aem Com, società che da gennaio 2014 si integra con Linea Com.

Tali importi, riferiti all'esercizio 2013, sono pari a 231.314 euro per Aem Gestioni, 1.430.621 per Aem Com srl e 4.625.000 per Padania Acque Gestione spa.

Nel 2013 la continuità nel processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico cremonese ha visto Padania Acque Gestione spa il gestore provvisorio del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.). A garanzia della rispondenza del modello in house providing, Aem spa ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Padania Gestione spa (pari a n. 633.710 azioni di nominali euro 1,00 al prezzo di euro 2,35 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50) e il Comune di Cremona ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Autostrade Centro Padane (pari a n. 55.136 azioni di nominali euro 10,00 al prezzo di 27,01 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50), configurando una diversa compagine aziendale, come specificato nelle configurazioni societarie del gruppo Aem spa.

Sono inoltre proseguiti gli affidamenti del Comune di Cremona, in forza di convenzioni-contratti di servizio in essere dal 1999, per la gestione dei seguenti servizi:

a) gestione calore per gli edifici comunali, relativa alla gestione ordinaria degli impianti, ivi comprese le attività di esercizio e manutenzione, imputabile al 65% al teleriscaldamento, per il 33% al gas metano e il 2% a gasolio. Nella gestione calore sono inoltre compresi i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria con oneri supportati da canoni. L'affidamento è cessato al termine dell'anno termico (nel rispetto di quanto disposto dal DL. 95/2012 "Spending Review" che pone l'obbligo agli Enti locali di ricorso alle convenzioni Consip o mercato elettronico, scelta che dovrebbe contribuire a generare impatti positivi sui risultati societari.

b) servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale orizzontale e verticale nel territorio comunale, ivi compresa la posa e gestione dei dissuasori, della toponomastica e della gestione della segnaletica mobile in occasione delle diverse manifestazioni.

c) servizio gestione semaforica e varchi elettronici: oltre alle attività di manutenzione dei semafori e le verifiche di funzionalità dei semafori tradizionali e intelligenti, si estende alla gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato e le attività propedeutiche al rilascio dei permessi.

d) servizio illuminazione pubblica: oltre alla manutenzione ordinaria e alla costruzione di nuovi impianti, è proseguito l'intervento per migliorare la sicurezza. Sono stati inoltre rinnovati gli apparati illuminanti di corso

Garibaldi e, in itinere, i lavori di preparazione del Piano Generale di riqualificazione della pubblica illuminazione urbana

e) gestione aree di sosta attraverso le competenze operative contrattualizzate con Aem Gestioni srl.

Sono in corso le attività autorizzative con FFSS per la realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano adiacente la stazione ferroviaria e la realizzazione di un cavalcavia di accesso collegato con la tangenziale. Con l'acquisizione, avvenuta nel 2011, della società Cremona Parcheggi srl, proprietaria del parcheggio multipiano Massarotti e della gestione del parcheggio Villa Glori, Aem spa opera anche nell'ambito della sosta in struttura. Nell'ambito dell'azione di generazione di valore del parcheggio Massarotti, oltre a un lieve incremento di abbonamenti, è stato perfezionato il contratto di locazione con il Comune di Cremona di tre piani interrati dell'edificio per consentire il deposito dell'archivio del Tribunale di Cremona, a decorrenza economica 2014. Gli stalli a raso sono stati oggetto di restituzione alla disponibilità comunale in cambio di alcuni nuovi stalli in altre zone cittadine.

Con specifica relazione, approvata ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge n 179/2012 art.34 commi 20 e 21 dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2013, il Comune di Cremona, nel riscontrare la sussistenza dei requisiti previsti dalla disciplina comunitaria per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, ha delineato l'evoluzione della gestione dei servizi pubblici locali.

In particolare, sono stati definiti gli indirizzi strategici sulla riorganizzazione di tali servizi definendo, per il tramite di Aem Cremona S.p.a, la riconduzione della gestione pubblica della sosta a raso ed in struttura, dell'illuminazione semaforica, della segnaletica, dei varchi elettronici, in capo ad un'unica società interamente pubblica in house, totalmente controllata da AEM Cremona S.p.a, attraverso il trasferimento dei servizi a Cremona Parcheggi srl, ridenominata Cremona Mobilità srl..

Il progetto, in una visione organica ed integrata degli affidamenti dei servizi pubblici, individua in Cremona Mobilità, controllata da Aem S.p.a, la società affidataria diretta della gestione della mobilità cittadina, oggi frammentata nella gestione operativa dei parcheggi a raso e della segnaletica svolti da Aem S.p.a avvalendosi di risorse in service con strutture operative controllate e collegate dalla stessa Aem. Sono stati inoltre configurati, coerentemente con il quadro giurisprudenziale vigente:

- la prosecuzione con la gestione di Aem Gestioni srl per il ciclo dei rifiuti sino al 31 dicembre 2014 e del teleriscaldamento sino alla data di scadenza del vigente contratto di servizio (2030);
- la previsione di una gara ad evidenza pubblica per la gestione della pubblica illuminazione nonché, per l'illuminazione votiva nell'ambito dei piu' generali servizi cimiteriali;
- la fusione per incorporazione di Aem Service srl in Aem spa, con adeguamento dello statuto di Aem spa in materia di gestione del sottosuolo già in capo all'incorporata;
- la riacquisizione della titolarità del servizio di manutenzione stradale e dello sgombero della neve da parte del comune, con decorrenza 1° novembre 2014.

f) servizio sgombero neve ed antighiaccio che si avvale delle competenze contrattualizzate con Aem Gestioni.

g) gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali, che si avvale delle competenze contrattualizzate con Aem Gestioni.

Sono inoltre conseguite le attività propedeutiche alla valorizzazione delle aree legate al Progetto Cremona City Hub. Dopo l'acquisizione dell'area, avvenuta nel 2011, e la stipula con il Comune di Cremona di un protocollo atto a coordinare le azioni relative all'area, tramite un concorso internazionale di progettazione è stato individuato lo studio che ha avuto in affidamento la redazione del Piano Integrato di intervento relativo all'area da riqualificare. E' in corso l'approvazione del Piano attuativo che consentirà di promuovere l'area con particolare riferimento al lotto destinato ad ospitare il Polo delle nuove tecnologie.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Franco Albertoni (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Franco Mazzini (nominato dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale Vice presidente)

Consiglieri: Francesco Corbani – Valeria Maria Nassi – Martino Ghidoni (nomina diretta del Comune di Cremona)

Collegio Sindacale al 31 dicembre 2013

Presidente: Bodini Claudio

Sindaci: Bignami Andrea, Scolari Luciano Fabiano

Sindaci supplenti: Todeschini Marco, Bolasco Lanfranco

Società di Revisione: Reconta Ernst & Young spa

Configurazione societaria del gruppo Aem S.p.a. al 31 dicembre 2013

AEM S.p.A, partecipata al 100% dal Comune di Cremona, detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate/collegate:

1) Aem Service srl. partecipata al 100%

2) Cremona Parcheggio srl partecipata al 100%

3) Km S.p.A., partecipata al 51%

4) Linea Group Holding srl partecipata al 30,915%

6) Castel spa partecipata al 23%, in corso di liquidazione. La società è stata definitivamente liquidata in data 04/04/2014

7) Gesco srl partecipata al 4,12%, in corso di liquidazione. A seguito dell'affidamento a Linea Distribuzione del servizio di distribuzione del gas naturale (soggetto aggiudicatario della procedura di gara bandita dall'amministrazione Provinciale per l'affidamento in concessione di tale servizio), è venuto meno lo sviluppo dell'azione sociale e lo sviluppo di nuovi servizi a favore dei Comuni soci.

L'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi in data 6 settembre 2013, ha deliberato l'approvazione di un piano di scioglimento anticipato .

8) Autostrade Centro Padane spa partecipata al 1,63% nel 2012 - Dal 2013 partecipata al 3,47%

9) Stradivaria spa partecipata al 1%

10) Monteverdi società consortile a rl partecipata al 18,18%

Tra le variazioni intervenute si segnala la cessione della partecipazione in Padania Acque Gestione Spa al Comune di Cremona che ha, a sua volta, ceduto ad Aem spa n. 55136 azioni di Autostrade Centro Padane. Prima della cessione del ramo idrico da parte di Aem Gestioni a Padania Acque Gestioni, con effetto 1 dicembre 2012, Aem spa deteneva una quota societaria pari al 28,805%.

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Riscaldamento – 2.534.950,00 euro (esclusa spesa riscaldamento Ponchielli a rimborso)

Manutenzione ordinaria e straordinaria strade – 511.000,00 euro

Segnaletica Stradale – 30.000,00 euro

Impianti Semaforici - 226.000,00 euro

Bike Sharing – 29.200,00 euro

Varchi elettronici – 244.000,00 euro

Sgombero neve – 469.888,99 euro

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

STATO PATRIMONIALE	2013	Var %	2012	Var %	2011
ATTIVO					
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali	1.612.763	-3,39%	1.669.378	22,25%	1.365.592
II Immobilizzazioni materiali	128.827.616	0,09%	128.709.338	0,54%	128.021.503
III Immobilizzazioni finanziarie	93.723.320	0,35%	93.395.136	3,92%	89.872.670
TOTALE B)	224.163.699	0,17%	223.773.852	2,06%	219.259.765
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	625.685	6,75%	586.141	-74,76%	2.322.227
II Crediti	18.124.342	-14,22%	21.129.338	-22,80%	27.370.595
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0		0		0
IV Disponibilità liquide	109.483	506,76%	18.044	-96,32%	490.706
TOTALE C)	18.859.510	-13,22%	21.733.523	-28,00%	30.183.528
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.873	19,12%	33.474	29,32%	25.884
TOTALE ATTIVO	243.063.082	-1,01%	245.540.849	-1,57%	249.469.177
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale	113.000.000	0,00%	113.000.000	0,00%	113.000.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	0		0		0
III Riserve di rivalutazione	0		0		0
IV Riserva legale	1.259.182	0,00%	1.259.182	4,27%	1.207.601
V Riserva statutarie	0		0		0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0
VII Altre riserve	1.025.316	0,00%	1.025.316	0,00%	1.025.278
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1.900.003		0		0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	17.426	-100,92%	-1.899.999	-284,18%	1.031.619
TOTALE A)	113.401.921	0,02%	113.384.499	-2,48%	116.264.498
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.860.482	-10,62%	9.912.797	-3,20%	10.240.432
C) TFR	0		0		0
D) DEBITI					
- Debiti a medio/lungo termine	59.907.412	-13,86%	69.547.945	10,11%	63.163.948
- Debiti a breve	47.845.483	19,25%	40.120.433	-21,53%	51.129.434
TOTALE D)	107.752.895	-1,75%	109.668.378	-4,05%	114.293.382
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.047.784	3,76%	12.575.175	45,03%	8.670.865
TOTALE PASSIVO	243.063.082	-1,01%	245.540.849	-1,57%	249.469.177

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

CONTO ECONOMICO	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.478.293	-41,00%	7.590.000	1,11%	7.506.715
3 Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	39.543	-102,28%	-1.736.085	-562,74%	375.179
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0
5 Altri ricavi e proventi	7.335.315	4,21%	7.038.682	-4,83%	7.396.071
TOTALE A)	11.853.151	-8,06%	12.892.597	-15,61%	15.277.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.191	16,01%	30.334	-27,19%	41.663
7 Per servizi	5.590.557	-25,46%	7.500.445	-15,61%	8.888.148
8 Per godimento di beni di terzi	498.521	17,85%	423.025	165,00%	159.635
9 Per il personale	0		0		0
10 Ammortamenti e svalutazioni	5.456.214	1,15%	5.393.925	2,30%	5.272.397
11 Variazione delle rimanenze di materie	0		0		0
12 Accantonamenti per rischi	0		0	-100,00%	28.304
13 Altri accantonamenti	0		0	-100,00%	178.166
14 Oneri diversi di gestione	524.892	2,04%	514.416	25,00%	411.520
TOTALE B)	12.105.375	-12,67%	13.862.145	-7,46%	14.979.833
DIFFERENZA A-B	-252.224	-73,99%	-969.548	-425,21%	298.132
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15 Proventi da partecipazioni	2.482.190	59,43%	1.556.888	-50,41%	3.139.300
16 Altri proventi finanziari	284.503	-4,26%	297.166	-6,78%	318.795
17 Interessi ed altri oneri finanziari	2.875.539	-5,78%	3.052.025	13,58%	2.687.221
TOTALE C)	-108.846	-90,91%	1.197.971	-255,40%	770.874
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18 Rivalutazioni	0	-100,00%	457.934		0
19 Svalutazioni	71.039		0	-100,00%	11.471
TOTALE D)	-71.039	-115,51%	457.934	-4092,10%	-11.471
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20 Proventi straordinari	509.685	262,08%	140.764	9661,72%	1.442
21 Oneri straordinari	37.962	-89,35%	356.378	1895,73%	17.857
TOTALE E)	471.723	-318,78%	-215.614	1213,52%	-16.415
RISULTATO ANTE IMPOSTE	39.614	-102,06%	1.925.199	-284,92%	1.041.119
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	22.188	-188,05%	-25.200,00	-365,24%	9.501
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.426	-100,92%	-1.899.999,00	-284,18%	1.031.618

Aem spa non presenta costi di personale essendosi avvalsa delle strutture della controllata Aem Service e della collegata LGH spa e delle sue controllate.

Analisi di bilancio: 2013 - 2011

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	Var %	2012	Var %	2011
<u>ATTIVO</u>					
Attività correnti:					
Liquidità immediate	109.483,00	506,76%	18.044,00	-96,32%	490.706
Liquidità differite	18.164.215,00	-14,17%	21.162.812,00	-22,75%	27.396.479
Disponibilità	625.685,00	6,75%	586.141,00	-74,76%	2.322.227
Attività fisse:	224.163.699,00	0,17%	223.773.852,00	2,06%	219.259.765
Totale attivo	243.063.082,00	-1,01%	245.540.849,00	-1,57%	249.469.177
<u>PASSIVO</u>					
Passività correnti:	60.893.267,00	15,56%	52.695.608,00	-11,88%	59.800.299
Passività consolidate:	68.767.894,00	-13,46%	79.460.742,00	8,25%	73.404.380
Patrimonio netto:	113.401.921,00	0,02%	113.384.499,00	-2,48%	116.264.498
Totale passivo	243.063.082,00	-1,01%	245.540.849,00	-1,57%	249.469.177

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2013	Var %	2012	Var %	2011
MODALITA' DI RICLASSIFICAZIONE:					
"A valore della produzione e valore aggiunto"					
Valore della produzione	11.853.151	-8,06%	12.892.597	-15,61%	15.277.965
- costi per remunerazione di terze economie	6.649.161	-21,48%	8.468.220	-10,87%	9.500.966
= Valore aggiunto	5.203.990	17,62%	4.424.377	-23,41%	5.776.999
-Costo del personale	0		0		0
Margine operativo lordo	5.203.990	17,62%	4.424.377	-23,41%	5.776.999
- Ammortamenti e svalutazioni	5.456.214	1,15%	5.393.925	-1,55%	5.478.867
= Utile/reddito operativo	-252.224	-73,99%	-969.548	-425,21%	298.132
+ \ - Saldo della gestione finanziaria	-179.885	-75,69%	-740.037	-197,45%	759.403
+ \ - Saldo della gestione straordinaria	471.723	-318,78%	-215.614	1213,52%	-16.415
= Utile ante imposte	39.614	-102,06%	-1.925.199	-284,92%	1.041.120
- Imposte dell'esercizio	22.188	-188,05%	-25.200	-365,24%	9.501
= Utile\perdita dell'esercizio	17.426	-100,92%	-1.899.999	-284,18%	1.031.619

Società controllate e collegate

1) **AEM SERVICE s.rl** con socio unico, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 100.000,00 euro puo' operare nei seguenti ambiti di attività:

- pianificazione e gestione del suolo e sottosuolo pubblico
- manutenzione e gestione di strade e marciapiedi
- pubblica illuminazione
- gestione dei semafori
- gestione degli impianti e delle attrezzature di accesso regolato di veicoli a zone cittadine
- gestione del calore
- segnaletica stradale
- parcheggi a raso ed in infrastrutture complesse
- attività diverse quali studi, ricerche e azioni promozionali nel settore dei pubblici servizi

Con effetto 01/01/2012 sono stati acquistati da AEM gestioni srl i rami d'azienda "gestione servizi manutenzione strade e servizi tecnici di progettazione impianti e cura del patrimonio". Nel 2013 il servizio manutenzione strade è passato a diretta titolarità di Aem Service.

Oltre a quanto evidenziato non si segnalano operazioni straordinarie.

Amministratore unico: Franco Albertoni

Configurazione societaria di Aem service. al 31 dicembre 2013

Aem Service è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Aem che ne possiede l'intero capitale.

Rapporti finanziari (spesa corrente e in conto capitale a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Rientranti nei rapporti infragruppo verso la controllata Aem spa e, con riferimento agli affidamenti di servizi del Comune di Cremona, riconducibili alle seguenti linee di servizio: illuminazione pubblica 507.216 euro, gestione semaforica 32.180 euro, calore 1.553.030, strade 1.114.075

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

AEM SERVICE SRL

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	486.710	-5,20%	513.408	23,00%	417.390
C) Attivo Circolante	6.639.690	38,64%	4.789.181	20925,47%	22.778
D) Ratei e risconti	1.367	77,99%	768	-35,30%	1.187
TOTALE ATTIVO	7.127.767	34,40%	5.303.357	1101,61%	441.355
A) Patrimonio netto	96.085	2,17%	94.041	1,59%	92.572
B) Fondi per rischi e oneri	26.685	13,47%	23.517		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.085	1,71%	98.401		0
D) Debiti	6.760.047	34,94%	5.009.792	1336,36%	348.783
E) Ratei e risconti	144.865	86,67%	77.606		0
TOTALE PASSIVO	7.127.767	34,40%	5.303.357	1101,61%	441.355
Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	5.843.905	43,68%	4.067.395	406639,50%	1.000
B) Costi della produzione	5.814.626	44,28%	4.030.184	49108,60%	8.190
Differenza tra valori e costi della produzione	29.279	-21,32%	37.211	-617,54%	-7.190
C) Proventi e oneri finanziari	-15.527	17,61%	-13.202	443,96% -	2.427
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	-833	-70,11%	-2.787	-1044,75%	295
Risultato prima delle imposte	12.919	-39,12%	21.222	-327,66%	-9.322
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.876	-44,95%	19.755	-1143,03% -	1.894
Utile/Perdita dell'esercizio	2.043	39,26%	1.467	-119,75%	-7.428
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	508.304 9	7,25%	473.942 9		0 0

2) CREMONA PARCHEGGI s.r.l. con socio unico, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 90.000,00 euro opera nel settore della gestione delle aree di sosta all'interno del Comune di Cremona. E' proprietaria dell'autoasilo Massarotti che ha concesso in locazione alla controllante Aem Cremona spa.

Amministratore unico: Franco Albertoni

Configurazione societaria di Cremona Parcheggi al 31 dicembre 2013

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Aem spa che ne possiede l'intero capitale sociale.

Rapporti finanziari

Il Comune ha fatturato a Cremona Parcheggi canoni per sub concessione del parcheggio di Via Villa Glori relativa agli anni 2009 – 2010 e 2011 per complessivi 22.300,00. I canoni 2012 e 2013 rispettivamente indicati dal Settore in euro 10.256,16 e 13.100,00 non risultano fatturati.

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

CREMONA PARCHEGGI

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	557.982	4,86%	532.142	27,49%	417.390
C) Attivo Circolante	803.676	-15,35%	949.356	4067,86%	22.778
D) Ratei e risconti	3.521	24,50%	2.828	138,25%	1.187
TOTALE ATTIVO	1.365.179	-8,03%	1.484.326	236,31%	441.355
A) Patrimonio netto	118.354	-1,78%	120.502	30,17%	92.572
B) Fondi per rischi e oneri	0		0		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0		0		0
D) Debiti	1.244.630	-8,25%	1.356.542	288,94%	348.783
E) Ratei e risconti	2.195	-69,86%	7.282		0
TOTALE PASSIVO	1.365.179	-8,03%	1.484.326	236,31%	441.355

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	175.314	-4,56%	183.684	18268,40%	1.000
B) Costi della produzione	136.407	7,21%	127.230	1453,48%	8.190
Differenza tra valori e costi della produzione	38.907	-31,08%	56.454	-885,17%	-7.190
C) Proventi e oneri finanziari	-18.577	-31,24%	-27.019	1013,27% -	2.427
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	2.220	1556,72%	134	-54,58%	295
Risultato prima delle imposte	22.550	-23,74%	29.569	-417,20%	-9.322
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.560	-26,43%	18.431	-1073,13% -	1.894
Utile/Perdita dell'esercizio	8.990	-19,29%	11.138	-249,95%	-7.428
Costo del personale	0		0		0
nr. medio dipendenti	0		0		0

3) KM spa., con sede legale a Cremona, capitale sociale di 2.370.000,00 euro ha per oggetto la gestione della mobilità di persone o cose, con qualsiasi mezzo, nonché le attività connesse o strumentali.

Dal 2013 Km spa, tramite partecipazione ad una ATI che vede mandataria la società Autoguidovie spa di Milano e mandanti le società: Line spa Servizi per la mobilità di Pavia, Miobus srl di Milano (ex Crema mobilità), Star spa LodiLine spa e Crema Mobilità spa, si è aggiudicata la gara pubblica indetta dalla Provincia di Cremona per la gestione dei servizi del Traporto pubblico locale nelle aree del Comune di Cremona, Comune di Crema e l'intera Provincia di Cremona in un unico lotto, occupandosi, in particolare, del servizio interurbano dell'area sud-est della provincia e del servizio urbano della città di Cremona.

L'Amministrazione Provinciale ha dato avvio anticipato al contratto di servizio chiedendo di proseguire con lo stesso tipo di servizio preesistente alle nuove condizioni economiche. Nel gennaio 2014 la Provincia di Cremona ha costituito il Comitato di gestione previsto dal contratto di servizio, cui hanno fatto seguito una serie di incontri finalizzati a verificare lo stato di attuazione del contratto stesso rispetto all'offerta presentata in gara.

Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2013:

Presidente: Ferrari Giuseppe Ivano

Amministratore Delegato: Colombo Elena

Consiglieri: Zaramella Gianpietro, Toneatto Alberto Francesco Michele, Geroldi Alessandro

Configurazione societaria di km al 31 dicembre 2013

Aem spa – 51%

S.A.B. Autoservizi – 49%

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Servizio Trasporto Pubblico Locale – 2.835.378,50 euro

Servizio Trasporto Pubblico Locale svolto a favore delle scuole del territorio - 14.010,00 euro

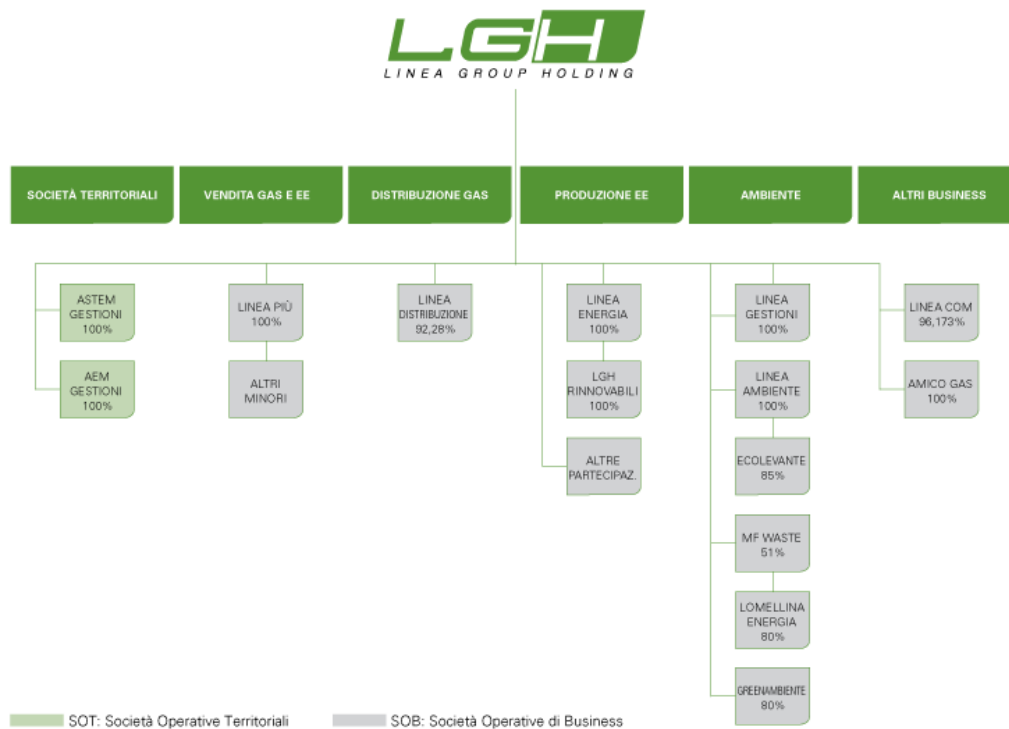
Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

KM Spa

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	2.978.167	-4,73%	3.126.159	2,60%	3.047.086
C) Attivo Circolante	7.441.693	-0,38%	7.470.439	16,59%	6.407.538
D) Ratei e risconti	117.361	-27,03%	160.828	-8,07%	174.952
TOTALE ATTIVO	10.537.221	-2,05%	10.757.426	11,71%	9.629.576
A) Patrimonio netto	1.955.782	2,59%	1.906.488	1,30%	1.882.021
B) Fondi per rischi e oneri	1.156.370	8,44%	1.066.370	41,84%	751.824
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.706.857	-1,21%	1.727.806	-3,18%	1.784.483
D) Debiti	5.141.069	-4,84%	5.402.669	17,98%	4.579.129
E) Ratei e risconti	577.143	-11,76%	654.093	3,48%	632.119
TOTALE PASSIVO	10.537.221	-2,05%	10.757.426	11,71%	9.629.576
Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	10.986.306	-1,95%	11.204.486	6,07%	10.563.133
B) Costi della produzione	10.802.032	-3,35%	11.176.204	6,41%	10.502.799
Differenza tra valori e costi della produzione	184.274	551,56%	28.282	-53,12%	60.334
C) Proventi e oneri finanziari	46.573	1,85%	45.726	163,93%	17.325
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	10.598	-93,01%	151.675	4,33%	145.382
Risultato prima delle imposte	241.445	6,98%	225.683	1,18%	223.041
Imposte sul reddito dell'esercizio	192.150	-4,51%	201.216	-0,06%	201.346
Utile/Perdita dell'esercizio	49.295	101,48%	24.467	12,78%	21.695
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	5.137.474 112	-2,31%	5.258.892	-0,11%	5.264.609

4) LINEA GROUP HOLDING SPA, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 189.494.116,00 euro, ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali nonché in settori integrativi finalizzati alla produzione di beni e di attività rivolte a soddisfare bisogni ed esigenze della collettività collaborando a promuovere lo sviluppo economico e civile delle persone, delle loro organizzazioni e della comunità locali.

Il gruppo lgh è una multiutility nata nell'ottobre 2006 dall'aggregazione di cinque utility locali, con una struttura organizzativa caratterizzata da un accentramento delle funzioni corporate nella capogruppo Linea Group Holding spa e dal presidio dei business servizi attraverso società dedicate o società di scopo.



Le società del Gruppo operano prioritariamente nelle seguenti filiere di business:

- Rifiuti: raccolta, intermediazione, trattamento, smaltimento
- Energia: produzione, vendita
- Reti: teleriscaldamento (cogenerazione, rete TLR, vendita calore), distribuzione gas, distribuzione energia elettrica
- Altro: information & communication technology

I principali asset del Gruppo sono :

- Termovalorizzatori di Parona (Pv) e di Cremona
- 2 impianti di trattamento, selezione e cernita dei rifiuti a Boccaglio e Fombio
- discariche di Rovato (BS), Malagnino (CR), Augusta (SR) e Grottaglie (TA)
- 99 reti gas nelle provincie di Cremona, Rovato, Lodi e Pavia
- centrali idroelettriche in Valle Camonica (BS)
- impianti di produzione di EE da biogas (BS, CR e SR)
- tre centrali di cogenerazione e due reti di teleriscaldamento nelle provincie di Cremona, Lodi e Milano
- rete di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Cremona
- una flotta di circa 1.040 automezzi di cui 425 per la gestione del servizio di igiene urbana e trasporto rifiuti e 613 per altri servizi tecnici e di staff

Nel 2013 il gruppo ha inoltre:

- gestito 1.028.157 mila tonnellate di rifiuti, principalmente urbani e speciali non pericolosi, collocandosi tra i prime cinque operatori del settore a livello nazionale, servendo oltre 150 Comuni
- prodotto elettricità per circa 447 GWh, esclusivamente da fonti rinnovabili ed assimilate quali l'idroelettrico, la termovalorizzazione dei rifiuti, la cogenerazione ed alcuni impianti a biogas
- distribuito 690 milioni di metri cubi di gas e vendendone 447 milioni di metri cubi
- prodotto e distribuito calore per 217 GWh

Tra le operazioni straordinarie si evidenzia:

- la conclusione nel novembre 2013 di un processo di emissione di un prestito obbligazionario di 300 milioni di euro quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo che ha permesso di

riequilibrare le componenti della Posizione finanziaria netta e di rimborsare finanziamenti a medio-lungo termine caratterizzati da condizioni economiche piu' onerose

- Il conferimento alla controllata Linea Distribuzione della rete di distribuzione del gas relativa al territorio servito dal gruppo
- La conclusione di due importanti operazioni fusione di società:
Scs Gestioni ha incorporato Cogeme Gestioni, rinominando la nuova società Linea Gestioni srl
Aem Com srl ha incorporato Linea Com, rinominando la nuova società Linea Com

La società approva in Assemblea anche il Bilancio consolidato comprendente i Bilanci delle società controllate dal Gruppo.

Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2013:

Presidente: Conter Alessandro

Amministratore delegato: Mazzini Franco

Vice Presidente : Tedesi Claudio

Consiglieri: Demuro Giuseppe, Soffiantini Giovanni

Configurazione societaria di Linea Group Holding al 31 dicembre 2013

Aem spa – 30,92%

Cogeme spa -30,92%

A.S.M Pavia spa - 15,9%

Astem spa - 13,22%

Società Cremasca Servizi srl – 9,05%

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Il ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento rifiuti) è affidato a Aem Gestioni s.r.l., società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata per il 30,915% dal Comune di Cremona tramite Aem S.p.a.

Ciclo dei rifiuti: raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento rifiuti – 9.296.015,38 euro

Il teleriscaldamento è affidato a Aem Gestioni s.r.l., società interamente controllata da Linea Group Holding rd indirettamente partecipata per il 30,915% dal Comune di Cremona tramite Aem S.p.a.

La concessione del servizio comporta un corrispettivo annuale in favore del Comune di Cremona per diritti di esclusiva pari a 363.000,00.

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

LINEA GROUP HOLDING SPA

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	418.984.838	6,83%	392.198.698	-3,38%	405.939.571
C) Attivo Circolante	167.266.112	94,67%	85.924.664	1,23%	84.878.990
D) Ratei e risconti	1.753.159	1352,37%	120.710	35,00%	89.417
TOTALE ATTIVO	588.004.109	22,95%	478.244.072	-2,58%	490.907.978
A) Patrimonio netto	203.118.664	1,91%	199.309.574	-2,21%	203.806.277
B) Fondi per rischi e oneri	2.789.176	-82,35%	15.805.069	-42,99%	27.723.761
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.680.525	5,49%	1.593.041	3,73%	1.535.694
D) Debiti	368.835.064	59,60%	231.095.940	1,22%	228.314.509
E) Ratei e risconti	11.580.680	-61,96%	30.440.448	3,09%	29.527.737
TOTALE PASSIVO	588.004.109	22,95%	478.244.072	-2,58%	490.907.978

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	23.296.737	-13,90%	27.058.960	7,77%	25.108.012
B) Costi della produzione	30.855.396	-1,18%	31.224.205	7,04%	29.170.916
Differenza tra valori e costi della produzione	-7.558.659	81,47%	-4.165.245	2,52%	-4.062.904
C) Proventi e oneri finanziari	11.364.853	21,64%	9.343.375	-58,88%	22.722.016
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-76.623	-96,43%	-2.144.136	-83,30%	-12.840.447
E) Proventi e oneri straordinari	1.228.054	177,17%	443.061	-79,73%	2.185.739
Risultato prima delle imposte	4.957.625	42,58%	3.477.055	-56,56%	8.004.404
Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.851.464	90,08%	-2.026.242	121,04%	916.680
Utile/Perdita dell'esercizio	8.809.089	60,07%	5.503.297	-38,31%	8.921.084
Andamento del costo del personale	9.379.392		8.935.331		8.492.207
nr. medio dipendenti	143		142		130

8) AUTOSTRADE CENTRO PADANE spa, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 30.000.000 euro, opera nei seguenti ambiti di attività:

- promozione, progettazione, costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, compresa l'autostrada Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda;
- attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità, strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.

Il bilancio 2013, nonostante il contesto di crisi economica e finanziaria, ha generato un utile netto superiore ai 3 milioni di euro.

La società ha inoltre sottoscritto nuovi accordi con istituti bancari che hanno consentito di fronteggiare la situazione debitoria attraverso l'ottenimento di un nuovo finanziamento di 55 milioni di euro e la proroga di un precedente finanziamento.

L'anno 2013 avrebbe dovuto essere caratterizzato dalla conclusione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, che avrebbe dovuto subentrare entro il 30 settembre 2013, nella concessione attualmente gestita da Autostrade Centro Padane, previo pagamento alla stessa del valore di indennizzo spettante.

Stante la fase di stallo della procedura di gara, la Società ha più volte sollecitato e diffidato il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a provvedere al subentro nella concessione, previa quantificazione definitiva e pagamento della somma da corrispondersi ad Autostrade Centro Padane a titolo di indennizzo, senza conseguire esiti.

Nell'anno 2014 sono attese le decisioni che il concedente e l'autorità giudiziaria dovranno assumere in merito al subentro nella concessione tutt'ora gestita da Autostrade Centro Padane e all'erogazione del relativo valore di indennizzo.

Il 2013 evidenzia, a livello nazionale, una flessione della mobilità conseguente alla situazione di crisi economica-finanziaria del Paese.

I dati di traffico registrati nel 2013 sulla tratta autostradale Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda, rilevano una flessione dell'1,54% rispetto al 2012, in ripresa rispetto alla flessione dell'8,51 registrata nel precedente esercizio.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Galli Augusto

Consiglieri: Sciumè Alberto, Parolini Mauro, Bettinsoli Virgilio, Massetti Eugenio, Bottazzi Alberto, Betti Cesare, Bozzoni Roberto, Pezzi Giuliana, Auricchio Gian Domenico, Bossi Simone.

Direttore Generale: Acerbi Francesco.

Configurazione societaria di Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2013

Autostrade Centro Padane spa è partecipata:

dalla Provincia di Brescia al 23%

dal Comune di Brescia al 10,98%

dalla Camera di Commercio I.A.A. di Brescia al 8,42%

dalla Provincia di Cremona al 15,54%
 dal Comune di Cremona al 4,07% (nel 2012 - 5,91%)
 dalla Camera di Commercio I.A.A. di Cremona al 5,71%
 dalla Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza spa 9,47%
 dalla Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza all'1,54%
 dall' Autorità Portuale di Genova al 1,46%
 dalla Serenissima Partecipazioni spa al 13,17%
 dall'Azienda Energetica Municipale spa al 3,47% (nel 2012 1,63%)
 da Itinera spa all'1,63%
 da Iren Emilia spa all'1,46%
 da Negrone Francesca al 0,05%
 da Salomoni Maria Teresa al 0,01%
 da Negrone Silvia Caterina al 0,01%
 da Negrone Carlo Paolo al 0,01%

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Nessuno

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

AUTOSTRADe CENTRO PADANE SPA

Stato Patrimoniale					
	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		
B) Immobilizzazioni	303.139.058	-1,20%	306.810.794	2,34%	299.781.626
C) Attivo Circolante	22.917.925	4,26%	21.980.616	-20,85%	27.772.483
D) Ratei e risconti	218.856	13,16%	193.398	48,58%	130.164
TOTALE ATTIVO	326.275.839	-0,82%	328.984.808	0,40%	327.684.273
A) Patrimonio netto	83.630.501	3,83%	80.545.956	0,60%	80.065.914
B) Fondi per rischi e oneri	3.084.549	-44,77%	5.584.549	-15,25%	6.589.147
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.903.613	-8,00%	2.069.159	-7,72%	2.242.141
D) Debiti	237.654.394	-1,29%	240.759.022	0,83%	238.785.191
E) Ratei e risconti	2.782	-89,35%	26.122	1289,47%	1.880
TOTALE PASSIVO	326.275.839	-0,82%	328.984.808	0,40%	327.684.273
Conto Economico					
	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	65.080.175	3,70%	62.758.864	-2,83%	64.586.753
B) Costi della produzione	46.229.719	-6,68%	49.536.544	-3,83%	51.511.557
Differenza tra valori e costi della produzione	18.850.456	42,57%	13.222.320	1,13%	13.075.196
C) Proventi e oneri finanziari	-11.829.016	-0,11%	-11.842.083	36,46%	8.677.893
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-217.392	-74,42%	-849.718	-8,67%	-930.411
E) Proventi e oneri straordinari	980.209	-66,26%	2.905.554	-10526,13%	27.868
Risultato prima delle imposte	7.784.257	126,55%	3.436.073	-0,09%	3.439.024
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.699.712	58,99%	2.956.031	#DIV/0!	
Utile/Perdita dell'esercizio	3.084.545	542,56%	480.042	-86,04%	3.439.024
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	16.924.642 215		16.066.001 223		15.423.596 212

La società approva in Assemblea anche il Bilancio consolidato comprendente i Bilanci delle società controllate dal Gruppo.

9) STRADIVARIA S.p.a., con sede legale a Cremona, capitale sociale di 20.000.000,00 euro, opera nei seguenti ambiti di attività:

- progettazione del collegamento autostradale tra la città di Cremona e Mantova.

Nel 2013 è stato adeguato il progetto alle prescrizioni stabilite dal Decreto di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale, da sottoporre alla Conferenza dei Servizi Regionale, allo scopo di definire una nuova proposta aggiornante il quadro economico-finanziario del progetto, le ipotesi di realizzabilità e lo stato di relazione con la Tibre (infrastruttura autostradale della concessionaria Autocamionale della Cisa, ovvero il tratto tra il casello di Parma Ovest e il nuovo casello di Trecasali- Torre Verdiane - PR).

Sono stati inoltre rinnovati, alle stesse condizioni, i contratti di progettazione e service tra Stradivaria S.p.A. e la controllante Centropadane S.p.A che fornisce i servizi di assistenza amministrativa e contabile, gestione societaria, assistenza fiscale, direzione generale, tecnica, finanziaria e amministrativa.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Sciumè Alberto

Consiglieri: Cammarata Cinzia, Rovero Roberto, Montanari Germano, Chizzoli Cristian, Betti Cesare, Ghisani Giuseppe, Campi Paolo, Benedini Giovanni, Faustini Alessandro, Varni Francesco

Direttore Generale: Acerbi Francesco

Configurazione societaria di Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2013

Autostrade Centro Padane – 59,2%

Coopsette Soc.coop – 18%

Profacta spa – 12%

Industria Cementi – 3,5%

Ingegneria Biomedica Santa Lucia – 3,5%

Paver costruzioni – 1,5%

Aem spa – 1%

Serenissima Mobilità srl – 1%

Technital spa – 0,2%

Consorzio Infrastrutture Piacenza e A2A spa 0,1

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Nessuno

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

STRADIVARIA

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	14.741.871	0,49%	14.670.202	1,70%	14.424.492
C) Attivo Circolante	3.423.249	-13,68%	3.965.588	-19,41%	4.920.542
D) Ratei e risconti	7.966	84,78%	4.311	-55,32%	9.649
TOTALE ATTIVO	18.173.086	-2,51%	18.640.101	-3,69%	19.354.683
A) Patrimonio netto	17.969.454	-2,00%	18.336.670	-2,07%	18.724.622
B) Fondi per rischi e oneri	0		0		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0		0		0
D) Debiti	202.926	-33,12%	303.431	-51,84%	630.061
E) Ratei e risconti	706		0		0
TOTALE PASSIVO	18.173.086	-2,51%	18.640.101	-3,69%	19.354.683

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	835		0		0
B) Costi della produzione	548.160	0,15%	547.324	1,77%	537.824
Differenza tra valori e costi della produzione	-547.325	0,00%	-547.324	1,77%	-537.824
C) Proventi e oneri finanziari	43.831	274,56%	11.702	-81,30%	62.572
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	0	-100,00%	516		0
Risultato prima delle imposte	-503.494	-5,91%	-535.106	12,59%	-475.252
Imposte sul reddito dell'esercizio	-136.278	-7,39%	-147.154	10,01%	133.767
Utile/Perdita dell'esercizio	-367.216	-5,34%	-387.952	13,61%	-341.485
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	0		0		0

9) **MONTEVERDI S.C. A R.L.**, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 10.000,00 euro, opera per eseguire le attività, i lavori e la gestione dei servizi relativi alla realizzazione dell'autostrada regionale Cremona Mantova, in relazione al contratto d'appalto con Stradivaria spa quale società di progetto concessionaria della progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Cremona – Mantova. La società, nell'attesa del completamento autorizzativo che le consenta di dare corso all'esecuzione delle attività e dei lavori relativi alla realizzazione dell'autostrada regionale Cremona Mantova di cui all'oggetto del contratto di appalto aggiudicato a Stradivaria S.p.A è, di fatto, inattiva.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Araldi Paolo

Consiglieri: Liguori Pierangelo, Tagliaferri Brando, Albertoni Franco, Nicolosi Giorgio

Configurazione societaria di Monteverdi scarl al 31 dicembre 2013

Ingegneria Biomedica Santa Lucia spa – 63,64%

Aem spa – 18,18%

Infracom Italia spa – 18,18%

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Nessuno

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

MONTEVERDI S.C. A R.L.

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	7.000	0,00%	7.000	0,00%	7.000
C) Attivo Circolante	41.035	-20,89%	51.874	46,90%	35.313
D) Ratei e risconti	0		0		0
TOTALE ATTIVO	48.035	-18,41%	58.874	39,14%	42.313
A) Patrimonio netto	10.001	0,01%	10.000		10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0		0		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0		0		0
D) Debiti	38.034	-22,18%	48.874	51,25%	32.313
E) Ratei e risconti	0		0		0
TOTALE PASSIVO	48.035	-18,41%	58.874	39,14%	42.313

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	4.801	17,53%	4.085		16.238
B) Costi della produzione	4.559	16,27%	3.921		15.831
Differenza tra valori e costi della produzione	242	47,56%	164	-59,71%	407
C) Proventi e oneri finanziari	-241	46,95%	-164	-33,33%	246
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	-1		0		0
Risultato prima delle imposte	0		0	-100,00%	161
Imposte sul reddito dell'esercizio	0		0		161
Utile/Perdita dell'esercizio	0		0		0

A.F.M. S.p.A.

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata nasce nel 1917. Inizialmente gestisce un'unica farmacia comunale ma negli anni '80 raggiunge l'attuale dimensione di gestione di 15 farmacie (14 farmacie e 1 dispensario in località Gerre dei Caprioli). Nel marzo 1999 l'azienda è trasformata in società per azioni e nell'agosto 2000 il 78,06% delle azioni è acquisito dal gruppo ADMENTA Italia S.p.A., holding italiana della società tedesca Celesio AG leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia.

Principali fatti gestionali del 2013.

E' continuato il rinnovamento delle farmacie con 6 farmacie ristrutturate rilocate e/o modificate secondo il marchio e il modello "LloydsFarmacia". La capo gruppo Admenta Italia ha infatti lanciato nel 2012, nell'ambito di un programma internazionale sviluppato dal Gruppo Celesio, un nuovo progetto di affiliazione con l'obiettivo di creare una rete di Farmacie ad insegna "Lloyds".

Sono proseguite le partecipazioni alle giornate mondiali e alle settimane di attenzione e sensibilizzazioni su tematiche ad interesse e gradimento dei cittadini, quali: sonno, ipertensione, fumo, cardiovascolare, cuore, diabete, lotta all'Aids, attività svolte in collaborazione con Centri medici e Associazioni di pazienti.

E' proseguito il servizio MyMed/la mia terapia, servizio offerto dal farmacista per integrare l'attività del medico e riproposta l'attività focalizzate sulle mamme e i loro bambini.

Cinque farmacie hanno aderito alla giornata nazionale benefica di raccolta del farmaco: Banco Farmaceutico e partecipato al progetto Piedibus che ha coinvolto i bambini delle classi quinte elementari di Cremona quale modo divertente e salutare per andare e tornare da scuola.

Consiglio di Amministrazione al 31.12.2013

Presidente: Paolo Fiora (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente e amministratore delegato: Leonardo Ferrandino

Consiglieri: Paola Piccinelli, Marilena Stefanati (procuratore), Laporta Domenico (procuratore speciale)

Configurazione societaria al 31.12.2013

A.F.M. spa è controllata al 77,81% dal Gruppo Admenta Italia spa, partecipata al 21,94% dal Comune di Cremona e, per la differenza, da diversi soggetti possessori di azioni privilegiate.

Non detiene partecipazione in imprese controllate/collegate.

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Impegni di spesa per acquisto di farmaci da parte dei Settori Politiche Sociali e Educative per utenza in carico e gestione dei servizi pari a 11.515,10 euro

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE

SPA	2013	Var %	2012	Var %	2011
Stato Patrimoniale					
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	1.061.890	92,20%	552.497	-14,18%	643.764
C) Attivo Circolante	5.018.135	-12,15%	5.712.163	-1,34%	5.789.991
D) Ratei e risconti	923.084	-10,18%	1.027.696	-7,27%	1.108.221
TOTALE ATTIVO	7.003.109	-3,97%	7.292.356	-3,31%	7.541.976
A) Patrimonio netto	3.843.070	18,50%	3.243.090	-10,42%	3.620.240
B) Fondi per rischi e oneri	126.754	-78,51%	589.751	267,52%	160.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	784.118	-15,57%	928.759	-3,96%	967.059
D) Debiti	2.241.574	-10,93%	2.516.524	-9,81%	2.790.356
E) Ratei e risconti	7.593	-46,65%	14.232	269,47%	3.852
TOTALE PASSIVO	7.003.109	-3,97%	7.292.356	-3,31%	7.541.976
Conto Economico					
A) Valore della produzione	18.649.369	-0,41%	18.725.709	-2,29%	19.164.069
B) Costi della produzione	17.580.068	-4,19%	18.349.279	0,76%	18.210.204
Differenza tra valori e costi della produzione	1.069.301	184,06%	376.430	-60,54%	953.865
C) Proventi e oneri finanziari	15.841	-42,45%	27.527	-49,66%	54.679
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	95.777		0		0
Risultato prima delle imposte	1.180.919	192,34%	403.957	-59,95%	1.008.544
Imposte sul reddito dell'esercizio	394.138	90,11%	207.316	-48,75%	404.540
Utile/Perdita dell'esercizio	786.781	300,11%	196.641	-67,44%	604.004

CREMONAFIERE S.p.A.

La società nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Manifestazioni Fieristiche di Cremona in società per azioni. L'Ente Autonomo era stato costituito nel 963 dai seguenti soci fondatori: C.C.I.A.A. di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Comune di Cremona, Associazione Provinciale Allevatori di Cremona, con lo scopo di organizzare, anche in partecipazione con altri Enti, Associazioni e Organizzazioni, le fiere specializzate a carattere agricolo-zootecnico denominate Fiera Internazionale del Bovino da Latte e Fiera dell'Approvvigionamento dell'Agricoltura, nonché promuovere e dare attuazione a iniziative e manifestazioni, nell'ambito della fiera stessa, connesse con lo sviluppo economico-sociale della provincia di Cremona. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/48374 del 26 settembre 2002, il Comune di Cremona ha approvato la partecipazione alla società di capitali CremonaFiere S.p.A. e, contestualmente, lo Statuto della società stessa.

Principali fatti gestionali del 2013

Nel 2013 sono state organizzate 12 manifestazioni fieristiche, con utilizzo di oltre 115 giorni del Quartiere Fieristico, 3 seminari di alta formazione Qualityfood e 230 convegni e seminari. In particolare si richiamano le seguenti iniziative: Mondomusica New York (gestita tramite la controllata CRD USA Inc.), BioEnergy Italy, CremonaMondomusica e Cremona Pianoforte, la 68° Fiera Internazionale del Bovino da Latte insieme alla 17° rassegna suinicola di Cremona - Italpig - Expocasearia, la 10° Edizione dedicata alla produzione artigianale tipica il Bon Tà.

Tra le altre attività nella relazione alla gestione è stata citata la produzione del tetto fotovoltaico, posizionato sulla copertura del padiglione n. 2, con un ritorno per incassi da incentivi di euro 335.092,00.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Piva Antonio

Vice Presidente: Gian Domenico Auricchio (Amministratore delegato) Pietro Mondini (nominato dal Comune di Cremona)

Consiglieri: Oreste Perri (nominato dal Comune di Cremona) – Massimiliano Salini – Riccardo Crotti – Luca Rossi – Francesco Feraboli – Vittorio Venturini – Massimo Rivoltini – Claudio Pugnoli –Alberto Griffini – Ernesto Folli – Stefano Bolis – Renzo Nolli – Griffini Alberto - Antonio Davo’

Configurazione societaria al 31 dicembre 2013

CremonaFiere spa è partecipata:

dal Comune di Cremona al 15%

dalla Provincia di Cremona al 10%

dalla Camera di Commercio I.A.A. al 10%

dall’Associazione Provinciale Allevatori Cremona al 10%

dall’Associazione degli industriali della Provincia di Cremona al 5%

dal Banco Popolare Società Cooperativa al 5%

dall’Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia al 5%

dall’Associazione Artigiani al 5%

dalla Federazione Prov. Coldiretti al 5%

dalla C.N.A. Associazione Provinciale di Cremona al 5%

dall’Associazione dei Commercianti al 5%

dal Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a r.l. al 5%

dalla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi al 5%

dalla Banca Cremonese Credito Cooperativo Società Cooperativa 5%

dalla Confcooperative Cremona al 5%

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Detiene una partecipazione in Reindustria Società Consortile a r.l. pari all’1,5% del capitale sociale. Nel 2012 ha costituito negli Stati Uniti la società CRF USA controllata al 100% con capitale Sociale di euro 37.500,00.

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Impegno di spesa conseguente alla sottoscrizione di un Accordo di Programma per l’ampliamento e l’adeguamento del Quartiere fieristico di Ca’ de Somenzi finalizzato a finanziare una quota annua a copertura dell’ammortamento del mutuo ventennale pari a 103.291,38 euro.

In essere anche contratti per l’utilizzo degli spazi del Bar a fronte dei quali il Comune introita un canone imponibile di euro 11.477,19 e per la gestione di spazi pubblicitari.

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

CREMONAFIERE SPA

Stato Patrimoniale					
	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	15.640.681	-2,76%	16.083.981	2,66%	15.666.873
C) Attivo Circolante	537.678	-34,37%	819.318	-9,62%	906.487
D) Ratei e risconti	101.079	-36,50%	159.188	17,59%	135.370
TOTALE ATTIVO	16.279.438	-4,59%	17.062.487	2,12%	16.708.730
A) Patrimonio netto	8.203.213	0,07%	8.197.347	0,48%	8.158.289
B) Fondi per rischi e oneri	81.368	172,18%	29.895	-43,36%	52.778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.733	-4,08%	379.186	17,07%	323.884
D) Debiti	7.613.821	-9,69%	8.431.045	3,70%	8.130.258
E) Ratei e risconti	17.303	-30,83%	25.014	-42,52%	43.521
TOTALE PASSIVO	16.279.438	-4,59%	17.062.487	2,12%	16.708.730
Conto Economico					
	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	5.549.475	4,15%	5.328.268	-9,83%	5.908.956
B) Costi della produzione	5.210.388	2,98%	5.059.417	-8,91%	5.554.258
Differenza tra valori e costi della produzione	339.087	26,12%	268.851	-24,20%	354.698
C) Proventi e oneri finanziari	-228.451	-5,01%	-240.490	0,00%	240.495
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	12.115	-83,41%	73.012	-1507,05%	-5.189
Risultato prima delle imposte	122.751	21,09%	101.373	-7,01%	109.014
Imposte sul reddito dell'esercizio	116.885	87,57%	62.315	-41,55%	106.608
Utile/Perdita dell'esercizio	5.866	-84,98%	39.058	1523,36%	2.406
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	1.281.254 21		1.255.037 21		1.283.220 21

REINDUSTRIA SOC. CONSORTILE A R.L.

La società nasce come Agenzia di Sviluppo Locale nel 1995 a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema, avvenuta nel 1992, chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Di fronte a una situazione problematica sul piano dello sviluppo produttivo e occupazionale del territorio, si avvertiva il bisogno di risposte tempestive ed efficaci e di promuovere iniziative in grado di incentivare lo sviluppo produttivo locale. Per questa ragione gli enti pubblici e le parti sociali del territorio cremonese hanno dato vita a Reindustria, con lo scopo di avviare un programma per la promozione e il coordinamento delle attività relative al recupero produttivo del territorio.

La società ha per oggetto lo sviluppo economico sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione.

Principali fatti gestionali del 2013

Anche per l'esercizio 2013, la società ha svolto un ruolo di animazione del territorio sulle opportunità di sviluppo, di operatività tecnica a supporto degli enti pubblici, dei soggetti privati e delle aziende su azioni di marketing territoriali e di valorizzazione delle reti di eccellenza.

Di particolare rilievo le attività svolte per conto di Camera di Commercio finalizzate a incentivare l'internazionalizzazione delle PMI in particolare per il Polo della Cosmesi che ha visto l'organizzazione di 9 partecipazioni fieristiche, il progetto MEC, (Meccanica Eccellenza Cremonese) e, in merito allo sviluppo delle reti d'impresa il progetto Made in Crema, che nasce a partire dai prodotti alimentari, con aziende di produzione, ristoratori e commercianti.

L'attività di assistenza agli enti pubblici si è concretizzata nel supporto ai progetti del IV Bando dei Distretti del commercio finanziati da Regione Lombardia a sostegno degli investimenti e dello sviluppo dei servizi delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi del Distretto.

Per il Comune di Cremona è stata attivata una collaborazione per la stesura di una prima bozza di pacchetto localizzativi rivolto alle imprese consolidate e alle start-up, finalizzato a rendere attrattivo l'investimento sul territorio comunale da parte delle attività produttive.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Capellini Giuseppe

Consiglieri: Moretti Matteo – Villa Cristiano – Baroni Giulio – Delmaria Giuseppe – Zucchetti Giuseppe – Zaninelli Antonio – Beluffi Gianmario (Comune di Cremona) – Chironi Opimio – Visioli Carla – Piacentini Luca

Configurazione societaria al 31 dicembre 2012

Reindustria Soc. Consortile a r.l. è partecipata:

Comune di Crema – 17%

Comune di Cremona -11%

Provincia di Cremona - 11%

Camera di Commercio I.A.A. - 11%

Banco Popolare Società Cooperativa - 10%

Banca Cremasca Credito Cooperativo - 5%

Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona - 3,5%

Libera Associazione Artigiani - 4,5%

Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi - 2,5%

Associazione Commercianti e Ausiliari del Commercio di Crema e Circ - 0,5%

Federazione Prov. Coldiretti - 1%

Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia - 2,5%

C.N.A. Associazione Provinciale di Cremona al 3, 5%

Unione Sindacale Territoriale CISL - 0,5%

Unione Italiana del Lavoro Camera sindacale Provinciale di Cremona - 0,5%

Camera del Lavoro di Cremona - 0,5%

Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - 0,5%

Comune di Pianengo - 0,5%

Associazione Artigiani - 2,5%

Libera Associazione Agricoltori Cremonesi - 0,5%

Comune di Casalmaggiore - 5%

CremonaFiere spa -1,5%

Associazione Sviluppo Commercio, Turismo e Servizi della Provincia - 2%

Confcooperative Cremona - 0,5%

Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco - 1%

Banca Cremonese Credito Cooperativo Società Cooperativa - 1%

Ente Lombardo per la Formazione d'impresa - 0,5%

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Consorzio Crema Ricerche (euro 2.582,50), Artfidi Lombardia (889,00), Consorzio Cremonese Fidi (249,00) e in Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Consortile a r.l. (euro 200,00)

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Riconducibili ai seguenti impegni di spesa:

- 22.000,00 euro quota di adesione al fondo consortile

- 2.000,00 euro quota per la creazione di nuove aree produttive

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

REINDUSTRIA

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	389.594	-4,70%	408.820	-2,44%	419.046
C) Attivo Circolante	265.275	37,94%	192.305	31,86%	145.840
D) Ratei e risconti	12.679	-69,01%	40.909	95,64%	20.910
TOTALE ATTIVO	667.548	3,97%	642.034	9,60%	585.796
A) Patrimonio netto	422.241	-0,82%	425.729	1,41%	419.816
B) Fondi per rischi e oneri	0		0		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.514	-6,49%	32.632	18,12%	27.626
D) Debiti	82.271	-23,27%	107.215	9,87%	97.581
E) Ratei e risconti	132.522	73,33%	76.458	87,52%	40.773
TOTALE PASSIVO	667.548	3,97%	642.034	9,60%	585.796

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	642.745	8,96%	589.896	4,19%	566.190
B) Costi della produzione	639.292	9,53%	583.649	5,67%	552.336
Differenza tra valori e costi della produzione	3.453	-44,73%	6.247	-54,91%	13.854
C) Proventi e oneri finanziari	-931	133,92%	-398	-23,02%	517
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	-7.190	-315,08%	3.343	-167250,00%	-2
Risultato prima delle imposte	-4.668	-150,78%	9.192	-31,07%	13.335
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.746	-17,77%	8.204	-30,34%	11.777
Utile/Perdita dell'esercizio	-11.414	-1255,26%	988	-36,59%	1.558
Andamento del costo del personale nr. medio dipendenti	0		0		0
	0		0		3
Costo del personale N.medio dipendenti	185.065	16,81%	158.427	21,89%	129.973
	3	0,00%	3	50,00%	2

AUTOSTRADe CENTRO PADANE S.p.A.

La società è stata costituita nel 1960 ma è attiva dal 1971. Gestisce 88,6 Km di autostrada, da Piacenza a Brescia, e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di due regioni: Emilia Romagna e Lombardia.

Principali fatti gestionali del 2013

L'esercizio è connotato, nonostante il contesto di crisi economica dall'utile netto conseguito superiore a 3 milioni di euro e dalla sottoscrizione di nuovi accordi con istituti bancari che hanno consentito l'ottenimento di nuovi finanziamenti, la cui liquidità ha consentito di fronteggiare la situazione debitoria nei confronti degli appaltatori per gli investimenti realizzati nel 2011.

A causa della mancanza di un quadro certo di riferimento sul regime del rapporto concessionario la Società ha sospeso dall'inizio del 2012 i principali lavori in corso riguardanti la realizzazione di nuovi investimenti.

Il 2013 avrebbe dovuto connotarsi per la conclusione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, che sarebbe dovuto subentrare entro il 30 settembre 2013 nella concessione gestita dalla Società. Sul bando di gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'autostrada Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda non risultano inviate le lettere d'invito ai concorrenti che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

Nel corso del 2013 la società, appurata la fase di stallo della procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, ha sollecitato e diffidato il concedente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a provvedere al subentro nella concessione, previa quantificazione definitiva e pagamento della somma da corrispondere alla Società a titolo di indennizzo, senza conseguire esiti.

I dati a livello nazionale indicano una flessione della mobilità seppur ridimensionata rispetto al 2012. I veicoli effettivi transitati sulla tratta autostradale Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda evidenziano una flessione marcatamente piu' contenuta pari all'1,54% rispetto al 2012.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Galli Augusto

Consiglieri: Alberto Sciume' (Provincia di Cremona), Mauro Parolini, Viglilio Bettinsoli (Provincia di Brescia), Eugenio Massetti (C.C.I.A.A. di Brescia), Alberto Bottazzi (Provincia di Piacenza), Cesare Betti (C.C.I.A.A. di Piacenza), Roberto Bozzoni, Giuliana Pezzi, Gian Domenico Auricchio, Bossi Simone

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Nessuno

Configurazione societaria al 31 dicembre 2013

Autostrade Centro Padane spa è partecipata:

dalla Provincia di Brescia al 23%

dal Comune di Brescia al 10,98%

dalla Camera di Commercio I.A.A. di Brescia al 8,42%

dalla Provincia di Cremona al 15,54%

dal Comune di Cremona al 4,07% (nel 2012 - 5,91%)

dalla Camera di Commercio I.A.A. di Cremona al 5,71%

dalla Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza spa 9,47%

dalla Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza all'1,54%

dall' Autorità Portuale di Genova al 1,46%

dalla Serenissima Partecipazioni spa al 13,17%

dall' Azienda Energetica Municipale spa al 3,47% (nel 2012 1,63%)

da Itinera spa all'1,63%

da Iren Emilia spa all'1,46%

da Negrone Francesca al 0,05%

da Salomoni Maria Teresa al 0,01%

da Negrone Silvia Caterina al 0,01%

da Negrone Carlo Paolo al 0,01%

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Detiene partecipazioni in:

Stradivaria spa 59,2% , attraverso contratto di progettazione e direzione lavori riguardanti il collegamento autostradale tra le città di Cremona e Mantova oltre a un contratto di service per la gestione delle attività gestionali e amministrative.

Servizi Utenza Stradale S.C.P.A. 25% , rientrano tra i corrispettivi di Autostrade Centro Padane i quelli per la gestione delle attività pubblicitarie sulle pertinenze stradali e autostradali e i costi per le attività di comunicazione e assistenza alla clientela autostradale fornite attraverso il call center del Centro informativo Viaggiando

Autostrade Lombarde spa 5,41%,

Società di Progetto Brebemi spa 1,13%,

Infracom Italia spa 0,6%,

Confederazioni Autostrade spa 16,67%

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

AUTOSTRADAL CENTRO PADANE S.P.A. -

Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0
B) Immobilizzazioni	303.139.058	-1,20%	306.810.794	2,34%	299.781.626
C) Attivo Circolante	22.917.925	4,26%	21.980.616	-20,85%	27.772.483
D) Ratei e risconti	218.856	13,16%	193.398	48,58%	130.164
TOTALE ATTIVO	326.275.839	-0,82%	328.984.808	0,40%	327.684.273
A) Patrimonio netto	83.630.501	3,83%	80.545.956	0,60%	80.065.914
B) Fondi per rischi e oneri	3.084.549	-44,77%	5.584.549	-15,25%	6.589.147
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.903.613	-8,00%	2.069.159	-7,72%	2.242.141
D) Debiti	237.654.394	-1,29%	240.759.022	0,83%	238.785.191
E) Ratei e risconti	2.782	-89,35%	26.122	1289,47%	1.880
TOTALE PASSIVO	326.275.839	-0,82%	328.984.808	0,40%	327.684.273
Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	65.080.175	3,70%	62.758.864	-2,83%	64.586.753
B) Costi della produzione	46.229.719	-6,68%	49.536.544	-3,83%	51.511.557
Differenza tra valori e costi della produzione	18.850.456	42,57%	13.222.320	1,13%	13.075.196
C) Proventi e oneri finanziari	-11.829.016	-0,11%	-11.842.083	36,46%	8.677.893
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-217.392	-74,42%	-849.718	-8,67%	-930.411
E) Proventi e oneri straordinari	980.209	-66,26%	2.905.554	-10526,13%	-27.868
Risultato prima delle imposte	7.784.257	126,55%	3.436.073	-0,09%	3.439.024
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.699.712	58,99%	2.956.031	0,43%	2.943.384
Utile/Perdita dell'esercizio	3.084.545	542,56%	480.042	-3,15%	495.640
Costo del personale	16.924.642	5,34%	16.066.001	4,17%	15.423.596
N.medio dipendenti	222	-0,45%	223	5,19%	212

Il Gruppo Autostrade Centro Padane ha assunto rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme disciplinanti la redazione del bilancio consolidato a seguito della costituzione, nel novembre 2007, della società Stradivaria, società che ha per oggetto sociale la realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le Città di Cremona e Mantova, società caratterizzata da perdita netta di 387.953,00 euro per i costi di start up connessi al complesso iter progettuale e realizzativo.

FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Il Teatro Ponchielli è stato fondato nel 1747. Acquistato dai palchettisti, il Teatro nel 1907 fu intitolato al più illustre compositore d'opera della città: Amilcare Ponchielli. Nel 1986 il Teatro Ponchielli, ancora di proprietà dei palchettisti, fu acquistato dal Comune di Cremona, considerate le gravi difficoltà gestionali che andava attraversando e la necessità di radicali interventi di restauro dell'edificio e della sala, oltre che di riammodernamento e messa a norma degli impianti. Con l'acquisto il Comune non solo realizzò un vasto progetto di restauro e di adeguamento tecnologico, ma rilanciò anche il ruolo culturale ed artistico nella città e nella provincia. Il Teatro Ponchielli è riconosciuto Teatro di Tradizione (legge 800/67) e può, quindi, accedere a sovvenzioni statali.

Dal 1986 fino al 31 dicembre 2002, il Comune di Cremona ha condotto direttamente, in via esclusiva, la gestione della produzione artistica, articolata in diverse stagioni teatrali e musicali (Lirica, Prosa, Danza, Festival Claudio Monteverdi, Concertistica, rassegna dedicate alla Grande Età e ai ragazzi nonché altri spettacoli fuori cartellone).

I costi sempre crescenti di gestione della struttura e la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a fronte di maggiori funzioni delegate agli Enti Locali, hanno portato alla decisione di affidare la gestione dell'attività

teatrale ad un nuovo soggetto, individuato in una Fondazione ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL che, al comma 3, prevedeva la fondazione come forma di gestione dei servizi culturali e di tempo libero.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/44331 del 12 settembre 2002 il Comune di Cremona ha, quindi, approvato la costituzione della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona", formalmente costituita con atto notarile n. 41056 di Rep.n.17410 di Rac. in data 18 settembre 2002. La Fondazione ha assunto la gestione del teatro a partire dal 1° gennaio 2003.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale con durata illimitata. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 27 novembre 2002.

Persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma e gestisce il Teatro "Amilcare Ponchielli" salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale.

L'attività annuale del Teatro "A. Ponchielli" è strutturata per stagioni:

Lirica: il "Ponchielli" è teatro di tradizione e realizza la sua stagione lirica nell'ambito del Circuito Lirico Lombardo. Accanto ai titoli del grande repertorio, la stagione del Ponchielli offre al pubblico ogni anno proposte di opere raramente rappresentate, realizzando anche progetti pluriennali: è stato il caso del "progetto Monteverdi, nonché iniziative collaterali alla stagione: Aperitivo con l'Opera, Per Fare un'Opera.

Concertistica: la stagione concertistica prevede la realizzazione di un cartellone sinfonico-cameristico in abbonamento e di serate fuori abbonamento, riservate principalmente a giovani esecutori o a realtà locali, nonché iniziative collaterali alla stagione: (Fai.. un concerto).

Prosa: la stagione prevede sia spettacoli in abbonamento che proposte fuori abbonamento. Queste ultime sono per lo più concentrate nel periodo delle feste di fine anno, con scelte particolarmente adatte ad un pubblico maturo (operette), o formato da famiglie (musical, marionette). All'interno della stagione vengono organizzati cicli di incontri di approfondimento, serate di letture drammaturgiche, incontri con i filosofi nonché iniziative collaterali (Dialoghi con aperitivo intorno al teatro, Diritto di Critica: concorso di critica teatrale, nel labirinto degli affetti).

Festival di Cremona Claudio Monteverdi: dedicato alla civiltà musicale del Seicento ed imperniato sulla figura di Claudio Monteverdi, il più insigne compositore cremonese. La sua specificità ne fa il veicolo privilegiato dell'immagine culturale di Cremona al di fuori dei confini cittadini. La rassegna, infatti, è unica a livello nazionale, mentre si collega idealmente con altri importanti festival europei dedicati alla musica antica.

Rassegna La Danza: una panoramica dedicata alla coreografia contemporanea internazionale, con vasti spazi riservati ai coreografi e alle compagnie italiani. Collateralmente alla rassegna ogni anno il Ponchielli promuove CremonaDanza, una vetrina in cui possono esibirsi le compagnie e le scuole locali.

Cremona Danza, cartellone collaterale alla rassegna principale aperto a tutte le scuole cremonesi invitate a presentare un saggio – spettacolo.

Oltrebanchi: rassegna che ogni anno il Ponchielli dedica ai ragazzi, con spettacoli specifici per ogni ordine scolastico, e con iniziative di approfondimento e laboratori dedicati sia direttamente agli studenti che agli insegnanti.

Il Ponchielli per la grande età

Il Ponchielli per i piccoli

Domeniche a teatro per le famiglie

Laboratorio teatrale triennale

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Oreste Perri

Vice Presidente: Vito Zucchi

Consiglieri: Walter Berlini, Elisabetta Carutti, Renzo Zaffanella (membro di diritto nominato dal Presidente)

Configurazione della Fondazione Teatro Ponchielli

Soci Fondatori 2013: Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Centro di Musicologia W.Stauffer, Fondazione Arvedi Buschini, Associazione Industriali di Cremona, Banca Popolare di Cremona, Wonder S.p.A., Società Editrice Cremonese,

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Impegni di spesa:

Contributo in conto esercizio 750.000,00 euro

Concessioni in uso del Teatro per iniziative diverse 45.135,08 euro

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DC	0		0		20.000
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali	36.797	61,68%	22.759	-31,07%	33.017
II Immobilizzazioni materiali	144.468	-21,13%	183.169	-11,12%	206.089
III Immobilizzazioni finanziarie	905.699	1,21%	894.899	-0,03%	895.157
TOTALE B)	1.086.964	-1,26%	1.100.827	-2,95%	1.134.263
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	2.583	1,89%	2.535	-44,19%	4.542
II Crediti	919.798	5,86%	868.849	-18,82%	1.070.244
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0		0		0
IV Disponibilità liquide	134.399	-50,73%	272.788	-31,65%	399.126
TOTALE C)	1.056.780	-7,64%	1.144.172	-22,37%	1.473.912
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.965	33,11%	9.740	-16,59%	11.677
TOTALE ATTIVO	2.156.709	-4,35%	2.254.739	-14,59%	2.639.852
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	0		0		0

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale	734.483	-5,84%	780.000	0,00%	780.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	0		0		0
III Riserve di rivalutazione	0		0		0
IV Riserva legale	0		0		0
V Riserva statutarie	0		0		0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0
VII Altre riserve	0		0		9.861
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0		11.748		0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-271.220	373,61%	-57.266	-3134,76%	1.887
TOTALE A)	463.263	-36,93%	734.482	-7,23%	791.748
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	5.000	0,00%	5.000	-93,83%	81.000
C) TFR					
	178.393	-6,10%	189.977	10,21%	172.377
D) DEBITI					
- Debiti a medio/lungo termine	20.492	-49,45%	40.536	-32,44%	60.000
- Debiti a breve	1.392.024	19,48%	1.165.105	-15,32%	1.375.827
TOTALE D)	1.412.516	17,16%	1.205.641	-16,03%	1.435.827
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
	97.536	-18,46%	119.617	-24,72%	158.900
TOTALE PASSIVO	2.156.709	-4,35%	2.254.739	-14,59%	2.639.852
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI	0		0		0

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

CONTO ECONOMICO	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	747.653	-3,81%	777.273	-10,22%	865.744
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	49		0		0
3 Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	0		0		0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0
5 Altri ricavi e proventi	3.208.202	-5,85%	3.407.523	-1,44%	3.457.328
TOTALE A)	3.955.904	-5,47%	4.184.796	-3,20%	4.323.072
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	170.298	-24,20%	224.653	18,80%	189.095
7 Per servizi	2.608.943	-3,06%	2.691.319	-1,60%	2.735.158
8 Per godimento di beni di terzi	162.878	-0,58%	163.827	-26,34%	222.417
9 Per il personale	1.195.163	3,67%	1.152.897	5,04%	1.097.577
10 Ammortamenti e svalutazioni	59.065	10,60%	53.406	11,11%	48.066
11 Variazione delle rimanenze di materie	0	-100,00%	2.007		-4.542
12 Accantonamenti per rischi	0		0		0
13 Altri accantonamenti	0		0		0
14 Oneri diversi di gestione	27.809	-4,19%	29.026	44,51%	20.086
TOTALE B)	4.224.156	-2,15%	4.317.135	0,22%	4.307.857
DIFFERENZA A-B	-268.252	102,70%	-132.339	-969,79%	15.215
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15 Proventi da partecipazioni	0		0		0
16 Altri proventi finanziari	19.746	-2,29%	20.209	-20,22%	25.331
17 Interessi ed altri oneri finanziari	10.004	22,42%	8.172	134,96%	3.478
TOTALE C)	9.742	-19,07%	12.037	-44,92%	21.853
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18 Rivalutazioni	0		0		0
19 Svalutazioni	0		0		0
TOTALE D)	0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20 Proventi straordinari	0	-100,00%	76.000		0
21 Oneri straordinari	0		0		0
TOTALE E)	0	-100,00%	76.000		0
RISULTATO ANTE IMPOSTE					
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	12.710	-1,96%	12.964	-63,15%	35.181
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-271.220	373,61%	-57.266	-3134,76%	1.887

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Nel corso del 2003, l'I.P.A.B. F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese e le II.PP.A.B. Riunite Città di Cremona hanno deliberato la loro fusione e chiesto la trasformazione in Fondazione. La Regione Lombardia ha approvato la trasformazione a partire dal 1° gennaio 2004. Conseguentemente, il Consiglio Comunale, con atto n. 79/52507 in data 30 ottobre 2003, ha espresso l'indirizzo di creare un sistema integrato territoriale per i servizi socio assistenziali e socio sanitari che veda coinvolte le II.PP.A.B. cittadine ed il Comune di Cremona attraverso un proprio soggetto all'uopo costituito in forma di Azienda Speciale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/55988 del 25 novembre 2003 è stata approvata la costituzione dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona denominata "Cremona Solidale", con operatività dal 1° gennaio 2004.

L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa generale vigente.

Le sue finalità si realizzano nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e dell'educazione per la contemporanea presenza all'interno dell'Azienda di:

- *una clinica della riabilitazione*: per il recupero fisico delle persone, in particolare anziane, a seguito di esiti invalidanti di varie patologie e ricoveri ospedalieri;
- *ambulatori e servizi specialistici*: per il presidio sanitario degli ospiti ed a disposizione di tutti i cittadini per analisi, radiologia, geriatria, fisiatria, fisiokinesiterapia, podologia;
- *tre residenze sanitarie assistenziali* (Mainardi, Somenzi ed Azzolini): per accogliere anziani ultrasessantacinquenni totalmente non autosufficienti;
- *una comunità alloggio anziani* (Duemiglia): per accogliere anche temporaneamente anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *quattro centri diurni per anziani* (Barbieri, Ozanam e Soldi): per accogliere durante il giorno anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *un servizio di assistenza domiciliare integrata*: per assistere persone a loro domicilio con operatori sanitari professionalmente qualificati in stretto rapporto con il medico di medicina generale, l'ASL distrettuale, il SAD e i servizi complementari;
- *un servizio di assistenza a domicilio per anziani*: per assistere anziani con operatori professionalmente qualificati all'interno del contesto abitativo o, in occasioni di rilevante bisogno, delle strutture sanitarie;
- *tre centri diurni disabili* (Tofane, Mincio e Platani): per accogliere durante il giorno disabili gravi maggiorenni per prolungare il più possibile la loro permanenza nel nucleo familiare;
- *una comunità socio sanitaria* (Cattaro): per accogliere anche temporaneamente persone adulte con grave disabilità prive del sostegno familiare;
- *tre comunità alloggio minori* (Barbieri 1 – Barbieri 2 – Barbieri 3): per accogliere, mantenere ed educare moralmente e fisicamente e formare professionalmente ragazzi che vivono in condizioni disagiate.

Dal maggio 2012 le unità d'offerta del servizio di assistenza domiciliare e la comunità alloggio minori sono state trasferite alla gestione diretta del Comune di Cremona.

L'Azienda Speciale opera in sinergia con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete del welfare locale, onde costituire e promuovere un sistema integrato di interventi e servizi.

Il Comune di Cremona determina finalità ed indirizzi dell'Azienda Speciale, approva gli atti fondamentali fra cui il contratto di servizio, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione.

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale al 31 dicembre 2013

Presidente: Ruggeri Fabrizio (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Foderaro Giuseppe (nominato dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale vice Presidente)

Consiglieri: Mauro Bettoni, Ilaria Giordano, Fabio Grassoni (nomine del Comune di Cremona)

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Spese per compartecipazione al costo rette utenti in R.S.A.: 363.000,00 euro

Spese per compartecipazione al costo rette utenti in C.D.I.: 541.400,00 euro

Spese per compartecipazione al costo rette utenti in C.D.D.: 500.000,00 euro

Contributo alla gestione Comunità Socio Sanitarie: 147.000,00 euro

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

STATO PATRIMONIALE	2013	Var %	2012	Var %	2011
<u>ATTIVO</u>					
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali	76.681	158,85%	29.624	-15,32%	34.982
II Immobilizzazioni materiali	1.593.104	-10,29%	1.775.877	10,73%	1.603.726
III Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0
TOTALE B)	1.669.785	-7,52%	1.805.501	10,18%	1.638.708
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	226.498	13,51%	199.540	-4,47%	208.879
II Crediti	4.779.154	-23,83%	6.274.211	92,48%	3.259.707
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0		0		0
IV Disponibilità liquide	2.399.935	444,88%	440.448	5642,48%	7.670
TOTALE C)	7.405.587	7,11%	6.914.199	98,90%	3.476.256
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.324	-24,50%	12.350	411,60%	2.414
TOTALE ATTIVO	9.084.696	4,04%	8.732.050	70,64%	5.117.378
<u>PASSIVO</u>					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale	832.468	0,00%	832.468	0,00%	832.468
II Riserva sovrapprezzo azioni	0		0		0
III Riserve di rivalutazione	0		0		0
IV Riserva legale	0		0		0
V Riserva statutarie	0		0		0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0
VII Altre riserve	3.667.706	-3,50%	3.800.687		0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-652.872		-746.594		-755.778
IX Utile (perdita) dell'esercizio	283.076	202,04%	93.721	920,48%	9.184
TOTALE A)	4.130.378	3,77%	3.980.282	4535,03%	85.874
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	649.781	37,70%	471.883	138,81%	197.595
C) TFR	0		0		0
D) DEBITI					
- Debiti a medio/lungo termine	0	#DIV/0!	0	#DIV/0!	0
- Debiti a breve	4.269.921	0,38%	4.253.700	-11,52%	4.807.724
TOTALE D)	4.269.921	0,38%	4.253.700	-11,52%	4.807.724
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.616	32,20%	26.185	0,00%	26.185
TOTALE PASSIVO	9.084.696	4,04%	8.732.050	70,64%	5.117.378

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

CONTO ECONOMICO	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.629.399	-1,92%	22.052.935	-1,26%	22.333.417
3 Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	0		0		0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		
5 Altri ricavi e proventi	363.879	39,25%	261.319	95,41%	133.728
TOTALE A)	21.993.278	-1,44%	22.314.254	-0,68%	22.467.145
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.668.202	-1,76%	1.698.093	3,89%	1.634.471
7 Per servizi	6.437.490	-6,85%	6.911.197	-8,63%	7.564.071
8 Per godimento di beni di terzi	328.394	-3,16%	339.126	30,79%	259.294
9 Per il personale	12.530.150		12.638.159		12.190.531
10 Ammortamenti e svalutazioni	434.227	-12,80%	497.983	-7,97%	541.099
11 Variazione delle rimanenze di materie	-26.958	-388,66%	9.339	-233,82%	-6.979
12 Accantonamenti per rischi	109.873		0		
13 Altri accantonamenti	0		0		
14 Oneri diversi di gestione	175.206	-17,12%	211.387	3,96%	203.343
TOTALE B)	21.656.584	-2,91%	22.305.284	-0,36%	22.385.830
DIFFERENZA A-B	336.694	3653,56%	8.970	-88,97%	81.315
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15 Proventi da partecipazioni	0		0		0
16 Altri proventi finanziari	20.375	6388,85%	314	-1,26%	318
17 Interessi ed altri oneri finanziari	2.061	-46,99%	3.888	-45,88%	7.184
TOTALE C)	18.314	-612,42% -	3.574	-47,95%	-6.866
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18 Rivalutazioni	0		0		0
19 Svalutazioni	0		0		0
TOTALE D)	0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20 Proventi straordinari	326.037	-6,85%	350.000	-16,81%	420.732
21 Oneri straordinari	0	-100,00%	1		
TOTALE E)	326.037	-6,85%	349.999	-16,81%	420.732
RISULTATO ANTE IMPOSTE	681.045	91,63%	355.395	-28,23%	495.181
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	397.969	52,09%	261.674,00	-46,16%	485.997
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	283.076	202,04%	93.721	920,48%	9.184

PADANIA ACQUE GESTIONE S.p.A.

Padania Acque Gestione S.p.a. è nata nel 2006 dalla trasformazione in società per azioni di Padania Gas s.r.l. , con l'adozione della denominazione sociale attuale, nonché dal conferimento del ramo d'azienda svolgente l'attività di erogazione acqua potabile, da parte del socio Padane Acque spa.

Nel maggio 2013 la Conferenza dei Comuni (organo deputato a svolgere le funzioni previste dalla legge regionale in materia di ciclo idrico integrato delle acque e di gestione del servizio idrico integrato), a seguito del processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico cremonese, ha definito i seguenti indirizzi programmatici:

- gestione provvisoria del ruolo di gestore unico del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) a Padania Acque Gestione spa (società di fatto gestore del S.I.I.)
- a garanzia della rispondenza del modello in house providing per l'affidamento della gestione del Piano d'Ambito alla società Padania Acque Gestione spa, doveva essere soddisfatto il requisito della partecipazione diretta ed esclusiva degli enti locali, comuni e provincia ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale.

Conseguentemente il Consiglio Comunale del Comune di Cremona ha definito, con propria deliberazione n. 60 in data 21.10.2013, i seguenti indirizzi:

- riduzione del capitale sociale di Padania Acque spa con contestuale assegnazione delle azioni di Padania Acque Gestione spa; retrocessione della partecipazione che ha consentito al Comune di Cremona di acquisire formale titolo sulle azioni di Padania Acque Gestione spa.

- Aem spa ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Padania Gestione spa (pari a n. 633.710 azioni di nominali euro 1,00 al prezzo di euro 2,35 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50). Dal novembre 2012 i beni afferenti il Servizio Idrico Integrato della Città di Cremona sono in utilizzo a Padania Acque Gestione a fronte di un dedicato contratto di servizio che prevede il rimborso di un canone d'uso.

- Il Comune di Cremona ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Autostrade Centro Padane (pari a n. 55.136 azioni di nominali euro 10,00 al prezzo di 27,01 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50. Tale trasferimento rientra nel disegno di una progressiva cessione, da parte del Comune stesso, di quote azionarie non correlate al conseguimento delle finalità dell'Ente, come da linee programmatiche di mandato 2009-2014..

L'attuazione di tale processo ha consentito di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 150 comma 3 del DLgs in tema di servizio idrico integrato affidato alle società partecipate direttamente e esclusivamente dagli enti locali comprese nell'ambito del territorio ottimale.

In data 16 gennaio 2014 il tavolo idrico dei Sindaci ha licenziato la bozza di statuto sociale di Padania Acque Gestione spa, presentata al Consiglio Comunale del Comune di Cremona in data 24 febbraio 2014.

In data 15 aprile 2014 l'Assemblea straordinaria di Padania Acque Gestione ha approvato il nuovo statuto in coerenza con le modalità di affidamento in house del S.I.I.

In data 29 aprile 2014 è stato nominato, secondo i dettami del nuovo statuto, il comitato di indirizzo e controllo atto a garantire l'esercizio del controllo analogo, ulteriore requisito indispensabile ai fini dell'affidamento in house.

Principali fatti di gestione del 2013

Nel corso del mese di maggio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Idrodep S.r.l. che ha apportato l'attività di manutenzione di depuratori comunali nonché l'acquisto del ramo d'azienda della fognatura del Comune di Pandino dalla A.P.E.S. srl. Nell'ambito delle operazioni inerenti il processo di realizzazione del soggetto unico del S.I.I. nella provincia di Cremona si colloca l'acquisto, avvenuto nel dicembre 2013, di Castel S.p.a. attiva nella realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale sovracomunale e nella cartografica digitalizzata.

A seguito delle operazioni straordinarie, sono state radicalmente modificati gli assetti societari di Padania Acque Gestioni che si connota per le seguenti gestioni e per i volumi sottoindicati:

- erogazione acqua potabile: n. 142.736 clienti, equivalenti a circa il 93% del totale provinciale;
- volume di acqua immesso in rete: circa 36,1 milioni di mc;
- volume depurazione-fognatura: 39,5 milioni di mc, a cui si aggiungono conduzioni tecniche di depuratori per altri 12,7 milioni di mc
- 113 Comuni Serviti sui 115 della Provincia di Cremona, rappresentanti n. 1736,4 kmq sui n. 1.770 della Provincia (pari al 98,10% del territorio)

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Ercole Barbati

Consiglieri: Alessandro Perolini (Vicepresidente), Enrico Ferrari (Vicepresidente), Alessandro Lanfranchi (Consigliere), Orielle Capelli (Consigliere)

Configurazione societaria al 31 dicembre 2013

Padania Acque Gestione S.p.a. è partecipata:

Padania Acque S.P.A. 46,93%

Azioni Proprie 26,77%

Comune di Cremona 25,77%

Comune di Pandino 0,58%

Partecipazione in imprese controllate e collegate

In Energy a. P.I. Cremona – Consorzio Acquisto Energia per le Piccole e medie imprese

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

PADANIA ACQUE GESTIONE SPA

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0
B) Immobilizzazioni	9.943.472	57,57%	6.310.653
C) Attivo Circolante	41.962.941	65,64%	25.333.669
D) Ratei e risconti	171.102	126,83%	75.431
TOTALE ATTIVO	52.077.515	64,18%	31.719.753
A) Patrimonio netto	6.012.484	15,72%	5.195.746
B) Fondi per rischi e oneri	8.727	0,00%	8.727
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.267.095	4,18%	2.176.098
D) Debiti	42.709.611	80,02%	23.725.183
E) Ratei e risconti	1.079.598	75,83%	613.999
TOTALE PASSIVO	52.077.515	64,18%	31.719.753
Conto Economico	2013	Var %	2012
A) Valore della produzione	33.723.011	149,32%	13.525.800
B) Costi della produzione	33.492.138	152,94%	13.241.075
Differenza tra valori e costi della produzione	230.873	-18,91%	284.725
C) Proventi e oneri finanziari	216.810	79,96%	120.474
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0
E) Proventi e oneri straordinari	238.109	1142,48%	19.164
Risultato prima delle imposte	685.792	61,61%	424.363
Imposte sul reddito dell'esercizio	460.682	59,20%	289.371
Utile/Perdita dell'esercizio	225.110	66,76%	134.992
Costo del personale nr. medio dipendenti	8.435.641 159	118,02% 101,27%	3.869.215 79

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL DISTRETTO SOCIALE CREMONESE (AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE)

L'azienda sociale del cremonese è stata costituita nel febbraio 2009 quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona per garantire l'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e, più in generale, la gestione associata dei servizi alla persona quale strumento di attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale di Cremona.

L'Assemblea Consortile, organo di indirizzo dell'Azienda, ha approvato la proposta di modifica allo statuto recepita dal Comune di Cremona con proprio provvedimento consiliare del gennaio 2012 relativamente all'incorporamento dell'Ufficio di Piano nell'AziendaSpeciale Consortile.

L'Azienda acquisisce conseguentemente la funzione di programmazione e gestione gli interventi del Piano di Zona 2012-2014.

Principali fatti gestionali del 2013

In continuità con gli esercizi precedenti, l'attività dell' Azienda si connota per l'erogazione dei seguenti servizi e funzioni:

- Minori e famiglia
- Assistenza domiciliare minori, Assistenza all'autonomia personale (S.A.A.P),L Assistenza domiciliare (S.A.D) con accentramento delle funzioni amministrative a seguito di accreditamento

- Adozioni nazionali ed internazionali
- Inserimento Lavorativo
- Lista di attesa dei ricoveri in r.s.a
- Telesoccorso
- Autorizzazione e accreditamento
- Servizio Sociale Territoriale per icomuni richiedenti
- Gestione amministrativa dei Servizi di Formazione all'autonomia e dei Centro SocioEducativo

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Presidente: Luigi Amore

Consiglieri: Silvia Genzini (Vice Presidente), Luigi Guarneri, Carmine Lazzarini, Adriano Orsi, Giuseppe Superti e Luigi Vecchia.

Configurazione consortile al 31 dicembre 2013

Partecipazioni al fondo consortile da parte di tutti i comuni dell'ambito Distrettuale di Cremona, ivi compresa l'Unione Lombarda dei Comuni di Corte de' Frati e Olmeneta, su base capitaria.

Il Comune di Cremona detiene una partecipazione al fondo di dotazione consortile pari a 35.441,50 euro corrispondente al 45,51%.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Nessuna

Rapporti finanziari (spesa corrente a carico del bilancio comunale esercizio 2013)

Impegni di spesa assunti per i servizi:

- Spese per funzionamento Azienda Sociale del Cremonese su base capitaria – 67.000,00 euro
- Spese per gestioni associate su base capitaria: 76.555,00 euro
- Servizio Inserimento Lavorativo 9.383,00 euro
- Servizio Inserimento Lavorativo personale 35.368,00 euro
- Servizio Adozioni contributo di solidarietà 2.885,00 euro
- Servizio Adozioni personale 5.774,00 euro
- Servizio R.S.A. personale 13.254 euro
- Servizio ex- Omni 9.891,00 euro eu
- Servizi Formazione all'autonomia e Centri socio educativi 380.000,00 euro

Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2013-2011

AZ. SOCIALE DEL CREMONESE

Stato Patrimoniale	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-100,00%	5		0
B) Immobilizzazioni	16.328	58,14%	10.325	-15,71%	12.249
C) Attivo Circolante	2.570.156	-11,14%	2.892.436	-24,71%	3.841.521
D) Ratei e risconti	3.731	10,68%	3.371	-15,05%	3.968
TOTALE ATTIVO	2.590.215	-10,87%	2.906.137	-24,67%	3.857.738
A) Patrimonio netto	77.875	0,00%	77.876	0,00%	77.876
B) Fondi per rischi e oneri	0		0		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.650	24,93%	68.559	50,33%	45.606
D) Debiti	2.406.372	-12,13%	2.738.413	-26,23%	3.712.034
E) Ratei e risconti	20.318	-4,56%	21.289	-4,20%	22.222
TOTALE PASSIVO	2.590.215	-10,87%	2.906.137	-24,67%	3.857.738

Comune di Cremona - - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

Conto Economico	2013	Var %	2012	Var %	2011
A) Valore della produzione	4.061.810	3,46%	3.926.100	-9,53%	4.339.781
B) Costi della produzione	4.041.485	3,43%	3.907.282	-9,56%	4.320.338
Differenza tra valori e costi della produzione	20.325	8,01%	18.818	-3,21%	19.443
C) Proventi e oneri finanziari	366	-82,98%	2.151	-34,58%	3.288
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	1	0,00%	1	-97,83%	46
Risultato prima delle imposte	20.692	-1,33%	20.970	-7,93%	22.777
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.692	-1,33%	20.970	-7,93%	22.777
Utile/Perdita dell'esercizio	0		0		0
Costo del personale	503.860	-6,65%	539.748	-9,33%	595.321
nr. medio dipendenti	14	0,00%	14		n.d.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di programma per il conferimento di funzioni amministrative in materia di impianti fissi e sistemi a guida vincolata in attuazione della L.R. 29 ottobre 1998 n.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: dal 2000 delega regionale.

L'accordo è già operativo. Data di sottoscrizione: 2 dicembre 1999.

Oggetto: Accordo di programma per l'ampliamento e l'adeguamento del Quartiere Fieristico Ca' de' Somenzi

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, C
Impegni di mezzi finanziari: Comune di Cremona € 103.291,38 – Provincia di Cremona € 103.291,38 – Camera di Commercio di Cremona € 103.291,38

Durata dell'accordo: dal 2000 al 2019.

Data di sottoscrizione: 4 aprile 2000.

Oggetto: Accordo di programma per il conferimento di funzioni amministrative in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico automobilistici in attuazione della L.R. 29 ottobre 1998 n.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: dal 2002 delega regionale.

L'accordo è già operativo. Data di sottoscrizione: 28 ottobre 2002.

Oggetto: Accordo ai sensi dell'art. 2 L.R. 1/2002 "Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale" per la realizzazione del Nodo di Interscambio di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: costo complessivo dell'intervento € 6.720.000,00= così suddiviso: € 3.971.820,00= per la riqualificazione della Piazza della Stazione Ferroviaria (fase 1) e € 2.748.180,00= per la realizzazione del Passaggio Pedonale protetto e la riqualificazione del Terminal Linee Extraurbane.

L'intervento sarà finanziato per € 3.085.182,00= con contributo regionale, per € 549.636,00= con contributo provinciale e per € 3.085.182,00= con mutuo da assumere da parte del Comune di Cremona.

Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'intervento.

Nell'anno 2008 è stata eseguita la prima fase. La seconda fase è invece stata congelata.

Data di sottoscrizione: 21 gennaio 2003

Oggetto: *Accordo di programma per l'intervento denominato: "Collettamento Comuni Nord Cremona (località Bettenesco, Pozzaglio, Villanova Alghisi, Brazzuoli); tratto Cremona – Villanova Alghisi"*

Altri soggetti partecipanti: tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, AEM S.p.A. e Comuni vari

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata: fino alla completa attuazione degli interventi

Data di sottoscrizione: 15/03/2011

Oggetto: *Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Cremona S.p.A. ed il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 - 2012; Piano Operativo Annuale (POA) 2011 per intervento denominato "Rifacimento programmato depuratore" (POA201106): completamento telecontrollo, smantellamento essiccamento e adeguamento comparto biologico linea 3.*

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Cremona S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 21/2012 – sottoscritto il 31/05/2012

Oggetto: *Approvazione del 2° Accordo Attuativo del protocollo d'intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle provincie di Cremona e Mantova, come modificato a seguito della Conferenza dei Servizi del 22 novembre 2003 D.G.R. 30 dicembre 2003 n. VII/15954, da stipularsi tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A*

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: totale di Euro 13.035.000,00 divisi tra Regione Lombardia Euro 6.934.284,00 – Comune di Cremona Euro 3.100.716,00 – stanziati nel Bilancio 2012 – Rete Ferroviaria Italiana SpA Euro 3.000.000,00

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: deliberazione di approvazione n. 218/2012 – sottoscritto 31/01/2013; con deliberazione di giunta comunale n. 21/317 del 7 febbraio 2013 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Comune di Cremona, che consente di dare attuazione ai contenuti previsti dal 2° accordo attuativo e sono state impegnate le cifre come indicato.

Oggetto: *Progetto "HOME CARE PREMIUM 2012": approvazione dell'accordo di programma con INPS - Gestione ex INPDAP (Direzione Regionale della Lombardia) per la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare (delibera di Giunta Comunale n. 29/2013)*

Altri soggetti partecipanti: INPS (gestione ex Inpdap, Direzione Regionale Lombardia)

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: dalla data di sottoscrizione e fino al 28 febbraio 2015.

Data di sottoscrizione: 26/02/2013

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2012, relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 - 2012. Intervento denominato: "Cremona - Rifacimento programmato rete fognaria (POA201213): rifacimento fognatura Via Arenili, rifacimento fognatura via Milazzo, rifacimento fognatura Via Bissolati, - 1° tratto, rifacimento fognatura Via del Maris e manutenzione straordinaria e telecontrollo sollevamenti."
(delibera di Giunta Comunale n. 206/2013)

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 31/12/2013

Data di sottoscrizione:

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2012 relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010 -2012; Piano Operativo Annuale (POA) 2012 per intervento denominato: "Cremona - Rifacimento programmato depuratore" (POA 2012-14): completamento adeguamenti ricircolo miscela aerata, interventi risanamento ed impermeabilizzazione vasche, telecontrollo depuratore, manutenzione straordinaria opere murarie ed elettromeccaniche.
(delibera di Giunta Comunale n. 208/2013)

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari===

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 31/05/2013

Data di sottoscrizione:

Oggetto: Approvazione dell'accordo di programma tra "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona", A.E.M. Azienda Energetica Municipale S.p.a. e il Comune di Cremona per l'attuazione di interventi inseriti nel POA (Piano Operativo Annuale) 2011-2012 - Budget acquedotto 2011-2012, relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel piano operativo triennale (POT) 2010-2012. Intervento denominato: "Rifacimento programmato acquedotto (POA201112BA02): rifacimento condotte Corso

*Vittorio Emanuele II, manutenzione straordinaria impianti acquedotto, ampliamento laboratorio analisi, rifacimento condotte Via Bissolati - 1° tratto, rifacimento condotte Via del Maris".
(delibera di Giunta Comunale n. 207/2013)*

Altri soggetti partecipanti: Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, AEM - SPA

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi, data prevista nell'accordo nel 30/11/2013

Data di sottoscrizione:

Approvazione dello schema di Accordo territoriale per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese, di cui alla DGR 12 dicembre 2013, n. X/1081.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e soggetti aderenti

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: due anni dalla sottoscrizione

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 27/03/2014

1.3.4

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE (non vi sono patti territoriali)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (protocolli d'intesa)

Oggetto: Protocollo d'Intesa in relazione alla realizzazione di un nuovo collegamento autostradale tra il casello di Castelvetro Piacentino e la S.S. 10 "Padana Inferiore" ed il completamento della bretella autostradale tra la S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.S. 234 con attraversamento del fiume Po ed il collegamento con il Porto Interno di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, ANAS Compartimento di Milano e Compartimento di Bologna, Provincia di Cremona, Provincia di Piacenza, comuni di: Spinadesco, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino e Società Autostrade Centro Padane S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata: : non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 19 gennaio 1998

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 agosto 2011 prot. 7472 è stato accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione relativo al progetto "Nuovo casello di Castelvetro , raccordo autostradale con la SS 10 Padana Inferiore e completamento della bretella autostradale tra la SS 10 Padana Inferiore e la SS 234. Progetto definitivo".

Il decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie ecc.

Oggetto: Protocollo d'intesa sul livello dei servizi minimi e primi indirizzi per il conferimento agli Enti Locali delle funzioni in materia di servizi di Trasporto Pubblico Locale

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: in corso di definizione.

Durata: delega regionale dal 2003.

Data di sottoscrizione: 30 novembre 1999.

Delega dei trasporti da parte della Regione L.R. 29 ottobre 1999 n°.22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia".

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una rete unitaria tra le Pubbliche Amministrazioni della provincia di Cremona (Progetto Lombardia Integrata)

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Prefettura di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cremona, ASL di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema e Comune di Casalmaggiore.

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 26 novembre 1999.

Dal 10 ottobre 2003 è stata attivata la connessione protetta tra il Settore Lavori Pubblici e Lombardia Integrata per la trasmissione dei dati all'Osservatorio Regionale delle Opere Pubbliche.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la progettazione integrata, la realizzazione e la gestione dell'intervento "Grandi Foreste di Pianura".

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Comune di Gerre de' Caprioli.

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento regionale.

Durata dell'accordo: non è previsto termine.

Data di sottoscrizione: 30 giugno 2002.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione del coordinamento delle Agende 21 Locali della Lombardia

Altri soggetti partecipanti: Province e Comuni della Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: 25 ottobre 2004

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di un polo industriale sovracomunale di valenza provinciale a Pizzighettone

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comuni di Pizzighettone, Crotta d'Adda, Acquanegra Cremonese, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata: non è previsto termine.

Data di sottoscrizione: anno 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa in merito ai tempi e alle modalità di trasmissione delle schede riguardanti gli immobili di proprietà comunale assoggettati alla verifica di interesse culturale

Altri soggetti partecipanti: Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: 16 marzo 2005.

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale Po-Oglio da Cremona a Robecco d'Oglio, lungo la Via Brescia (ex S.S. 45 bis)

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comuni di Robecco d'Oglio, Persico Dosimo, Pozzaglio, Corte de' Frati, Olmeneta, Consorzio di Bonifica Dugali, Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: non è previsto un termine.

Data di sottoscrizione: anno 2007.

Oggetto: Protocollo d'intesa avente ad oggetto il Piano Territoriale stralcio d'area di Cremona –

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, comuni di Sesto ed Uniti e Spinadesco.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: 12 ottobre 2007

Oggetto: Protocollo d'intesa per la prevenzione dei rischi urbani

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2008

Oggetto: Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'educazione motoria e lo sviluppo della cultura sportiva di base a Cremona.

Altri soggetti partecipanti: Comitato Provinciale C.O.N.I. e Ufficio Scolastico Provinciale

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Cremona corrisponderà al Comitato Provinciale Coni un contributo annuale pari a euro 6.000,00.

Durata dell'accordo: quinquennale, rinnovabile per pari durata

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Accordo per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle micro e piccole imprese lombarde appaltatrici di lavori pubblici e fornitrici di beni e servizi dei Comuni della Regione Lombardia

Altri soggetti partecipanti: l'Associazione Regionale dei Comuni Lombardi - ANCI Lombardia e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia - Unioncamere Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ==.

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'integrazione della Tabella dei Punti Fiduciali (TAF) con i dati dei punti della Rete d'Inquadrimento Geodetico (rete GPS) realizzata dal Comune di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: non è previsto un termine

Data di sottoscrizione: anno 2010

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa per l'ampliamento della sede della Facoltà di Musicologia – Palazzo Raimondi

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Università di Pavia

Impegni di mezzi finanziari: 1. uso gratuito con vincolo di destinazione d'uso di palazzo Raimondi; 2. progettazione e realizzazione intervento (importo complessivo 3.500.000,00); 3. manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile; 4. costi di personale; 5. assumere il 50% dei costi di gestione

Durata del Protocollo: 31 dicembre 2015 data prevista per il collaudo del 2° lotto

Data di sottoscrizione: agosto 2011

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, la Provincia di Cremona e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il raddoppio della tratta ferroviaria Cavatigozzi - Cremona della linea Codogno - Cremona - Mantova

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Impegni di mezzi finanziari: Provincia di Cremona Euro 1.000.000,00 - Comune di Cremona Euro 1.000.000,00 – RFI SPA 17.200.000,00 – Unione Europea 10.000.000,00

Durata del Protocollo: fino all'adempimento delle obbligazioni

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2012

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona - Servizio Politiche Giovanili e Servizio Politiche Educative - e il C.A.I. Club Alpino Italiano sez. di Cremona finalizzato alla pianificazione di un sistema integrato di azioni per la cultura della partecipazione giovanile alla rete istituzionale e sportivo-culturale della città

Altri soggetti partecipanti: C.A.I. Club Alpino Italiano sez. di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.350,00 bilancio 2014 (approvati con DD 293 del 20/02/2014)

Durata del Protocollo: triennale dalla sottoscrizione

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 11 del 19/01/2012 e sottoscritto il 06/02/2012

Determinazione dirigenziale n. 293 del 20/02/2014: Approva la convenzione tra Comune di Cremona (servizio politiche giovanili) ed il Club Alpino Italiano per la promozione dell'attività sportivo-educativa dei bambini e dei ragazzi per l'anno 2014. Il Comune di Cremona riconosce al C.A.I. un contributo per l'avviamento all'attività sportiva presso la palestra di arrampicata ubicata vicino alle piscine comunali, pari ad € 1.350,00. In cambio, il C.A.I. si rende disponibile a realizzare un percorso gratuito per l'avvicinamento alla pratica sportiva rivolto a bambini ed adolescenti nell'ambito delle attività dei Centri Estivi organizzati dal Comune.

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e diverse categorie professionali e associazioni per sensibilizzare sulla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Altri soggetti partecipanti: Collegio Periti Industriali cremona, Installatori Elettrici CNA Cremona, Installatori Elettrici Confartigianato Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 29 del 16/02/2012

Oggetto: Approvazione del protocollo d'intesa da sottoscrivere tra tutti i Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona per la definizione di un sistema di regole circa l'assunzione di oneri socio - assistenziali e socio - sanitari in relazione agli ospiti di strutture socio - assistenziali ubicate nell'ambito stesso.

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ====

Durata del Protocollo: mantiene validità salvo diversa determinazione di tutti i Comuni interessati e/o fatte salve modifiche normative regionali

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 86 16/05/2012

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa fra il Comune di Cremona e l'Archivio di Stato di Cremona per rendere consultabili su internet le antiche licenze edilizie del Comune di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Archivio di Stato

Impegni di mezzi finanziari: 2.904,00 euro su Bilancio 2012

Durata del Protocollo: non indicata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 115 21/6/2012

Oggetto: *Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona ed enti di Formazione Professionale, Istituti secondari di primo e secondo grado per l'organizzazione e gestione di attività di orientamento.*

Altri soggetti partecipanti: Enti di Formazione Professionale, Istituti Secondari di primo e secondo grado di cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: triennale a partire dall'anno scolastico 2012/2013

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Consiglio Giunta n. 143 del 30/8/2012

Oggetto: *Rinnovo del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Tribunale di Cremona ed il Comune di Cremona per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001. (integrazione artt. 1 e 3).*

Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: due anni a decorrere dal 6 marzo 2013

Data di sottoscrizione:

approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 3 marzo 2001 – durata 2 anni;

approvata estensione a nuove aree di operatività con deliberazione di Consiglio Giunta n. 178 del 11/10/2012

approvato rinnovo per ulteriori 2 anni dal 6 marzo 2013 con deliberazione di Giunta Comunale n. 36/535 del 27 febbraio 2013

Oggetto: *Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione di lavori di adeguamento degli impianti elettrici e delle strutture per la prevenzione incendi del complesso edilizio "Ghisalberti" di Via Milano in Cremona*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Università Cattolica del Sacro Cuore

Impegni di mezzi finanziari: 250.000,00 suddivisi in 5 annualità sino al 31.03.2018

Durata del Protocollo: sino al 31.03.2018

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 13/12/2013

Oggetto: *Approvazione dello schema di protocollo d'intesa da stipularsi fra il Comune di Cremona, Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili e alla Famiglia e Panathlon Club Cremona, al fine di promuovere in campo educativo le discipline sportive declinate in tutte le sue accezioni ed opportunità con particolare riferimento al mondo giovanile.*

Altri soggetti partecipanti: Panathlon Club Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: fino al 31 dicembre 2019

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 23/12/2014

Oggetto: Approvazione della bozza del Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona ed i titolari dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti, bevande ed attività similari per la disciplina dello svolgimento delle attività rumorose sia all'intero che all'esterno dei locali, nonchè revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 27 giugno 2012.

Altri soggetti partecipanti: titolari dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti, bevande ed attività similari per la disciplina dello svolgimento delle attività rumorose sia all'intero che all'esterno dei locali

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: non indicato

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 56 del 24/04/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per l'istituzione del Centro Affidi nell'ambito distrettuale di Cremona

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: non presenta alcuna data di scadenza in quanto manterrà la sua validità nel tempo, salvo diversa determinazione da parte dei sottoscrittori e/o modifiche normative regionali che dovessero intervenire.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 92 del 19/06/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e soggetti pubblici e privati per la costituzione del tavolo inter - distrettuale affido e solidarietà familiare

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, Associazione di Famiglie Affidatarie "Il Girasole", Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale UCIPEM Onlus e Società Cooperativa Sociale Nazareth

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: decorre dalla data di approvazione e mantiene la sua validità nel tempo salvo diversa determinazione di tutti gli Enti firmatari e/o fatte salve modifiche normative regionali.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 93 del 19/06/2013

Oggetto: *Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese e l'Azienda Sanitaria Locale di Cremona per le funzioni di conoscenza e valutazione delle famiglie candidate all'affido e delle linee guida distrettuali relative al percorso di conoscenza dei candidati all'affido familiare*

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese e Azienda Sanitaria Locale di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: decorre dalla data di approvazione e mantiene la sua validità nel tempo salvo diversa determinazione di tutti gli Enti firmatari e/o fatte salve modifiche normative regionali.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 94 del 19/6/2013

Oggetto: *Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e CISVOL di Cremona - Centro di Servizio per il Volontariato per lo sviluppo di azioni per la promozione del protagonismo e lo sviluppo di forme di volontariato e cittadinanza attiva giovanili*

Altri soggetti partecipanti: CISVOL di Cremona - Centro di Servizio per il Volontariato

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: triennale con decorrenza dalla sottoscrizione e si potrà rinnovare per un ulteriore triennio qualora non venga comunicata formale disdetta dagli Enti interessati almeno tre mesi prima della scadenza.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 128 del 12/09/2013

Oggetto: *Approvazione dello schema di protocollo di intesa da sottoscrivere tra il Comune di Cremona, le Associazioni di categoria, le istituzioni e i media del territorio a sostegno del progetto "Cremona Zero/18" per il triennio 2013/2015*

Altri soggetti partecipanti: Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, AEM, ASL, Azienda Ospedaliera, Archivio di Stato di Cremona, CCIAA, CremonaFiere, CISVOL, ANGA, APINDUSTRIA, ANCE, Associazione Industriali, Confederazione Italiana Agricoltura, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Federazione Coldiretti e gli organi di informazione La Provincia – Quotidiano di Cremona, Cremona Produce, La Vita Cattolica, Cremona 1TV, Mondo Padano, L'inviato quotidiano, Cremona Oggi, Radio 883, Radio Cittanova

Impegni di mezzi finanziari: 3.500,00 euro all'anno (Bilanci 2013 – 2014 – 2015)

Durata del Protocollo: triennio 2013/2015 con riferimento agli anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015 – 2015/2016

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 133 del 25/09/2013

Oggetto: *Adesione del Comune di Cremona al Protocollo d'intesa da sottoscrivere fra le Istituzioni e le Organizzazioni economiche cremonesi, per la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione del Sistema istituzionale, economico e sociale della Provincia di Cremona, in vista dell'Esposizione Universale Expo 2015*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, CCIAA, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Piacenza e Cremona, Politecnico di Milano – Sede di Cremona, Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di musicologia – Sede di Cremona, Università degli studi di Milano – Dipartimento di Informatica – Sede di Crema, Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona, Fondazione Arvedi Buschini Cremona, Reindustria Agenzia Cre.Svi. soc. c.le a r.l., Crema Ricerche, CremonaFiere Spa, Associazione Industriali della Provincia di Cremona, Associazione Costruttori ANCE Cremona, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Cremona – APIndustria Cremona, Associazione Artigiani della Provincia di Cremona – Confartigianato Imprese Cremona, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione Provinciale di Cremona, Libera Associazione Artigiani, Autonoma Artigiani Cremaschi – Confartigianato Imprese, Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, Confederazione Italiana Agricoltori Cremona, Confcommercio – Imprese per l'Italia della Provincia di Cremona, Confesercenti della Lombardia Orientale, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Crema e Circondario, A.SVI.COM Cremona, Confcooperative Cremona, Lega Nazionale delle Cooperative e mutue della Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: dalla sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste per EXPO 2015 e, comunque, alla data del 31 dicembre 2015.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 149 del 16/10/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del Protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 della Legge Regionale n. 11/2012

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Cremona, Presidenza del Tribunale di Cremona, Procura della Repubblica di Cremona, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Azienda Ospedaliera di Crema, Azienda Ospedaliera di Cremona, Provincia di Cremona, Consigliera Provinciale di Parità, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, Ordine degli Avvocati di Cremona, CGIL, CISL, UIL, Associazione Incontro Donne Antiviolenza di Cremona, Associazione Donne contro la violenza di Crema, Gruppo M.I.A. di Casalmaggiore, Caritas Diocesana di Cremona, Caritas Diocesana di Crema, Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema, Consultorio Familiare Kappadue di Crema, Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. di Cremona, Fondazione Madre Rosa Gozzoli, Fondazione S. Ombono di Cremona, Coop. Soc. Iride, Coop. Soc. Koala, Coop. Soc. Nazareth, Coop. Soc. Rinnovamento, P.L.O.C.R.S. – Provincia Lombarda Ordine Chierici Regolari Somaschi, Associazione Donne Padane, Associazione Donne Senza Frontiere, Associazione Lyceum Club Internazionale di Cremona, Associazione Passpartout di Crema, Associazione Soroptimist International d'Italia – Club di Cremona, Associazione Zonta International – Zonta Club Cremona, Gruppo M.O.I.C.A. Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: ha carattere sperimentale e decorre dalla data di sottoscrizione per la durata di anni tre con facoltà di esplicito rinnovo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 179 del 14/11/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo di intesa da stipularsi con A.E.M. Gestioni s.r.l. e LINEA PIU' Gestioni s.r.l. per la realizzazione di azioni coordinate per fronteggiare il rischio di una ulteriore

marginalizzazione di situazioni individuali e familiari connotate da grave indigenza o da vulnerabilità sociale

Altri soggetti partecipanti: AEM GESTIONI SRL e LINEA PIU' GESTIONI SRL

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: considerata la sua natura sperimentale, si intende valida sino alla individuazione di eventuali criticità da parte degli Enti aderenti tali da richiedere l'integrazione, modifica o interruzione dell'accordo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 186 del 28/11/2013

Oggetto: Adesione al Protocollo d'Intenti con Regione Lombardia e Infratel S.p.A., per la definizione dei requisiti, la sperimentazione, l'utilizzo e la pubblicizzazione del sistema VIRGO - Virtual Registry Of The Underground Infrastructures

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Monza, Varese, Pero, Milano, Regione Lombardia, Infratel SpA

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: esito finale del lavoro sarà la definizione e sperimentazione del sistema VIRGO e la messa a disposizione dell'Ente comunale del software di VIRGO per la gestione dei servizi riguardanti le reti e infrastrutture sotterranee, l'autorizzazione degli interventi ed il rilascio delle concessioni, il coordinamento degli interventi, la progettazione, il caricamento as-built, i riscontri sul campo, la federazione di altri catasti, la definizione di un catalogo dei servizi per i cittadini, la p.a. e le imprese.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 210 del 19/12/2013

Oggetto: Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati CIGL, CIL e UIL, AEM Cremona S.p.A. e AEM GESTIONI s.r.l. per la predisposizione di piani di intervento di contrasto alla povertà.

Altri soggetti partecipanti: CIGL, CISL e UIL, AEM Cremona S.p.A. e AEM GESTIONI s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari: ===.

Durata dell'accordo: considerata la sua natura sperimentale, si intende valido sino alla individuazione di eventuali criticità da parte degli Enti aderenti tali da richiedere l'integrazione, modifica o interruzione dell'accordo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06/02/2014

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo di intesa da stipularsi tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona e Comune di Crema per la partecipazione al Bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona e Comune di Crema

Impegni di mezzi finanziari: =====

Durata dell'accordo: Il progetto sarà elaborato tecnicamente dall'Ati in tempo utile per il termine previsto dal bando del 15/10/2014

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 01/10/2014

Oggetto: Approvazione dello schema di protocollo di intesa da stipularsi fra il Comune di Cremona - Assessorato al Welfare di Comunità, Servizi alle Famiglie e alla Persona, Provincia di Cremona - Settore Lavoro, Formazione e Politiche Sociali e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Junior Cremona Rugby School (JCRS) per realizzare il progetto "Percorsi di empowerment personale per i giovani" ideato dalla Junior Cremona Rugby School (JCRS) Associazione Sportiva Dilettantistica e condiviso dalla Provincia e dal Comune di Cremona.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Junior Cremona Rugby School (JCRS)

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata dell'accordo: un anno a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 23/12/2014

Oggetto: Approvazione dello schema del nuovo Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con l'Istituto professionale "Luigi Einaudi" di Cremona, per la prosecuzione e lo sviluppo del servizio di steward urbano, anche in vista di EXPO 2015

Altri soggetti partecipanti: Istituto professionale "Luigi Einaudi" di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: spesa di € 3.560,82 (I.V.A. al 22% inclusa) per l'acquisto di nuove divise da fornire agli studenti da impiegare nel servizio, contenuta nella determinazione dirigenziale n. 1054 del 9.7.2014 e coperta da relativo contributo regionale

Durata dell'accordo: valido fino al termine dell'anno scolastico 2016/2017 e alla scadenza potrà essere rinnovato

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 23/07/2014

Oggetto: Approvazione della Bozza di Protocollo di Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona ed il Comune di Lodi per la condivisione della piattaforma CVqui per l'incontro domanda offerta di lavoro.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Lodi

Impegni di mezzi finanziari: utilizzo del contributo versato dal Comune di Lodi di € 3.000,00 alla stipula e 2 quote per le annualità successive di € 2.500,00

Durata dell'accordo: 31/12/2016

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 13/02/2015

Oggetto: *Approvazione della bozza di Protocollo di intesa da stipularsi tra la Provincia di Cremona e il Comune di Cremona per la realizzazione della XVIII edizione del Salone dello Studente.*

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona

Impegni di mezzi finanziari: utilizzo del contributo versato dalla Provincia di € 4.032,90

Durata del Protocollo: non indicata e comunque non oltre il 15/12/2014 (termine ultimo per presentare la documentazione rendicontativa)

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 29/10/2014

Oggetto: *Approvazione della bozza del protocollo di intesa da stipularsi con PADANIA ACQUE GESTIONE S.P.A. per la realizzazione di azioni integrate atte a contrastare il fenomeno della morosità nell'ambito delle forniture idriche.*

Altri soggetti partecipanti: Padania Acque Gestione S.P.A.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: considerata la sua natura sperimentale, si intende valido sino alla individuazione di eventuali criticità da parte degli Enti aderenti tali da richiedere l'integrazione, modifica o interruzione dell'accordo

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 11 del 22/01/2014

Oggetto: *Approvazione della bozza del protocollo d'intesa tra il Comune di Cremona e "Articolo 3 - Osservatorio sulle discriminazioni" di Mantova per l'attivazione di azioni di promozione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di razzismo, xenofobia, omofobia ed ogni altra degenerazione legata alle discriminazioni.*

Altri soggetti partecipanti: "Articolo 3 - Osservatorio sulle discriminazioni" di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: un anno a far data dalla sottoscrizione, sarà possibile prorogare e/o rinnovare per uguale durata

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 19/02/2014

Oggetto: *Approvazione della bozza del protocollo di intesa, comprensivo del relativo progetto, per la realizzazione del progetto "Musica nel Vento - in bicicletta dalle Orobie al Po" a valere sul bando di Fondazione Cariplo "Brezza: piste cicloturistiche connesse a Vento". Autorizzazione al legale rappresentante del Comune di Cremona, in qualità di Ente Capofila, a presentare relativa istanza di contributo.*

Altri soggetti partecipanti: PLIS parco del Po e del Morbasco, amministrazione Comunale di Crema, Amministrazione Comunale di Cassano d'Adda, Parco Regionale dell'Adda Sud, Parco regionale del Serio, PLIS del Serio Nord, Associazione Pianura da scoprire

Impegni di mezzi finanziari: € 2.440,00 I.V.A. inclusa (Bilancio 2013) a carico del Comune di Cremona, quale quota di competenza per il pagamento del compenso all'incaricato dall'Associazione Pianura da Scoprire della stesura del progetto da presentare a Fondazione Cariplo.

Durata dell'accordo: si intende valido dalla data di stipulazione a tutta la durata delle attività previste dal cronoprogramma in relazione alle indicazioni di Fondazione Cariplo (31/10/2015)

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 17/09/2014

Oggetto: Approvazione dello schema del Protocollo di intesa da stipularsi fra il Comune di Cremona, Assessorato alle Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e Panathlon Club Cremona al fine di promuovere in campo educativo le discipline sportive declinate in tutte le loro accezioni ed opportunità con particolare riferimento al mondo giovanile.

Altri soggetti partecipanti: Panathlon Club Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: fino al 31 dicembre 2019

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 23/12/2014

Oggetto: Approvazione dello schema di protocollo d'intesa da stipularsi con la Condotta Slow Food e l'istituto Comprensivo Cremona Quattro per la realizzazione del progetto "Orto in Condotta"

Altri soggetti partecipanti: Condotta Slow Food e Istituto Comprensivo Cremona Quattro

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: fino al termine del triennio 2017/2018

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 03/12/2014

Approvazione della bozza di accordo di collaborazione da stipularsi fra il Comune di Cremona e l'Associazione Lazzaro Chiappari Ex Allievi Orfanotrofio e Manini Onlus - in tema di attuazione delle politiche a tutela e protezione del minore fragile.

Altri soggetti partecipanti: Associazione Lazzaro Chiappari Ex Allievi Orfanotrofio e Manini Onlus

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: 30.06.2019

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 05/11/2014

Approvazione dello schema di accordo di parternariato per la realizzazione del progetto da presentare alla Regione Lombardia sull'avviso pubblico di cui al DDS 30 luglio 2014 n. 7322 "Concessione di contributi per progetti speciali finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva".

Altri soggetti partecipanti: UISP Cremona, CSI, AICS, Associazione Baskin, Associazione Pepoteam, ASD Atletica-mente, Associazione Dis-Form, Associazione Kodokan Cremona, Associazione delle Canottieri, ASD Canottieri Flora, ASD Canottieri Baldesio, ASD Amici del Po, Associazione Canottieri Bissolati, Società Canottieri Eridanea di Casalmaggiore (CR), Società Motonautica Cremona, Istituto di istruzione superiore L. Einaudi, Liceo Scientifico Paritario Vida, Comune di Mantova, Società Canottieri Mincio, Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi di Cavriana (MN)

Impegni di mezzi finanziari: € 4.000,00 quale quota di cofinanziamento

Durata del Protocollo: accordo ha la durata di mesi 11 a partire dal 1 novembre 2014 fino al 30 settembre 2015

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 24/09/2015

Approvazione dell'accordo di partenariato tra l'ATS, costituita per la valorizzazione del Sistema istituzionale, economico e sociale della provincia di Cremona nell'ambito dell'Esposizione Universale EXPO 2015, e il Comune di Cremona per la realizzazione del progetto " L'eccellenze del territorio cremonese per EXPO 2015".

Altri soggetti partecipanti: ATS, Provincia di Cremona, Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona, Associazione delle Canottieri, GAL Oglio Po terre d'acqua soc. cons. a r.l., Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Piacenza-Cremona, Cremona Fiere Spa, Associazione Casalmaggiore International Festival, Associazione di comuni capofila Gerre de' Caprioli: Comune di Crotta d'Adda, Comune di Pieve d'Olmi, Comune di San Daniele Po, Comune di Stagno Lombardo

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: ottobre 2015

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 08/10/2014

Approvazione dello schema di Accordo per la realizzazione dell'Alleanza Locale di Conciliazione TEMPOMAT. Dare tempo a buone pratiche di conciliazione, di cui alla DGR 12 dicembre 2013, n. X/1081

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sociale del Cremonese, ASL della Provincia di Cremona, Azienda Ospedaliera "Istituti Ospedalieri" di Cremona, Confcooperative Cremona

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: durata di mesi 24 a decorrere dalla sottoscrizione, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori e comunque fino alla realizzazione dei Piani Territoriali di Conciliazione validati da Regione Lombardia

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 01/10/2014

Approvazione della bozza di Accordo per la realizzazione del corso per "Tecnico del restauro di beni culturali - strumenti musicali della liuteria classica, a pizzico ed archetteria" nell'ambito del Distretto Culturale della Provincia di Cremona.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona; Cr. Forma Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona - Scuola di Restauro, Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni Culturali; Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria – Liceo Musicale; Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona; Camera di Commercio di Cremona; Consorzio liutai; Associazione Liutaria Italiana (A.L.I.); Politecnico di Milano; Università degli studi di Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: ===

Durata del Protocollo: dalla sottoscrizione fino al termine del Corso triennale

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 82 del 24/04/2014

Approvazione della bozza di accordo di collaborazione tra il Comune di Cremona, la Cooperativa Sociale "Società Dolce" e l'Associazione "GO ON" per l'utilizzo di spazi del Centro Diurno Disabili (CDD) di via Platani.

Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale "Società Dolce" e Associazione "GO ON"

Impegni di mezzi finanziari: ====

Durata del Protocollo: la fase sperimentale del progetto si concluderà il 30 giugno 2015. Il presente accordo ha validità a partire dalla data di sottoscrizione e manterrà la sua validità nel tempo, salva diversa determinazione dei soggetti firmatari e/o fatte salve modifiche normative che dovessero intervenire

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 10/12/2014

Approvazione del progetto "Wel(l) - FARE LEGAMI", a valere sul Bando Cariplo "Welfare in Azione - Welfare di comunità e innovazione sociale" e della relativa bozza di accordo di partenariato nonché autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza di contributo.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Crema, Provincia di Cremona, Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, Centro Servizi per il Volontariato di Cremona, Confcooperative Unione provinciale di Cremona, Lega Coop Cremona, Consorzio Sol.Co Cremona, Consorzio Arcobaleno

Impegni di mezzi finanziari: € 202.400,00 di cui 139.400,00 € per personale strutturato, già dipendente del Comune di Cremona e 63.000,00 € sui Peg di competenza del Settore Politiche Sociali (Bilanci 2015/2016). La rimanente spesa di € 28.530,00 sul Bilancio 2017 verrà prevista ad intervenuta approvazione del Bilancio Preventivo 2015/2017.

Durata del Protocollo: dalla data di sottoscrizione fino ad esaurimento delle azioni progettuali e di rendicontazione come stabilito dalla Fondazione Cariplo. (triennio 2015/2017)

Data di sottoscrizione: approvato con deliberazione di giunta comunale n. 205 del 26/11/2014

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi: art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **protezione civile**
- Funzioni o servizi:
 - a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai piani e programmi regionali;
 - b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
 - d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - f) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - contributo statale annuo in conto capitale di circa 11.000,00€
- Unità di personale trasferito - nessuna -

- Riferimenti normativi: art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **polizia amministrativa**
- Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
Unità di personale trasferito - nessuna -

- Riferimenti normativi: art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **istruzione scolastica**
- Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore (scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore), in particolare:
 - a) istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) servizi per alunni con handicap o in situazioni di svantaggio;
 - d) piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
 - e) sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) iniziative e attività di promozione;
 - g) costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;
- I comuni, d'intesa con le istituzioni scolastiche, organizzano iniziative relative a:
 - a) educazione degli adulti;
 - b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
 - d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - e) interventi perequativi;
 - f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute
- Trasferimenti di mezzi finanziari: - contributo statale -

- Unità di personale trasferito – nessuna –
 - Riferimenti normativi: art. 41, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di **fiere e mercati**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: art. 105, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **trasporti**
 - Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e relative all'attività di ricerca e di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche e funzioni connesse.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **demanio idrico**
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di demanio idrico
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno -
 - Unità di personale trasferito – nessuna -

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: sulla base del processo di decentramento amministrativo avviato con la L. 59/97 "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e relativi decreti legislativi di attuazione, ricordiamo il D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.59/97", la Regione Lombardia ha delegato alcune funzioni in materia di **trasporto pubblico locale** con L.R. 29 ottobre 1998 n° 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia". Tali funzioni sono state conferite anche dalla Legge Regionale 6/2012 almeno fino alla costituzione dell'agenzia per il trasporto pubblico locale (previste dall'art. 7 della stessa Legge).

- Funzioni o servizi:

Sulla base di Accordi di Programma:

conferimento di funzioni amministrative in materia di impianti fissi e sistemi a guida vincolata ed in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico automobilistici in attuazione della l.r. 29 ottobre 1998 n° 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia";

Sulla base di un Protocollo d'Intesa:

conferimento di funzioni sulla determinazione del livello dei Servizi minimi da garantire in materia di Trasporto Pubblico Locale

- Trasferimenti di mezzi finanziari: trasferimento regionale definiti annualmente e aggiornati.
- Unità di personale trasferito: - nessuna .

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Legge prevede che il trasferimento di competenze avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie al loro espletamento. Purtroppo la difficoltà di quantificazione delle risorse da trasferire dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti Locali non ha permesso di identificare in modo corretto il loro ammontare necessario per svolgere i compiti assegnati all'Ente Locale, conseguentemente le risorse a disposizione risultano incongrue.

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

La demografia delle imprese

Al 31 dicembre 2013 le imprese registrate a livello provinciale presso la Camera di Commercio di Cremona erano 30.406 contro le 30.772 al 31 dicembre 2012, delle quali 27.450 attive contro le 27.942 rilevate al 31 dicembre 2012.

Il 60,1% delle imprese attive nella provincia di Cremona è rappresentato da ditte individuali, il che evidenzia una propensione individuale all'attività d'impresa seppur in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,4%), il 23% da società di persone, dato pressochè invariato rispetto all'anno precedente (-0,1) ed il 14,4% da società di capitali (+0,2% rispetto al 2012), mentre è praticamente trascurabile la quota delle "altre forme giuridiche" corrispondente a un residuale 2,4%. (Tab. 1)

Come riscontrabile dal rapporto sull'economia della Camera di Commercio, l'andamento dei tassi demografici nelle diverse attività economiche (dato dal rapporto tra le nuove iscrizioni o cessazioni e il numero di imprese registrate) conferma un turn-over imprenditoriale piuttosto alto e la tendenza ad una ristrutturazione inter-settoriale che interessa principalmente i comparti tradizionali.

In generale l'andamento complessivo degli ultimi anni evidenzia una costante riduzione delle aziende agricole, delle imprese manifatturiere e di quelle del commercio, mentre crescono quelle erogatrici di servizi sia alla persona che alle imprese. La crisi economica colpisce principalmente il comparto dell'edilizia nel 2013, dopo anni di costante incremento, e si acuisce il sensibile arretramento della consistenza delle imprese di costruzioni. (Tab.2)

Nel solo Comune di Cremona le imprese attive registrate presso l'anagrafe camerale, al 31 dicembre 2013, sono 5.612 contro le 5.710 dell'anno precedente, con un saldo negativo, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di 178 unità, collegabile alla crisi economica e alla recessione in atto.

Dalla distribuzione degli occupati per settore di attività è possibile rilevare come nel Comune di Cremona si assista a una flessione negativa del numero di addetti, marcata nel settore industriale e dell'agricoltura.

A livello provinciale, come risulta dai dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Cremona, la struttura occupazionale provinciale sulle forze lavoro per settore d'attività non agricole vede una distribuzione per 35.400 addetti nell'industria manifatturiera in senso stretto, dove evidenzia una maggior livello di specializzazione, seguita dagli altri servizi (30%), dal commercio (19%) e, piu' distanziati gli addetti impiegati nelle costruzioni, alberghi e ristoranti.

Tab. 1 - Imprese attive per forma giuridica

Forma giuridica	Valori assoluti			Valori percentuali		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Ditte individuali	17.177	16.895	16.511	60,9	60,5	60,1
Società di persone	6.533	6.447	6.324	23,2	23,1	23,0
Società di capitale	3.909	3.968	3.958	13,9	14,2	14,4
Altre forme	586	632	657	2,1	2,3	2,4
Totale	28.205	27.942	27.450	100,0	100,0	100,0

Fonte: InfoCamere - dati al 31 dicembre

Tab. 2 - Imprese attive e tassi demografici stimati nel 2013

Divisione di attività economica Ateco 2007	Attive	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Coltivazioni agricole	4.180	3,6	5,3	-1,8
Lavori di costruzione specializzati	3.761	6,5	10,2	-3,7
Commercio al dettaglio	3.292	6,1	8,1	-2
Commercio all'ingrosso	2.423	7,6	6,4	1,2
Attività dei servizi di ristorazione	1.743	8,2	7,9	0,3
Attività immobiliari	1.484	3,1	4	-0,9
Costruzione di edifici	1.155	4,2	6,5	-2,3
Altre attività di servizi per la persona	1.109	6,6	4,8	1,8
Fabbricazione di prodotti in metallo	809	3,6	4,4	-0,8
Commercio e riparazione di autoveicoli	691	6,1	4,9	1,2
Trasporto terrestre	671	2,8	4,7	-2
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	622	9,6	7	2,6
Totale	27.450	5,6	6,6	-1,0

Fonte: Infocamere

Mercato del lavoro

A livello provinciale il rapporto 2014 della Camera di Commercio evidenzia che le forze di lavoro cremonesi, nell'anno 2012 risultavano composte da 166.500 individui, con circa 700 unità in più rispetto al 2012 (167.200). I risultati relativi al tasso di attività, cioè la percentuale di forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa, collocano Cremona, con il 69% , in linea con i dati della Regione Lombardia (70,7%)

Il tasso di occupazione, cioè gli occupati rapportati alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, posiziona la provincia di Cremona, con il 62,8% quartultima tra le province lombarde. (Tab.3)

Il tasso di disoccupazione è in crescita rispetto al 6,8% del 2012 e, attualmente, il tasso dell' 8,8% è tra i più alti della regione dopo Mantova e Lodi. Ciò significa che il fenomeno della disoccupazione riguarda la preoccupante cifra di 14,7 mila persone, 3,4 mila in più del 2012. La media lombarda si attesta all'8,2%. (Tab. 4)

Il 2013 continua ad essere un anno di grave crisi economica e per il mercato del lavoro può essere considerato l'anno peggiore dall'inizio della crisi. Le condizioni si sono fatte ancora più difficili soprattutto per i giovani, il segmento della popolazione in età lavorativa maggiormente colpito.

Tab. 3 - Tasso di occupazione calcolato per l'Italia, la ripartizione Nord-Ovest, la regione Lombardia e la provincia di Cremona. Sesso: maschi e femmine. Età 15-64.

Territorio \ Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italia	58.4	58.7	58.7	57.5	56.9	56.9	56.8	55.8
Nord-ovest	65.7	66.0	66.2	65.1	64.5	64.5	64.2	63.8
Lombardia	66.6	66.7	67.0	65.8	65.1	64.7	64.7	64.9
Cremona	64.1	68.2	66.8	65.1	63.4	63.7	64.6	62.8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tab. 4 - Tasso di disoccupazione calcolato per l'Italia, la ripartizione Nord-Ovest, la regione Lombardia e la provincia di Cremona. Sesso: maschi e femmine. Età 15-64.

Territorio \ Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italia	6.9	6.2	6.8	7.9	8.5	8.5	10.8	12.4
Nord-ovest	3.9	3.8	4.3	5.9	6.3	6.4	8.1	9.1
Lombardia	3.7	3.5	3.8	5.4	5.7	5.8	7.6	8.2
Cremona	4.5	3.1	4.0	5.5	6.6	5.4	6.8	8.8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Il Valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta l'indicatore di crescita del sistema economico produttivo e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico. I singoli segmenti che contribuiscono alla creazione della ricchezza sul territorio provinciale per attività economica, vedono la quota dell'agricoltura, al 5,5% del totale, essere la maggiore in lombardia (che ha una media dell'1%). Il reddito generato dall'agricoltura provinciale, pari a quasi 454 milioni di euro a prezzi correnti, è il terzo settore seguito da Brescia (780) e Mantova (608). L'agricoltura cremonese contribuisce al 15% del valore aggiunto agricolo regionale.

Il contributo del settore industriale in senso stretto (30%) supera quello medio regionale fermo al 24,6 e riprende a crescere. Calano leggermente invece le quote delle costruzioni e del restante settore dei servizi, rispettivamente al 5,5 ed al 59%.

In peggioramento la performance provinciale con riferimento al reddito pro-capite.

La Camera di Commercio indica il reddito pro capite provinciale, ottenuto dalle stime 2013 dell'Istituto Tagliacarte, in 22.892 euro quale valore aggiunto prodotto da ogni singolo residente cremonese, con ritorni ai valori del 2002, dopo aver raggiunto nel 2007 le 25,5 migliaia di euro. Rileva inoltre che nella graduatoria regionale in provincia il valore aggiunto prodotto da ogni singolo residente cremonese si attesta a 22.892 euro, con ritorni a valori del 2012, dopo aver raggiunto nel 2007 le 25,5 migliaia di euro, posizionandosi nella graduatoria regionale al nono posto, davanti a Como, Lodi e Pavia. La variazione negativa, conseguita nel 2013 rispetto al 2012, (-0,6%) e' al di sopra della media regionale (0,9) mentre, rispetto alla classifica nazionale della stima per il 2013 relativa al valore aggiunto procapite a prezzi correnti, Cremona si colloca al cinquantesimo posto, recuperando due posizioni rispetto al 2012 anche se nel 2012.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	52.418.590,95	44.007.014,37	47.899.300,00	46.970.000,00	48.420.000,00	49.670.000,00	- 1,94
- Contributi e trasferimenti correnti	5.251.659,87	13.510.223,66	11.474.800,00	9.715.266,42	8.057.600,00	8.083.200,00	- 15,33
- Extratributarie	20.299.665,16	16.354.442,68	19.183.300,00	22.357.300,00	20.309.120,00	19.478.020,00	16,55
TOTALE ENTRATE CORRENTI	77.969.915,98	73.871.680,71	78.557.400,00	79.042.566,42	76.786.720,00	77.231.220,00	0,62
- Proventi oneri di urbanizzazioni destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (e a spesa corrente)	14.311,42	-	-	800.000,00	-	-	-
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	47.351,85	-	686.825,54			
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla parte corrente	-	-	-	886.847,07	1.108.740,00	1.106.300,00	100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	77.984.227,40	73.919.032,56	78.557.400,00	81.416.239,03	77.895.460,00	78.337.520,00	3,64

(continua)

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	11.955.590,16	6.507.376,48	10.143.300,00	12.004.514,52	7.354.400,00	5.556.900,00	18,35
- Proventi di urbanizzazione	1.334.145,61	935.576,42	1.865.000,00	776.400,00	1.473.600,00	1.560.000,00	- 58,37
- Accensione mutui passivi	-	860.000,00	340.000,00	-	1.000.000,00	4.095.000,00	- 100,00
- Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamento investimenti	-	-	1.419.000,00	4.617.160,25	-	-	100,00
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla parte in conto capitale	-	-	-	6.240.665,51	2.990.104,87	950.000,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	13.289.735,77	8.302.952,90	13.767.300,00	23.638.740,28	12.818.104,87	12.161.900,00	71,70
- Riscossione di crediti	-	781.900,00	1.550.000,00	-	-	-	- 100,00
- Anticipazioni di cassa	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	781.900,00	11.550.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 13,42
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	91.273.963,17	83.003.885,46	103.874.700,00	115.054.979,31	100.713.564,87	100.499.420,00	10,76

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie
(importi in €)

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
- Imposte	33.343.362,84	27.081.359,35	32.730.500,00	33.525.000,00	34.975.000,00	36.225.000,00	2,43
- Tasse	10.186.192,75	10.805.734,86	10.705.500,00	10.300.600,00	10.300.600,00	10.300.600,00	- 3,78
- Tributi speciali ed altre entrate proprie	8.889.035,36	6.119.920,16	4.463.300,00	3.144.400,00	3.144.400,00	3.144.400,00	- 29,55
TOTALE	52.418.590,95	44.007.014,37	47.899.300,00	46.970.000,00	48.420.000,00	49.670.000,00	- 1,94

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2015	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2015	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale 2015	
- ICI I' Casa	5 per mille						-
- ICI II' Casa	7 per mille						-
- Fabbr. prod. vi	7 per mille						-
- Altro	9 per mille						-
TOTALE			-	-	-	-	-

2.2.1.3. - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMUP - Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 (prorogato al 2015) l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMUP) che sostituisce l'ICI e l'irpef fondiaria. Il gettito degli immobili di cat. D ad aliquota ordinaria è riservato allo Stato. A decorrere dall'anno 2013 è soppressa l'IMUP sull'abitazione principale con eccezione degli immobili di cat. A/1, A/7 e A/8. Il gettito previsto nell'anno 2015 dalla nuova imposta, è il seguente:

- abitazione principale aliquota 0,60% solo su immobili di cat. A/1, A/7 e A/8: Euro 110.000,00;
- altri fabbricati aliquota ordinaria 1,00%: Euro 17.100.000,00 (quota a beneficio del Comune), gettito che tiene conto delle agevolazioni previste dalla regolamentazione comunale del tributo al netto della contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale.

TARI - La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 27/12/2013) istituisce, a decorrere dal 2014, la TARI con obbligo di totale copertura del costo del servizio.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - Per effetto dei tagli ai trasferimenti dallo Stato di cui al D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 e alla legge di stabilità 2015 il Comune di Cremona riceverà dal Fondo di Solidarietà comunale € 3.144.400,00= a fronte di un prelievo da IMUP altri fabbricati pari a € 7.368.700,00=.

A decorrere dal 2014 entra in vigore la TASI ovvero la tassa sui servizi indivisibili con un gettito previsto pari a € 5.700.000,00= al netto delle detrazioni concesse.

2.2.1.4. - Per l'I.C.I. indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5. - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMUP: sono state determinate aliquote agevolate per le abitazioni locate nel rispetto dell'accordo provinciale (Legge Zagatti) 0,62%, 0,51% per mille per gli immobili posseduti dalle ONLUS ed enti senza scopo di lucro, 0,88% per le abitazioni in uso gratuito a parenti, 0,96% per negozi, botteghe, opifici.

ADDIZIONALE IRPEF: nel 2015 è pari a € 9.000.000,00= con soglia di esenzione totale per i redditi imponibili pari a Euro 10.000,00 come nel 2014.

IMPOSTA PUBBLICITA': il gettito è previsto in € 1.315.000,00= non è previsto alcun aumento delle tariffe.

2.2.1.6. - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Mario Vescovi - Dirigente Unità di Staff "Economico Finanziario e Fiscalità".

2.2.1.7. - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.392.418,90	1.500.813,48	10.243.700,00	4.101.700,00	2.901.700,00	2.946.400,00	- 59,96
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.528.448,53	839.717,98	1.831.200,00	2.183.200,00	2.093.200,00	2.063.200,00	- 19,22
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	2.541.809,21	2.509.550,37	2.580.000,00	2.604.800,00	2.604.800,00	2.604.800,00	- 0,96
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	8.166,65	11.387,10	193.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	- 38,86
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	671.656,93	390.190,94	611.400,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	- 47,66
TOTALE	6.142.500,22	5.251.659,87	15.459.300,00	9.327.700,00	8.037.700,00	8.052.400,00	- 39,66

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.500.813,48	9.480.719,56	5.804.300,00	3.759.197,62	3.080.400,00	3.136.000,00	- 35,23
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	839.717,98	1.018.872,99	2.523.200,00	2.627.468,80	1.686.000,00	1.686.000,00	4,13
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	2.509.550,37	2.541.325,69	2.584.800,00	2.575.000,00	2.575.000,00	2.575.000,00	- 0,38
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	11.387,10	51.560,93	249.500,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	- 52,71
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	390.190,94	417.744,49	313.000,00	635.600,00	598.200,00	568.200,00	103,07
TOTALE	5.251.659,87	13.510.223,66	11.474.800,00	9.715.266,42	8.057.600,00	8.083.200,00	- 15,33

2.2.2.2. - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per effetto della recente entrata in vigore del D. Lgs. 23/2011 relativo al fisco municipale e della L. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), i trasferimenti dallo Stato, con la sola eccezione di quelli specifici (Fondo Sviluppo Investimenti, Fondi vincolati a progetti), sono stati ampiamente ridimensionati.

2.2.2.3. - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

L'andamento dei trasferimenti regionali nel 2015 rispetto all'anno precedente tiene conto dell'effettivo andamento dell'entrata così come si è manifestata nel 2015 e delle segnalazioni dei diversi Settori dell'Ente.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	9.514.920,38	7.785.020,73	9.521.000,00	10.817.600,00	8.744.200,00	8.844.200,00	13,62
Proventi dei beni dell'ente	5.728.567,39	5.522.120,99	6.069.100,00	6.272.000,00	6.472.000,00	5.537.000,00	3,34
Interessi su anticipazioni e crediti	292.345,47	135.189,69	110.000,00	97.000,00	97.000,00	97.000,00	- 11,82
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.131.697,02	68.327,09	190.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	5,26
Proventi diversi	3.632.134,90	2.843.784,18	3.293.200,00	4.970.700,00	4.795.920,00	4.799.820,00	50,94
TOTALE	20.299.665,16	16.354.442,68	19.183.300,00	22.357.300,00	20.309.120,00	19.478.020,00	16,55

2.2.3.2. - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi dei servizi pubblici aumentano principalmente rispetto al 2014 per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili propri del bilancio armonizzato (D. Lgs. 118/2011) proventi dei beni dell'Ente ed i proventi diversi aumentano in ragione degli effettivi introiti accertati con il Consuntivo 2014 e per effetto delle segnalazioni pervenute dai diversi Settori dell'Ente.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

(importi in euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	189.319,23	4.228.285,86	3.472.000,00	4.992.000,00	5.290.000,00	3.108.380,00	43,78
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	644.692,01	68.100,00	270.529,11	-	-	297,25
Trasferimenti di capitale dalla Regione	510.000,00	939.955,00	2.428.200,00	2.898.365,80	354.400,00	353.520,00	19,36
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	7.983.847,58	30.000,00	85.000,00	-	-	-	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.620.880,38	1.600.020,03	5.955.000,00	5.420.019,61	3.183.600,00	3.655.000,00	8,98
TOTALE	13.304.047,19	7.442.952,90	12.008.300,00	13.580.914,52	8.828.000,00	7.116.900,00	13,10

2.2.4.2. - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le Alienazioni patrimoniali hanno a riferimento il Piano delle Alienazioni 2015-2017.

Fra i trasferimenti di capitale dalla Regione sono previsti in aumento nel 2015 per effetto principalmente: completamento interventi ERP - scolmatori - polo tecnologico.

"Fra i trasferimenti di capitale da altri soggetti sono compresi nel 2015: oneri di urbanizzazione € 1.556.400,00=; monetizzazioni € 280.000,00=; piani urbanistici attuativi € 1.145.000,00=;

contributo sentenza TAMOIL € 1.000.00,00=;

contributo RFI S.p.A. per sistemazione passaggi a livello € 537.500,00=."

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
	1.348.457,03	935.576,42	1.865.000,00	1.576.400,00	1.473.600,00	1.560.000,00	- 15,47
TOTALE	1.348.457,03	935.576,42	1.865.000,00	1.576.400,00	1.473.600,00	1.560.000,00	- 15,47

2.2.5.2. - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel 2015 sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per finanziare manutenzione ordinaria del patrimonio e spesa corrente per € 800.000,00=.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

(importi in euro)

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti		860.000,00	340.000,00	-	1.000.000,00	4.095.000,00	- 100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-			0,00
TOTALE	-	860.000,00	340.000,00	-	1.000.000,00	4.095.000,00	- 100,00

2.2.6.2. - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di riparmio pubblico o privato.

Nel corso del 2015 si prevede di ricorrere alla assunzione di mutui esclusivamente a carico dello Stato per interventi di manutenzione e messa in sicurezza di edifici scolastici.

2.2.6.3. - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Circa il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e per gli interessi relativi non viene superato il limite di legge.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

(importi in €)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	-	781.900,00	1.550.000,00	-	-	-	- 100,00
Anticipazioni di cassa	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00
TOTALE	-	781.900,00	11.550.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 13,42

2.2.7.2. - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Si prevede prudenzialmente ricorso ad anticipazione di Tesoreria per far fronte a temporanei picchi di fabbisogno di liquidità.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

INDICE DEI PROGRAMMI E PROGETTI

Progr. n. 1 – CITTA' INTERNAZIONALE

1. Creazione di una rete coordinata di rapporti internazionali

Progr. n. 2 – CITTA' CHE GENERA LAVORO E SVILUPPO

1. Azioni di orientamento scolastico e formativo
2. Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi all'interno di un piano strategico
3. Rete di sviluppo comparto agroalimentare e ricerca
4. Costruzione del distretto culturale

Progr. n. 3 - CITTA' PER UNA CULTURA FRA MEMORIA ED IMMAGINAZIONE

1. Alleanza Comune - Scuole
2. Sviluppo dell'educazione musicale
3. Università a Cremona
4. Rilancio dell'istituto Monteverdi
5. Valorizzazione di nuove forme di espressività
6. Programmazione culturale partecipata
7. Rigenerazione del centro storico e delle periferie

Progr. n. 4 – UNA CITTA' DI TURISMO E COMMERCIO

1. Distretto urbano del commercio
2. Attuazione del piano territoriale degli orari della città

Progr. n. 5 – CITTA' CHE SA VALORIZZARE I SUOI SPAZI

1. Utilizzo razionale del patrimonio immobiliare
2. Variante al Piano di Governo del Territorio
3. Valorizzazione del patrimonio comunale
4. Piano organico alienazioni
5. Individuazione di sedi per le attività dei quartieri
6. Polizia di prossimità e di continuità
7. Educazione stradale ed alla legalità
8. Efficienza e sicurezza delle strutture scolastiche

Progr. n. 6 – UNA CITTA' BEN COLLEGATA CON ALTRE CITTA' E CHE SI MUOVE CON FACILITA'

1. Piano urbano della mobilità e Piano della mobilità e della sosta nel centro storico
2. Biciplan

Progr. n. 7 – UNA CITTA' CHE SA FARSÌ CARICO DEI BISOGNI DEI CITTADINI COSTRUENDO COMUNITA' E PARI OPPORTUNITA'

1. Scuola bene comune
2. Servizi educativi per la prima infanzia
3. Piano Infanzia
4. Adolescenza a Cremona
5. Sport e disabilità
6. Promozione della coesione e della partecipazione nel mondo sportivo
7. Sviluppo della sussidiarietà per un welfare di comunità
8. Piano locale per gli anziani: integrazione tra il sistema dei servizi e le reti di self-care
9. Contrasto alla povertà: dall'assistenza alla promozione dell'autonomia
10. Welfare generativo: dall'accesso ai servizi all'accesso alle opportunità
11. Piano di Zona 2015/17 del sistema integrato per il welfare territoriale
12. Potenziamento dell'integrazione sociale e socio sanitaria
13. Città a misura di disabile e disability manager
14. Sportello antidiscriminazione
15. Sviluppo del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati
16. Centro locale di parità

Progr. n. 8 – UNA CITTA' IN CUI E' BELLO ABITARE: UN PROGETTO PER LA CASA

1. Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati
2. Efficienza energetica degli edifici pubblici comunali
3. Sperimentazione nuovo modello gestione alloggi ERP
4. Individuazione di nuove soluzioni per rispondere ai crescenti bisogni abitativi

Progr. n. 9 – CITTA' CHE SI PRENDE CURA DELL'AMBIENTE E CHE LAVORA NELL'OTTICA AREA VASTA

1. Contratto di fiume
2. Definizione area vasta
3. Percorso per la gestione della vita residua dell'impianto di incenerimento
4. Capitolato per gestione servizio rifiuti
5. Bilancio ambientale

Progr. n. 10 – UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE CHE COSTRUISCE PARTECIPAZIONE

1. Centrale Unica Acquisti
2. Appalti complessi
3. Reperire risorse a sostegno dei progetti dell'Ente
4. Comune aperto

5. *Riconfigurazione societaria del gruppo Aem SpA: indirizzi*
6. *Contabilità analitica*
7. *Piano strategico di intervento sistemi ICT*
8. *Potenziare il sistema informativo territoriale*
9. *Programmazione centralizzata servizi di front-office*
10. *Razionalizzazione dell'assetto organizzativo*
11. *Patto di stabilità: monitoraggi e reporting*
12. *Contrasto all'evasione fiscale*
13. *Convenzionare il servizio buste paga con altri comuni del circondario Cremonese*
14. *Polizia tributaria*

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2015 –2017

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 rappresenta i programmi di spesa in considerazione e coerentemente con il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente 2014-2019.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi gestionali dell'Ente verranno evidenziati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione per ciascun Settore.

Il Piano Esecutivo di Gestione conterrà l'insieme degli obiettivi negoziati dal Segretario Generale e l'Amministrazione, con la relativa assegnazione ai responsabili delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma (importi in €)

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	8.000,00	4.760,96	-	12.760,96	8.000,00	3.000,00	-	11.000,00	8.000,00	3.000,00	-	11.000,00
2	876.410,69	410.101,10	-	1.286.511,79	867.200,00	130.000,00	-	997.200,00	867.200,00	130.000,00	-	997.200,00
3	4.662.262,51	989.000,00	658.616,83	6.309.879,34	4.406.020,00	839.000,00	310.000,00	5.555.020,00	4.395.020,00	799.000,00	10.000,00	5.204.020,00
4	658.060,46	82.033,34	-	740.093,80	644.500,00	70.000,00	-	714.500,00	644.500,00	70.000,00	-	714.500,00
5	9.702.639,21	31.568,00	8.354.273,81	18.088.481,02	10.029.640,00	8.000,00	3.086.880,00	13.124.520,00	10.022.200,00	8.000,00	2.031.900,00	12.062.100,00
6	6.338.066,19	-	9.348.648,59	15.686.714,78	6.214.400,00	-	6.250.000,00	12.464.400,00	6.200.400,00	-	5.685.000,00	11.885.400,00
7	24.005.380,12	536.755,63	580.763,70	25.122.899,45	23.885.800,00	482.000,00	350.000,00	24.717.800,00	23.875.800,00	482.000,00	40.000,00	24.397.800,00
8	2.377.634,15	61.610,97	400.000,00	2.839.245,12	859.000,00	20.000,00	600.000,00	1.479.000,00	859.000,00	20.000,00	300.000,00	1.179.000,00
9	13.835.194,69	7.500,00	5.126.906,60	18.969.601,29	13.381.000,00	7.500,00	2.741.224,87	16.129.724,87	13.378.000,00	7.500,00	3.115.000,00	16.500.500,00
10	25.578.061,01	91.200,00	329.530,75	25.998.791,76	25.439.400,00	66.000,00	15.000,00	25.520.400,00	25.966.900,00	66.000,00	1.515.000,00	27.547.900,00
Totali	88.041.709,03	2.214.530,00	24.798.740,28	115.054.979,31	85.734.960,00	1.625.500,00	13.353.104,87	100.713.564,87	86.217.020,00	1.585.500,00	12.696.900,00	100.499.420,00

PROGRAMMA N. 1 CITTÀ' INTERNAZIONALE

Descrizione del programma

La nostra città può immaginare il suo sviluppo come terra vitale capace di proporre lavoro, generare cultura, attrarre persone e turisti. Ma, per farlo, deve imparare a pensarsi come città internazionale, inserita nei network globali del sapere, della cultura, del turismo, della produzione.

La liuteria, la musica, l'agroalimentare, la zootecnia e l'Information Technology sono i nostri punti di forza. Alta formazione, ricerca, cultura, produzione artistica e artigianale, impresa, sono le parole chiave intorno alle quali costruire un sistema coeso di sviluppo. Cremona è città universitaria: deve valorizzare la presenza di quattro Università per attirare studenti e giovani dall'Italia e dall'Europa. Una città internazionale è una città *Smart City* capace di guardare ai problemi dell'oggi, immaginando la città nei prossimi anni, innescare il motore del cambiamento e dell'innovazione sociale, investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani (illuminazione, acqua, trasporto), creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro. Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico. E Cremona "Smart city" significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell'intercultura e della convivenza di pace.

Il programma "Città internazionale" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Cremona internazionale:</i>	Costruire rapporti internazionali con altre città e con altri paesi, che consolidino o aumentino rapporti culturali, turistici, economici
<i>Cremona smart city</i>	Perseguire strategie di innovazione in ogni scelta amministrativa
<i>Cremona città della pace</i>	Promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, relazioni e scambi a livello internazionale tra Cremona e altre città

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. Creazione di una rete coordinata di rapporti internazionali

Responsabile politico del progetto: Galimberti Gianluca

Responsabile tecnico del progetto: Quaglia Maurizia

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 1: Città Internazionale

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA	4.760,96	3.000,00	3.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
TOTALE (A)	12.760,96	11.000,00	11.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTA DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	-	-	-	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.760,96	11.000,00	11.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Città internazionale
Indirizzi strategici	Cremona internazionale
Progetto n. 1	CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI
Responsabilità politica principale	Galimberti Gianluca
Responsabilità tecnica principale	Quaglia Maurizia

Descrizione progetto

Valorizzazione dei rapporti internazionali in essere e ricerca di nuovi contatti con istituzioni pubbliche e private straniere al fine di creare una rete di rapporti e di occasioni per valorizzare e promuovere le eccellenze ed i punti di forza della nostra città nello scenario internazionale.

Motivazione delle scelte

La liuteria, la musica, l'alta formazione (essenzialmente musicale ma non solo), il cibo ed il territorio, il fiume, il cicloturismo rappresentano occasioni interessanti ed uniche di visita e di approfondimento della città in grado di soddisfare diversi target. Il sistema Cremona si presenta e si promuove nella sua interezza, con un coinvolgimento sinergico di istituzioni pubbliche, private e commerciali.

Finalità da conseguire

2015

creazione di collegamenti internazionali con città europee attraverso lo studio di format di presentazione della città e delle sue progettualità, e relazioni con istituzioni culturali.

- 1) recupero contatti già in essere
- 2) ricerca nuovi contatti sulla base di un comune ambito di eccellenza
- 3) collaborazione con C.C.I.A.A. per avviare un legame con le realtà anche di imprese turistico-culturale

2016

A partire dal tavolo di governance della liuteria prevedere un accompagnamento da parte delle istituzioni della città alle realtà commerciali che si recano all'estero in fiere e contesti di promozione, in modo che il sistema Cremona sia in grado di presentarsi e promuoversi nella sua interezza.

2017

Rafforzare la capacità di programmazione culturale e turistica sin qui messa in atto.

Indicatori

2015

incremento del 30% dei contatti

incontri con rappresentanti di istituzioni straniere di almeno 5 paesi

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione al settore, in particolare: Personale direttivo (1) Personale amministrativo (1)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) recupero contatti già in essere	gennaio	dicembre
2) ricerca nuovi contatti sulla base di un comune ambito di eccellenza	gennaio	dicembre

3) collaborazione con C.C.I.A.A. per avviare un legame con le realtà anche di imprese turistico-culturale "	gennaio	dicembre
	2016	2016
Sistema Cremona all'estero	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) Rafforzare la capacità di programmazione culturale e turistica	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

PROGRAMMA N. 2

CITTA' CHE GENERA LAVORO E SVILUPPO

E' questione chiave individuare una traiettoria possibile di sviluppo della città e del suo territorio. L'attuale Piano di Governo del Territorio prevede 32 ambiti di trasformazione territoriale, disseminate nel territorio cittadino: finiscono per essere aree destinate al commercio con esercizi di media vendita e/o aree di edificazione abitativa, ovvero finiscono per essere luoghi rappresentativi di una vecchia idea di sviluppo se non addirittura di un'idea di non-sviluppo. Occorre cambiare rotta, con forza e prontezza. Per farlo occorre individuare traiettorie di sviluppo, precise, poche, ben identificabili e sulla base di queste fare scelte conseguenti, un percorso da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.

Il programma "Città che genera lavoro e sviluppo" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Polo di sviluppo</i>	Costruire un Polo di Sviluppo della città
<i>Polo alta formazione</i>	Sviluppare, consolidare e innovare le esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio
<i>Polo dolciario</i>	Dare vita ad un Polo del dolciario che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.
<i>Sviluppo di aree produttive</i>	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi
<i>Sviluppo dell'area di Tencara</i>	Sviluppare l'area di Tencara, in interazione con le realtà imprenditoriali della città e in accordo con la Regione
<i>Sostegno a fragilità lavorative</i>	Sostenere situazioni di fragilità lavorativa
<i>Piano Locale Giovani</i>	Definire le linee di un piano locale giovani

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Azioni di orientamento scolastico e formativo*
2. *Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi all'interno di un piano strategico*
3. *Rete di sviluppo comparto agroalimentare e ricerca*
4. *Costruzione del distretto culturale*

Responsabili politici dei progetti: Galimberti Gianluca, Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo

Responsabili tecnici dei progetti: Toninelli Silvia, Pesaro Mara, Quaglia Maurizia, Masserdotti Marco

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 2: Città che genera lavoro e sviluppo

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	179.313,66	66.000,00	66.000,00	
- REGIONE	269.932,38	145.000,00	145.000,00	
- PROVINCIA	7.941,76	5.000,00	5.000,00	
- UNIONE EUROPEA	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	67.587,12	60.000,00	60.000,00	
TOTALE (A)	614.774,92	366.000,00	366.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	651.736,87	611.200,00	611.200,00	
TOTALE (C)	651.736,87	611.200,00	611.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.286.511,79	997.200,00	997.200,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Città che genera lavoro e sviluppo
Indirizzi strategici	Piano Locale Giovani
Progetto n. 1	AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO
Responsabilità politica principale	Ruggeri Maura
Responsabilità tecnica principale	Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.

Motivazione delle scelte

L'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel recente Decreto di Regione Lombardia "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita" emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong learning.

L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in compartimenti non comunicanti.

L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.

Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

Finalità da conseguire

2015

Collaborazione alla redazione del Piano Provinciale Orientamento e alla costituzione di una rete territoriale. Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento. Realizzazione di un catalogo contenente le proposte di orientamento.

- 1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro)
- 2) Analisi e attivazione di progetti di orientamento precoce
- 3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)
- 4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)
- 5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)
- 6) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)
- 7) Collaborazione con la Provincia di Cremona e gli altri enti/servizi, afferenti al sistema di orientamento locale, nella costruzione del Piano Provinciale di Orientamento
- 8) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità
- 9) Analisi e scouting delle risorse e delle proposte dell'Amministrazione Comunale e realizzazione di un catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie, "riordinando" e coordinando in maniera sistematica, strategica e funzionale gli interventi attivati
- 10) Formazione e aggiornamento del personale
- 11) Analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle start up e agli spazi co-lavoro
- 12) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del servizio attraverso l'applicazione del Sistema ISO e l'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni in uso

- 13) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia
- 14) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online

2016

Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento.

Sostegno a progetti per favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro

Investimento per la formazione e l'aggiornamento del personale specialistico.

Adeguamento alla normativa ISO 9001:2015

- 1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro);
- 2) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)
- 3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)
- 4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)
- 5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)
- 6) Collaborazione con gli altri enti/servizi afferenti al sistema di orientamento locale per la realizzazione del Piano Provinciale di Orientamento
- 7) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per la realizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità
- 8) Aggiornamento del catalogo contenente le proposte dell'Amministrazione Comunale dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie
- 9) Formazione e aggiornamento del personale
- 10) Sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle start up e agli spazi co-lavoro se previsti dal finanziamento regionale
- 11) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del servizio, adeguamento alla ISO 9001:2015 con l'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni e dei documenti in uso
- 12) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia
- 13) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online

2017

Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento.

Restituzione dell'analisi circa le realtà produttive del territorio in grado di assorbire il fabbisogno occupazionale dei giovani.

Rinnovo accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

- 1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro)
- 2) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)
- 3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)
- 4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)
- 5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)
- 6) Collaborazione con gli altri enti/servizi afferenti al sistema di orientamento locale per la realizzazione del Piano Provinciale di Orientamento e valutazione dell'impatto del Piano sulla rete dei servizi direttamente gestiti
- 7) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per la realizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità
- 8) Aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie
- 9) Formazione e aggiornamento del personale
- 10) Sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro se previsti dal finanziamento regionale
- 11) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del servizio attraverso l'applicazione del Sistema ISO 9001:2008 e l'adeguamento alla 9001:2015 e l'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni in uso
- 12) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia
- 13) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online

14) Restituzione del lavoro di analisi circa le realtà produttive del territorio in grado di assorbire il fabbisogno occupazionale dei giovani e delle competenze richieste

Indicatori

2015

Redazione di un Piano Provinciale Orientamento.

Numero azioni di orientamento formativo realizzate: minimo 100.

Numero delle persone coinvolte nelle iniziative di orientamento lavorativo: minimo 1000.

Realizzazione di un catalogo orientamento.

Realizzazione dello scouting aziendale

Aggiornamento degli strumenti e dei sistemi informativi online

Mantenimento accrediti

2016

Adeguamento del sistema di gestione della qualità alla ISO 9001:2015

Numero azioni di orientamento formativo realizzate: minimo 100.

Numero delle persone coinvolte nelle iniziative di orientamento lavorativo: minimo 1000.

Aggiornamento degli strumenti e dei sistemi informativi online

Mantenimento accrediti

2017

Numero azioni di orientamento formativo realizzate: minimo 100.

Numero delle persone coinvolte nelle iniziative di orientamento lavorativo: minimo 1000.

Aggiornamento degli strumenti e dei sistemi informativi online

Mantenimento accrediti

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Esperti di comunicazione, operatori per la gestione delle informazioni (ricerca e documentazione), esperti di orientamento, esperti di gestione del sistema dotale, esperti per elaborare nuove progettualità, amministrativo, esperti per la gestione del sistema qualità.

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro)	gennaio	dicembre
2) Analisi e attivazione di progetti di orientamento precoce	gennaio	dicembre
3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)	gennaio	dicembre
4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)	gennaio	marzo
5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)	luglio	ottobre
6) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)	luglio	dicembre
7) Collaborazione con la Provincia di Cremona e gli altri enti/servizi, afferenti al sistema di orientamento locale, nella costruzione del Piano Provinciale di Orientamento	gennaio	dicembre

8) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità	gennaio	dicembre
9) Analisi e scouting delle risorse e delle proposte dell'Amministrazione Comunale e realizzazione di un catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie, "riordinando" e coordinando in maniera sistematica, strategica e funzionale gli interventi attivati	gennaio	dicembre
10) Formazione e aggiornamento del personale	febbraio	dicembre
11) Analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro	gennaio	dicembre
12) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del servizio attraverso l'applicazione del Sistema ISO 9001:2008	gennaio	dicembre
13) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia	gennaio	dicembre
14) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online	gennaio	dicembre
	2016	2016
1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro)	gennaio	dicembre
2) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)	gennaio	dicembre
3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)	gennaio	marzo
4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)	luglio	ottobre
5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)	luglio	dicembre
6) Collaborazione con gli altri enti/servizi afferenti al sistema di orientamento locale per la realizzazione del Piano Provinciale di Orientamento	gennaio	dicembre
7) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per la realizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità	gennaio	dicembre
8) Aggiornamento del catalogo contenente le proposte dell'Amministrazione Comunale dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie	gennaio	dicembre
9) Formazione e aggiornamento del personale	febbraio	dicembre
10) Sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle start up e agli spazi co-lavoro se previsti dal finanziamento regionale	gennaio	dicembre
11) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del	gennaio	dicembre

servizio, adeguamento alla ISO 9001:2015 con l'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni e dei documenti in uso		
12) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia	gennaio	dicembre
13) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento (formativo e al lavoro)	gennaio	dicembre
2) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente in tour)	gennaio	dicembre
3) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day Summer edition)	gennaio	marzo
4) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Job Day)	luglio	ottobre
5) Progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior)	luglio	dicembre
6) Collaborazione con gli altri enti/servizi afferenti al sistema di orientamento locale per la realizzazione del Piano Provinciale di Orientamento e valutazione dell'impatto del Piano sulla rete dei servizi direttamente gestiti	gennaio	dicembre
7) Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per la realizzazione di percorsi strutturati che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità	gennaio	dicembre
8) Aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie	gennaio	dicembre
9) Formazione e aggiornamento del personale	febbraio	dicembre
10) Sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro se previsti dal finanziamento regionale	gennaio	dicembre
11) Mantenimento di un adeguato livello qualitativo del servizio attraverso l'applicazione del Sistema ISO 9001:2008 e l'adeguamento alla 9001:2015 e l'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni in uso	gennaio	dicembre
12) Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia	gennaio	dicembre
13) Aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online	gennaio	dicembre
14) Restituzione del lavoro di analisi circa le realtà produttive del territorio in grado di assorbire il fabbisogno occupazionale dei giovani e delle competenze richieste	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
--	------	------	------	--------

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	170.000,00	70.000,00	70.000,00	310.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	170.000,00	70.000,00	70.000,00	310.000,00
Uscita titolo 1	170.000,00	70.000,00	70.000,00	310.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	170.000,00	70.000,00	70.000,00	310.000,00

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 2

Città che genera lavoro e sviluppo

Sviluppo di aree produttive

***SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DI UN
PIANO STRATEGICO***

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo - Ruggeri Maura

Responsabilità tecnica principale

Pesaro Mara Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Sostenere le prospettive di sviluppo all'interno della definizione di una piano strategico

Costruzione di pacchetti localizzativi specifici e di attività di pianificazione e promozione di alcune aree vocate a diverse tipologie di industrie, attività artigianali, o start up innovative.

Motivazione delle scelte

Sia gli indirizzi del PGT, che individuano diverse aree e poli da promuovere, sia la necessità di creare nuovi posti di lavoro e di dare seguito a richieste da parte del comparto produttivo, portano ad individuare la necessità di concentrare iniziative su alcune aree che hanno necessità di sviluppo e riconversione.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Individuazione delle priorità
- 2) Conferma del focus su area ex annonaria e porto canale
- 3) Revisione del progetto Cremona City Hub: contenuti, costi, fattibilità, coerenza con gli indirizzi e la "brand identity"
- 4) Costruzione di una nuova proposta focalizzata sui nuovi indirizzi
- 5) Area porto canale: verifica con tutti i soggetti istituzionali interessati circa l'attuale programmazione degli interventi e lo stato di attuazione dei progetti di intermobilità

2016

Promozione del brand relativo all'area "Cremona City Hub" con individuazione di specifici target.

2017

Promozione del brand relativo all'area porto canale e ex annonaria con individuazione di specifici target

Indicatori

2015

Formulazione della proposta di sviluppo degli insediamenti produttivi

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Esperti di branding e marketing territoriale e in comunicazione

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Individuazione delle priorità	gennaio	dicembre
2) Conferma del focus su area ex annonaria e porto canale	gennaio	dicembre
3) Revisione del progetto Cremona City Hub: contenuti, costi, fattibilità, coerenza con gli indirizzi e la "brand identity"	gennaio	dicembre
4) Costruzione di una nuova proposta focalizzata sui nuovi indirizzi	gennaio	dicembre
5) Area porto canale: verifica con tutti i soggetti istituzionali interessati circa l'attuale programmazione degli interventi e lo stato di attuazione dei progetti di intermobilità	gennaio	dicembre
	2016	2016
1) Promozione del brand relativo all'area "Cremona City Hub" con individuazione di specifici target	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) Promozione del brand relativo all'area porto canale e ex annonaria con individuazione di specifici target	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 3

Città che genera lavoro e sviluppo

Polo alta formazione

RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGROALIMENTARE E RICERCA

Responsabilità politica principale

Gianluca Galimberti - Ruggeri Maura

Responsabilità tecnica principale

Pesaro Mara

Descrizione progetto

La tradizione agroalimentare del territorio cremonese si è sviluppata oltre che nel comparto lattiero caseario anche il quello dolciario. Il torrone ne è l'emblema ma la produzione si sviluppa su varie linee, dai prodotti da forno al cioccolato: il comparto in totale è formato da circa 260 aziende con 2.115 addetti e circa 700 ml di fatturato (dati Unicatt 2012). L'obiettivo è quello di creare una rete tra gli istituti di ricerca e le imprese per innescare processi innovativi che consentano il consolidamento ed un ulteriore sviluppo del comparto, anche con l'attivazione di start up innovative. A tale scopo è anche opportuno realizzare il consolidamento della

rete territoriale costituita in occasione di EXPO e particolarmente volta alla creazione del Polo dell'Alta Formazione Agro Alimentare attraverso il Progetto "CEEP".

Nella costruzione del polo dolciario assume rilevanza la realizzazione del progetto volto a intercettare finanziamenti nell'ambito dei progetti Emblematici attivati da Fondazione Cariplo

Motivazione delle scelte

Consentire lo sviluppo dei principali comparti produttivi caratteristici del territorio anche attraverso una forte interazione tra l'Università, gli Istituti di Ricerca e il comparto produttivo.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Verifica della situazione attuale del comparto
- 2) Aggiornamento dei dati rispetto al 2013
- 3) Georeferenziazione dei siti produttivi sia industriali che artigianali per l'individuazione dell'area vasta del sistema dolciario e dei possibili interventi di pianificazione a supporto dello sviluppo: individuazione e studio
- 4) Individuazione e studio, in collaborazione con Unicatt, CCIAA e le aziende del settore delle linee di sviluppo della ricerca
 - 4) Reperimento di fondi attraverso progetti specifici da presentarsi sulle linee di finanziamento regionali e POR FESR 2014 - 2020 e individuazione del percorso formale di consolidamento del Polo e/o distretto dolciario.
 - 5) Reperimento fondi nell'ambito dei progetti emblematici Fondazione Cariplo

2016

Reperimento fondi attraverso progetti specifici

Indicatori

2015

% dei partecipanti al Polo sul totale dei produttori

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Risorse interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Verifica della situazione attuale del comparto	gennaio	dicembre
2) Aggiornamento dei dati rispetto al 2013	gennaio	dicembre
3) Georeferenziazione dei siti produttivi sia industriali che artigianali per l'individuazione dell'area vasta del sistema dolciario e dei possibili interventi di pianificazione a supporto dello sviluppo: individuazione e studio	gennaio	dicembre
4) Individuazione e studio, in collaborazione con Unicatt, CCIAA e le aziende del settore delle linee di sviluppo della ricerca	gennaio	dicembre
5) Reperimento di fondi attraverso progetto specifici da	gennaio	dicembre

presentarsi sulle linee di finanziamento regionali, POR FESR 2014-2020 e individuazione del percorso formale di consolidamento del Polo e/o distretto dolciario.		
	2016	2016
1) Reperimento di fondi attraverso progetti specifici	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 4

Responsabilità politica principale

Responsabilità tecnica principale

Città che genera lavoro e sviluppo

Polo alta formazione

COSTRUZIONE DEL DISTRETTO CULTURALE

Galimberti Gianluca

Quaglia Maurizia

Descrizione progetto

Attivazione e costituzione di un sistema di relazioni attinente al mondo della formazione e alla conoscenza in ambito liutario e musicale, significativo sia in senso numerico, sia per la qualità dei soggetti coinvolti. Ciò potrà avvenire all'interno delle azioni che saranno conseguenti alla ridefinizione -in accordo con Fondazione CARIPLO- del Distretto Culturale, che prevede l'individuazione del Comune di Cremona quale capofila del progetto.

Motivazione delle scelte

La tradizione liutaria e musicale cremonese è un'eccellenza straordinaria e unica, per la quale è necessario un rilancio in grado di generare ricadute positive sia sulla consistenza e qualità dell'offerta formativa specialistica, sia sulla generazione di un incremento di attrattività, anche a livello turistico. La costituzione di una governance riconosciuta da tutti gli attori del territorio, all'interno della quale il Comune assume la cabina di regia, definisce metodo e tempi per avviare il processo.

Finalità da conseguire

La finalità consiste nel rilancio complessivo di tutti gli elementi che contribuiscono alla valorizzazione della tradizione liutaria e musicale di Cremona, qualificandola ancor più come eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

2015

Avviare un processo di integrazione tra i vari attori (Università di Pavia, Politecnico di Milano, Museo del Violino, CNA, Confartigianato, Consorzio liutario, Associazioni di liutai, Parti Sociali, ...) con la definizione delle rispettive missioni e l'assunzione da parte del Comune del ruolo di regista della governance.

1- individuazione dei soggetti

2- incontri con i partner individuati

3- restituzione degli esiti degli incontri

2016

Consolidamento del processo di integrazione e del riconoscimento dei ruoli attribuiti. Attivazione del Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (strumenti ad arco, strumenti a pizzico, archetti, organi)

2017

Analisi dei risultati

Indicatori

2015

nr. Istituzioni coinvolte: almeno 6

2016

nr richieste di iscrizioni al corso di laurea eccedenti rispetto ai posti disponibili (almeno 20 richieste su 10 posti disponibili)

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione al settore, in particolare: Personale direttivo (1) Personale amministrativo (1)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) individuazione dei soggetti	gennaio	febbraio
2) incontri con i partner individuati	marzo	dicembre
3) restituzione degli esiti degli incontri	novembre	dicembre
	2016	2016
1) Consolidamento del processo di integrazione e del riconoscimento dei ruoli attribuiti	gennaio	dicembre
2) Attivazione del corso di laurea	gennaio	dicembre
	2017	2017
Analisi dei risultati	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

PROGRAMMA N. 3

CITTA' PER UNA CULTURA FRA MEMORIA ED IMMAGINAZIONE

Descrizione del programma

Cultura in città significa ricostruire spazi di incontro tra le persone e di relazione rinnovata, che diventino anche spazi di proposta culturale capace di coinvolgere energie vive in città. Cultura in città significa ricostruire le istituzioni culturali della città con una progettualità pluriennale e una capacità di programmazione e sinergia assolutamente nuove e necessarie. Cultura significa saper fare programmazione culturale e tradurla anche in proposte turistiche. Cultura significa aprire la mente e gli orizzonti ad una internazionalizzazione della città e ad una apertura ad altri territori e città. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e linguaggi dell'arte attraverso i quali si uniscono persone e formano cittadini. La cultura si racconta attraverso le scelte ambientali e di legalità e di giustizia che l'amministrazione e la comunità intera sa raccontare.

Il programma "Città per una cultura fra memoria ed immaginazione" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Piano cultura</i>	Definire una programmazione culturale annuale
<i>Rilancio Istituzioni culturali</i>	Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa.
<i>Progettazione culturale in collegamento con altri territori</i>	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna
<i>Rigenerazione urbana</i>	Costruire progetti di riqualificazione degli spazi della città con l'obiettivo di restituirli all'incontro tra le persone e di aprire questi spazi alla cultura
<i>Costruzione di piani straordinari</i>	Costruire progetti che aprano la città a nuove forme di espressività, valorizzando quelle già attive in città e richiamando realtà di altri territori
<i>Piano culturale infanzia</i>	Rigenerare la città anche a partire dai bambini
<i>Sistema scolastico</i>	Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

Alleanza Comune - Scuole

Sviluppo dell'educazione musicale

Università a Cremona

Rilancio dell'istituto Monteverdi

Valorizzazione di nuove forme di espressività

Programmazione culturale partecipata

Rigenerazione del centro storico e delle periferie

Responsabili politici dei progetti: Galimberti Gianluca, Ruggeri Maura, Manfredini Barbara

Responsabili tecnici dei progetti: Toninelli Silvia, Quaglia Maurizia, Masserdotti Marco

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che puo' essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 3: Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
- REGIONE	14.505,48			
- PROVINCIA	12.400,00			
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	9.111,35	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-			
- ALTRE ENTRATE	997.000,00	728.000,00	428.000,00	
TOTALE (A)	1.153.016,83	848.000,00	548.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	5.076.862,51	4.627.020,00	4.576.020,00	
TOTALE (C)	5.076.862,51	4.627.020,00	4.576.020,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.309.879,34	5.555.020,00	5.204.020,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Città per una cultura tra memoria e immaginazione
Indirizzi strategici	Sistema scolastico
Progetto n. 1	ALLEANZA COMUNE - SCUOLE
Responsabilità politica principale	Ruggeri Maura
Responsabilità tecnica principale	Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento. Al tempo stesso le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un' "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune può assumere un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

Finalità da conseguire

2015

1. identificazione di filoni progettuali condivisi tra le scuole
2. Costruzione di un prodotto informativo da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali
3. raccordo con le scuole per la costruzione di un progetto di rete

2016

1. supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati;
2. Costruzione di un prodotto informativo da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali;
3. raccordo con le scuole per la definizione di nuovi progetti di rete

2017

1. supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati
2. individuazione di finanziamenti esterni mirati sul progetto
3. costruzione di un prodotto informativo da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali;
4. Costruzione progetti rete a.s. 2017/18

Indicatori

2015

Realizzazione di un prodotto informatico rivolto alle scuole relativo all'offerta di percorsi educativi.
Identificazione di tre filoni progettuali condivisi con gli insegnanti delle scuole della città

2016

Realizzazione di un prodotto informatico rivolto alle scuole relativo all'offerta di percorsi educativi
Costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole sui filoni prioritari Individuati

2017

Realizzazione di un prodotto informatico rivolto alle scuole relativo all'offerta di percorsi educativi

Costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole sui filoni prioritari individuati.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

n. 4 operatori politiche educative

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) individuazione filoni tematici condivisi	gennaio	maggio
2) costruzione prodotto informativo	marzo	settembre
3) raccordo con le scuole per la costruzione di progetti di rete	settembre	dicembre
	2016	2016
1) costruzione progetto di rete	gennaio	maggio
2) costruzione prodotto informativo	marzo	settembre
3) raccordo con le scuole per la costruzione di progetti di rete a.s 16/17	settembre	dicembre
	2017	2017
1) costruzione progetto di rete	gennaio	maggio
2) individuazione finanziamenti esterni per il progetto	gennaio	marzo
3) costruzione prodotto informativo	marzo	settembre
4) raccordo con le scuole per la costruzione di progetti di rete a.s. 17/18	settembre	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Città per una cultura tra memoria e immaginazione

Indirizzi strategici

Sistema scolastico

Progetto n. 2

SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Responsabilità politica principale

Ruggeri Maura

Responsabilità tecnica principale

Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Sostenere e sviluppare i progetti musicali nelle scuole (Mousikè, Musicambo, laboratori) per aumentare il numero di bambini e ragazzi che accedono all'esperienza di fare musica. Collaborare con l'Istituto pareggiato per il coordinamento delle iniziative musicali.

Motivazione delle scelte

Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città è opportuno proseguire nell'impegno, già intrapreso da anni, per sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali.

Finalità da conseguire

2015

1. Realizzazione della rassegna provinciale delle scuole a indirizzo musicale

2016

Aumento dell'offerta musicale nelle classi di scuola primaria e secondarie in città:

1. costruzione raccordo con le scuole e istituto pareggiato;
- 2: supporto ai progetti musicali (Musicambo e Mousikè)

2017

Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta:

1. promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato;
2. Supporto ai progetti musicali

Indicatori

2015

Realizzazione della rassegna provinciale delle scuole medie a indirizzo musicale

Eventi realizzati con il coinvolgimento degli alunni e studenti: 5

2016

Realizzazione di almeno 10 eventi con il coinvolgimento di alunni e musicisti

2017

Aumento del 5% percentuale della popolazione scolastica coinvolta rispetto alla prima annualità

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

n. 2 operatori politiche educative; n. 19 consulenti esterni (musicisti e docenti di musica)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) realizzazione rassegna musicale	marzo	maggio
	2016	2016
1) costruzione raccordo con le scuole e l'istituto pareggiato	gennaio	aprile
2) supporto ai progetti musicali	aprile	dicembre
	2017	2017
1) promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato	gennaio	aprile
2) supporto ai progetti musicali	aprile	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	20.320,00	20.320,00	20.320,00	60.960,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0

Entrata titolo 3	28.340,00	2.000,00	2.000,00	32.340,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	48.660,00	22.320,00	22.320,00	93.300,00
Uscita titolo 1	48.660,00	22.320,00	22.320,00	93.300,00
Uscita titolo 2				
Totale	48.660,00	22.320,00	22.320,00	93.300,00

Programma	Città per una cultura fra memoria ed immaginazione		
Indirizzi strategici	Rilancio Istituzioni culturali		
Progetto n. 3	UNIVERSITA' A CREMONA		
Responsabilità politica principale	Galimberti Gianluca	Maura Ruggeri	
Responsabilità tecnica principale	Toninelli Silvia		

Descrizione progetto

Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria.

Motivazione delle scelte

Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini.

Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione.

La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità.

Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: alcune di queste convenzioni sono scadute nel 2014 ed altre sono di imminente scadenza. Come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.

Finalità da conseguire

2015

Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali

- 1) analisi delle convenzioni scadute e reperimento della documentazione
- 2) valutazione delle disponibilità economiche
- 3) confronto con le linee di mandato e quindi con i referenti politici
- 4) confronto con i referenti delle università
- 5) definizione e approvazione degli atti amministrativi
- 6) sottoscrizione
- 7) erogazione dei contributi.

2016

Potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria attraverso:

- 1) analisi degli strumenti informativi in essere
- 2) aggiornamento delle informazioni e valorizzazione dei progetti
- 3) valutazione di nuove opportunità e strumenti di divulgazione e promozione
- 4) stretto raccordo con le scuole secondarie di secondo grado per promuovere le opportunità di Cremona città universitaria
- 5) organizzazione di un evento per favorire la conoscenza e l'orientamento verso le opportunità

formative offerte da territorio

2017

Sinergia con gli Atenei per la promozione di Cremona città della cultura, del sapere e del saper fare e di Cremona città Universitaria attraverso:

- 1) analisi delle proposte attive sul territorio e raccordo con le università per la socializzazione delle iniziative
- 2) raccordo con il settore cultura per la condivisione delle informazioni che possono riguardare l'oggetto dell'obbiettivo
- 3) aggiornamento costante delle informazioni
- 4) valutazione di nuove opportunità e strumenti di divulgazione e promozione
- 5) organizzazione di un evento per favorire la conoscenza e l'orientamento verso le opportunità formative offerte da territorio

Indicatori

2015

5 atti (convenzioni/protocolli/accordi)

2016

1 atto; organizzazione di un evento di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi

2017

organizzazione di un evento di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Esperti di comunicazione, operatori per la gestione delle informazioni (ricerca e documentazione), esperti di orientamento, esperti di gestione del sistema dotale, esperti per elaborare nuove progettualità, amministrativo, esperti per la gestione del sistema qualità.

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) analisi delle convenzioni scadute e reperimento della documentazione	gennaio	marzo
2) valutazione delle disponibilità economiche	marzo	aprile
3) confronto con le linee di mandato e quindi con i referenti politici	marzo	aprile
4) confronto con i referenti delle università	gennaio	maggio
5) definizione e approvazione degli atti amministrativi	gennaio	giugno
6) sottoscrizione	giugno	agosto
7) erogazione dei contributi	ottobre	dicembre
	2016	2016
1) analisi degli strumenti informativi in essere	gennaio	marzo
2) aggiornamento delle informazioni e valorizzazione dei progetti	marzo	maggio
3) valutazione di nuove opportunità e strumenti di divulgazione e promozione	gennaio	maggio
4) raccordo con le scuole secondarie di secondo grado per promuovere le opportunità di Cremona città universitaria	gennaio	dicembre
5) organizzazione di un evento per favorire la conoscenza e l'orientamento verso le opportunità formative offerte da territorio	gennaio	maggio

	2017	2017
1) analisi delle proposte attive sul territorio e raccordo con le università per la socializzazione delle iniziative	gennaio	dicembre
2) raccordo con il settore cultura per la condivisione delle informazioni che possono riguardare l'oggetto dell'obbiettivo	gennaio	dicembre
3) aggiornamento delle informazioni	gennaio	dicembre
4) valutazione di nuove opportunità e strumenti di divulgazione e promozione	gennaio	marzo
5) organizzazione di un evento per favorire la conoscenza e l'orientamento verso le opportunità formative offerte da territorio	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	447.120,00	447.120,00	447.120,00	1.341.360,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	447.120,00	447.120,00	447.120,00	1.341.360,00
Uscita titolo 1	447.120,00	447.120,00	447.120,00	1.341.360,00
Uscita titolo 2	0	0	0	
Totale	447.120,00	447.120,00	447.120,00	1.341.360,00

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 4

Responsabilità politica principale

Responsabilità tecnica principale

Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Rilancio Istituzioni Culturali

RILANCIO DELL'ISTITUTO MONTEVERDI

Galimberti Gianluca

Quaglia Maurizia

Descrizione progetto

Nell'ambito del rilancio delle istituzioni culturali che comprendono anche il Polo Museale si intende rendere l'Istituto centro della formazione musicale della città, dalla formazione di base fino all'alta formazione; costituire progettualità in sinergia con gli attori della formazione musicale cittadina (Dipartimento di Musicologia) e con altri territori della Lombardia; costruire reti di relazioni internazionali.

Motivazione delle scelte

L'Istituto Monteverdi è una delle Istituzioni fondamentali per la città e per il territorio. Il progetto di rilancio si inserisce in un lavoro più generale, che consiste nel ridisegnare la missione delle istituzioni culturali della nostra città, in un momento particolarmente difficile dal punto di vista della sostenibilità economica: ciò anche in relazione nello specifico alle scuole di Alta Formazione Musicale (AFAM), a livello nazionale. La scelta del rilancio progettuale corrisponde ad un disegno ambizioso di sviluppo della città, del territorio e corrisponde anche a logiche di efficienza e risparmio.

Finalità da conseguire

La finalità dell'obiettivo consiste nel costruire una progettualità nuova a tutti i livelli in cui si articola il progetto per l'Istituto, in interazione con altri attori della formazione musicale cittadina e dentro progetti strategici con altri territori della Lombardia e non solo.

Costruzione dell'offerta formativa per nuovi corsi, anche in collegamento con la rete musicale delle scuole. Avvio con il Conservatorio di Brescia di un progetto per la costruzione di un polo di formazione musicale sovracomunale, e con il Dipartimento di Musicologia di un nuovo corso universitario di Laurea in musica. Costruzione di reti internazionali con presenza di orchestre giovanili

- 1- Attuazione dei nuovi corsi introdotti per l'anno scolastico 2014/2015
- 2- Contatti istituzionali, anche a livello del Governo centrale
- 3-Organizzazione dell'ospitalità di orchestre giovanili

2016

Prosecuzione del progetto, sulla base dei risultati raggiunti.

2017

Prosecuzione del progetto, sulla base dei risultati raggiunti.

Indicatori

2015

Incremento del 5% del nr. dei fruitori dell'offerta formativa

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione al settore, in particolare:· Personale direttivo e scientifico (2)· Personale tecnico per la sicurezza e gli allestimenti (1)· Personale amministrativo (2)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) attuazione dei nuovi corsi	gennaio	dicembre
2) contatti istituzionali	gennaio	dicembre
3) organizzazione dell'ospitalità di orchestre giovanili	gennaio	dicembre
	2016	2016
Prosecuzione del progetto	gennaio	dicembre
	2017	2017
Prosecuzione del progetto	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	650.000,00	550.000,00	500.000,00	1.700.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	650.000,00	550.000,00	500.000,00	1.700.000,00
Uscita titolo 1	650.000,00	550.000,00	500.000,00	1.700.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	650.000,00	550.000,00	500.000,00	1.700.000,00

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 5

Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Costruzione di piani straordinari

VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITÀ

Responsabilità politica principale Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara

Responsabilità tecnica principale Quaglia Maurizia

Descrizione progetto

Costituzione di tavoli di confronto e progettazione in relazione a diverse forme di espressività.

Motivazione delle scelte

Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, manca un coordinamento che permetta di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi.

Finalità da conseguire

Si intende avviare una concreta sinergia che evidenzi, valorizzi e arricchisca l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi.

2015

Coordinamento tra gli attori. Avvio della sperimentazione di iniziative derivate da proposte culturali unitarie nell'ambito del cinema e del teatro.

1- Lavori dei tavoli di coordinamento per la proposta di iniziative

2- Progettazione di iniziative legate al teatro e al cinema

3- Realizzazione delle iniziative

2016

Consolidamento delle modalità di coordinamento; estensione ad altri ambiti e forme di espressività, in particolare la fotografia.

2017

Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività.

Indicatori

2015

Gradimento dei partecipanti ai tavoli di coordinamento: minimo 70% di valutazione positiva nei questionari di customer satisfaction.

Nr. minimo di proposte realizzate: 10

2016 e 2017 come 2015

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate.

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione al settore, in particolare:· Personale direttivo e scientifico (2)· Personale tecnico per la sicurezza e gli allestimenti (2)· Personale amministrativo (4)· Personale di custodia e per la gestione degli spazi (2).

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Lavori dei tavoli di coordinamento	gennaio	dicembre
2) progettazione di iniziative	gennaio	dicembre
3) realizzazione delle iniziative	gennaio	dicembre
	2016	2016
Consolidamento delle modalità di coordinamento; estensione ad altri ambiti e forme di espressività	gennaio	dicembre
	2017	2017

Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività	gennaio	dicembre
--	---------	----------

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	25.000,00	0	0	25.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	25.000,00	0	0	25.000,00
Uscita titolo 1	25.000,00	0	0	25.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	25.000,00	0	0	25.000,00

Programma

Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Indirizzi strategici

Piano Cultura

Progetto n. 6

PROGRAMMAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Responsabilità politica principale

Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara

Responsabilità tecnica principale

Quaglia Maurizia

Descrizione progetto

Definizione di una programmazione culturale annuale con la partecipazione di cittadini e associazioni culturali e coordinamento degli eventi proposti, con particolare riferimento a progetti che aggregano diversi territori

Motivazione delle scelte

Il riconoscimento che la ricchezza culturale della città non viene adeguatamente evidenziata a causa della frammentazione e della sovrapposizione delle proposte, ha indotto ad avviare un percorso di programmazione culturale partecipata, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di soggetti attivi in città. La programmazione, inoltre, permette la costruzione di collaborazioni e lo scambio di buone idee tra soggetti e istituzioni e mette in collegamento progetti ad eventuali sponsor.

Finalità da conseguire

La finalità dell'obiettivo consiste da un lato nell'armonizzazione della vasta e diversificata offerta che proviene da istituzioni, associazioni e gruppi spontanei, dall'altro nel coinvolgimento della città non solo nella fruizione, ma anche nella fase stessa della programmazione, secondo le modalità in sperimentazione col programma "Cultura a Cremona 2015". Inoltre, cogliere l'occasione di EXPO 2015, a cui è dedicato uno specifico filone tematico nell'ambito di tale programma, quale volano per la promozione delle attività museali e culturali e la conseguente ricaduta sull'attrattività turistica della città.

2015

Aggiornamento e completamento del programma "Cultura a Cremona 2015", con relativa campagna di comunicazione. Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2016 e raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

- 1- Definitiva stesura, previo confronto con tutti i proponenti, e pubblicazione on-line del programma 2015
- 2- Individuazione e comunicazione dei temi del programma 2016
- 3- Predisposizione di un form per la compilazione on-line dei progetti
- 4- Raccolta proposte e definizione del programma 2016

2016

Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2017 e raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

2017

Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018 e raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Indicatori

2015- 2016 - 2017

Realizzazione, nell'anno di riferimento, di almeno il 50% dei progetti presentati

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite, essenzialmente quindi di tipo allestitivo, tecnologico, informatico che vengono continuamente aggiornate

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione al settore, in particolare:· Personale direttivo e scientifico (5)· Personale tecnico per la sicurezza e gli allestimenti (2)· Personale amministrativo (4)· Personale di custodia e per la gestione degli spazi (8)· Personale addetto alla consultazione bibliotecaria (2).

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Definitiva stesura e pubblicazione on-line del programma	gennaio	marzo
2) Individuazione e comunicazione del temi del programma 2016	giugno	luglio
3) Predisposizione di un form per la compilazione on-line dei progetti	maggio	giugno
4) Raccolta proposte e definizione del programma 2016	entro dicembre	
	2016	2016
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2017 e raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune	gennaio	dicembre
	2017	2017
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018 e raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Uscita titolo 1	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Indirizzi strategici	Rigenerazione urbana
Progetto n. 7	RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE
Responsabilità politica principale	Manfredini Barbara
Responsabilità tecnica principale	Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Rigenerazione del centro storico e delle periferie: Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma anche da come essi vengono vissuti.

Motivazione delle scelte

Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.

Finalità da conseguire

2015

almeno una progettazione / sperimentazione (corso Garibaldi, Corso Mazzini, Largo Boccaccino)

Fase 1 - progettazione

Fase 2 - avvio sperimentazione

Fase 3 - verifica della sperimentazione effettuata

2016

almeno una progettazione / sperimentazione

2017

almeno una progettazione/sperimentazione

Indicatori

2015

Superfici coinvolte nella progettazione della rigenerazione urbana (4.700 m2)

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Risorse umane dell'Ente (n. 6 dipendenti)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) progettazione	gennaio	giugno
2) avvio sperimentazione	giugno	ottobre
3) verifica della sperimentazione effettuata	novembre	dicembre
	2016	2016
progettazione / sperimentazione	gennaio	dicembre

	2017	2017
progettazione / sperimentazione	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

PROGRAMMA N. 4 **UNA CITTA' DI TURISMO E COMMERCIO**

Descrizione del programma

Coniugare cultura e turismo vuol dire elevare e potenziare il comparto turistico e tutte le sue risorse. Il rilancio complessivo della città, insieme con il suo sviluppo turistico, sono la condizione per il rilancio del commercio.

Il Comune perfezionerà metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise, attraverso un lavoro di rete fra commercianti, gruppi di commercianti, associazioni, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio.

Il DUC - Distretto Urbano del Commercio è sicuramente uno strumento privilegiato di confronto e elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo turistico e commerciale. Il commercio è strettamente connesso al turismo, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale. Intendiamo perseguire una visione integrata sullo sviluppo della città: agire virtuosamente in un ambito porta ripercussioni in altri. Ad esempio, l'alta formazione, gli investimenti su ambiente e fiume portano turisti in città. Apriamo la città a progetti e manifestazioni culturali che coinvolgano i territori limitrofi, per coordinare e rafforzare percorsi turistici, azioni di rilancio e marketing insieme ad altri paesi.

Il programma "Una città di turismo e commercio" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Analisi dei flussi</i>	Elaborare analisi del turismo e del commercio
<i>Attività turistiche programmate</i>	Programmare le attività turistiche
<i>Centro della città ripensato</i>	Ripensare il centro della nostra città
<i>Fiere internazionali</i>	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali
<i>Condivisione</i>	Concertare le progettualità sulla città a partire dai cittadini -associati e non attraverso percorsi di partecipazione locale con attenzione al rapporto con i quartieri
<i>Creatività</i>	Promuovere nuove proposte relative al commercio

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Distretto urbano del commercio*
2. *Attuazione del piano territoriale degli orari della città*

Responsabile politico dei progetti: Manfredini Barbara

Responsabile tecnico dei progetti: Masserdotti Marco

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere

considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 4: Una città di turismo e commercio

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	239.150,00	230.000,00	230.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE (A)	309.150,00	300.000,00	300.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	430.943,80	414.500,00	414.500,00	
TOTALE (C)	430.943,80	414.500,00	414.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	740.093,80	714.500,00	714.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Una città di turismo e commercio
Indirizzi strategici	Condivisione
Progetto n. 1	<i>DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO</i>
Responsabilità politica principale	Manfredini Barbara
Responsabilità tecnica principale	Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale.

Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città.

L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e vitalizzazione della città.

Motivazione delle scelte

Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.

Finalità da conseguire

2015

Attuazione progetti di qualità (n. 10 progetti):

- 1) definizione delle progettualità
- 2) attuazione progettualità

2016

Attuazione progetti di qualità (n. 10 progetti)

2017

Attuazione progetti di qualità (n. 10 progetti)

Indicatori

2015

Numero progetti attuati rispetto a quelli previsti (70%)

2016

Numero progetti attuati rispetto a quelli previsti (70%)

2017

Numero progetti attuati rispetto a quelli previsti (70%)

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Risorse umane dell'Ente (n. 3 dipendenti)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
--	-------------	-------------

1) definizione delle progettualità	gennaio	giugno
2) attuazione delle progettualità	giugno	dicembre
	2016	2016
Attuazione progetti di qualità	gennaio	dicembre
	2017	2017
Attuazione progetti di qualità	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Entrata titolo 2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Entrata titolo 3	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Uscita titolo 1	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Uscita titolo 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00

Programma

Una città di turismo e commercio

Indirizzi strategici

Condivisione

Progetto n. 2

ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI DELLA CITTA'

Responsabilità politica principale

Manfredini Barbara

Responsabilità tecnica principale

Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità.

urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.

Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Motivazione delle scelte

Lo scopo del progetto è quello di migliorare la fruibilità dei servizi della città, la qualità del tempo dei cittadini e, al tempo stesso, la qualità urbana.

Finalità da conseguire

2015

chiusura progetto ON TIME - spazio on line "La PA di Cremona on line": piattaforma on line condivisa per l'accesso ai servizi online degli enti

pubblici e di interesse pubblico di Cremona

- 1) affidamento incarico nuova piattaforma per servizi on_line degli enti aderenti
- 2) realizzazione nuova piattaforma servizi on_line degli enti aderenti
- 3) formazione operatori e referenti enti

2016

avvio di una nuova progettazione (Nuovo Bando Regionale) nell'ambito del PTO

2017

attuazione progettazione Nuovo Bando Regionale nell'ambito del PTO

Indicatori

2015

risorse impegnate / contributi regionali accertati (80%)

2016:

risorse impegnate / contributi regionali accertati (80%)

2017

risorse impegnate / contributi regionali accertati (80%)

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Risorse umane dell'Ente (n. 1 dipendente)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) affidamento incarico nuova piattaforma per servizi on-line degli enti aderenti	aprile	giugno
2) realizzazione nuova piattaforma on-line degli enti aderenti	luglio	settembre
3) formazione operatori e referenti	ottobre	novembre
	2016	2016
avvio di una nuova progettazione (Nuovo Bando Regionale)	gennaio	dicembre
	2017	2017
attuazione progettazione Nuovo Bando Regionale	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Uscita titolo 1	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

PROGRAMMA N. 5

CITTA' CHE SA VALORIZZARE I SUOI SPAZI

Descrizione del programma

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città. Cremona deve offrire qualità ai suoi spazi, deve saper valorizzare il patrimonio storico, artistico ed architettonico, consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. Rivalutare e rilanciare gli spazi pubblici anche attraverso la partecipazione dei cittadini, è decisivo nella risposta alla forte richiesta sociale di vivibilità, benessere, sicurezza. Rilanciare i parchi e i quartieri attraverso azioni e progetti condivisi diventa un modo per ripristinare un rapporto quotidiano fra cittadini e luoghi. La definizione di città a misura d'uomo ricorre in depliant turistici ritenuti "vintage". Tuttavia piace pensare una città attenta alla gente e alle diverse esigenze di vivibilità e mobilità, dove i cittadini possano incontrarsi e vivere la prossimità magari raggiungendo a piedi servizi, luoghi di ritrovo, negozi, raggiungere in bicicletta i parchi cittadini magari con mezzi pubblici efficaci e non inquinanti. Pensare la città come spostamento di persone e non di veicoli.

Il programma "Città che sa valorizzare i suoi spazi" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Patrimonio pubblico</i>	Investire sul patrimonio pubblico
<i>Patrimonio "razionalizzato"</i>	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio
<i>Federalismo demaniale</i>	Gestire il federalismo demaniale come risorsa ed opportunità
<i>Alienazioni</i>	Definire procedure e criteri sulle alienazioni
<i>Riqualificazione architettonica</i>	Favorire la riqualificazione architettonica
<i>Spazi urbani per bambini</i>	Favorire la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini
<i>Rigenerazione urbana</i>	Rigenerare la città ovvero ridisegnare la città a misura d'uomo
<i>Sicurezza e partecipazione</i>	Favorire sicurezza come buon vivere
<i>Collaborazione forze dell'ordine</i>	Incentivare e rinforzare forme di collaborazione tra forze dell'ordine
<i>Sicurezza ed educazione</i>	Favorire sicurezza come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Utilizzo razionale del patrimonio immobiliare*
2. *Variante al Piano di Governo del Territorio*
3. *Valorizzazione del patrimonio comunale*
4. *Piano organico alienazioni*

5. *Individuazione di sedi per le attività dei quartieri*
6. *Polizia di prossimità e di continuità*
7. *Educazione stradale ed alla legalità*
8. *Efficienza e sicurezza delle strutture scolastiche*

Responsabili politici dei progetti: Virgilio Leonardo, Viola Rosita, Manfredini Barbara, Manfredini Alessia

Responsabili tecnici dei progetti: Carletti Ruggero, Masserdotti Marco, Ghilardi Lamberto, Sforza Pierluigi,

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 5: Città che sa valorizzare i suoi spazi

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	245.444,72			
- REGIONE	1.986.945,92	254.400,00	353.520,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.717.922,57	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	2.295.796,32	1.707.600,00	1.682.380,00	
TOTALE (A)	6.246.109,53	1.962.000,00	2.035.900,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.541.000,00	3.541.000,00	3.541.000,00	
TOTALE (B)	5.541.000,00	3.541.000,00	3.541.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	6.301.371,49	7.621.520,00	6.485.200,00	
TOTALE (C)	6.301.371,49	7.621.520,00	6.485.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.088.481,02	13.124.520,00	12.062.100,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Città che sa valorizzare i suoi spazi
Indirizzi strategici	Patrimonio “razionalizzato”
Progetto n. 1	UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Responsabilità politica principale	Virgilio Leonardo
Responsabilità tecnica principale	Carletti Ruggero

Descrizione progetto

Definire una proposta di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Proposta da definire anche in rapporto al piano delle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio. L'analisi verrà svolta tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente.

Motivazione delle scelte

Razionalizzare alcuni servizi comunali ed ospitare funzioni ora collocate in sedi improprie o con locazioni passive, al fine di ridurre i costi di gestione recuperando nel contempo spazi inutilizzati; riconferire dignità e funzioni a strutture di grande interesse architettonico anche in chiave di riqualificazione urbana e di centralità del sistema dei servizi comunali.

Finalità da conseguire

2015

realizzare un piano d'intervento e redigere 2 progetti di massima,

- 1) redazione del piano d'intervento
- 2) individuazione degli interventi prioritari
- 3) redazione di due progetti preliminari

2016

avviare un cantiere di rifunzionalizzazione o adeguamento,

2017

attivare 600 mq di nuove sedi

Indicatori

2015

stesura di due progetti preliminari d'intervento con la prospettiva di arrivare all'attivazione di circa 600 mq di nuove sedi al termine del triennio

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

Risorse umane interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
redazione del piano d'intervento	luglio	settembre
individuazione degli interventi prioritari	agosto	settembre
redazione di due progetti preliminari	settembre	dicembre
	2016	2016
avviare un cantiere di rifunzionalizzazione o adeguamento	gennaio	dicembre
	2017	2017

Attivare 600 mq di nuove sedi	gennaio	dicembre
-------------------------------	---------	----------

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	630.000,00	296.400,00	100.000,00	1.026.400,00
Totale	630.000,00	296.400,00	100.000,00	1.026.400,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	630.000,00	296.400,00	100.000,00	1.026.400,00
Totale	630.000,00	296.400,00	100.000,00	1.026.400,00

Programma

Città che sa valorizzare i suoi spazi

Indirizzi strategici

Rigenerazione urbana

Progetto n. 2

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo

Responsabilità tecnica principale

Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.

La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.

Motivazione delle scelte

La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.

La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

Finalità da conseguire

2015

Avvio della Variante al PGT; predisposizione documentazione tecnica

Fase 1 - avvio variante

Fase 2 - predisposizione bozza documentazione tecnica"

2016

Adozione della Variante al PGT con delibera di Consiglio Comunale

2017

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della Variante al PGT con delibera di Consiglio Comunale

Indicatori

2015

rispetto tempistica analisi urbanistiche (entro dicembre 2015)

2016

rispetto tempistica adozione (entro dicembre 2016)

2017

n. osservazioni accolte rispetto al numero delle osservazioni pervenute (50%)

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Risorse umane dell'Ente (n. 8 dipendenti)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) avvio variante	gennaio	maggio
2) predisposizione bozza documentazione tecnica	giugno	dicembre
	2016	2016
Adozione della Variante al PGT	gennaio	dicembre
	2017	2017
Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della Variante al PGT	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Uscita titolo 1	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00

Programma

Città che sa valorizzare i suoi spazi

Indirizzi strategici

Patrimonio "razionalizzato"

Progetto n. 3

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo

Responsabilità tecnica principale

Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato .

Motivazione delle scelte

La prospettiva nel lungo periodo è quella, attraverso A) utilizzo diretto per fini istituzionali ,B) forme di parternariato, C) alienazione beni non strategici, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e ottenere risorse attraverso l'alienazione dei beni non ritenuti strategici per supportare il programma delle opere pubbliche.

Finalità da conseguire

2015

Individuare i beni da recuperare per un uso istituzionale o in parternariato o da inserire nei programmi di alienazione.

- 1) approntamento studio preliminare
- 2) Sviluppo dello studio preliminare

2016

Avvio delle procedure di attuazione delle strategie di valorizzazione approvate dall'Amministrazione Comunale

2017

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alle alienazioni o alla ricerca di patners privati.

Indicatori

2015

studi approntati = n.1
Riduzione 20% canoni passivi corrisposti;

2016

avvisi di vendita/contenitori individuati = 30%
Riduzione 20% canoni passivi corrisposti

2017

avvisi di vendita/contenitori individuati = 50%

Risorse strumentali da utilizzare

beni immobili di proprietà comunale

Risorse umane da impiegare

n. 3 dipendenti a tempo parziale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) approntamento studio preliminare	gennaio	maggio
2) sviluppo dello studio preliminare	giugno	dicembre
	2016	2016
attuazione delle strategie di valorizzazione	gennaio	dicembre
alienazioni o ricerca di patners privati	2017	2017
alienazioni o ricerca di patners privati	gennaio	dicembrea

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Città che sa valorizzare i suoi spazi
Indirizzi strategici	Alienazioni
Progetto n. 4	<i>PIANO ORGANICO ALIENAZIONI</i>
Responsabilità politica principale	Virgilio Leonardo
Responsabilità tecnica principale	Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche: Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Motivazione delle scelte

L'obiettivo si propone di operare attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Finalità da conseguire

2015

introytare risorse, attraverso la vendita di cespiti (individuati sia nell'elenco dei beni messi a disposizione dal Comune di Cremona che in quello elaborato ai fini del Piano straordinario di cessione di immobili pubblici indicato dal Ministero dell'Economia e Finanze ex legge di stabilità 2014), per sostenere il Piano delle Opere Pubbliche, garantendo il rispetto del patto di Stabilità, con una stima previsionale di € 4.970.000,00 fatte salve le criticità del mercato immobiliare;

1. individuazione, mediante delibera di Giunta, dei beni ritenuti non strategici;
2. inoltro al MEF della domanda per l'inserimento dei beni individuati nel Piano straordinario di alienazione
3. approvazione Piano delle Alienazioni;
4. pubblicazione avviso informativo beni in disponibilità su libero mercato

2016

Introytare risorse, attraverso la vendita di cespiti, per sostenere il Piano delle Opere Pubbliche, garantendo il rispetto del patto di Stabilità, in linea con i fabbisogni che saranno stabiliti dalla Giunta Comunale.

2017

Introytare risorse, attraverso la vendita di cespiti, per sostenere il Piano delle Opere Pubbliche, garantendo il rispetto del patto di Stabilità, in linea con i fabbisogni che saranno stimati dalla Giunta Comunale.

Indicatori

2015

importi riscossi = € 4.970.000,00
 elenchi immobili in vendita elaborati : n. 2
 manifestazioni d'interesse/procedure esperite = 100%

2016

elenchi immobili in vendita elaborati : n. 1
 manifestazioni d'interesse/procedure esperite = 100%

2017

elenchi immobili in vendita elaborati : n. 1

manifestazioni d'interesse/procedure esperite = 100%

Risorse strumentali da utilizzare

beni immobili di proprietà del Comune

Risorse umane da impiegare

n.2 dipendenti a tempo parziale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) individuazione, mediante delibera di Giunta, dei beni ritenuti non strategici;	maggio	maggio
2) inoltro al MEF della domanda con l'elenco dei beni individuati per l'inserimento nel Piano straordinario di alienazione	maggio	maggio
3) approvazione Piano delle Alienazioni	maggio	giugno
4) pubblicazione avviso informativo beni in disponibilità su libero mercato	luglio	dicembre
	2016	2016
vendita di cespiti	gennaio	dicembre
	2017	2017
vendita di cespiti	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	4.970.000,00	5.290.000,00	3.108.380,00	13.368.380,00
Totale	4.970.000,00	5.290.000,00	3.108.380,00	13.368.380,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Città che sa valorizzare i suoi spazi

Indirizzi strategici

Patrimonio Pubblico

Progetto n. 5

INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI

Responsabilità politica principale

Viola Rosita

Responsabilità tecnica principale

Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi quale punto di aggregazione della relativa realtà territoriale.

Motivazione delle scelte

L'obiettivo corrisponde all'esigenza manifestata dai Comitati di Quartiere di avere un punto di riferimento logistico per meglio organizzare le proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento .

Finalità da conseguire

2015

Favorire l'attività dei Comitati di Quartiere fornendo loro sedi idonee, all'interno ,ove possibile, dei Centri sociali per anziani o in altri locali di proprietà o in disponibilità comunale, in un'ottica di integrazione complessiva delle attività a beneficio della popolazione residente.

1. analisi delle esigenze dei Comitati di Quartiere e delle disponibilità comunali
2. formalizzazione proposta ubicativa sedi e aree da destinare a orti
3. approntamento sedi e assegnazione aree

2016

Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere.

2017

Conferma delle sedi o e se, necessario, ricerca di soluzioni più funzionali.

Indicatori

2015

sedi individuate/Comitati da collocare 60%

2016 e 2017

sedi verificate/sedi in uso 100%

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili di proprietà comunale

Risorse umane da impiegare

n. 4 unità a tempo parziale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) analisi delle esigenze dei Comitati di Quartiere e delle disponibilità comunali	gennaio	marzo
2) formalizzazione proposta ubicativa sedi e aree da destinare ad orti	aprile	maggio
3) assegnazione aree orti	giugno	ottobre
	2016	2016
verifica funzionalità sedi in uso	gennaio	dicembre
	2017	2017
conferma sedi o eventuale ricerca di altre più idonee	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.113,46	1.113,46	1.113,46	3.340,38
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.113,46	1.113,46	1.113,46	3.340,38
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma	Città che sa valorizzare i suoi spazi
Indirizzi strategici	Sicurezza e partecipazione
Progetto n. 6	POLIZIA DI PROSSIMITÀ E DI CONTINUITÀ
Responsabilità politica principale	Manfredini Barbara
Responsabilità tecnica principale	Sforza Pierluigi

Descrizione progetto

Il progetto si propone di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche, sino a diventare una vera e propria co-progettazione del sistema sicurezza sul territorio del quartiere. L'attuale conoscenza empirica del territorio e la conquistata fiducia delle persone da parte degli agenti di quartiere, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. In un numero significativo di quartieri, scelti in ragione del numero e tipologia della popolazione nonché delle tematiche che hanno suscitato, ogni agente, coadiuvato dall'ufficiale responsabile, predisporrà uno studio del territorio partendo dai dati in possesso e che possono riguardare ad esempio la popolazione, le richieste di intervento, le azioni effettuate negli ultimi anni, l'incidenza degli incidenti stradali, gli esposti e le segnalazioni pervenute, ecc. . L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione.

Motivazione delle scelte

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di assicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.

Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo. Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di assicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Finalità da conseguire

2015

organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale:

- 1) Analisi e studio del territorio
- 2) Ascolto dei cittadini
- 3) Presa in carico delle problematiche
- 4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
- 5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
- 6) Redazione "Documenti di Zona"

7) Rassicurazione e partecipazione

2016

Revisione evolutiva dei "Documenti di Zona" con riguardo ai feedback degli stakeholder

2017

Revisione evolutiva dei "Documenti di Zona" con riguardo ai feedback degli stakeholder

Indicatori

2015

Redazione dei documenti di zona formati e discussi con le realtà territoriali di tutti i quartieri e zone delle periferie (1 per ogni quartiere n. 10).

Incontri di condivisione progettuali sui temi della sicurezza e della convivenza civile (1 incontro mensile per ogni quartiere n° 120)

Azioni concordate con gli stakeholder dei territori (n° 5 per quartiere)

Incontri di restituzione programmati a fine anno nei quali verificare l'efficacia delle azioni intraprese (almeno n°10 - uno per ogni quartiere)

Realizzazione di customer satisfaction con i cittadini rappresentativi del quartiere con risultato del 70% di gradimento da parte degli intervistati

2016

Realizzazione di customer satisfaction con i cittadini rappresentativi del quartiere con risultato del 70% di gradimento da parte degli intervistati

2017

Realizzazione di customer satisfaction con i cittadini rappresentativi del quartiere con risultato del 70% di gradimento da parte degli intervistati

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al servizio (autovetture contrassegnate, sistema radio comunicazioni, telelaser)

Risorse umane da impiegare:

personale unità quartieri, comitati di quartiere, agenzie del territorio

Agenti e Ufficiale Assegnati all'Unità Operativa Quartieri

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Analisi e studio del territorio	gennaio	dicembre
2) Ascolto dei cittadini	gennaio	dicembre
3) Presa in carico delle problematiche	gennaio	dicembre
4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità	gennaio	dicembre
5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"	gennaio	dicembre
6) Redazione "Documenti di Zona"	ottobre	dicembre
7) Rassicurazione e partecipazione	novembre	dicembre
	2016	2016
Revisione evolutiva dei "Documenti di Zona" con riguardo ai feedback degli stakeholder	gennaio	dicembre
	2017	2017
Revisione evolutiva dei "Documenti di Zona" con riguardo ai feedback degli stakeholder	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	140.000,00	95.000,00	95.000,00	330.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	140.000,00	95.000,00	95.000,00	330.000,00
Uscita titolo 1	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00
Uscita titolo 2	45.000,00	0	0	45.000,00
Totale	140.000,00	95.000,00	95.000,00	330.000,00

Programma	Città che sa valorizzare i suoi spazi
Indirizzi strategici	Sicurezza ed educazione
Progetto n. 7	EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITÀ
Responsabilità politica principale	Manfredini Barbara
Responsabilità tecnica principale	Sforza Pierluigi

Descrizione progetto

La progettualità, con un'azione di continuità negli anni, intende promuovere la crescita della cultura stradale specialmente tra i giovani con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività direttamente nelle aule, nei plessi scolastici, nonché attività dimostrativa e pratica nel tessuto viario cittadino.

Motivazione delle scelte

Gli incidenti stradali rimangono la prima causa di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulterà chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti.

Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.

L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri. Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).

Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore è la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.

Finalità da conseguire

2015

Realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare, esercitarsi ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:

- 1) Verifica delle richieste;
- 2) Organizzazione ed erogazione del servizio
- 3) Organizzazione di almeno 2 eventi tematici

2016 e 2017

Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni.

Indicatori

2015

Scuole coinvolte 38

Classi coinvolte 90

Incontri didattici 180

Eventi 3

Alunni coinvolti 2200

Ore aula e sperimentazione esterna 360

Realizzazione di customer satisfaction con i cittadini rappresentativi del quartiere con risultato del 70% di gradimento da parte degli intervistati

2016 e 2017

Stessi indicatori e target

Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e software in dotazione al Servizio Polizia Locale

Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Polizia Locale e Informagiovani

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Verifica delle richieste	gennaio	febbraio
2) Organizzazione ed erogazione del servizio	gennaio	luglio
3) Organizzazione di almeno due eventi tematici	gennaio	dicembre
	2016	2016
Continuità del servizio	gennaio	dicembre
	2017	2017
Continuità del servizio	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Città che sa valorizzare i suoi spazi
Indirizzi strategici	Patrimonio pubblico
Progetto n. 8	EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
Responsabilità politica principale	Manfredini Alessia
Responsabilità tecnica principale	Carletti Ruggero

Descrizione progetto

Ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, partirà da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui potranno seguire, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale.

Motivazione delle scelte

Le insoddisfacenti condizioni di manutenzione ed adeguatezza alla normativa vigente del patrimonio di edilizia scolastica richiedono l'attuazione di un piano pluriennale d'intervento particolarmente riferito a quattro tematiche: - verifica della vulnerabilità sismica; - diagnostica sulla sicurezza statica di soffittature ed intonaci; - bonifica dei manufatti contenenti amianto; - condizione di tenuta delle coperture - Tali problemi, se non affrontati con un approccio sistemico e capillare, potranno generare sia una pericolosa accelerazione del degrado sia rischi per la sicurezza degli utenti.

Finalità da conseguire

2015

stesura dei diversi piani d'intervento,

- 1) redazione del piano di verifica della sicurezza statica di soffittature ed intonaci ed attuazione della diagnostica
- 2) redazione del piano di studio sulla vulnerabilità sismica
- 3) redazione dei piani di indagine sui manufatti contenenti amianto e sulle condizioni manutentive delle coperture

2016

Progettazione di alcuni interventi e ricerca dei finanziamenti,

2017

Progettazione degli altri interventi e ricerca dei finanziamenti

Indicatori

Stesura di 10 progetti definitivi di intervento sulle diverse tematiche

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

Risorse umane interne e incarichi professionali esterni

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
redazione del piano di verifica della sicurezza statica di soffittature ed intonaci ed attuazione della diagnostica	aprile	ottobre
redazione del piano di studio sulla vulnerabilità sismica	giugno	agosto

redazione dei piani di indagine sui manufatti contenenti amianto e sulle condizioni manutentive delle coperture	settembre	dicembre
	2016	2016
progettazione di alcuni interventi e ricerca dei finanziamenti	gennaio	dicembre
	2017	2017
progettazione degli altri interventi e ricerca dei finanziamenti	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	1.141.356,26	0	0	0
Entrate da avanzo amm.ne	849.189,99	0	0	0
Entrata titolo 5	528.355,40	0	0	0
Totale	2.518.901,65	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	2.518.901,65	0	0	0
Totale	2.518.901,65	0	0	0

PROGRAMMA N. 6 *UNA CITTA' BEN COLLEGATA CON ALTRE CITTA' E CHE SI MUOVE CON FACILITA'*

Descrizione del programma

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'area pedonale potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe, e agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale si agirà di conseguenza sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati alla pianificazione della mobilità. Piano Urbano Mobilità, Piano Sosta Piano Urbano Mobilità Sostenibile e si realizzerà il biciplan della città di Cremona. Sulla mobilità si avrà una visione strategica e di grande sostenibilità spostando il traffico privato verso un modello più sostenibile.

Il programma “Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità” è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Strumenti di pianificazione della mobilità</i>	Costruire strumenti di pianificazione della mobilità e loro integrazione: PUM, PUMS e Piano distribuzione merci
<i>Biciplan</i>	Costruire Biciplan e potenziare il bike sharing
<i>Trasporto pubblico urbano</i>	Attuare una revisione del trasporto pubblico urbano
<i>Trasporto ferroviario</i>	Migliorare il trasporto ferroviario
<i>Piano cantieri</i>	Predisporre un piano cantieri e piano manutenzione strade e marciapiedi sotto la regia del Comune
<i>Soluzioni viabilistiche</i>	Fluidificare il traffico

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. ***Piano urbano della mobilità e Piano della mobilità e della sosta nel centro storico***
2. ***Biciplan***

Responsabile politico dei progetti: Manfredini Alessia

Responsabile tecnico dei progetti: Pagliarini Marco

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 6: Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.956.800,00	1.256.800,00	1.256.800,00	
- REGIONE	2.575.000,00	2.575.000,00	2.575.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	828.196,57	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	1.000.000,00	1.695.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
- ALTRE ENTRATE	5.505.947,04	4.450.000,00	2.690.000,00	
TOTALE (A)	10.865.943,61	9.281.800,00	8.216.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	905.000,00	905.000,00	905.000,00	
TOTALE (B)	905.000,00	905.000,00	905.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	3.915.771,17	2.277.600,00	2.763.600,00	
TOTALE (C)	3.915.771,17	2.277.600,00	2.763.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.686.714,78	12.464.400,00	11.885.400,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità
Indirizzi strategici	Strumenti di pianificazione della mobilità
Progetto n. 1	PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA NEL CENTRO STORICO
Responsabilità politica principale	Manfredini Alessia
Responsabilità tecnica principale	Pagliarini Marco

Descrizione progetto

Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatori dedicati, nonché la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione.

Motivazione delle scelte

Adeguare la mobilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.

Finalità da conseguire

La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile.

Indicatori

efficacia dell'applicazione dei provvedimenti adottati per il centro storico

% di incremento della superficie pedonale:

+ 14% per l'anno 2015 (pedonale e ZTL)

+ 20% per l'anno 2016 (pedonale e ZTL)

+ 24% per l'anno 2017 (pedonale e ZTL)

Risorse strumentali da utilizzare

risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

gestito con risorse umane interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) predisposizione piano sosta e mobilità e piano mobilità sostenibile (biciplan)	gennaio	dicembre
2) adozione provvedimenti attuativi	settembre	dicembre
	2016	2016
1) prosecuzione adozione provvedimenti attuativi piano centro storico	gennaio	dicembre
2) completamento piano sosta e mobilità	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) prosecuzione adozione provvedimenti attuativi	gennaio	dicembre
2) completamento piani mobilità	gennaio	gennaio

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità
Indirizzi strategici	Biciplan
Progetto n. 2	BICIPLAN
Responsabilità politica principale	Manfredini Alessia
Responsabilità tecnica principale	Pagliarini Marco

Descrizione progetto

Predisposizione del nuovo piano della mobilità sostenibile per tutto il territorio comunale: costruire bici-plan e potenziare il bike sharing, con riferimento anche alle progettualità provinciali

Motivazione delle scelte

potenziare la rete ciclabile esistente, metter in sicurezza le esistenti e predisporre una programmazione triennale di interventi, costruire il biciplan in modo da favorire l'utilizzo della bicicletta e del servizio di bike sharing presente, l'implementazione della ciclofficina ed il loro sviluppo sul territorio cittadino, in rapporto anche alla rete di sviluppo extracomunale.

Finalità da conseguire

approvazione di uno strumento di pianificazione della viabilità ciclopedonale nel territorio comunale e realizzazione delle opere.

2015

- 1) predisposizione ed approvazione del piano delle piste ciclabili
- 2) individuazione delle priorità di realizzazione

2016

- 1) finanziamento delle opere da realizzare
- 2) appalto e realizzazione delle opere prioritarie

2017

- 1) prosecuzione delle attività di finanziamento e realizzazione delle piste individuate

Indicatori

2015

approvazione del piano della mobilità - finanziamento e progettazione di n. 2 piste ciclabili

2016

incremento piste ciclopedonali- (efficacia dell'azione) + 2%

2017

incremento piste ciclopedonali + 3%"

Risorse strumentali da utilizzare

risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

risorse umane interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) predisposizione ed approvazione del piano delle piste ciclabili	gennaio	dicembre
2) individuazione delle priorità di realizzazione	luglio	dicembre
	2016	2016
1) finanziamento delle opere da realizzare	gennaio	dicembre
2) appalto e realizzazione delle opere prioritarie	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) prosecuzione delle attività di finanziamento	gennaio	dicembre
2) prosecuzione realizzazione delle piste individuate	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0,00	0	0	0
Entrata titolo 2	845.000,00	2.750.000,00	985.000,00	4.580.000,00
Entrata titolo 3	5.000,00	0	0	5.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	850.000,00	2.750.000,00	985.000,00	4.585.000,00
Uscita titolo 1	5.000,00	0	0	5.000,00
Uscita titolo 2	845.000,00	2.750.000,00	985.000,00	4.580.000,00
Totale	850.000,00	2.750.000,00	985.000,00	4.585.000,00

PROGRAMMA N. 7 *UNA CITTA' CHE SA FARSI CARICO DEI BISOGNI DEI CITTADINI COSTRUIENDO COMUNITA' E PARI OPPORTUNITA'*

Descrizione del programma

In un momento di veloci mutamenti sociali quale quello che stiamo vivendo, lo sguardo sulle fasce più fragili della nostra città si fa centrale in quanto questi cambiamenti per molti si traducono in situazioni di disagio. A questo proposito la comunità cittadina può svolgere un ruolo fondamentale di supporto e ascolto dei bisogni emergenti, per questo motivo l'impegno dell'amministrazione sarà duplice: da una parte quello di offrire ai cittadini risposte il più possibile adeguate alle difficoltà, dall'altra quello di rendere la città partecipe e attiva nell'individuazione delle problematiche e nell'accompagnamento delle fasce più deboli della popolazione. D'altro canto il sistema di servizi e di prestazioni monetarie, finalizzato alla rimozione e alla prevenzione delle condizioni di disagio o di mancanza di autonomia, è provato da un numero crescente di richieste legate all'invecchiamento e alla riduzione delle risorse di cura informali e all'aumento delle famiglie in condizioni di povertà. Accanto ai bisogni portati dalle persone non autosufficienti il welfare locale deve fronteggiare sempre meglio la crescente domanda di sostegno proveniente dai nuclei in situazione di povertà. Questo rende necessaria la definizione e la programmazione dei servizi in un'ottica preventiva e generativa di risorse e di opportunità e al tempo stesso la formulazione di interventi di comunità che rafforzino le sinergie con il profit, il Terzo Settore e il volontariato. La rete tra le risorse professionali e informali diventerà così ambito privilegiato di lavoro che permetterà al Comune di attivare percorsi di programmazione condivisa in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, pur mantenendo il coordinamento e la responsabilità nella definizione dell'utenza e nello standard di qualità.

Il programma "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Welfare generativo</i>	Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona in funzione di un welfare di comunità in grado di valorizzare il progetto integrato sulla città e sul territorio
<i>Beni comuni nel sistema di Welfare</i>	Supportare la cittadinanza attiva
<i>Contrasto alla povertà</i>	Migliorare l'uso delle risorse "da interventi erogati a investimento per l'autonomia delle persone"
<i>Piano locale per anziani</i>	Aumentare il numero di anziani coinvolti in progetti di cittadinanza attiva
<i>Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio</i>	Supportare le famiglie nell'affiancamento ai percorsi di cura Potenziare i luoghi di confronto e indirizzo sulle problematiche relative alla famiglia; Rafforzare le reti di famiglie solidali;
<i>Assistenza minori</i>	Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela
<i>Asl e Azienda Ospedaliera: risorse per il territorio</i>	Favorire l'integrazione sociosanitaria

<i>Città a misura di disabile</i>	Promuovere una città a misura di disabile
<i>Sport per la coesione sociale</i>	Promuovere lo sport come “strumento” sociale in grado di favorire e rinforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita.
<i>Piano infanzia ed adolescenza</i>	Formulare un piano infanzia ed adolescenza
<i>Scuola come luogo di coesione sociale</i>	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale
<i>Politiche inclusione</i>	Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Cremona città aperta: tutti uguali tutti diversi.
<i>Pari opportunità</i>	Promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini: non discriminazione fondata sul genere; occupazione e imprenditorialità femminile; lotta contro le molestie sessuali e la violenza verso le donne
<i>Equità e fisco</i>	Raggiungere equità e solidarietà nella fiscalità locale
<i>Volontariato e associazionismo</i>	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Scuola bene comune*
2. *Servizi educativi per la prima infanzia*
3. *Piano Infanzia*
4. *Adolescenza a Cremona*
5. *Sport e disabilità*
6. *Promozione della coesione e della partecipazione nel mondo sportivo*
7. *Sviluppo della sussidiarietà per un welfare di comunità*
8. *Piano locale per gli anziani: integrazione tra il sistema dei servizi e le reti di self-care*
9. *Contrasto alla povertà: dall'assistenza alla promozione dell'autonomia*
10. *Welfare generativo: dall'accesso ai servizi all'accesso alle opportunità enia*
11. *Piano di Zona 2015/17 del sistema integrato per il welfare territoriale*
12. *Potenziamento dell'integrazione sociale e socio sanitaria*
13. *Città a misura di disabile e disability manager*
14. *Sportello antidiscriminazione*

15. *Sviluppo del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati*

16. *Centro locale di parità*

Responsabili politici dei progetti: Ruggeri Maura, Platè Mauro, Viola Rosita

Responsabili tecnici dei progetti: Toninelli Silvia, Secchi Tania, Grossi Eugenia, Criscuolo Pasquale

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 7: Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.849.700,00	1.825.000,00	1.825.000,00	
- REGIONE	1.227.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00	
- PROVINCIA	107.600,00	82.600,00	82.600,00	
- UNIONE EUROPEA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	80.763,70	-	-	
- ALTRE ENTRATE	1.516.400,00	1.706.400,00	1.396.400,00	
TOTALE (A)	4.786.463,70	4.694.000,00	4.384.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.605.600,00	2.532.200,00	2.532.200,00	
TOTALE (B)	2.605.600,00	2.532.200,00	2.532.200,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	17.730.835,75	17.491.600,00	17.481.600,00	
TOTALE (C)	17.730.835,75	17.491.600,00	17.481.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.122.899,45	24.717.800,00	24.397.800,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Scuola come luogo di coesione sociale
Progetto n. 1	SCUOLA BENE COMUNE
Responsabilità politica principale	Ruggeri Maura
Responsabilità tecnica principale	Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune".

Motivazione delle scelte

Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Finalità da conseguire

2015

Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere:

1. valutazione fattibilità degli interventi
2. condivisione con i dirigenti scolastici
3. informazione alle famiglie
4. interventi sull'obbligo scolastico
5. programmazione del diritto allo studio
6. Erogazione del diritto allo studio

2016

Revisione delle modalità di erogazione dei fondi del diritto allo studio per migliorare la trasparenza dell'allocazione delle somme:

1. Interventi sull'obbligo scolastico
2. revisione diritto allo studio
3. erogazione diritto allo studio

Indicatori

2015

interventi di manutenzione e cura in collaborazione con le famiglie e la comunità: n. 5

scuole in cui vengono realizzate iniziative rivolte alla comunità in orario extrascolastico: 2

percentuale di studenti che rientrano a scuola a seguito di interventi di verifica sull'obbligo: almeno 80%

2016

fondi di diritto allo studio concentrato su obiettivi di coesione:20%

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Personale delle scuole coinvolte; cittadini volontari, n. 2 operatori politiche educative; collaborazione con i comitati di quartiere; collaborazione con polizia municipale e servizi sociali per gli interventi in tema di obbligo scolastico; operatori di altri servizi coinvolti, per gli interventi nelle scuole (ufficio periferie, sistema museale).

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) valutazione fattibilità interventi di manutenzione	gennaio	maggio
2) condivisione con i dirigenti scolastici	maggio	ottobre
3) informazione alle famiglie	settembre	dicembre
4) interventi sull'obbligo scolastico	gennaio	dicembre
5) programmazione del diritto allo studio	maggio	settembre
6) erogazione del diritto allo studio	settembre	dicembre
	2016	2016
1) interventi sull'obbligo scolastico	gennaio	dicembre
2) ridefinizione del diritto allo studio	maggio	settembre
3) erogazione del diritto allo studio	settembre	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Piano infanzia e adolescenza

Progetto n. 2

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Responsabilità politica principale

Ruggeri Maura

Responsabilità tecnica principale

Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Adeguare e sviluppare i servizi per la prima infanzia rispetto ai bisogni delle famiglie, anche attraverso la coprogettazione con i privati.

Motivazione delle scelte

L'organizzazione e la disponibilità di servizi educativi e di cura rappresentano, in questo scenario, una variabile importante rispetto alla qualità di vita e anche alle scelte di vita delle famiglie in un territorio.

In particolare, come si sostiene nello studio della Fondazione Agnelli sui servizi torinesi, i servizi per la prima infanzia sono, tra le politiche realizzabili da un'amministrazione comunale, un caso esemplare di intervento strategico, nel senso che consentono di perseguire contemporaneamente diversi obiettivi condivisibili: conciliazione tra vita familiare e lavoro, dunque rimozione degli ostacoli alla crescita dell'attività femminile e alle possibilità di carriera per le donne; sostegno alle coppie che desiderano avere figli; contrasto precoce delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale; integrazione delle famiglie di origine immigrata; primo mattone nella costruzione del capitale umano. Nonostante il drammatico calo di risorse

degli ultimi anni, gli sforzi dell'amministrazione comunale tendono quindi a cercare di garantire le possibilità di accesso e utilizzo di servizi di cura per le famiglie che ne hanno necessità; in questo senso il Comune ragiona non solo in un'ottica di gestione diretta di servizi ma anche come promotore e garante di un sistema locale.

Finalità da conseguire

2015

1. Produzione di un rapporto di analisi su condizioni e bisogni delle famiglie con figli in età 0/3 anni;
2. Condivisione delle analisi con le coordinatrici
3. definizione di un nuovo modello di convenzione
4. raccolta iscrizioni; avvio anno educativo e verifica sulla nuova forma di convenzionamento

Indicatori

2015

processo semplificazione tariffe: 1

Stesura e sottoscrizione di un nuovo modello di convenzionamento

2016

Aumento percentuale degli utenti dei nidi appartenenti alla fasce di reddito medio-basse (+ 5%).

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

Personale delle scuole coinvolte; cittadini volontari, 9 operatori politiche educative; un sociologo settore personale e organizzazione; n. 4 coordinatrici nidi

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Produzione di un rapporto di analisi su condizioni e bisogni delle famiglie con figli in età 0/3 anni	gennaio	febbraio
2) condivisione delle analisi con le coordinatrici delle scuole e con i gestori privati	febbraio	marzo
3) definizione nuovo modello di convenzione e revisione rette	marzo	aprile
4) raccolta iscrizioni	maggio	maggio
5) avvio anno educativo e verifica	settembre	dicembre
	2016	2016
//	da	a
	2017	2017
//	da	a

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Uscita titolo 1	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Piano infanzia e adolescenza
Progetto n. 3	PIANO INFANZIA
Responsabilità politica principale	Ruggeri Maura
Responsabilità tecnica principale	Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Costruire un piano infanzia in collaborazione con i soggetti del territorio a livello cittadino e distrettuale, allo scopo di: aumentare l'attenzione e la condivisione da parte dei cittadini sui temi delle politiche per l'infanzia; definire priorità condivise; contribuire a migliorare la vivibilità della città per i bambini; promuovere la corresponsabilità di tutti i soggetti e aumentare le relazioni tra scuola e territorio, in particolare a livello di quartiere.

Motivazione delle scelte

Il bambino quando entra a scuola porta con sé un intero universo fatto di relazioni, abitudini e tempi che la città stessa ha contribuito a costruire. L'attività educativa non si esaurisce all'interno dei luoghi deputati all'educazione, è il mondo che circonda il bambino, la famiglia, il quartiere, la città, il luogo dove si realizza il percorso di crescita di ciascun individuo. Si ritiene perciò necessario proporre alla città un decentramento di prospettiva, di porsi dal punto di vista dei suoi bambini e ragazzi per domandarsi come si può lavorare per migliorare il contesto di vita e di relazioni. Parlare di bambini e famiglie vuol dire tra l'altro affrontare anche temi quali la diversità, la differenza culturale, la fragilità, lo svantaggio socioculturale che spesso, in contesti di crisi socioeconomica, non consentono di avere le stesse opportunità di crescita per tutti. Accanto alla risposta istituzionale è importante che si crei una rete fatta anche da associazioni, volontari, famiglie che insieme possano aiutare bambini e ragazzi a sviluppare e consolidare conoscenze e abilità adeguate a migliorare la propria situazione, ad integrarsi e a relazionarsi tra pari con l'obiettivo di avere degli adulti inseriti. Lavorare in modo integrato sull'infanzia e l'adolescenza è una necessità sottolineata anche dalle indagini svolte a livello nazionale con il 7° rapporto di monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (2013/2014), pubblicato a giugno 2014 e con il dossier Allarmeinfanzia "L'isola che non ci sarà", pubblicato a maggio del 2013 dall'organizzazione Save the children. Le due indagini mettono in luce come, a diversi livelli, il progressivo impoverimento delle famiglie con il perdurare della crisi economica influenzi negativamente la possibilità di concreta di garantire i diritti di bambini e ragazzi anche a livello locale. Negli ultimi dieci anni molti quartieri della città hanno subito trasformazioni e cambiamenti urbanistici e sociali per nuovi insediamenti dovuti ai flussi migratori. I quartieri e la città sono luoghi di incontro e convivenza tra culture eterogenee, non solo importate da famiglie provenienti da altri paesi, ma anche da cittadini italiani che in precedenza hanno fatto propri i contenuti di tradizioni, stili di vita presenti in aree diverse del territorio nazionale. La varietà di culture è portatrice di novità in termini di abitudini, modalità educative e stili di vita che con difficoltà sono capite da chi vive da sempre nello stesso quartiere. Il percorso partecipato si svilupperà come una ricerca-azione in una serie di incontri aperti in cui i vari soggetti del comitato di quartiere possano esprimere la loro immagine di bambini e ragazzi. Le tematiche da sondare riguardano il vivere quotidiano nel quartiere dal punto di vista di bambini e ragazzi: cosa fanno i bambini e i ragazzi nel quartiere? Come lo vivono? Quali spazi frequentano, come si muovono, dove giocano, ci sono dei luoghi insicuri, ci sono luoghi preferiti, ci sono delle reti informali che si occupano di loro, quali difficoltà incontrano, amano il quartiere, hanno tutti le stesse opportunità.

Finalità da conseguire

2015

Costruzione di un percorso condiviso in due quartieri cittadini (Zona Nord-Est Borgo Loreto - San Bernardo - Naviglio; Zona Sud Ovest Po - Parco - Canottieri - Trebbia):

1. Progettazione del percorso e approvazione da parte della giunta e da parte del comitato esecutivo dei sindaci del distretto

2. individuazione degli interlocutori nei quartieri e nell'ambito distrettuale
3. realizzazione della manifestazione di interesse
4. attività di animazione alla lettura
5. sostegno a iniziative estive
6. stesura documento condiviso
7. diffusione documento
8. produzione report sui bisogni delle famiglie del territorio distrettuale con riferimento alla fascia bambini 0-6 e alla fascia adolescenziale

2016

Estensione delle iniziative ad altri due quartieri cittadini:

1. Sviluppo del percorso partecipato e mappatura dei due nuovi quartieri coinvolti
2. sostegno a iniziative nei quartieri

2017

Estensione del percorso partecipato ad ulteriori due quartieri:

1. mappatura di soggetti e attività
2. Sostegno a iniziative nei quartieri
3. Verifica del percorso e stesura del documento condiviso su diritti e bisogni dell'infanzia

Indicatori

2015

soggetti del territorio (singoli e associati) coinvolti attivamente nelle azioni: n. 15
manifestazioni pubbliche realizzate: n. 10

2016

soggetti del territorio (singoli e associati) coinvolti attivamente nelle azioni: n. 15
manifestazioni pubbliche realizzate: n. 10

2017

costruzione di un documento pubblico condiviso sull'infanzia in città

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Personale delle scuole coinvolte; cittadini volontari, 3 operatori politiche educative e piano locale giovani; 4/5 risorse esterne per attività di animazione alla lettura e lavoro di comunità nei quartieri; collaborazione con docenti e operatori delle scuole, volontari dei comitati di quartiere.

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) progettazione del percorso e approvazione da parte della giunta	gennaio	marzo
2) individuazione e degli interlocutori nei quartieri, concertazione con i comitati di quartiere	marzo	aprile
3) realizzazione della manifestazione di interesse	aprile	aprile
4) realizzazione dell'attività di animazione alla lettura	maggio	maggio
5) sostegno a iniziative estive	maggio	settembre
6) stesura documento condiviso	giugno	novembre
7) diffusione documento	novembre	dicembre
	2016	2016
1) mappatura dei due nuovi quartieri coinvolti;	gennaio	aprile
2) sostegno a iniziative nei quartieri	aprile	ottobre

	2017	2017
1) mappatura di soggetti e attività che si occupano dell'infanzia nei due nuovi quartieri coinvolti;	gennaio	aprile
2) sostegno a iniziative nei quartieri;	aprile	ottobre
3) verifica del percorso e stesura di un documento condiviso con i referenti dei quartieri su diritti e bisogni dell'infanzia	luglio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Piano infanzia ed adolescenza

Progetto n. 4

ADOLESCENZA A CREMONA

Responsabilità politica principale

Ruggeri Maura

Responsabilità tecnica principale

Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

Motivazione delle scelte

L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.

Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.

Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.

Finalità da conseguire

2015

Studio e ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate; Promozione della costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza
Organizzazione di un seminario sui temi dell'adolescenza.

- 1) progettazione del Convegno
- 2) organizzazione tecnica ed operativa del Convegno
- 3) realizzazione del Convegno
- 4) rendicontazione
- 5) pubblicazione degli atti e diffusione

2016

Avvio del lavoro di rete per la mappatura delle realtà esistenti e per l'individuazione e la conoscenza dell'offerta dedicata alle scuole, alle famiglie e ai ragazzi, ai docenti e agli operatori di settore attraverso:

- 1) scouting delle realtà
- 2) incontri con le diverse realtà che si occupano di adolescenza al fine di coordinare e socializzare le azioni con l'obiettivo di andare a costituire un tavolo che lavori in rete
- 3) ricognizione e analisi dei progetti/iniziative
- 4) raccolta di materiale e informazioni e loro catalogazione

2017

Creazione di strumenti di condivisione costantemente aggiornati (data base, catalogo, ecc.) per diffondere/coordinare azioni e progetti dedicati al tema dell'adolescenza attivati sul territorio:

- 1) progettazione di strumenti di condivisione delle informazioni
- 2) definizione delle strategie di divulgazione e socializzazione
- 3) divulgazione

Indicatori

2015

Organizzazione di un momento di riflessione seminariale sui temi adolescenza.

2016

Costituzione del tavolo di rete.

2017

Creazione di un repertorio dei progetti e dei soggetti attuatori di interventi sui temi dell'adolescenza.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Esperti di comunicazione, operatori per la gestione delle informazioni (ricerca e documentazione), esperti di orientamento, esperti di gestione del sistema dotale, esperti per elaborare nuove progettualità, amministrativo, esperti per la gestione del sistema qualità

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) progettazione del Convegno	febbraio	giugno
2) organizzazione tecnica ed operativa del convegno	settembre	settembre
3) realizzazione	settembre	settembre
4) rendicontazione	settembre	dicembre
5) pubblicazione e diffusione degli atti	settembre	ottobre
	2016	2016
1) scouting delle realtà	gennaio	maggio
2) incontri con le diverse realtà che si occupano di adolescenza al fine di coordinare e socializzare le azioni con l'obiettivo di andare a costituire un tavolo che lavori in rete	gennaio	maggio
3) ricognizione e analisi dei progetti/iniziative	gennaio	maggio

4) raccolta di materiale e informazioni e loro catalogazione	gennaio	dicembre
	2017	2017
1) progettazione di strumenti di condivisione delle informazioni	gennaio	maggio
2) definizione delle strategie di divulgazione e socializzazione	gennaio	maggio
3) divulgazione	maggio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Sport per la coesione sociale

Progetto n. 5

SPORT E DISABILITÀ

Responsabilità politica principale

Platè Mauro

Responsabilità tecnica principale

Toninelli Silvia

Descrizione progetto

Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.

Motivazione delle scelte

Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità. la pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adatte può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persone con disabilità, dando loro opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute.

Finalità da conseguire

2015

Attivazione di ulteriori collaborazioni e accordi a partire dalle iniziative già avviate nel progetto regionale ExSportAbile:

1. Sostegno alle attività delle associazioni
2. Realizzazione corso di formazione per allenatori e istruttori
3. Informazione alle famiglie e realizzazione prodotti di comunicazione

4. Organizzazione eventi e giornate aperte
5. ampliamento della rete

2016

1. Attivazione di reti stabili di associazioni che collaborano con l'ente Comunale per la promozione di attività sportive per disabili:
2. Creazione collaborazioni associazioni per la promozione uso bicicletta e del ciclismo
3. promozione delle opportunità di volontariato

2017

1. Avvio di ulteriori collaborazioni per lo sviluppo di progetti comuni
2. realizzazione di una iniziativa per la valorizzazione delle eccellenze di Cremona in campo sportivo
3. Reperimento di almeno un finanziamento per progettualità di rete

Indicatori

2015

associazioni coinvolte in progetti e collaborazioni: 20

utenti che partecipano alle attività sportive di base nel campo della disabilità: 400

2016

iniziative rivolte ad utenti svantaggiati: 100

2017

aumento delle persone disabili coinvolte nelle attività sportive di base: + 5%.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al settore

Risorse umane da impiegare

Personale delle scuole coinvolte; cittadini volontari; collaborazione con personale e volontari delle associazioni

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) sostegno all'attività delle associazioni	gennaio	luglio
2) realizzazione corso di formazione per allenatori	marzo	maggio
3) informazione alle famiglie e realizzazione prodotti di comunicazione	aprile	settembre
4) organizzazione e realizzazione evento finale ExSportAbile	settembre	settembre
5) ampliamento della rete	settembre	dicembre
	2016	2016
1) attivazione reti stabili di associazioni	gennaio	luglio
2) creazione collaborazioni con associazioni di ciclismo e bicicletta	marzo	luglio
3) promozione delle opportunità di volontariato nel settore sport e disabilità	settembre	dicembre
	2017	2017
1) Avvio di ulteriori collaborazioni per lo sviluppo di progetti comuni;	gennaio	luglio
2) realizzazione di una iniziativa per la valorizzazione delle eccellenze di Cremona in campo sportivo;	marzo	luglio
3) Reperimento di almeno un finanziamento per progettualità di rete	settembre	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Sport per la coesione sociale
Progetto n. 6	PROMOZIONE DELLA COESIONE E DELLA PARTECIPAZIONE NEL MONDO SPORTIVO
Responsabilità politica principale	Platè Mauro
Responsabilità tecnica principale	Secchi Tania

Descrizione progetto

Creazione di una rete tra le società sportive cremonesi e l'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere lo scopo di ottimizzare sempre più l'utilizzo dell'impiantistica sportiva presente sul territorio; favorire la partecipazione allo sport di tutte le fasce di età e dei disabili.

Motivazione delle scelte

Sostenere le istituzioni ed organizzazioni, che sul territorio promuovono sport (società sportive, associazioni, federazioni, scuole, enti pubblici e realtà private) e che riconoscono il valore ludico e socio-educativo dello sport. Ciò consentirà nel tempo di migliorare i legami tra tutti coloro che vivono lo sport nelle sue diverse espressioni, in quanto ognuno potrà partecipare attivamente alla vita sportiva della città.

Finalità da conseguire

Attivare la coesione del mondo sportivo di Cremona, con la finalità di studiare insieme progetti di promozione dello sport, attraverso la costituzione di un "Comitato per il Nuoto" e di una "Consulta dello Sport". Quest'ultima in particolare contribuirà allo studio di una nuova partecipazione delle società sportive alla gestione diretta degli impianti comunali, sensibilizzandole sull'utilizzo corretto degli stessi e sul risparmio.

- 1- Analisi del mondo sportivo cremonese
- 2- Costituzione di reti di promozione con realtà del territorio che sviluppano discipline sportive assimilabili.
- 3- Costituzione della "Consulta dello Sport" ed avvio programmi di collaborazione con l'ente
- 4 - Analisi bilanci società sportive cremonesi e report situazione all'Ente
- 5- Valutazione proposte e definizione nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali.

Indicatori

2015

Numero di incontri effettuati con la realtà dello sport cremonese nel 2015 - (10)

Numero di programmi ideati in coesione con il mondo sportivo della città 2

2016

Partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi comunali, da parte delle società sportive concessionarie dirette, per una percentuale pari all'80%

2017

Partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi comunali, da parte delle società sportive concessionarie dirette, per una percentuale pari al 100%

Risorse strumentali da utilizzare

Computer

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato all'Unità di staff Economato 2

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Analisi del mondo sportivo cremonese	gennaio	aprile
2) Costituzione di reti	gennaio	dicembre
3) Costituzione della Consulta dello Sport ed avvio programmi di collaborazione con l'ente	marzo	dicembre
4) Analisi bilanci società sportive cremonesi e report situazione all'Ente	gennaio	marzo
5) Valutazione proposte e definizione nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali.	marzo	dicembre
	2016	2016
Partecipazione alle spese di gestione	gennaio	dicembre
	2017	2017
Partecipazione alle spese di gestione	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
Uscita titolo 1	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Assistenza minori

Progetto n. 7

SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETÀ PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

Responsabilità politica principale

Plate' Mauro

Responsabilità tecnica principale

Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela.

Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona secondo un modello di welfare di comunità. Si tratta di investire progressivamente in un processo di cambiamento dei sistemi organizzativi, funzionali e gestionali del welfare (pubblico e privato), passando da una visione assistenzialistico-prestazionista ("tu chiedi e io ti fornisco risposte") ad una visione centrata sulla crescita collettiva delle persone e della comunità ("vediamo insieme cosa fare").

Motivazione delle scelte

L'aumento registrato negli ultimi anni di situazioni di fragilità socio-economiche di famiglie con minori induce a ricalibrare il sistema di risposta attuale: potenziare e migliorare i servizi e gli interventi di ascolto, sostegno, aiuto del minore in difficoltà e alla sua famiglia; favorire il miglioramento dei servizi e degli interventi di osservazione, valutazione ed inserimento eterofamiliare; incentivare processi di concertazione con altre istituzioni (con particolare riferimento all'integrazione socio sanitaria e Terzo Settore); garantire l'offerta dei servizi essenziali alle persone beneficiarie di prestazioni a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

Finalità da conseguire

2015

- 1) aumento della percentuale degli interventi realizzati all'interno del sistema di co-progettazione pubblico privato ed estensione delle modalità di azione a livello distrettuale
- 2) potenziamento dello strumento affidato attraverso equipe unica operante a livello distrettuale
- 3) tavolo co-progettazione sistema intervento tutela minori e adolescenti
- 4) adeguamento sistema di compartecipazione costi dei cittadini target a prestazioni e servizi pubblici
- 5) valutazione di andamento
- 6) definizione interventi strategici previsti dal progetto Cariplo

2016

- 1) strumenti operativi integrati condivisi nel Tavolo (sistema scolastico e i servizi socio-sanitari)
- 2) sperimentazione nuove unità d'offerta tutela minori/affido
- 3) impatto sistema di compartecipazione costi dei cittadini target a prestazioni e servizi pubblici

2017

- 1) realizzazione interventi mirati innovativi
- 2) riconoscimento regionale unità d'offerta sperimentate
- 3) definizione nuovo modello integrato di intervento
- 4) approvazione definitiva sistema di compartecipazione costi dei cittadini target a prestazioni e servizi pubblici

Indicatori

2015

incremento dei progetti individuali realizzati attraverso la coprogettazione: 50%

incremento delle azioni di accompagnamento per le famiglie affidatarie

report analisi impatto sui bilanci comunali applicazione nuovo ISEE su servizi pubblici popolazione destinataria potenziale

attivazione gruppi di lavoro distrettuali e provinciali per l'attuazione del progetto Cariplo

2016

unità offerta nuove attivate (tutela minori/affido/minori stranieri)

2017

modello integrato di intervento area tutela minori/affido

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 10 operatori del settore con profilo di assistente sociale, psicologo, educatore professionale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Predisposizione e approvazione protocolli/accordi con enti e realtà pubblico-privato	gennaio	dicembre
2) Equipe unica distrettuale affidò	giugno	dicembre
3) Tavolo co-progettazione sistema intervento tutela minori e adolescenti	settembre	dicembre
4) Adeguamento sistema di compartecipazione costi dei cittadini target a prestazioni e servizi pubblici	settembre	dicembre
5) Valutazione di andamento	dicembre	dicembre
	2016	2016
Adozione nuovi strumenti operativi di intervento	gennaio	dicembre
	2017	2017
Adozione testo modello integrato intervento area tutela minori	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	1.534.000,00	1.534.000,00	1.534.000,00	4.602.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	820.000,00	820.000,00	820.000,00	2.460.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.354.000,00	2.354.000,00	2.354.000,00	7.062.000,00
Uscita titolo 1	2.354.000,00	2.354.000,00	2.354.000,00	7.062.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	2.354.000,00	2.354.000,00	2.354.000,00	7.062.000,00

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Piano locale per anziani

Progetto n. 8

PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE

Responsabilità politica principale

Plate' Mauro

Responsabilità tecnica principale

Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care.

Sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i livelli domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso di ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.

Motivazione delle scelte

Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75

anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.

Finalità da conseguire

2015

- 1) analisi valutativa strumenti e processi di presa in carico integrata persone anziane
- 2) condivisione strumenti con i soggetti attivi del territorio
- 3) valutazione in itinere

2016

- 1) attivazione di interventi integrati nuovi per favorire l'autonomia di vita della persona anziana nel contesto domiciliare di vita.

2017

- 1) valutazione efficacia di interventi integrati nuovi per favorire l'autonomia di vita della persona anziana nel contesto domiciliare di vita.

Indicatori

2015

focus group con operatori (area anziani) per valutazione strumenti e processi presi in carico integrata anziani
 percentuale n. progetti attivi presa in carico/n. progetti realizzati efficacemente
 tavolo di lavoro con soggetti del territorio che si occupano di anziani
 percentuale partecipazione soggetti al Tavolo/n. soggetti aderenti > 70%.

2016

n. progetti attivati autonomia persone anziane nel contesto domiciliare

2017

report valutazione output ed impatti azioni realizzate nel triennio.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore.

Risorse umane da impiegare

n. 3 operatori del settore con particolare riferimento ad assistenti sociali

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Analisi valutativa strumenti e processi di presa in carico integrata persone anziane	giugno	settembre
2) Condivisione strumenti con i soggetti attivi del territorio	settembre	novembre
3) Valutazione in itinere	dicembre	dicembre
	2016	2016
Attivazione progetti individuali autonomia di vita anziani a domicilio	gennaio	dicembre
	2017	2017
Valutazione output ed impatti azioni effettuate nel triennio	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	1.871.500,00	1.871.500,00	1.871.500,00	5.614.500,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	195.000,00	195.000,00	195.000,00	585.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.066.500,00	2.066.500,00	2.066.500,00	6.199.500,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	2.066.500,00	2.066.500,00	2.066.500,00	6.199.500,00
Totale	2.066.500,00	2.066.500,00	2.066.500,00	6.199.500,00

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Contrasto alla povertà
Progetto n. 9	CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA
Responsabilità politica principale	Plate' Mauro
Responsabilità tecnica principale	Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Sviluppare un sistema di interventi integrati capaci di superare il meccanismo prestazionale di offerta lavoro, puntando sui life skills delle persone con rischio di esclusione sociale nel favorire il matching domanda-offerta lavorativa (integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, sperimentazione di patti generativi per l'autonomia e patti con le imprese for profit).

Motivazione delle scelte

Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.

Finalità da conseguire

2015

1. aumento dell'efficacia nella risposta dei servizi nel contrasto alla povertà con l'introduzione di strumenti di presa in carico per le povertà emergenti
2. Tavolo coordinamento soggetti attivi sul territorio
3. verifica di andamento

2016

1. progetti innovativi a sostegno dell'imprenditorialità in integrazione con le politiche attive del lavoro
2. verifica di andamento

2017

1. consolidamento e mantenimento delle esperienze attivate e delle reti coinvolte

Indicatori

2015

realizzazione mappatura dispositivi e strumenti esistenti (servizi sociali comune cremona e soggetti volontariato che si occupano di povertà ed esclusione sociale)
attivazione tavolo di coordinamento

percentuale partecipazione soggetti del Tavolo > 70%
 imprese for profit coinvolte nel Tavolo

2016

n. progetti innovativi attivati

2017

consolidamento attività attuate nel triennio

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 6 operatori del settore con particolare riferimento ad assistenti sociali

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Mappatura dispositivi e strumenti esistenti di presa in carico	giugno	settembre
2) Tavolo coordinamento soggetti attivi sul territorio	settembre	dicembre
3) Verifica di andamento	dicembre	dicembre
	2016	2016
Realizzazione progetti innovativi individualizzati	gennaio	dicembre
	2017	2017
consolidamento attività effettuate nel triennio	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	195.900,00	195.900,00	195.900,00	587.700,00j
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	210.900,00	210.900,00	210.900,00	632.700,00
Uscita titolo 1	210.900,00	210.900,00	210.900,00	632.700,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	210.900,00	210.900,00	210.900,00	632.700,00

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Welfare generativo

Progetto n. 10

WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'

Responsabilità politica principale

Plate' Mauro

Responsabilità tecnica principale

Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica.

Motivazione delle scelte

L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando CARIPOLO edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.

Finalità da conseguire

2015

- 1) analisi e mappatura sistema servizi
- 2) individuazione di almeno 5 spazi e luoghi per sperimentare punti di segretariato sociale diffuso
- 3) Tavolo di lavoro pubblico-privato sociale
- 4) Implementazione di un sistema di confronto e scambio dati tra segretariato sociale e servizio sociale

2016

- 1) attivazione nuovi punti di accesso segretariato sociale
- 2) valutazione in itinere
- 3) approvazione e applicazione dei criteri di accesso al sistema di accesso ai servizi in relazione alla recente normativa sull'ISEE

2017

- 1) valutazione ex post ed implementazione del sistema integrato

Indicatori

2015

report mappatura sistema servizi attuale
 report quanti/qualitativo analisi possibili spazi e luoghi punti segretariato sociale diffuso
 istituzione Tavolo confronto pubblico-privato
 n. soggetti aderenti (associazioni, gruppi e realtà privato sociale)
 % partecipazione al tavolo di confronto > 70%

2016

n. punti accesso segretariato sociale attivati
 criteri accesso servizi pubblici comunali integrato alla luce applicazione nuovo ISEE

2017

report valutazione output ed impatti azioni triennali

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 6 operatori coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Analisi e mappatura sistema servizi	giugno	settembre
2) Analisi e valutazione possibili spazi e luoghi punti segretariato sociale diffuso	settembre	dicembre
3) Tavolo di lavoro pubblico-privato sociale	settembre	dicembre
	2016	2016
Attivazione punti segretariato sociale	gennaio	dicembre

	2017	2017
Valutazione impatto servizi con ISEE	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Welfare generativo
Progetto n. 11	PIANO DI ZONA 2015-2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE
Responsabilità politica principale	Plate' Mauro
Responsabilità tecnica principale	Grossi Eugenia

Descrizione progetto

A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'ambito distrettuale di Cremona e del cremonese.

Motivazione delle scelte

Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatica implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Sviluppo della funzione di programmazione e di governance del sistema di welfare in capo al Comune di Cremona
- 2) Ampliare il volume delle risorse programmate e gestite in modo congiunto con il distretto con l'assunzione di comuni criteri di accesso e di attuazione di interventi

2016

- 1) implementazione delle strutture e dei servizi gestiti mediante l'impiego di linee, criteri ed organizzazioni di tipo distrettuale
- 2) potenziamento delle attività programmatiche in capo all'ente capofila

2017

- 1) verifica ed eventuali integrazioni del modello territoriale per la crescita del raccordo tra il sistema di welfare comunale nella prospettiva distrettuale e interdistrettuale
- 2) assolvimento debiti informativi

Indicatori

2015

Piano operativo 2015

Percentuale risorse gestite e programmate in modo condiviso

2016

Piano Operativo 2016

Percentuale risorse gestite e programmate in modo condiviso

2017

Piano Operativo 2017

Percentuale risorse gestite e programmate in modo condiviso

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 4 operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti; n. operatori da quantificare dei soggetti che faranno parte dell'Ufficio di Piano e degli organismi tecnico-politici del Piano di Zona.

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Insediamento Ufficio di Piano	giugno	giugno
2) Governance organismi programmatori di Piano	giugno	dicembre
3) Verifica di andamento.	dicembre	dicembre
	2016	2016
Piano Operativo 2016	gennaio	dicembre
	2017	2017
Piano Operativo 2017	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 6	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Uscita titolo 4	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Asl e Azienda Ospedaliera: risorse per il territorio

Progetto n. 12

POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA

Responsabilità politica principale

Plate' Mauro

Responsabilità tecnica principale Grossi Eugenia

Descrizione progetto

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie.

Motivazione delle scelte

Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.

Finalità da conseguire

2015

- 1) mappatura e analisi funzionale ed operativa sistema offerta pubblico-privato
- 2) valutazione proposte su scala inter-distrettuale
- 3) definizione protocolli/accordi di rete e di intervento

2016

- 1) sviluppo delle progettualità con particolare riferimento alla programmazione e gestione dei percorsi in sintonia con i soggetti della rete

2017

- 1) consolidamento e mantenimento del livello qualitativo dei servizi anche in relazione alle recenti normative e riforme regionali in ambito sociosanitario e sanitario

Indicatori

2015

realizzazione mappatura
costituzione e attivazione Tavolo inter-distrettuale
realizzazione protocolli/accordi di rete territoriale (anziani, famiglie fragili, minori)

2016

n. progetti realizzati nell'anno di riferimento (stesso target)

2017

report valutativo output ed impatti
interventi effettuati nel triennio (stesso target)

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 4 operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti; n. 2 operatori Ufficio di Piano in Cabina di Regia

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Mappatura e analisi funzionale ed operativa sistema offerta pubblico-privato	giugno	ottobre
2) Valutazione proposte su scala inter-distrettuale	ottobre	dicembre

3)Definizione protocolli/accordi di rete e di intervento	novembre	dicembre
	2016	2016
Realizzazione interventi integrati	gennaio	dicembre
	2017	2017
Consolidamento del sistema e valutazione andamento triennale	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Politiche inclusione

Progetto n. 13

CITTA' A MISURA DI DISABILE E DISABILITY MANAGER

Responsabilità politica principale

Viola Rosita Mauro Plate'

Responsabilità tecnica principale

Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Approvazione e avvio del progetto finalizzato alla istituzione del Disability Manager.

Aumentare la capacità del Comune di Cremona di promozione, co-progettazione e sviluppo di interventi integrati al fine di sostenere la crescita e l'autonomia delle persone disabili e delle loro famiglie, soprattutto nelle fasi più delicate (presa in carico precoce, percorsi di vita autonoma indipendente).

Motivazione delle scelte

L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto familiare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali).

Cremona Città aperta: tutti uguali tutti diversi. Con questo slogan efficace, si può comprendere la necessità di investire in una figura di Disability Manager, quale strumento di promozione e garanzia di pari opportunità per tutti. Con una duplice valenza: all'interno dell'Amministrazione Comunale di Cremona (per favorire il contrasto di forme di discriminazione, diretta e indiretta) e favorire le pari opportunità, la vita indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità.

Finalità da conseguire

2015

1) attuazione delle linee inserite nel piano di azione delle attività socio –sanitarie integrate realizzate in accordo con l'Asl

- 1) costituzione pool operatori per attivazione del Disability Manager
- 2) realizzazione percorso formativo; studio per realizzazione campagna sensibilizzazione

2016

- 1) approvazione Disability Manager
- 2) realizzazione campagna sensibilizzazione pubblica

2017

- 1) consolidamento del ruolo e funzione della figura del Disability Manager
- 2) valutazione degli impatti e dell'efficacia ed eventuale riprogrammazione delle azioni per il prossimo futuro

Indicatori

2015

percentuale raggiungimento obiettivi del Piano nel triennio > 80%
 n. operatori coinvolti nel pool (operatori pubblico e privato sociale n. da definire in base a disponibilità)
 realizzazione percorso formativo per pool operatori
 percentuale partecipazione al percorso formativo degli operatori 100%
 realizzazione studio di fattibilità campagna sensibilizzazione

2016

realizzazione campagna sensibilizzazione Cremona target generico (popolazione, associazioni, gruppi, profit e no profit)

2017

report valutazione output ed impatti azioni triennali

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 8 operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Costituzione pool operatori per attivazione del Disability Manager	giugno	settembre
2) realizzazione percorso formativo	settembre	ottobre
3) studio per realizzazione campagna sensibilizzazione	ottobre	dicembre
	2016	2016
campagna sensibilizzazione Cremona	gennaio	dicembre
	2017	2017
valutazione output ed impatti azioni triennali.	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	2.551.000,00	2.551.000,00	2.551.000,00	7.653.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.611.000,00	2.611.000,00	2.611.000,00	7.833.000,00
Uscita titolo 1	2.611.000,00	2.611.000,00	2.611.000,00	7.833.000,00

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	2.611.000,00	2.611.000,00	2.611.000,00	7.833.000,00

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Politiche inclusione
Progetto n. 14	SPORTELLLO ANTIDISCRIMINAZIONE
Responsabilità politica principale	Viola Rosita
Responsabilità tecnica principale	Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Attivazione di azioni coordinate di promozione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di razzismo, xenofobia, omofobia ed ogni altra degenerazione legata alla discriminazione.

Motivazione delle scelte

Tra le funzioni pubbliche, si ritiene indispensabile porre l'attenzione sui fenomeni di discriminazione, promuovendo processi e strategie di intervento capaci di agire sia con funzione preventiva che di monitoraggio e osservazione. Per questo motivo, si ritiene utile e necessario costruire reti di intervento: l'adesione alla rete dell'Osservatorio sulle discriminazioni di Mantova fornirà un valido supporto per porre nel territorio cremonese per l'attivazione progressiva di punti informativi e antenne UNAR, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondoinsieme e con altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.

Finalità da conseguire

2015

- 1) stipula accordo/convenzione con Ass. Art. 3 di Mantova attività supporto e consulenza
- 2) realizzazione percorso formativo operatori
- 3) attivazione Sportello Antidiscriminazione

2016

- 1) Check list dei Regolamenti comunali
- 2) valutazione degli impatti ed effetti potenzialmente discriminatori

2017

- 1) valutazione delle attività dello Sportello in relazione ad una riprogrammazione delle azioni future
- 2) eliminazione dei provvedimenti comunali valutati come effettivamente discriminatori

Indicatori

2015

accordo stipulato

realizzazione percorso formativo (operatori pubblici e privato sociale n. da definire in base alle disponibilità)
percentuale partecipazione operatori percorso formativo 100% per operatori pubblici e 70% per operatori privato sociale

Sportello Antidiscriminazione attivato

2016

check list regolamenti comunali

2017

eliminazione provvedimenti comunali valutati come discriminatori.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore.

Risorse umane da impiegare

n. 8 operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) stipula accordo/convenzione con Ass. Art. 3 di Mantova attività supporto	settembre	settembre
2) realizzazione percorso formativo operatori	settembre	ottobre
3) attivazione Sportello Antidiscriminazione	ottobre	dicembre
	2016	2016
Check list dei Regolamenti comunali	gennaio	dicembre
	2017	2017
Eliminazione dei provvedimenti comunali valutati come effettivamente discriminatori	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Programma

Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

Indirizzi strategici

Politiche inclusione

Progetto n. 15

SVILUPPO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E I RIFUGIATI

Responsabilità politica principale

Viola Rosita

Responsabilità tecnica principale

Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Promozione sviluppo di un percorso di rete provinciale che permetta di unire le forze e le risorse delle comunità locali per fronteggiare in maniera efficace un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati.

Motivazione delle scelte

Il continuo e progressivo arrivo nel territorio cremonese di persone richiedenti asilo e/o rifugiati implica la messa in campo di interventi a rete distrettuale e inter-distrettuale, con l'obiettivo di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Tavolo inter-distrettuale per definizione Protocollo provinciale
- 2) verifica tecnica testo Protocollo
- 3) approvazione testo Protocollo
- 4) start-up percorso politico-tecnico con i Comuni del territorio

2016

- 1) consolidamento delle azioni indicate nell'anno precedente
- 2) monitoraggio di andamento dei processi di sinergia e di integrazione sperimentati

2017

- 1) valutazione dell'efficacia dei percorsi intrapresi e riprogrammazione

Indicatori

2015

Tavolo inter-distrettuale attivato (gruppi, associazioni, istituzioni che si occupano nel territorio di immigrazione)

realizzazione Protocollo provinciale di intervento e di rete (gruppi, associazioni, istituzioni che si occupano nel territorio di immigrazione)

Enti Locali del Distretto di Cremona coinvolti. nr.15

2016

n. Enti Locali coinvolti del Distretto di Cremona nr 20

report monitoraggio attività realizzate

2017

report valutazione output ed impatti interventi realizzati nel triennio

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore

Risorse umane da impiegare

n. 4 operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Tavolo inter-distrettuale per definizione Protocollo provinciale	settembre	novembre
2) Verifica tecnica testo Protocollo	novembre	dicembre
3) Approvazione testo Protocollo	dicembre	dicembre
4) Start-up percorso politico-tecnico con i Comuni del territorio	novembre	dicembre
	2016	2016
Consolidamento azioni precedente anno	gennaio	dicembre
	2017	2017
Verifica e valutazione andamento azioni triennali	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	830.000,00	830.000,00	830.000,000	2.490.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	830.000,00	830.000,00	830.000,000	2.490.000,00
Uscita titolo 1	830.000,00	830.000,00	830.000,000	2.490.000,00

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	830.000,00	830.000,00	830.000,000	2.490.000,00

Programma	Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
Indirizzi strategici	Pari opportunità
Progetto n. 16	CENTRO LOCALE DI PARITÀ
Responsabilità politica principale	Viola Rosita
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Attivazione del Centro Locale di Parità come servizio di informazione di I e II livello e progettazione sulle pari opportunità, le politiche di conciliazione vita-lavoro, l'occupazione, la rappresentanza femminile e il contrasto alla violenza di genere.

Motivazione delle scelte

Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. Le politiche e gli interventi dell'Amministrazione intendono tenere conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

Finalità da conseguire

La finalità del Centro Locale di parità è quella di fornire un supporto sia in termini di produzione culturale-diffusione della cultura di pari opportunità, che in termini di promozione di azioni per la valorizzazione del ruolo delle donne, nella piena condivisione del ruolo di mainstreaming all'interno delle politiche dell'Ente.

2015

Apertura dello sportello al pubblico per informazioni e consulenza

- 1) potenziamento delle azioni del CLP anche a supporto dei Comuni del Distretto
- 2) approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2015-2017
- 3) attuazione progetti finanziati da Regione Lombardia (Tempomat e ARCA delle donne)
- 4) promozione di azioni per il sostegno dell'occupazione femminile

2016

Definizione di una rete di realtà territoriali che si occupano di pari opportunità

2017

Definizione di un sistema territoriale per lo sviluppo di interventi per sostenere l'occupazione femminile.

Indicatori

2015

n. di soggetti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative attuate: 40

2016

n. di soggetti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative attuate: 50

2017

n. di soggetti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative attuate: 60

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle che fanno capo al Servizio Sviluppo e organizzazione - Ufficio pari opportunità, e lo spazio condiviso presso SpazioComune per l'erogazione del servizio di sportello.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate al Servizio Sviluppo e Organizzazione, oltre al Dirigente di riferimento: responsabile di Posizione organizzativa (1), personale amministrativo (2). Inoltre, collaborazione di Assistente sociale (1) assegnata al Settore Politiche sociali, volontari in Servizio Civile Nazionale (1).

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) potenziamento delle azioni del CLP	gennaio	dicembre
2) approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive	gennaio	dicembre
3) attuazione progetti finanziati da Regione Lombardia	gennaio	dicembre
4) promozione di azioni per il sostegno dell'occupazione femminile	giugno	dicembre
	2016	2016
Definizione di una rete di realtà territoriali che si occupano di pari opportunità	gennaio	dicembre
	2017	2017
Definizione di un sistema territoriale per lo sviluppo di interventi per sostenere l'occupazione femminile.	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,000
Entrata titolo 2	114.000,00	102.000,00	102.000,00	318.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	117.000,00	105.000,00	105.000,00	327.000,00
Uscita titolo 1	117.000,00	105.000,00	105.000,00	327.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	117.000,00	105.000,00	105.000,00	327.000,00

PROGRAMMA N. 8 **UNA CITTA' IN CUI E' BELLO ABITARE: UN PROGETTO PER LA CASA**

Descrizione del programma

Le politiche per la casa devono essere considerate strategiche e non contingenti, per favorire in particolare l'accesso delle fasce deboli della popolazione alla locazione se non all'acquisto. La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi consistente e differenziata: ci sono persone e famiglie sfrattate, prive di casa, che vivono in abitazioni improprie o degradate, che abitano in alloggi idonei, ma con affitti gravosi e giovani che si trasferiscono per studio. Il Comune intende esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa. Affrontare il disagio abitativo significa tener presente diversi livelli di complessità, ponendo in relazione gli aspetti infrastrutturali e macrosociali nei quartieri con quelli relativi agli specifici nuclei famigliari ponendo l'attenzione sulla funzionalità dei servizi.

Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, in particolare servizi di accompagnamento all'abitare che possono essere suddivisi in attività di accoglienza ed orientamento; di consulenza al momento di assegnazione dell'alloggio; di affiancamento nel corso della durata della locazione; di accompagnamento all'uscita.

Il programma "Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

Contrasto al disagio abitativo	Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione. Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento. Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità. Rafforzare la rete di intervento con il territorio.
Progetto per la casa: efficienza energetica	Costruire un piano per l'efficienza energetica
Edilizia residenziale pubblica	Gestire l'edilizia residenziale pubblica

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. **Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati**
2. **Efficienza energetica degli edifici pubblici comunali**
3. **Sperimentazione nuovo modello gestione alloggi ERP**
4. **Individuazione di nuove soluzioni per rispondere ai crescenti bisogni abitativi**

Responsabili politici dei progetti: Virgilio Leonardo, Platè Mauro

Responsabili tecnici dei progetti: Masserdotti Marco, Carletti Ruggero, Ghilardi Lamberto, Grossi Eugenia

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 8: Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	1.079.837,20	200.000,00	200.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
TOTALE (A)	1.399.837,20	520.000,00	520.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	1.439.407,92	959.000,00	659.000,00	
TOTALE (C)	1.439.407,92	959.000,00	659.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.839.245,12	1.479.000,00	1.179.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa
Indirizzi strategici	Progetto per la casa: efficienza energetica
Progetto n. 1	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI
Responsabilità politica principale	Virgilio Leonardo
Responsabilità tecnica principale	Masserdotti Marco

Descrizione progetto

Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente.

Motivazione delle scelte

La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono. Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A e A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO₂ come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES

Finalità da conseguire

2015

Abbattimento CO₂ indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge (70%)

1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici

2 - controllo di cantiere

3 - riconoscimento qualità energetica

2016

Abbattimento CO₂ indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge (70%)

2017

Abbattimento CO₂ indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge (70%)

Indicatori

2015

incrementare del 10% gli edifici con efficienza energetica A e A+ sul territorio comunale

2016

incrementare del 10% gli edifici con efficienza energetica A e A+ sul territorio comunale

2017

incrementare del 10% gli edifici con efficienza energetica A e A+ sul territorio comunale

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Risorse umane dell'Ente (n. 3 dipendenti)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) verifica istruttoria efficienza energetica edifici	gennaio	dicembre
2) controllo di cantiere	gennaio	dicembre
3) riconoscimento qualità energetica	gennaio	dicembre
	2016	2016
Abbattimento CO2	gennaio	dicembre
	2017	2017
Abbattimento CO2	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Indirizzi strategici

Progetto n. 2

Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

Progetto per la casa: efficienza energetica

EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo

Responsabilità tecnica principale

Carletti Ruggero

Descrizione progetto

Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.

Motivazione delle scelte

Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.

Finalità da conseguire

2015

stesura del piano e dei progetti relativi a 4 edifici scolastici energivori con un consumo energetico annuo complessivo di circa 240.000,00 euro

1) redazione del piano d'intervento

2) redazione dei progetti preliminare e definitivo riguardanti i 4 edifici

2016

Affidare la realizzazione delle opere di retrofit energetico

2017

Riduzione dei costi energetici annui nelle strutture individuate (calcolo teorico)

Indicatori

Ottenimento di un risparmio del 20% sui consumi annui degli edifici interessati

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

Risorse umane interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
redazione del piano d'intervento	luglio	agosto
redazione dei progetti preliminare e definitivo riguardanti i 4 edifici	settembre	dicembre
	2016	2016
affidare la realizzazione delle opere di retrofit energetico	gennaio	dicembre
	2017	2017
riduzione dei costi energetici annui nelle strutture individuate	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	1.141.356,26	858.000,00	981.900,00	2.981.256,26
Entrata titolo 5	528.355,40	0	0	528.355,40
Entrata con Avanzo	849.189,99	0	0	849.189,99
Totale	2.518.901,65	858.000,00	981.900,00	4.358.801,65
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	2.518.901,65	858.000,00	981.900,00	4.358.801,65
Totale	2.518.901,65	858.000,00	981.900,00	4.358.801,65

Programma

Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

Indirizzi strategici

Edilizia residenziale pubblica

Progetto n. 3

SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo

Responsabilità tecnica principale

Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Attivare la sperimentazione del nuovo modello di gestione degli alloggi erp.

Motivazione delle scelte

Si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con

l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale ad una valutazione circa la ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio erp, in vista della scadenza della convenzione con l'Aler.

Finalità da conseguire

2015

sperimentazione del nuovo modello gestionale integrato con riferimento alle nuove assegnazioni, mediante la impostazione di protocolli operativi, materiale informativo e revisione dei regolamenti condominiali;

1. definizione prassi condivisa per consegna alloggi e interventi manutentivi
2. predisposizione vademecum gestione/manutenzione alloggi per inquilini
3. costruzione di percorsi di accompagnamento delle famiglie locatarie

2016

Estensione della gestione integrata a tutto il patrimonio erp comunale , in caso di interruzione del rapporto convenzionale con l'Aler

2017

Conferma dell'assetto gestionale integrato per tutto il patrimonio erp

Indicatori

2015

stesura vademecum per l'inquilino, stesura protocollo operativo-aggiornamento regolamento condominiale-volantino informativo predisposto

2016

aumento alloggi in gestione diretta + 853; aumento autorimesse in gestione diretta + 405;

2017

alloggi in gestione diretta n. 1050 - autorimesse in gestione diretta n. 482.

Risorse strumentali da utilizzare

strumentazioni informatiche in dotazione all'Ufficio

Risorse umane da impiegare

n 3 a part -time

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) definizione prassi condivisa per consegna alloggi e interventi manutentivi	maggio	giugno
2) predisposizione vademecum gestione/ manutenzione alloggi per inquilini	maggio	luglio
3) costruzione di percorsi di accompagnamento delle famiglie locatarie	settembre	dicembre
	2016	2016
estensione della gestione integrata a tutto il patrimonio erp comunale	gennaio	dicembre
	2017	2017
conferma dell'assetto gestionale integrato	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0

Entrata titolo 3	1.345.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00	4.035.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.345.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00	4.035.000,00
Uscita titolo 1	647.000,00	0	0	647.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	647.000,00	0	0	647.000,00

Programma	Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa
Indirizzi strategici	Contrasto al disagio abitativo
Progetto n. 4	INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI
Responsabilità politica principale	Platè Mauro
Responsabilità tecnica principale	Grossi Eugenia

Descrizione progetto

Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione - Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento - Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità. Rafforzare la rete di intervento con il territorio.

Motivazione delle scelte

Ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali ed in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione per il sostegno all'abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale. L'obiettivo è funzionale all'individuazione della forma gestionale per l'intero patrimonio ERP in vista della scadenza della convenzione con ALER

Finalità da conseguire

2015

1. definizione ed avvio dell'assetto del sistema casa attraverso il concorso delle competenze presenti presso il Centro per le Famiglie e l'Abitare ed il contributo dell'Ufficio alloggi e Manutenzione
2. presentazione del progetto per l'attivazione dell'Osservatorio sulla casa
3. verifica delle prassi operative per il monitoraggio degli sfratti, d'intesa con la Prefettura di Cremona

2016

1. attivazione degli strumenti finanziari, quali ad esempio microcredito e fondi di garanzia, previsti dai differenti progetti regionali finanziati a valere per il triennio 2015-2017
2. consolidamento delle sperimentazioni riguardanti i Laboratori di comunità e avvio di ulteriori spazi di progettazione ; sperimentazione del piano di mobilità abitativa
3. sviluppo di punti di accesso per le situazioni di disagio abitativo
4. campagna informativa e attivazione delle èquipe di lavoro interistituzionale in integrazione con i partner pubblici e privati del progetto

2017

Monitoraggio, verifica ed implementazione delle progettualità per la messa a regime nel nuovo sistema per tutto il patrimonio ERP

Indicatori

2015

stesura vademecum per l'inquilino
realizzazione studio fattibilità sistema casa
realizzazione studio fattibilità Osservatorio sulla casa

2016-2017

n. sperimentazioni attuate

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazioni al settore.

Risorse umane da impiegare

Operatori coinvolti trasversalmente ai settori degli assessorati coinvolti: 10

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) definizione ed avvio dell'assetto del sistema casa	settembre	novembre
2) presentazione del progetto per l'attivazione dell'Osservatorio sulla casa	novembre	dicembre
3) verifica delle prassi operative per il monitoraggio degli sfratti	dicembre	dicembre
	2016	2016
Sperimentazione azioni innovative	gennaio	dicembre
	2017	2017
Sperimentazione azioni innovative	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	525.000,00	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	525.000,00	0	0	0
Uscita titolo 1	525.000,00	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	525.000,00	0	0	0

**PROGRAMMA N.9 CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA DELL'AMBIENTE E CHE LAVORA
NELL'OTTICA AREA VASTA**

Descrizione del programma

L'idea centrale è quella di inserire per la prima volta il concetto di contabilità e rendicontazione ambientale attraverso il bilancio ambientale. La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la nostra città, ma i problemi e i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio che rappresentano altre importanti risorse da amministrare. Per andare verso la sostenibilità gli amministratori pubblici hanno quindi bisogno di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni. Il bilancio ambientale verrà redatto in due fasi, un bilancio preventivo e uno consuntivo e permetterà di rendicontare e monitorare le azioni svolte.

Dobbiamo promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il nostro territorio alle trasformazioni che crisi, globalizzazione e cambiamento ci aprono davanti. Il ruolo del comune capoluogo diventa pertanto centrale in una fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva di area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, di contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. La prospettiva deve essere quella di affermare un modello policentrico capace di valorizzare e tenere insieme le diverse identità, vocazioni e radici territoriali. Le nuove sfide che abbiamo davanti impongono a Cremona un totale cambio di atteggiamento. Assumersi la responsabilità del territorio e vivere la nuova stagione di riforme come stagione costituente capace di coinvolgere i territori e i loro cittadini nelle scelte strategiche di futuro.

Il nuovo assetto delle amministrazioni locali non può limitarsi ad interessare i Comuni in obbligo, ma deve coinvolgere in modo forte e proattivo anche i Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo che rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La gestione associata delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, non deve essere una nuova scala di erogazione di servizi nella quale il Comune più strutturato si fa carico delle esigenze di quelli più piccoli ma, al contrario, un sistema sussidiario duraturo nel quale gli enti, che mantengono le loro prerogative istituzionali, si accordano per esercitare funzioni pubbliche delle quali possiedono la titolarità e la responsabilità.

Questa collaborazione potrebbe concretizzarsi nel breve periodo nella condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.

Il programma "Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Gestione associata delle funzioni area vasta</i>	Favorire un collaborazione istituzionale con i comuni cintura
<i>Po e territorio</i>	Promuovere il Po e il suo territorio
<i>Consumo di suolo</i>	Contenere il consumo di suolo
<i>Fabbrica dei materiali</i>	Avviare la fabbrica dei materiali

<i>Inceneritore</i>	Avviare decommissioning inceneritore
<i>Bilancio ambientale</i>	Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo
<i>Raccolta e smaltimento rifiuti</i>	Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti
<i>Verde pubblico</i>	Gestire in maniera ottimale il verde pubblico
<i>Aree inquinate</i>	Mappare le aree inquinate
<i>Animali</i>	Città attenta agli animali
<i>Protezione civile</i>	Protezione civile a fianco dei cittadini
<i>Servizi cimiteriali</i>	Migliorare i servizi cimiteriali e rendere nuovi servizi (Polo della cremazione)

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Contratto di fiume*
2. *Definizione area vasta*
3. *Percorso per la gestione della vita residua dell'impianto di incenerimento*
4. *Capitolato per gestione servizio rifiuti*
5. *Bilancio ambientale*

Responsabili politici dei progetti: Virgilio Leonardo, Manfredini Alessia

Responsabili tecnici dei progetti: Pesaro Mara, Pagliarini Marco

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 9: Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	60.529,11	60.000,00	60.000,00	
- REGIONE	2.191.747,78	1.232.224,87	21.000,00	
- PROVINCIA	74.975,02	45.000,00	45.000,00	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	146.291,27	-	900.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	2.823.569,20	1.752.600,00	2.437.600,00	
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	5.297.112,38	3.089.824,87	3.463.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	11.690.100,00	11.690.100,00	11.790.100,00	
TOTALE (B)	11.690.100,00	11.690.100,00	11.790.100,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	1.982.388,91	1.349.800,00	1.246.800,00	
TOTALE (C)	1.982.388,91	1.349.800,00	1.246.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.969.601,29	16.129.724,87	16.500.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta
Indirizzi strategici	Po e territorio
Progetto n. 1	CONTRATTO DI FIUME
Responsabilità politica principale	Virgilio Leonardo
Responsabilità tecnica principale	Pesaro Mara

Descrizione progetto

Promuovere una gestione collettiva e coerente della parte del fiume Po che interessa le aree da foce Adda a Casalmaggiore, senza trascurare le relazioni con le parti lodigiane, mantovane ed emiliane, attraverso la realizzazione di un Contratto di Fiume.

Motivazione delle scelte

Il fiume connette numerose realtà che hanno uguali prospettive di sviluppo e manifestano bisogni simili. Tali analogie si riscontrano su entrambe le sponde e possono essere il motore di progetti su vasta scala anche interregionale.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Sensibilizzazione dei comuni rivieraschi e coinvolgimento di AIPO, Consorzi di bonifica, GAL, CCIAA, Canottieri, AdiPo, ecc.;
- 2) Individuazione di tutti i portatori di interesse
- 3) Rilevazione e coordinamento con altre analoghe iniziative che si svolgono lungo il basso medio corso del Po, in particolare in sponda piacentina
- 4) Avvio del processo per la costituzione del Comitato Promotore del Contratto di Fiume
- 5) Costituzione del Comitato tecnico - scientifico e della Cabina di Regia
- 6) Realizzazione del processo partecipativo

2016

Redazione del Piano Strategico a breve termine ed individuazione delle risorse; Redazione dello scenario a medio lungo termine; Individuazione degli indicatori per la valutazione delle politiche; Sottoscrizione del Contratto di Fiume.

2017

Prime azioni di applicazione dei contenuti del Contratto.

Indicatori

2015

Numero Comuni coinvolti: 7
 Numero soggetti privati coinvolti: 2

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Esperti facilitatori nella contrattazione negoziata

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Sensibilizzazione dei comuni rivieraschi e coinvolgimento di AIPO, Consorzio bonifica, GAL, CCIAA, Canottieri, AdiPo	gennaio	dicembre

2) Individuazione di tutti i portatori di interesse	gennaio	dicembre
3) Rilevazione e coordinamento con altre analoghe iniziative che si svolgono lungo il basso medio corso del Po, in particolare in sponda piacentina	gennaio	dicembre
4) Avvio del processo per la costruzione del Comitato Promotore del Contratto di Fiume	gennaio	dicembre
5) Costituzione del Comitato tecnico - scientifico e della Cabina di Regia	gennaio	dicembre
6) Realizzazione del processo partecipativo	gennaio	dicembre
	2016	2016
1) Redazione del Piano Strategico a breve termine ed individuazione delle risorse	gennaio	dicembre
2) Redazione dello scenario a medio lungo termine	gennaio	dicembre
3) Individuazione degli indicatori per la valutazione delle politiche	gennaio	dicembre
4) Sottoscrizione del Contratto di Fiume	gennaio	dicembre
	2017	2017
Prime azioni di applicazione dei contenuti del Contratto	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

Indirizzi strategici

Gestione associata delle funzioni

Progetto n. 2

DEFINIZIONE AREA VASTA

Responsabilità politica principale

Virgilio Leonardo

Responsabilità tecnica principale

Pesaro Mara

Descrizione progetto

Individuazione del perimetro di area vasta definito ai fini della gestione associata delle funzioni e della conseguente erogazione dei servizi.

Motivazione delle scelte

Il Comune di Cremona può essere di riferimento ai comuni di cintura ed anche ad altri comuni che gravitano nell'area cremonese per l'organizzazione dell'erogazione efficiente, efficace ed economica di alcuni servizi. In alcuni casi può anche essere riferimento per la gestione associata di alcune funzioni che i comuni sotto i 5.000 abitanti devono gestire obbligatoriamente insieme.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Mosaicatura dei piani e dei servizi del P.G.T. dei comuni di cintura con quello di Cremona, verificando le connessioni, le sovrapposizioni e le sinergie possibili
- 2) Analisi dei principali attrattori dai comuni limitrofi alla città (scuole, ospedali, svago, commercio, ecc.) e dei servizi connessi
- 3) Analisi della dispersione della popolazione urbana e/o preferenza per nuovi insediamenti abitativi, suddivisa per classi di età e numero componenti nucleo familiare, verso i comuni di cintura
- 4) Individuazione di funzioni e servizi che, gestiti in forma associata con i comuni di cintura coerentemente con i progetti correlati all'area vasta descritti nel programma "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione"; si tratta di servizi che possono portare ad un sistema più efficiente e ad un miglioramento qualitativo della vita della comunità,
- 5) Analisi potenzialità e disponibilità sia di tempo che culturali, interne al comune, per dare attuazione a quanto verificato con la quarta fase

Indicatori

2015

Coinvolgimento nel percorso di almeno 8 Comuni

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Risorse interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Mosaicatura dei piani e dei servizi del P.G.T. dei comuni di cintura con quello di Cremona, verificando le connessioni, le sovrapposizioni e le sinergie possibili	gennaio	
2) Analisi dei principali attrattori dai comuni limitrofi alla città (scuole, ospedali, svago, commercio, ecc.) e dei servizi connessi	gennaio	dicembre
3) Analisi della dispersione della popolazione urbana e/o preferenza per nuovi insediamenti abitativi, suddivisa per classi di età e numero componenti nucleo familiare, verso i comuni di cintura	gennaio	dicembre
4) Individuazione di funzioni e servizi che, gestiti in forma associata con i comuni di cintura, possono portare ad un sistema più efficiente e ad un miglioramento qualitativo della vita della comunità	gennaio	dicembre
5) Analisi potenzialità e disponibilità sia di tempo che culturali, interne al comune, per dare attuazione a quanto verificato con la quarta fase.	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma	Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta
Indirizzi strategici	Inceneritore
Progetto n. 3	<i>PERCORSO PER LA GESTIONE DELLA VITA RESIDUA DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO</i>
Responsabilità politica principale	Manfredini Alessia
Responsabilità tecnica principale	Pesaro Mara

Descrizione progetto

Il Programma Regionale Rifiuti, di cui alla D.G.R. n.1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione una gestione a livello regionale. Il recente art.35 del D.L. 133/2014 "sblocca Italia" prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è attualmente oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta dei rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani. Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.

Motivazione delle scelte

Nel percorso virtuoso che il territorio degli anni 90 ha compiuto nella gestione dei rifiuti, è necessario un ulteriore passo nell'ottica dell'assolvimento degli indirizzi della comunità europea relativamente alla gerarchia indicata per la gestione dei rifiuti.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Nomina nel Gruppo costituito da R.L.
- 2) Nomina nel G.L. costituito da Lgh
- 3) Partecipazione agli incontri del Gruppo Lavoro previsto da R.L. e del Gruppo Lavoro previsto da Lgh
- 4) Predisposizione dei documenti
- 5) Partecipazione al bando Regionale per la realizzazione di un Centro di Riutilizzo (in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici)
- 6) Partecipazione al bando Europeo Horizon 2020: Waste - eco innovative strategies

2016

Presentazione Progetto Horizon.

Indicatori

2015

Incontri Gruppo Lavoro R.L.
 Incontri Gruppo Lavoro Lgh
 Formulazione e proposta entro il 31/12
 Presentazione del Bando nei tempi previsti

2016

Predisposizione del Progetto.

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Risorse interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Nomina nel Gruppo costituito da R.L.	gennaio	dicembre
2) Nomina nel G.L. costituito da Lgh	gennaio	dicembre
3) Partecipazione agli incontri del G.L. previsto da R.L. e del G.L. previsto da Lgh	gennaio	dicembre
4) Predisposizione dei documenti	gennaio	dicembre
5) Partecipazione al bando regionale per la realizzazione di un Centro di Riutilizzo (in collaborazione con il Settore Lavori .Pubblici)	gennaio	dicembre
6) Partecipazione al bando europeo Horizon 2020 Waste - eco innovative strategies	gennaio	dicembre
	2016	2016
Presentazione Progetto Horizon	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica dell'area vasta

Indirizzi strategici

Raccolta e smaltimento rifiuti

Progetto n. 4

CAPITOLATO PER GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabilità politica principale

Manfredini Alessia

Responsabilità tecnica principale

Pesaro Mara

Descrizione progetto

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del Comune è di circa il 53 %, la normativa prevede l'obbligo di raggiungere almeno il 65 %. Tali percentuali possono essere perseguite solo modificando l'attuale sistema di raccolta ed introducendo il porta a porta. Il nuovo modello di raccolta ed il conseguente maggior uso e recupero dei rifiuti sarà l'oggetto del capitolato che verrà costruito per la gestione del servizio.

Motivazione delle scelte

Il D. Lgs. 152/2006 e s.m. indica l'obbligatorietà di perseguire l'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata. Tutti i riscontri tecnici indicano che tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso la raccolta differenziata porta a porta.

Finalità da conseguire

2015

- 1) Collaborazione con l'attuale gestore e con il Settore Ambiente per la definizione di un nuovo sistema di raccolta da porre in atto già da quest'anno
- 2) Collaborazione per il Piano di Comunicazione
- 3) Verifica dell'attuazione del nuovo sistema e rilevazione di eventuali criticità
- 4) Collaborazione alla predisposizione del documento per la costruzione del capitolato e della Carta dei Servizi

Indicatori

2015

Attivazione nuovo sistema Piano di Comunicazione

Costruzione Capitolato

Costruzione Carta dei Servizi

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Esperti in materia di programmazione e gestione della raccolta dei rifiuti ed impiantistica sul riciclo e riuso

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Collaborazione con l'attuale gestore e con il settore. Ambiente per la definizione di un nuovo sistema di raccolta da porre in atto già da quest'anno	gennaio	dicembre
2) Collaborazione per il Piano di Comunicazione	gennaio	dicembre
3) Verifica dell'attuazione del nuovo sistema e rilevazione di eventuali criticità	gennaio	dicembre
4) Collaborazione alla predisposizione del documento per la costruzione del capitolato e della Carta dei Servizi	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

Indirizzi strategici

Bilancio ambientale

Progetto n. 5

BILANCIO AMBIENTALE

Responsabilità politica principale

Manfredini Alessia

Responsabilità tecnica principale

Pagliarini Marco

Descrizione progetto

Predisposizione di un documento base di bilancio ambientale: Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo.

Motivazione delle scelte

Costruire uno strumento di bilancio ambientale definito punto zero e rilevare l'andamento dei dati negli anni successivi: accanto agli strumenti di rendicontazione ambientale si affiancano anche, su temi specifici, osservatori esistenti con l'obiettivo di fornire un report della situazione attuale, di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali per pianificare e condividere le scelte in un'ottica di trasparenza e diffusione delle informazioni dalla parte del Comune.

Nella pratica si procederà nella individuazione di indici ritenuti significativi per il monitoraggio di singole matrici ambientali e che diventeranno elemento fisso di riferimento per tutte le osservazioni che si protrarranno successivamente.

Finalità da conseguire

Definire un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.

2015

1) definizione e condivisione di tutti gli indici e stesura primo bilancio ambientale

2016-2017

1) aggiornamento annuale e calcolo degli indici

Indicatori

2015

approvazione del documento nei termini stabiliti

2016 e 2017

indice di tendenza ambientale quale rapporto % fra n° indici parziali e n° indici totali

Risorse strumentali da utilizzare

risorse strumentali interne

Risorse umane da impiegare

gestito con risorse umane interne

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) definizione degli indici e stesura del documento di riferimento base (anno 0)	gennaio	settembre
2) primo rilevamento dati indici di riferimento	ottobre	dicembre
	2016	2016
1) analisi indici anno precedente e stesura rapporto sullo stato ambientale	gennaio	giugno
2) aggiornamento annuale indicatori	luglio	dicembre
	2017	2017
1) analisi indici anno precedente e stesura rapporto sullo stato ambientale	gennaio	giugno
2) aggiornamento annuale indicatori	luglio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie (gestito con risorse umane)

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

PROGRAMMA N. 10 UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE CHE COSTRUISCE PARTECIPAZIONE

Descrizione del programma

Per costruire la Cremona di domani deve essere riaffermata la centralità del Comune che può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare lo sviluppo, la soluzione di problemi e anche le contraddizioni che talvolta nascono dall'incontro di esigenze diverse. Nel contempo, il Comune può e deve riprendersi il ruolo di governo che gli compete e riproporsi come interlocutore affidabile dei cittadini capace di individuare, analizzare, valutare, indirizzare e risolvere i temi di competenza che si evidenziano sotto diversi profili: territoriale, produttivo, turistico, culturale, sociale, scolastico, della mobilità, della sicurezza, ecc.

Coinvolgere le persone, farle lavorare assieme, farle dialogare, affrontare i conflitti, creare un contesto in cui esse possano esprimersi liberamente e arricchire i propri punti di vista e trovare un terreno comune non è un processo facile. I processi partecipativi hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche per affrontare queste difficoltà e per creare situazioni favorevoli all'espressione dei bisogni e al confronto. Il Comune deve diventare un soggetto in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle policies.

Le nuove tecnologie, oggi sempre più utilizzate dalle Amministrazioni, offrono nuove possibilità e nuove opportunità per la costituzione di canali di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini e dei diversi portatori di interesse: lo sviluppo dell'e-democracy, partecipazione attraverso l'ICT, è infatti uno dei cambiamenti più importanti, insieme all'e-government, della relazione cittadino-amministrazioni/istituzioni in prospettiva di una maggiore inclusione nelle scelte politiche e nella governance locale.

L'ICT può oggi rappresentare lo strumento con cui assolvere al dovere della Pubblica Amministrazione di informare i cittadini. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati, ecc., accesso a open-data...), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, tralasciando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città". Si rileva la necessità di una valutazione ed eventuale revisione dell'intera mappa applicativa del Comune, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi dati da e verso l'esterno. Nei prossimi anni il Comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

Il programma "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione" è articolato in **indirizzi strategici** che rappresentano i principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato 2014-2019.

<i>Partecipazione</i>	Promuovere percorsi e strumenti per la partecipazione
<i>Trasparenza Comune aperto</i>	Favorire l'accessibilità e fruibilità dei dati e delle informazioni
<i>Legalità responsabile</i>	Promuovere azioni di contrasto al fenomeno della evasione ed elusione fiscale, e azioni per diffondere la cultura della legalità
<i>Comunicazione Informazione a portata di "dito"</i>	Accessibilità all'informazione e comunicazione di prossimità
<i>Carta dei Servizi</i>	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e dei diritti dei cittadini

<i>Ufficio progetti Cremona 2020</i>	Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente
<i>Riorganizzazione macchina comunale</i>	Riorganizzare la macchina comunale: semplificare l'assetto organizzativo
<i>Competenze valorizzate</i>	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale
<i>Collaborazione interna</i>	Migliorare comunicazione e collaborazione interna
<i>Controllo della spesa</i>	Controllare la spesa corrente di funzionamento
<i>Forme di gestione</i>	Rivedere le forme di gestione dei servizi comunali e delle attività strumentali
<i>Equilibri di bilancio</i>	Verificare costantemente gli equilibri di bilancio
<i>Controllo di Gestione</i>	Integrare il controllo di gestione
<i>Gestione Entrate</i>	Fare del servizio Gestione Entrate un consulente a favore disposizione dei cittadini
<i>Pagamento tributi</i>	Compilare modelli di pagamento tributi locali a portata di click
<i>Autoliquidazione dei tributi</i>	Arrivare all'autoliquidazione tributi: invio prospetto di versamento precompilato
<i>Centrale Unica Acquisti</i>	Costruire una Centrale Unica Acquisti
<i>Sportelli on-line</i>	Avviare sportelli on-line
<i>Servizi Demografici</i>	Integrare l'attività dei servizi demografici con altri servizi comunali
<i>Internet per tutti</i>	Estendere il servizio wi-fi
<i>Sistemi Informativi Territoriali</i>	Costruire Sistemi Informativi Territoriali
<i>Partecipate</i>	Efficace azione di indirizzo e controllo

Gli indirizzi strategici sono collegati a **progetti** a valenza triennale rilevanti e pertinenti ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione.

1. *Centrale Unica Acquisti*
2. *Appalti complessi*
3. *Reperire risorse a sostegno dei progetti dell'Ente*
4. *Comune aperto*
5. *Riconfigurazione societaria del gruppo Aem SpA: indirizzi*

6. *Contabilità analitica*
7. *Piano strategico di intervento sistemi ICT*
8. *Potenziare il sistema informativo territoriale*
9. *Programmazione centralizzata servizi di front-office*
10. *Razionalizzazione dell'assetto organizzativo*
11. *Patto di stabilità: monitoraggi e reporting*
12. *Contrasto all'evasione fiscale*
13. *Convenzionare il servizio buste paga con altri comuni del circondario Cremonese*
14. *Polizia tributaria*

Responsabili politici dei progetti: Galimberti Gianluca, Viola Rosita, Manzi Maurizio, Manfredini Barbara

Responsabili tecnici dei progetti: Ghilardi Lamberto, Criscuolo Pasquale, Viani Paolo, Segalini Maurilio, Sforza Pierluigi

Nelle singole schede di progetto sono indicati i riferimenti a ciascun responsabile politico e tecnico.

Il ciclo di programmazione si completa con l'assegnazione di obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi attraverso il Piano Esecutivo di gestione, strumento che può essere considerato come un documento di ulteriore graduazione di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n° 10: Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.390.000,00	900.000,00	900.000,00	
- REGIONE	25.200,00			
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO- ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	1.500.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	10.666.030,75	10.370.000,00	10.430.000,00	
TOTALE (A)	12.081.230,75	11.270.000,00	12.830.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	271.000,00	271.000,00	271.000,00	
TOTALE (B)	271.000,00	271.000,00	271.000,00	
QUOTA DI RISORSE GENERALI	13.646.561,01	13.979.400,00	14.446.900,00	
TOTALE (C)	13.646.561,01	13.979.400,00	14.446.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.998.791,76	25.520.400,00	27.547.900,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Centrale unica acquisti
Progetto n. 1	CENTRALE UNICA ACQUISTI
Responsabilità politica principale	Viola Rosita
Responsabilità tecnica principale	Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa

L'obiettivo corrisponde all'esigenza di ridefinire i ruoli dei diversi settori comunali che si occupano di appalti, centralizzando quelli complessi e decentrando quelli di minore entità. Tale sistema, una volta collaudato, potrà essere esteso ai Comuni dell'area limitrofa, relativamente agli appalti aventi portata più ampia, in quanto tali idonei a favorire una economia di scala. In tal senso una prima sperimentazione riguarderà, ove l'Amministrazione Comunale si orienti in tal senso, l'appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Finalità da conseguire

2015

approntare una revisione delle linee guida del PEG che ridefinisca ruoli e competenze dei diversi servizi comunali che si occupano di appalti ;avviare una sperimentazione con i comuni che intendono aderire alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

1: analisi linee guida del PEG e loro rivisitazione

2: avvio sperimentazione per gestione associata servizio raccolta e smaltimento rifiuti

3: elaborazione nuovo modello organizzativo

4: formazione del personale coinvolto

2016

Definizione di una bozza di convenzione che veda la Centrale Unica Acquisti del Comune di Cremona come capofila di appalti esperiti anche per conto di altri Comuni.

2017

Sperimentazione del nuovo modello organizzativo esteso ai Comuni limitrofi.

Indicatori

2015

documento di progetto riorganizzativo

2016

convenzione con i Comuni limitrofi

2017

n.gare gestite per conto di altri Comuni: n. 2

Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazioni informatiche in dotazione all'Ufficio

Risorse umane da impiegare

n. 4 dipendenti a tempo parziale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) analisi linee guida del PEG e loro rivisitazione.	aprile	giugno
2) avvio sperimentazione per gestione associata servizio	luglio	settembre

raccolta e smaltimento rifiuti		
3) elaborazione nuovo modello organizzativo	ottobre	novembre
4) formazione personale coinvolto	dicembre	dicembre
	2016	2016
Centrale Unica Acquisti del Comune di Cremona come capofila di appalti esperiti anche per conto di altri Comuni	gennaio	dicembre
	2017	2017
Sperimentazione del nuovo modello organizzativo esteso ai Comuni limitrofi.	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Centrale Unica Acquisti
Progetto n. 2	APPALTI COMPLESSI
Responsabilità politica principale	Viola Rosita
Responsabilità tecnica principale	Ghilardi Lamberto

Descrizione progetto

Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi.

Motivazione delle scelte

La normativa impone l'attivazione di procedure che si caratterizzano per accorpamento delle prestazioni richieste in ottica di ottimizzazione delle risorse, privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.

Finalità da conseguire

2015

Esperimento di un'unica procedura per l'affidamento del servizio mensa, comprendente anche la fornitura di derrate alimentari; esperimento tramite procedura telematica delle gare per l'affidamento del servizio di facchinaggio, delle pulizie di uffici comunali e dei servizi cimiteriali. Nel corso del 2015 occorrerà inoltre definire quale modalità di scelta del contraente adottare per l'attivazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, stante le indicazioni fornite dal Consiglio Comunale con la deliberazione n.5 del 30 marzo 2015. La procedura potrebbe coinvolgere anche alcuni Comuni limitrofi ricompresi nel circondario cremonese. Sempre in virtù della predetta deliberazione consiliare e sulla scorta

degli atti predisposti dagli uffici tecnici si avvierà la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione.

Si perfezionerà altresì il valore di importo residuo (VIR) degli impianti per la distribuzione del gas, attività essenziale per il proseguimento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

1 definizione criteri di aggiudicazione e requisiti partecipativi per i servizi comunali

2 esperimento delle gare per i servizi comunali

3 definizione delibera di indirizzo modalità gestione rifiuti

4 bando per selezione partecipanti

5 approntamento lettere invito

6 esame atti tecnici ed impostazione gara servizio illuminazione pubblica.

7 definizione del VIR e supporto alla definizione delle linee guida del Piano Industriale

2016

Proseguire nell' impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari servizi, così come approvate dalla Giunta Comunale.

2017

Proseguire nell' impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari servizi, così come approvate dalla Giunta Comunale.

Indicatori

gare affidate /gare esperite*100 = non < al 100%

n.gare ridefinite a seguito di ricorso/n.gare esperite = 0% (indicatori validi per ciascuno dei 3 anni).

Per raccolta e smaltimento rifiuti

2015

delibere di indirizzo-bandi e disciplinari di preselezione -schemi di convenzione per gestione associata

2016

stipula del contratto di affidamento

Per gara gas

anno 2015

n.sedute presenziate/n. sedute Tavolo tecnico interistituzionale convocate = 100%

definizione bozza accordo bonario VIR (Valore Investimento Residuo)

n.sedute presenziate/n. sedute Tavolo tecnico interistituzionale convocate = 100%

definizione bozza accordo bonario VIR (Valore Investimento Residuo).

Risorse strumentali da utilizzare

strumentazione informatiche in dotazione all'Ufficio

Risorse umane da impiegare

n. 4 dipendenti a tempo parziale

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) definizione criteri di aggiudicazione e requisiti partecipativi per i servizi comunali	marzo	maggio
2) esperimento delle gare per i servizi comunali	giugno	agosto
3) definizione delibera di indirizzo modalità gestione	maggio	giugno

rifiuti		
4) bandi per selezioni partecipanti	giugno	settembre
5) approntamento lettere invito	ottobre	dicembre
6) esame atti tecnici ed impostazione gara servizio illuminazione pubblica	ottobre	dicembre
7) definizione del VIR e supporto alla definizione delle linee guida del Piano Industriale	marzo	dicembre
	2016	2016
Continuità nell' impostazione di nuovi modelli di gara	gennaio	dicembre
	2017	2017
Continuità nell' impostazione di nuovi modelli di gara	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	30.000,00	30.000,000	30.000,000	90.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	30.000,00	30.000,000	30.000,000	90.000,00
Uscita titolo 1	30.000,00	30.000,000	30.000,000	90.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	30.000,00	30.000,000	30.000,000	90.000,00

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Ufficio progetti Cremona 2020

Progetto n. 3

REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE

Responsabilità politica principale

Viola Rosita

Responsabilità tecnica principale

Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa.

Motivazione delle scelte

La scarsità di risorse proprie disponibili alla concretizzazione delle priorità individuate dalla programmazione strategica stimola la ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive. La conseguente predisposizione di progetti condivisi con gli attori principali del territorio rappresenta anche un'opportunità di attrarre risorse per lo sviluppo locale e il rilancio di Cremona.

Finalità da conseguire

La finalità principale consiste nel rendere il Comune ed i propri partner progettuali sempre più capaci di sviluppare progettualità che rispondano ai bisogni del territorio e intercettino, nel contempo, maggiori risorse possibili dagli enti finanziatori. Soprattutto a livello europeo esistono margini di miglioramento che si intendono perseguire durante i prossimi 3 anni.

incremento del numero e della qualità delle progettualità elaborate; adesione a nuove partnership europee; costituzione della banca dati dei progetti comunali presentati sui bandi di finanziamento

1. Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e del territorio
2. Ricerca e diffusione delle opportunità di finanziamento
3. Individuazione delle opportunità di finanziamento idonee a rispondere alla priorità individuate
4. Costituzione dei team progettuali e delle partnership di progetto
5. Predisposizione dei progetti e della documentazione a corredo e presentazione prima della scadenza dei bandi
6. Supporto alla rendicontazione e gestione dei progetti
7. Traduzioni, interpretariato, formazione linguistica funzionali alle progettazioni

2016

Stabilizzazione del numero e della qualità delle progettualità, incremento delle partnership europee e messa a regime della banca dati dei progetti.

2017

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.

Indicatori

2015

Incremento del 10% del numero di progetti presentati

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse sono quelle messe a disposizione dell'ufficio, soprattutto informatico-tecnologiche

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione all'ufficio: Progettisti (3), Amministrativa (1), Interprete Traduttrice (1), Volontario in Servizio Civile

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1 Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e del territorio	gennaio	dicembre
2 Ricerca e diffusione delle opportunità di finanziamento	gennaio	dicembre
3 Individuazione delle opportunità di finanziamento idonee a rispondere alla priorità individuate	gennaio	dicembre
4 Costituzione dei team progettuali e delle partnership di progetto	gennaio	dicembre
5 Predisposizione dei progetti e della documentazione a corredo e presentazione prima della scadenza dei bandi	gennaio	dicembre
6 Supporto alla rendicontazione e gestione dei progetti	gennaio	dicembre
7 Traduzioni, interpretariato, formazione linguistica funzionali alle progettazioni	gennaio	dicembre
	2016	2016
Messa a regime e implementazione sistema	gennaio	dicembre
	2017	2017
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale

Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Trasparenza Comune aperto
Progetto n. 4	COMUNE APERTO
Responsabilità politica principale	Viola Rosita
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso momenti d'incontro con la cittadinanza per spiegare il funzionamento del Comune in un linguaggio semplice e chiaro e attraverso un nuovo sito più usabile e fruibile. Realizzare una campagna informativa sull'accesso civico.

Motivazione delle scelte

L'approccio alla pubblica amministrazione talvolta è difficile per la complessità dei procedimenti trattati e del linguaggio burocratico utilizzato, che non è facilmente comprensibile per la maggioranza. La scelta di organizzare momenti di spiegazione del funzionamento del Comune e di utilizzare un sito più immediato e semplice vuole andare incontro a questa difficoltà di accesso da parte del pubblico, soprattutto in età giovanile.

Finalità da conseguire

Organizzare una giornata sulla trasparenza, nella quale i cittadini possono accedere liberamente agli uffici comunali, i quali presentano le loro attività e i loro servizi. Si vuole inoltre incrementare in maniera significativa la sezione trasparenza sul nuovo sito e sostenere una campagna informativa sull'accesso civico.

2015

organizzazione della prima giornata della trasparenza. Incremento della sezione trasparenza sul sito con l'aggiornamento della situazione patrimoniale articolata degli amministratori:

1. progettazione della giornata della trasparenza
2. organizzazione della giornata, promozione della stessa e realizzazione, unitamente a campagna informativa sull'accesso civico
3. condivisione dei contenuti con l'ufficio trasparenza e anticorruzione e pubblicazione sul sito

2016

Organizzazione della seconda giornata della trasparenza. Incremento della sezione trasparenza sul sito con dati ulteriori relativi alla partecipazione comunale in associazioni e comitati.

2017

Prosecuzione delle attività in base ai risultati raggiunti.

Indicatori

2015

Scuole coinvolte nella giornata della trasparenza: almeno 2 scuole.

Accessi alle pagine della sezione trasparenza sul sito: incremento del 2%

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle facenti capo alle unità operative gestite

Risorse umane da impiegare

Personale in dotazione agli uffici coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) progettazione della giornata della trasparenza	gennaio	giugno
2) realizzazione giornata della trasparenza	luglio	ottobre
3) condivisione ufficio trasparenza e anticorruzione	gennaio	dicembre
	2016	2016
seconda giornata della trasparenza	gennaio	dicembre
	2017	2017
prosecuzione attività	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Uscita titolo 1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Partecipate

Progetto n. 5

RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM SPA: INDIRIZZI

Responsabilità politica principale

Galimberti Gianluca - Manzi Maurizio

Responsabilità tecnica principale

Pasquale Criscuolo

Descrizione progetto

Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi srl in Aem Spa, alla scissione di Aem Service, alla costituzione di una new-co a diretto controllo del Comune per la gestione delle attività strumentali, nonchè alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e in Monteverdi s.c. a r.l. . In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da

conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento.

Motivazione delle scelte

Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale.

Finalità da conseguire

2015

Attuazione del piano di riconfigurazione societaria e gestionale:

- 1) fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi in Aem
- 2) scissione di Aem Service in Aem Service e New-Co
- 3) Trasferimento della partecipazione nella New.Co da Aem a Comune di Cremona
- 4) Fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA

2016

Perseguimento di margini positivi di reddito operativo di Aem SpA - riduzione dell'indebitamento

2017

Perseguimento di margini positivi di reddito operativo di Aem SpA - conseguimento di indici di indebitamento ottimale

Indicatori

2015

attuazione del fasi di riconfigurazione societaria e gestionale

2016

Reddito operativo positivo

Riduzione dell'indebitamento - 40% rispetto al 2014

2017

Incremento Reddito operativo +10% rispetto al 2016

Ulteriore riduzione dell'indebitamento: - 30% rispetto al 2014

Risorse strumentali da utilizzare

Assegnate al Servizio

Risorse umane da impiegare

Istruttore Direttivo, Dirigenti dei settori a vario titolo coinvolti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi in Aem	aprile	ottobre
2) scissione di Aem Service in Aem Service e New-Co	aprile	ottobre
3) Trasferimento della partecipazione nella New.Co da Aem a Comune di Cremona	ottobre	novembre
4) Fusione per incorporazione di Aem Service in Aem	novembre	gennaio 2016

	2016	2016
Perseguimento di margini positivi di reddito operativo di Aem e riduzione dell'indebitamento	gennaio	dicembre
	2017	2017
Miglioramento dei margini positivi di reddito operativo di Aem e conseguimento di indici di indebitamento ottimale	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Controllo di gestione
Progetto n. 6	CONTABILITA' ANALITICA
Responsabilità politica principale	Manzi Maurizio
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Definire il piano dei centri di costo e proventi ad un livello di dettaglio direzionale condividendone i contenuti ed il percorso di attuazione con i referenti politici e i responsabili dei rispettivi centri. Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.

Motivazione delle scelte

La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Un sistema di contabilità parallelo che superi i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

Finalità da conseguire

2015

Messa a regime del sistema:

- 1) Definire il piano dei centri di costo e proventi –
- 2) condividere le analisi con i referenti politici e tecnici e nominare i referenti di progetto di ogni settore
- 3) informatizzare le rilevazioni
- 4) Primi report di test

2016

Implementazione del sistema attraverso la definizione dei criteri di ribaltamento dei costi indiretti, al fine di pervenire alla rilevazione del pieno (full costing) - Report trimestrali

2017

Adeguamento del piano sulla base dei risultati di sperimentazione. comparazione dei risultati per singolo centro di costo/proventi

Indicatori

2015

Presentazione alla Giunta e alle Direzioni degli esiti della sperimentazione

2016

Report trimestrali

2017

Report trimestrali e comparazione dei risultati per singolo centro di costo/ricavo

Risorse strumentali da utilizzare

Come da assegnazione al Settore

Risorse umane da impiegare

Istruttore direttivo, Direzioni di Settore, Referenti informatici , referenti dei progetti

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Definire il piano dei centri di costo e proventi	marzo	giugno
2) Condividere le analisi con i referenti politici e tecnici	luglio	settembre
3) Informatizzare le rilevazioni	settembre	dicembre
4) Primi report di test	dicembre	dicembre
	2016	2016
Criteri, ribaltamento, definizione del full costing e report trimestrali	gennaio	dicembre
	2017	2017
Comparazione dei risultati per singolo centro di costo/proventi	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici	Partecipazione – Trasparenza Comune Aperto -Sportelli on line – Internet per tutti
Progetto n. 7	PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO SISTEMI ICT
Responsabilità politica principale	Manzi Maurizio
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Gli obiettivi che con questi interventi l'Amministrazione persegue sono quelli di:

- migliorare l'efficienza interna supportando i cambiamenti organizzativi anche per il tramite dell'innovazione tecnologica;
- condividere all'interno e con altri enti gli archivi, per ridurre i tempi e semplificare le procedure;
- sviluppare servizi on-line al cittadino;
- misurare i servizi resi con indagini qualitative e quantitative di customer satisfaction.

Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, le principali finalità del Servizio Sistemi Informativi sono: il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente, ciò al fine di poter perseguire l'obiettivo di un'Amministrazione digitale così come previsto dalla normativa di riferimento (CAD – Codice Amministrazione Digitale).

Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo.

Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale e consentendo di far fronte alla sua diminuzione, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione

Motivazione delle scelte

Per il Comune di Cremona, le principali motivazioni delle scelte e le finalità da conseguire nel breve-medio termine, attraverso un esteso impiego della tecnologia ICT (Information & Communication Technology), possono essere così riassunte:

- Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.
- Mettere al centro della modernizzazione della macchina comunale la qualità dei servizi per incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città.
- Strutturare gli strumenti di comunicazione e di apertura all'esterno dell'amministrazione in modo da renderla più trasparente, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
- Costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto.
- Avviare il percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato, che superi l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, aumenti la copertura funzionale e l'automazione dei processi.
- Abilitare una maggiore efficacia e fluidità di azione da parte degli uffici fornendo dunque un miglior servizio ai cittadini.

Stante i presupposti indicati, si rileva la necessità di una revisione dell'intero sistema informativo, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi da e verso l'esterno.

Nei prossimi anni il comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

Si aggiunga che molti processi di digitalizzazione sono stati realizzati o avviati sulla spinta di interventi legislativi di tipo settoriale e in tempi diversi: alcune soluzioni tecnologiche adottate presentano così problemi di obsolescenza tecnica o di incompatibilità tra di loro o di difficoltà ad interagire e colloquiare con il cittadino e con i soggetti esterni pubblici e privati.

Questo richiederà uno sforzo di analisi e miglioramento, sul piano sia del supporto sistemistico che applicativo, della interoperabilità e cooperazione, intesi come la capacità che deve avere il software di scambiare informazioni o dati con altri software non necessariamente uguali.

Finalità da conseguire

Sviluppo sistemi informativi Triennio 2015-2017

Nel triennio 2015-2017 gli investimenti destinati al progetto ICT sono finalizzati alle seguenti attività:

Sviluppo e gestione servizi e infrastruttura informatica

In continuazione a quanto fatto negli anni precedenti:

- si persegue l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi erogati dall'ufficio Sistemi Informativi (l'attuale SED) perfezionando, in ottica ITIL (migliore pratica a livello internazionale per la gestione di sistemi informatici), i processi di gestione e governo del sistema informativo nel suo complesso, il catalogo e le schede dei servizi definiti negli anni precedenti.
- In particolare, per l'ambito help desk, proseguirà l'attività di affinamento degli indicatori di performance dell'attività al fine di misurare nel tempo la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli interventi.
- In relazione alla gestione dei contratti di assistenza e manutenzione delle componenti tecnologiche e dei software presenti nell'Ente, si sta avviando un processo di razionalizzazione e omogeneizzazione degli stessi.
- Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e dei vincoli di bilancio proseguirà l'aggiornamento delle postazioni di lavoro informatiche e dell'infrastruttura informatica a supporto.
- Verranno completate le attività di aggiornamento dei sistemi relativamente a: attività di migrazione del File Server e del Dominio, aggiornamento dei sistemi operativi Server, virtualizzazione dei database server fisici.
- In termine di sviluppo delle reti informatiche, nel corso dell'anno verrà ampliato il cablaggio, mediante tecnologia WiFi, presso le diverse sedi del Comune.
- Si prevede inoltre di valutare e predisporre la collocazione dell'infrastruttura server e storage in collocation/housing presso un Data Center specializzato, al fine di garantire un maggiore livello di sicurezza fisica ed informatica.
- E' prevista infine la sostituzione della tradizionale telefonia con il sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.

Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica con azioni specifiche:

- Revisione della sicurezza perimetrale con l'aggiornamento tecnologico delle attrezzature preposte;
- Revisione del disciplinare per l'utilizzo delle postazioni di lavoro informatiche e l'accesso ad internet;
- Completamento del documento di autovalutazione che le PP.AA. devono utilizzare per redigere le schede di autovalutazione dei servizi erogati, da inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale come allegati allo studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa ed il disaster recovery;
- Revisione del piano di salvataggio dei dati dell'Ente, attraverso l'acquisizione di un servizio di Cloud Backup;
- Revisione del sistema di controllo della navigazione;
- Revisione del sistema di controllo delle intrusioni, di antivirus e antispam sui messaggi di e-mail e sui contenuti in fase di navigazione sul web, prevenendo l'ingresso di contenuti malevoli o pericolosi per il sistema informativo dell'ente;
- Aggiornamento, ove necessario, delle attrezzature del sistema di virtualizzazione dell'Ente.

Contenimento dei costi e piano di razionalizzazione del sistema informatico

Proseguono le azioni sul tema del contenimento dei costi attraverso di azioni di razionalizzazione:

- Contenimento del consumo energetico;
- Dematerializzazione dei processi di lavoro, degli archivi ed incremento delle comunicazioni via posta elettronica;
- Razionalizzazione delle postazioni di lavoro informatiche e stampanti/fotocopiatori multifunzione;
- Diffusione della firma digitale, posta elettronica e PEC;
- Adozione di software open source.

In particolare nel corso dell'anno verrà avviato il progetto di migrazione alla suite di produttività individuale LibreOffice; il raggiungimento dell'obiettivo consentirà un notevole contenimento dei costi nonché una omogeneizzazione degli strumenti e metodi di lavoro al livello di Ente.

Sempre in tema di contenimento dei costi e sviluppo del sistema informativo, nel corso dell'anno, verrà predisposto un progetto di revisione del sistema di posta elettronica dell'Ente con particolare attenzione a strumenti di natura open source. Da alcuni mesi è in corso una sperimentazione che prevede l'impiego della soluzione di collaborazione interna Zimbra, quale client di posta che consentirà la condivisione di rubriche e agende, oltre che le funzionalità di webmail e la gestione della condivisione di documenti.

A livello di infrastruttura si continueranno le attività di razionalizzazione ed in particolare:

- Efficientamento della rete di comunicazione attraverso l'individuazione di ulteriori aree di copertura WiFi pubblico e l'estensione della rete WiFi alle principali sedi comunali;
- Aggiornamento e adeguamento dell'infrastruttura di virtualizzazione dell'Ente sfruttando gli investimenti fatti in ottica di miglioramento della sicurezza complessiva del sistema e continuità;
- Progetto pilota e successiva estensione della virtualizzazione delle postazioni di lavoro anche con l'adozione di postazioni a basso consumo energetico.

Sviluppo del sistema informativo comunale

Sulla base del piano di sviluppo pluriennale dei sistemi informativi comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.

Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.

In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

I principali interventi previsti nel corso dell'anno riguardano:

- Rielaborazione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prenderà in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Seguirà l'individuazione, la valutazione e la formulazione dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della PP.AA. (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.
- Prosecuzione dell'informatizzazione dei settori/servizi: Ragioneria, Gestione Entrate, Controllo di gestione, Politiche Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Economato, Segreteria Generale.
- Integrazione delle banche dati ed automazione dello scambio dati tra applicativi. In particolare, con la collaborazione del Servizio Entrate e sulla base del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro per la

- integrazione delle attività finalizzate al recupero della evasione fiscale, si svilupperanno ulteriormente le fasi di controllo e reporting a supporto del recupero dell'evasione fiscale;
- Estensione funzionale della piattaforma applicativa in dotazione al Servizio Entrate in previsione della completa automazione della produzione dei modelli di pagamento per tutti i tributi;
 - Prosecuzione dello sviluppo del sistema di monitoraggio, controllo e reporting delle pratiche in carico alla procedura di incasso coattiva;
 - Estensione dei servizi erogati dagli Sportelli al pubblico con l'inserimento di nuovi procedimenti ed integrazione con i back office, in particolare:
 - Predisposizione portale "Anagrafe online" per la consultazione dei dati anagrafici e l'emissione di certificati a validità legale dotati di contrassegno elettronico (timbro digitale);
 - Configurazione e attivazione della richiesta online dei permessi di occupazione suolo pubblico per snellire e agevolare l'attività dei soggetti che operano sul territorio sollevandoli dalla necessità di recarsi allo sportello dedicato e adeguamento del sistema dei pagamenti online alle nuove direttiva sui pagamenti elettronici.
 - Realizzazione e attivazione di un nuovo modulo "Consiglio Online" all'interno del sito web istituzionale, che consente di razionalizzare la gestione dei dati connessi con le attività del Consiglio Comunale dando, nel contempo, maggiore trasparenza all'attività svolta dal Consiglio e dalle Commissioni consiliari;
 - Razionalizzazione ed estensione dei sistemi documentali già presenti nell'Ente (Protocollo, PEC, atti comunali, pratiche SUAP telematiche, ecc.) con particolare attenzione alla dematerializzazione dei procedimenti ed alla conservazione sostitutiva dei documenti firmati digitalmente;
 - Realizzazione di un'applicazione di back office per le Politiche Educative per gestire i registri scolastici e le iscrizioni;
 - Attuazione dei progetti di informatizzazione dei Servizi demografici (aggiornamento software), Servizi Sociali, Contabilità analitica, fatturazione elettronica (Economato), adeguamenti software per il passaggio al nuovo regime armonizzato della contabilità pubblica.
 - Prosecuzione dell'informatizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) con la predisposizione di nuovi tematismi e la connessione con alle banche dati dell'Ente (vedasi scheda specifica);
 - Completamento migrazione della piattaforma applicativa SIGLA alla nuova versione (Gestione permessi ZTL e gestione autorizzazioni plateatico);
 - Estensione dei canali e delle piattaforme di pagamento online;
 - Attuazione di forme di riuso delle applicazioni software esistenti in altre PA;
 - Supporto per gli aspetti inerenti agli obblighi di trasparenza (DL 83/2012, Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale) e accessibilità. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati ecc., accesso a open-data...), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio.
 - Sviluppo del tema open data, per gli aspetti connessi agli aspetti di trasparenza previsti dal CAD Codice dell'Amministrazione Digitale. Il termine "open data" (dati aperti) che indica alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, prive dunque delle varie forme di controllo e restrizioni quali copyright, brevetti, ecc., è strettamente collegato alla dottrina dell' "Open government" (governo aperto), il cui principio fondamentale è quello che la pubblica amministrazione deve essere aperta a tutti i cittadini. Tutte le attività della pubblica amministrazione devono essere aperte e trasparenti, sia per garantire un controllo pubblico dell'operato, che per permettere la partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale. L'obiettivo dell'open data verrà attuato utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, realizzando un sito web per i dati aperti e prevedendo attività promozionali e divulgative per stimolare la crescita di applicazioni sui dati pubblici.

- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.

In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni di tipo "open source" (con licenza libera e gratuita) o a riuso e, preferibilmente e compatibilmente agli applicativi già esistenti nell'Ente, si adotteranno queste ultime.

2016-2017

Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei sistemi informativi comunali secondo quanto previsto e implementate le soluzioni già individuate:

- Servizio di allerta della popolazione per protezione civile attraverso e-mail ed SMS;
- Informatizzazione della banca dati cimiteriale, con relativa costruzione di cartografia;
- Gestione del personale: introduzione di un'estensione della procedura, con la quale ogni dipendente può procedere alla stampa in autonomia del proprio cartellino e cedolino, gestire le richieste di ferie, permessi e giustificativi di assenza per via informatica senza l'utilizzo di moduli cartacei.
- Realizzazione modulo iscrizioni online alle scuole comunali (2016)
- Realizzazione copertura WiFi all'interno delle sale del Museo Civico. Installazione di monitor/TV in luoghi di grande afflusso a scopi informativi/promozionali, incrementando il livello di multimedialità degli strumenti (2016)
- Estendere e diversificare i canali di pagamento (sia on line sia presso soggetti terzi, come tabaccherie e grande distribuzione) ed attuare interventi atti a facilitare i pagamenti da parte di cittadini ed imprese
- Progettazione di un sistema di Datawarehouse attraverso il quale concentrare i dati disponibili nei diversi sistemi dell'Ente e creazione di sistemi di analisi e supporto alle decisioni.
- Attuazione del Progetto "Illuminazione intelligente" e "servizi a valore aggiunto"; è prevista la predisposizione di un progetto tecnico per la connessione dati dei quadri elettrici dell'illuminazione pubblica al fine di creare l'infrastruttura necessaria per consentire servizi quali ad esempio: videosorveglianza, assistenza sanitaria, concentrazione dei dati di misura dei contatori di energia, gas e acqua.
- Favorire, attraverso la tecnologia, l'offerta di servizi alle famiglie ed ai cittadini, anche sviluppando ove possibile applicazioni per dispositivi mobili.
- Favorire, attraverso la tecnologia, l'offerta di servizi alle imprese che consentano di alleggerire il 'peso' della burocrazia e di migliorare le risposte e ridurre i tempi con Sportelli Unici e Virtuali per le attività produttive ed il commercio, sistemi informativi (anche georiferiti) a supporto delle politiche ambientali ed energetiche, servizi on line per le imprese.

Indicatori

Operatori abilitati alle applicazioni/totali operatori dei Settori coinvolti: 90%

Risorse strumentali da utilizzare

Server installati presso il data center, personal computer installati presso gli uffici, infrastruttura della rete dati, servizi di hosting presso l'Internet Service Provider

Risorse umane da impiegare

Personale direttivo, personale tecnico, personale amministrativo

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
Sviluppo e gestione servizi e infrastruttura informatica	gennaio	dicembre
Contenimento dei costi e piano di razionalizzazione del	gennaio	dicembre

sistema informatico		
Sviluppo del sistema informativo comunale	gennaio	dicembre
	2016	2016
Sviluppo e gestione servizi e infrastruttura informatica	gennaio	dicembre
Contenimento dei costi e piano di razionalizzazione del sistema informatico	gennaio	dicembre
Sviluppo del sistema informativo comunale	gennaio	dicembre
Prosecuzione del piano di sviluppo dei sistemi informativi e implementazione soluzioni	gennaio	dicembre
	gennaio	dicembre
	2017	2017
Sviluppo e gestione servizi e infrastruttura informatica	gennaio	dicembre
Contenimento dei costi e piano di razionalizzazione del sistema informatico	gennaio	dicembre
Sviluppo del sistema informativo comunale	gennaio	dicembre
Prosecuzione del piano di sviluppo dei sistemi informativi e implementazione soluzioni	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	443.000,00	448.000,00	448.000,00	1.339.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	257.530,75	0	0	257.530,75
Totale	700.530,75	448.000,00	448.000,00	1.596.530,75
Uscita titolo 1	443.000,00	448.000,00	448.000,00	1.339.000,00
Uscita titolo 2	257.530,75	0	0	257.530,75
Totale	700.530,75	448.000,00	448.000,00	1.596.530,75

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Sistemi informativi territoriali

Progetto n. 8

POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Responsabilità politica principale

Manzi Maurizio

Responsabilità tecnica principale

Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Potenziare l'uso delle informazioni territoriali per un uso interattivo e di integrazione con le altre banche dati dell'ente

Motivazione delle scelte

I dati territoriali georeferenziati e integrati rappresentano per il Comune il patrimonio informativo principale a cui attingere per sviluppare la sua azione pianificatoria, progettuale e di controllo.

Finalità da conseguire

2015

Migliorare i processi di gestione delle informazioni per alcuni ambiti tecnici (occupazione suolo pubblico, patrimonio, e comunicazione) implementando nuovi moduli tematici sulla cartografia comunale e razionalizzando le procedure di backoffice degli uffici. Realizzare una piattaforma che raccoglie, integra e incrocia basi dati eterogenee interne ed esterne all'ente finalizzata alla produzione di report mirati al contrasto dell'evasione dei tributi locali.

Analisi e individuazione di una modalità per l'aggiornamento della carta tecnica comunale.

1) Predisporre una piattaforma di incrocio dati per ricavare casi di possibile evasione tributaria e produzione primi report. Sviluppo applicazione per automatizzare il processo di incrocio dati (SIT), controllo sul territorio (agenti PM), valutazioni finale delle posizioni di potenziali evasori (funzionari Tributi).

Sviluppare le mappe interattive per:

2) l'inserimento/visualizzazione dei cantieri stradali nell'ambito della ristrutturazione del processo di gestione delle occupazioni del suolo pubblico e della qualità urbana

3) rappresentazione degli eventi programmati sul territorio, con calendarizzazione

4) l'aggiornamento del catasto della proprietà dei tratti stradali

2016

Sviluppo applicazione per la gestione del verde pubblico mediante lo strumento cartografico all'interno del GeoPortale

2017

Integrare e gestire la componente cartografica delle segnalazioni online dei cittadine (previste nei servizi online per l'anno 2017)

Sviluppo mappa interventi e controlli PM (integrazione con software Verbatel/GESTINC)

Adeguamento del GeoPortale per l'uso con dispositivi mobili

Indicatori

Numero di potenziali evasori / Numero contribuenti (15%)

Numero di posizioni accertate / Numero di potenziali evasori (5%)

Risorse strumentali da utilizzare

Server installati presso il data center, personal computer installati presso gli uffici, infrastruttura della rete dati, strumentazione per il rilievo topografico e fotografico.

b

Risorse umane da impiegare

Personale direttivo (1), personale tecnico (3), personale amministrativo (1)

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1 Predisporre una piattaforma di incrocio dati per ricavare casi di possibile evasione tributaria e produzione primi report. Sviluppo applicazione per automatizzare il processo di incrocio dati (SIT), controllo sul territorio (agenti PM), valutazioni finale delle posizioni di potenziali evasori (funzionari Tributi)	gennaio	luglio
2 l'inserimento/visualizzazione dei cantieri stradali nell'ambito della ristrutturazione del processo di gestione delle occupazioni del suolo pubblico e della qualità urbana	gennaio	settembre
3 rappresentazione degli eventi programmati sul territorio, con calendarizzazione	luglio	dicembre
4. aggiornamento del catasto della proprietà dei tratti	giugno	dicembre

stradali		
	2016	2016
Ulteriori interventi di sviluppo del sistema	gennaio	dicembre
	2017	2017
Ulteriori interventi di sviluppo del sistema	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	15.000,00	10.000,00	10.000,00	35.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	15.000,00	0	0	15.000,00
Totale	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
Uscita titolo 1	15.000,00	10.000,00	10.000,00	35.000,00
Uscita titolo 2	15.000,00	0	0	15.000,00
Totale	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Riorganizzazione macchina comunale
Progetto n. 9	PROGRAMMAZIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI DI FRONT-OFFICE DELL'ENTE
Responsabilità politica principale	Manzi Maurizio
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Il progetto prevede la definizione attraverso uno studio di fattibilità tecnico-logistica e una verifica delle esigenze strutturali, con il coinvolgimento dei vari servizi interessati per pervenire ad una programmazione centralizzata dei servizi front-office dell' Ente.

Motivazione delle scelte

La nuova strutturazione dell'attività di front office è resa necessaria dalla necessità di ottimizzare l'impiego di risorse umane in tale contesto lavorativo di produzione (line) e congiuntamente di porre a disposizione del cittadino livelli univoci di rilascio di certificazioni attestazioni, autorizzazioni, ecc.). Tale scelta in particolare è resa necessaria dal piano pensionamenti del prossimo triennio che prevede, con l'attuale regolamentazione, la cessazione di un significativo contingente del personale attualmente destinato all'attività di front office. Con la progettazione in esame si tende attraverso un sistema di interscambiabilità tra il personale delle varie aree a garantire una razionalizzazione nella copertura generale del servizio.

Finalità da conseguire

2015

Accentrare dalle sedi storiche decentrate le attività di front-office in un ottica di interscambio funzionale tra i vari dipendenti dell'ente chiamati ad esercitare un ruolo esaustivo e strutturato nell'ambito delle competenze in esame. L'attività si andrà ad articolare sul triennio 2015-2016-2017 in relazione alla difficoltà della realizzazione.

1. Individuazione degli uffici da coinvolgere nel progetto
2. Definizione di uno studio di fattibilità tecnico-logistica
- 3 Verifica delle esigenze strutturali

2016

Si darà corso alla formazione del personale individuato per la gestione del servizio di front office ed alla individuazione e messa a punto della sede.

2017

Si darà corso all'avvio di un semestre a regime misto e successiva graduale definizione operativa di una struttura unica e centralizzata dei servizi di front-office.

Indicatori

2015

presentazione studio di fattibilità

2016

percentuale di dipendenti formati su totale dipendenti adibiti ai servizi di front office: almeno 70%

2017

percentuale di dipendenti addetti al nuovo servizio di front office su totale dipendenti in precedenza assegnati ai servizi di front office: riduzione del 10%

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione ai servizi di riferimento, oltre a quelle del Servizio Sviluppo e Organizzazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle dei servizi di riferimento, oltre a quelle del Servizio Sviluppo e Organizzazione.

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Individuazione degli uffici	gennaio	luglio
2) Studio fattibilità tecn-logistico	giugno	settembre
3) verifica delle esigenze strutturali	settembre	dicembre
	2016	2016
formazione del personale	gennaio	dicembre
allestimento della sede	gennaio	dicembre
	2017	2017
avviamento sperimentale	gennaio	giugno
messa a regime	luglio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma	Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione
Indirizzi strategici	Riorganizzazione macchina comunale
Progetto n. 10	RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE
Responsabilità politica principale	Manzi Maurizio
Responsabilità tecnica principale	Criscuolo Pasquale

Descrizione progetto

Il progetto prevede una nuova configurazione dell'assetto organizzativo dell'ente tesa ad uno snellimento , interdisciplinarietà ,elasticità , ad una più funzionale distribuzione dei carichi di lavoro e ad una più definita gestione delle competenze, anche attraverso i riscontri del questionario sul personale, nonché di approfonditi rilievi inerenti la misurazione delle competenze e dei carichi di lavoro e delle attività delle varie strutture organizzative. Il tutto previa analisi dei riscontri ottenuti in incontri dedicati che si terranno presso le strutture dell'Ente e la rilevazione dei macroprocessi organizzativi dell'ente.

Motivazione delle scelte

La politica di spending review avviata in modo progressivo dagli organi centrali, che ha tra gli altri determinato una significativa riduzione del personale dell'ente con una implementazione delle competenze, ha reso inderogabile l'obbligo di definire impianti organizzativi che sappiamo ottimizzare e valorizzare le risorse umane in dotazione al fine di riuscire a mantenere un adeguato livello dei servizi dell'ente comunale.

Finalità da conseguire

La finalità dell'obiettivo consiste nel costruire una progettualità organizzativa sviluppata su diversi livelli di approfondimento.

2015

Si addiverrà ad una nuova configurazione strutturata anche sulla base dei report del questionario sulle competenze del personale.

1 Report del questionario sul personale .

2 Analisi dei risultati con particolare riferimento ai riscontri in termini dei rilievi di attività e funzioni rilevati e incontri dedicati presso le strutture dell'Ente

3. rilevazione ed analisi dei macroprocessi organizzativi

4. successiva configurazione degli interventi sugli assetti organizzativi finalizzati alla semplificazione, razionalità ed equilibrio dei carichi di lavoro

2016

Si procederà ad una puntuale mappatura delle competenze e rilievo delle attività nelle varie strutture organizzative dell'ente, finalizzata all'individuazione degli spazi d'intervento e riconfigurazione sulla base dei report del questionario al personale.

2017

Sulla base dei riscontri e sulla base delle metodologie adottate si procederà ad una definitiva razionalizzazione del sistema organizzativo relativamente agli ambiti analizzati.

Indicatori

2015

Definizione proposte di parziale riconfigurazione organizzativa

2016

servizi comunali coinvolti in mappature su totale servizi comunali: 60%

2017

riduzione unità operative complesse su totale unità operative comunali 5%

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al Servizio Sviluppo e Organizzazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare fanno prevalentemente riferimento pur in modo diversificato al personale del servizio

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Report del questionario dipendenti	gennaio	maggio
2) Analisi mirata dei risultati e incontri presso i settori	giugno	agosto
3) rilevazione ed analisi dei macroprocessi organizzativi	settembre	dicembre
3) Primi interventi configurativi	settembre	dicembre
	2016	2016
Mappatura dei servizi e rilievo attività	gennaio	dicembre
	2017	2017
Ulteriore ridefinizione applicativa	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Equilibri di bilancio

Progetto n. 11

PATTO DI STABILITÀ: MONITORAGGI E REPORTING

Responsabilità politica principale

Manzi Maurizio

Responsabilità tecnica principale

Viani Paolo

Descrizione progetto

Monitoraggio del rispetto dell'obiettivo di saldo finanziario stabilito dal Patto di stabilità interno nel triennio 2015-2017, analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale.

Condivisione con i Direttori responsabili della gestione ed in particolare i direttori dell'area lavori pubblici delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati che determinano il risultato del patto di stabilità; dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentono di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo

(previsioni di entrata e di spesa) riferito alla parte corrente, che relativo agli incassi e pagamenti in conto capitale.

Motivazione delle scelte

Le regole generali di finanza pubblica dirette a contenere il rapporto deficit/Pil e di conseguenza le pesanti sanzioni a carico degli enti che non rispettano i vincoli di patto, rendono questo obiettivo di vitale importanza per la programmazione dell'attività dell'Ente e per una ordinata erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

2015

Raggiungimento dell'obiettivo fissato dal Patto di stabilità interno, evitando le pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento.

Il raggiungimento di tale importante obiettivo si realizza attraverso azioni mirate che possono essere riepilogate in:

- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento dell'obiettivo, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il patto di stabilità (verifica andamento accertamenti/impegni di parte corrente e degli incassi/pagamenti in conto capitale,)
- produzione, a cadenza mensile, del set di report economico-finanziari atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del patto di stabilità, il saldo obiettivo, la situazione in essere;
- redazione di una specifica relazione mensile di accompagnamento dei report che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a: scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica;
- promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o PO dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al saldo obiettivo;

gestione della Piattaforma per la Certificazione del Credito e coordinamento delle scadenze di pagamento con il rispetto del saldo obiettivo.

2016 - 2017

Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di monitoraggio, controllo e condivisione della situazione obiettivo di patto e dei dati che ne influenzano il risultato.

Indicatori

2015- 2017

Rispetto dell'obiettivo del Patto di stabilità 2015, 2016 e 2017

numero. report prodotte: 12 (cadenza mensile)

numero. relazioni prodotte: 12 (cadenza mensile)

numero incontri di condivisione collettivi o specifici con Dirigenti e/o PO responsabili di settore: 12

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche e software in dotazione al settore.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate con il PEG al Servizio Gestione Bilancio, Ufficio accertamenti e impegni e Ufficio spesa

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1 Verifica andamento accertamenti/impegni di parte corrente e degli incassi/pagamenti in conto capitale e produzione reportistica a supporto	gennaio	dicembre
2 Redazione relazione mensile e promozione incontri con Dirigenti e/o PO responsabili di settore	gennaio	dicembre
3 Gestione della Piattaforma per la Certificazione del Credito	gennaio	dicembre
	2016	2016
1 Verifica andamento accertamenti/impegni di parte corrente e degli incassi/pagamenti in conto capitale e produzione reportistica a supporto	gennaio	dicembre
2 Redazione relazione mensile e promozione incontri con Dirigenti e/o PO responsabili di settore	gennaio	dicembre
3 Gestione della Piattaforma per la Certificazione del Credito	gennaio	dicembre
	2017	2017
1 Verifica andamento accertamenti/impegni di parte corrente e degli incassi/pagamenti in conto capitale e produzione reportistica a supporto	gennaio	dicembre
2 Redazione relazione mensile e promozione incontri con Dirigenti e/o PO responsabili di settore	gennaio	dicembre
3 Gestione della Piattaforma per la Certificazione del Credito	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Legalità responsabile

Progetto n. 12

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Responsabilità politica principale

Manzi Maurizio

Responsabilità tecnica principale

Viani Paolo

Descrizione progetto

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità.

Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiano altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche.

Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali.

La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva.

In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà:

- implementare una banca dati dell'Ente unitaria;
- assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc.);
- assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili.

Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (SED - SIT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti.

In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Motivazione delle scelte

Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

Finalità da conseguire

2015

Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità.
- Adottare strumenti per facilitare ed agevolare le procedure di pagamento da parte dei cittadini.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo ed accertamento riguardanti i tributi;
- proseguire la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già sottoscritto;

- intensificare i contatti operativi con l’Agenzia del Territorio e con la Guardia di Finanza
- sviluppare le modalità più idonee per un sollecito recupero dei crediti del Comune;
- regolamentare le modalità di gestione e di riscossione di tutte le entrate non tributarie del Comune.
- dare maggiore assistenza ai cittadini mediante un incremento e miglioramento delle funzionalità informatiche a disposizione sul sito del Comune;
- bonifica delle banche dati riguardanti i tributi locali, anche in relazione agli adempimenti in materia di TASI e IMU;
- invio, direttamente al contribuente, dei modelli di calcolo del tributo TASI precompilati corredati del modulo di versamento (2015)
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti (2016-2017)
- intensificare il grado di controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del servizio Entrate, ciò al fine di:
 - Ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti;
 - Incrementare nel tempo la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all’analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente.

2016 – 2017

Proseguirà l’attuazione del piano di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all’evasione e riscossione coattiva.

Indicatori

2015

Incremento della capacità di riscossione: 10%

Risorse strumentali da utilizzare

Server installati presso il data center, personal computer installati presso gli uffici, accesso a banche dati di altri Enti locali e nazionali.

Risorse umane da impiegare

Personale direttivo, personale tecnico, personale amministrativo

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
Costituzione banca dati unitaria	gennaio	dicembre
Sviluppo di strumenti informatici per controllo e accertamento tributi	gennaio	dicembre
Bonifica banca dati TASI	marzo	dicembre
Predisposizione modelli di riscossione TASI 2015	aprile	luglio
Predisposizione report statistici pratiche di riscossione coattiva e attivazione azioni di monitoraggio	marzo	dicembre
	2016	2016
Prosecuzione sviluppo di strumenti informatici per controllo e accertamento tributi	gennaio	dicembre
Bonifica e completamento banca dati TASI e IMU	gennaio	dicembre
Predisposizione modelli di riscossione IMU limitatamente ad alcune tipologie di proprietà	marzo	giugno
Rafforzamento attività di monitoraggio pratiche di riscossione coattiva, focalizzazione sul profilo del	gennaio	dicembre

contribuente, conduzione attività in affiancamento al gestore della riscossione		
	2017	2017
Bonifica e completamento banca dati IMU	gennaio	dicembre
Estensione predisposizione modelli di riscossione IMU ad altre tipologie di proprietà	marzo	giugno
Prosecuzione attività di monitoraggio pratiche di riscossione coattiva e conduzione attività in affiancamento al gestore della riscossione	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

Programma

Una Pubblica Amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Controllo della spesa

Progetto n. 13

CONVENZIONARE IL SERVIZIO BUSTE PAGA CON ALTRI COMUNI DEL CIRCONDARIO CREMONESE

Responsabilità politica principale

Manzi Maurizio

Responsabilità tecnica principale

Segalini Maurilio

Descrizione progetto

Acquisire nell'arco del triennio 2015 / 2017, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti 5 Enti Locali del circondario cremonese. Con tali convenzionamenti si intendono introitare quote di rimborso in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga.

Motivazione delle scelte

A fronte della reiterata necessità di contenimento della spesa pubblica, risulta necessario diminuire la spesa per la produzione delle buste paga cercando di introitare rimborsi da eventuali Enti convenzionati.

Finalità da conseguire

L'obiettivo è quello di convenzionare 5 Enti Locali nell'arco del triennio 2015 / 2017 con la sperimentazione della gestione delle buste paga di almeno 1 Ente Locale a decorrere dal 1° gennaio 2016.

2015

- 1) accordi con Enti da deliberare in Consiglio Comunale per convenzionamento
- 2) sottoscrizione convenzioni approvate.

2016

- 1) avvio sperimentazione per almeno un Ente Locale convenzionato con il Comune di Cremona per elaborazione buste paga
- 2) valutazione della sperimentazione in corso per verifica fattibilità e costi da richiedere agli altri Enti.

2017

- 1) inizio sperimentazione con altri 4 Enti Locali
- 2) messa a regime dei convenzionamenti in essere.

Indicatori

2015

Si prevede il convenzionamento con 1 Ente per la produzione di un numero di buste paga fra le 10 e le 30 unità.

2016

Si ipotizza l'adesione di n. 4 Enti con l'aggiunta di complessive altre 20/40 buste paga-

2017

Dovremo essere convenzionati con complessivi 5 enti per la produzione di una media di 50 buste paga annue aggiuntive a quelle già elaborate per il Comune di Cremona.

Risorse strumentali da utilizzare

Applicativo INFOR sulla gestione delle buste paga e applicativi J-Ente per monitoraggi e controlli.

Risorse umane da impiegare

2 dipendenti di categoria D, 3 dipendenti di categoria C e 1 di categoria B

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
accordi con Enti per convenzionamento	giugno	ottobre
sottoscrizione convenzioni	novembre	dicembre
	2016	2016
avvio sperimentazione per almeno un Ente Locale	gennaio	dicembre
valutazione della sperimentazione in corso		
	2017	2017
inizio sperimentazione con altri 4 Enti Locali	gennaio	dicembre
messa a regime dei convenzionamenti in essere	gennaio	dicembre

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	750,00	7.500,00	8.250,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	750,00	7.500,00	8.250,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Programma

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Indirizzi strategici

Legalità responsabile

Progetto n. 14

POLIZIA TRIBUTARIA

Responsabilità politica principale

Manfredini Barbara

Responsabilità tecnica principale Sforza Pierluigi

Descrizione progetto

Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in sinergia con il settore entrata e con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia. Costituire un ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale a cui dedicare un Agente a tempo pieno con compiti ispettivi in materia di tributi.

Motivazione delle scelte

L'incrocio fra le banche dati in nostro possesso dell'anagrafe della popolazione residente e delle attività commerciali o produttive con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di almeno 6.000 situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale si concentrerà anche sulla regolarità delle posizioni anagrafiche, commerciali nonché delle regolarità delle condizioni per il soggiorno degli stranieri.

Finalità da conseguire

2015

Creazione di un TEAM di coordinamento intersettoriale (Polizia Locale, Entrate, Sportello Unico).

- 1) Definizione delle procedure e delle modalità interattive fra il personale dei settori;
- 2) Implementazione dell'Ufficio di Polizia Tributaria presso il Servizio della Polizia Locale

2016

Messa a regime del "sistema" di contrasto dell'evasione dei tributi locali ed incremento dei livelli di efficienza nelle attività intersettoriali di accertamento.

2017

Verifica efficacia del sistema e definizione dei metodi di contrasto futuri. Predisposizione di un protocollo operativo.

Indicatori

Emergenza dell'evasione di tributi locali. Individuazione di almeno 500 evasori parziali o totali

Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e software in dotazione al Servizio Polizia Locale, Entrate, Sportello Unico

Risorse umane da impiegare

Personale formato e preparato appartenente al Servizio Polizia Locale, Entrate, Sportello Unico

Tempi previsti nell'attuazione del progetto

	2015	2015
1) Definizione delle procedure e delle modalità interattive fra il personale dei settori;	gennaio	dicembre
2) Implementazione dell'Ufficio di Polizia Tributaria presso il Servizio della Polizia Locale	settembre	dicembre
	2016	2016
1) Messa a regime del "sistema" di contrasto dell'evasione dei tributi locali ed incremento dei livelli di efficienza nelle attività intersettoriali di accertamento	gennaio	dicembre
	2017	2017

1) Verifica efficacia del sistema e definizione dei metodi di contrasto futuri. Predisposizione di un protocollo operativo.	gennaio	dicembre
---	---------	----------

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2015	2016	2017	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Si realizza con risorse umane interne

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2015							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	8.000,00	0,01	4.760,96	0,21	-	-	12.760,96	0,01
2	876.410,69	1,00	410.101,10	18,52	-	-	1.286.511,79	1,12
3	4.662.262,51	5,30	989.000,00	44,66	658.616,83	2,66	6.309.879,34	5,48
4	658.060,46	0,75	82.033,34	3,70	-	-	740.093,80	0,64
5	9.702.639,21	11,02	31.568,00	1,43	8.354.273,81	33,69	18.088.481,02	15,72
6	6.338.066,19	7,20	-	-	9.348.648,59	37,70	15.686.714,78	13,63
7	24.005.380,12	27,26	536.755,63	24,24	580.763,70	2,34	25.122.899,45	21,84
8	2.377.634,15	2,70	61.610,97	2,78	400.000,00	1,61	2.839.245,12	2,47
9	13.835.194,69	15,71	7.500,00	0,34	5.126.906,60	20,67	18.969.601,29	16,49
10	25.578.061,01	29,05	91.200,00	4,12	329.530,75	1,33	25.998.791,76	22,60
	88.041.709,03	100,00	2.214.530,00	100,00	24.798.740,28	100,00	115.054.979,31	100,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2016							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	8.000,00	0,01	3.000,00	0,18	-	-	11.000,00	0,01
2	867.200,00	1,01	130.000,00	8,00	-	-	997.200,00	0,99
3	4.406.020,00	5,14	839.000,00	51,62	310.000,00	2,32	5.555.020,00	5,52
4	644.500,00	0,75	70.000,00	4,31	-	-	714.500,00	0,71
5	10.029.640,00	11,70	8.000,00	0,49	3.086.880,00	23,12	13.124.520,00	13,03
6	6.214.400,00	7,25	-	-	6.250.000,00	46,81	12.464.400,00	12,38
7	23.885.800,00	27,86	482.000,00	29,65	350.000,00	2,62	24.717.800,00	24,54
8	859.000,00	1,00	20.000,00	1,23	600.000,00	4,49	1.479.000,00	1,47
9	13.381.000,00	15,61	7.500,00	0,46	2.741.224,87	20,53	16.129.724,87	16,02
10	25.439.400,00	29,67	66.000,00	4,06	15.000,00	0,11	25.520.400,00	25,33
	85.734.960,00	100,00	1.625.500,00	100,00	13.353.104,87	100,00	100.713.564,87	100,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

IMPIEGHI

(importi in €)

N. progr.	Anno 2017							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1	8.000,00	0,01	3.000,00	0,19	-	-	11.000,00	0,01
2	867.200,00	1,01	130.000,00	8,20	-	-	997.200,00	0,99
3	4.395.020,00	5,10	799.000,00	50,40	10.000,00	0,08	5.204.020,00	5,18
4	644.500,00	0,75	70.000,00	4,42	-	-	714.500,00	0,71
5	10.022.200,00	11,62	8.000,00	0,50	2.031.900,00	16,00	12.062.100,00	12,00
6	6.200.400,00	7,19	-	-	5.685.000,00	44,78	11.885.400,00	11,83
7	23.875.800,00	27,69	482.000,00	30,40	40.000,00	0,32	24.397.800,00	24,28
8	859.000,00	1,00	20.000,00	1,26	300.000,00	2,36	1.179.000,00	1,17
9	13.378.000,00	15,52	7.500,00	0,47	3.115.000,00	24,53	16.500.500,00	16,42
10	25.966.900,00	30,11	66.000,00	4,16	1.515.000,00	11,93	27.547.900,00	27,41
	86.217.020,00	100,00	1.585.500,00	100,00	12.696.900,00	100,00	100.499.420,00	100,00

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(importi in €)

Denominazione del programma n° (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DDPP + CR.SP. +Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)
1	12.760,96	11.000,00	11.000,00			-	-	-	-	10.760,96	-	-
2	1.286.511,79	997.200,00	997.200,00			1.874.136,87	311.313,66	559.932,38	17.941,76	270.000,00	-	-
3	6.309.879,34	5.555.020,00	5.204.020,00			14.279.902,51	360.000,00	14.505,48	12.400,00	-	9.111,35	-
4	740.093,80	714.500,00	714.500,00			1.259.943,80	-	699.150,00	-	-	-	-
5	18.088.481,02	13.124.520,00	12.062.100,00			20.408.091,49	245.444,72	2.594.865,92	-	-	1.717.922,57	-
6	15.686.714,78	12.464.400,00	11.885.400,00			8.956.971,17	4.470.400,00	7.725.000,00	-	828.196,57	2.695.000,00	-
7	25.122.899,45	24.717.800,00	24.397.800,00			52.704.035,75	5.499.700,00	3.377.000,00	272.800,00	15.000,00	80.763,70	-
8	2.839.245,12	1.479.000,00	1.179.000,00			3.057.407,92	-	1.479.837,20	-	60.000,00	-	-
9	18.969.601,29	16.129.724,87	16.500.500,00			4.578.988,91	180.529,11	3.444.972,65	164.975,02	-	1.046.291,27	-
10	25.998.791,76	25.520.400,00	27.547.900,00			42.072.861,01	3.190.000,00	25.200,00	-	-	1.500.000,00	-

(1): Il numero del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

(3): comprensivo dei proventi dei servizi.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2015 – 2017 E ALTRI INVESTIMENTI

Tipologia	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	TOTALE STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA
	Spesa	Spesa	Spesa	Spesa
	2015	2016	2017	2015-2016-2017
Immobili diversi	1.405.000,00	1.680.000,00	3.465.000,00	6.550.000,00
Scuole	2.053.100,00	858.000,00	981.900,00	3.893.000,00
Edilizia Residenziale Pubblica	500.000,00	300.000,00	300.000,00	1.100.000,00
Ambiente e Verde	923.600,00	1.461.224,87	200.000,00	2.584.824,87
Rigenerazione Urbana	100.000,00	200.000,00	150.000,00	450.000,00
Impianti sportivi	470.000,00	310.000,00	0,00	780.000,00
Viabilità e Infrastrutture	3.961.000,00	6.300.000,00	5.235.000,00	15.496.000,00
Cimiteri	860.000,00	130.000,00	1.180.000,00	2.170.000,00
Totale	10.272.700,00	11.239.224,87	11.511.900,00	33.023.824,87

ENTRATE PER TIPO FINANZIAMENTO									
Triennio 2015-2017	disponibilità bilancio/Residui/Reimputazioni/FPV	Mutuo/devoluzione mutuo	contributo statale	contributo regione	Contributi privati e opere a scomputo	Avanzo applicato	Risorse da sanzioni codice della strada	Oneri - monezzazioni	Alienazioni
Totale 2015	403.262,48		120.337,52	1.462.480,00	1.630.000,00	3.620.220,00	1.050.000,00	876.400,00	1.110.000,00
Totale 2016	1.211.224,87	1.000.000,00		254.400,00	1.500.000,00		350.000,00	1.633.600,00	5.290.000,00
Totale 2017		4.095.000,00		353.520,00	1.885.000,00		350.000,00	1.720.000,00	3.108.380,00
Totale triennio	1.614.487,35	5.095.000,00	120.337,52	2.070.400,00	5.015.000,00	3.620.220,00	1.750.000,00	4.230.000,00	9.508.380,00



Cremona
COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di distribuzione energia elettrica e lampade votive nel chiostro multipiano del Civico Cimitero - corpi D/E/F/G	10:05	2008	269.523,88	258.164,57	Alienaz.patrimoniali
Lavori di rifacimento del manto di copertura e della lattoneria, nonché realizzazione di una linea-vita c/o la scuola elem."Manzoni"	04:02	2007 - 2008	167.000,00	84.770,91	Alienaz.patrimoniali, contributo regionale e contributo statale
Teatro Ponchielli - interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione impianto rilevazione fumi	05:02	2009	174.311,50	156.318,55	Mutuo
Interventi di manutenzione asili nido	10:01	2009	100.000,00	74.791,96	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza edifici asili nido per ottenimento C.P.I.	10:01	2009	50.000,00	43.442,24	Mutuo
Ripristino idraulico della Roggia Quistra quale scolmatore del canale Naviglio Civico a difesa della città di Cremona	09:04	2009	4.526.000,00	3.055.165,38	Contrib.regionale
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole materne	04:01	2009	250.000,00	214.579,69	Mutuo
Realizzazione edificio per tumulazione chiusura chiostri a nord - 1° lotto	10:05	2009	2.700.000,00	2.478.574,25	Mutuo
Interventi di messa in sicurezza scuole medie inferiori per ottenimento C.P.I.	04:03	2009	100.000,00	88.684,64	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole elementari	04:02	2009	150.000,00	127.259,41	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, ecc.) di scuole medie	04:03	2009	150.000,00	145.416,39	Mutuo
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici ERP diversi	09:02	2009	630.720,00	344.707,66	Mutuo
Progetto di recupero e valorizzazione della Lanca Bosconello	09:06	2009	334.599,89	312.929,78	Mutuo e contrib.da privati
Lavori di recupero funzionale con adeguamento impiantistico spazi artigianali e comm.li Via Cimitero - cavalcavia	08:01	2009	1.134.485,00	1.004.574,96	Mutuo
Raddoppio della carreggiata della tangenz. di Cremona: adeguamento della rotatoria di Via Mantova - Viale Concordia agli svincoli per il casello autostradale	08:01	2010	3.155.929,10	3.091.134,37	Contributi da privati, contrib.UE, alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza coperture Via Aselli - Via Radaelli	1.05	2011	304.020,00	142.085,57	Avanzo amministrazione
Lavori manutenzione scuole materne	04:01	2015	230.000,00	0,00	Devoluzione mutuo

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Lavori manutenzione scuole primarie	04:02	2011	200.000,00	104.890,85	Contributo statale - Devoluzione mutuo
Interventi Palazzo Raimondi - Adesione del Comune di Cremona al Distretto Culturale della Provincia di Cremona	4.05	2011	2.300.000,00	2.194.685,70	Contributo Fondazione Cariplo - Alienazioni patrimoniali
Lavori di risanamento conservativo casa di Via A. Varo, 15	09:02	2007-2011	620.000,00	200.942,51	Alienazioni patrimoniali e contributo regionale
Interventi di ripristino scaricatore Grumone nei comuni di Corte de' Frati e Pozzaglio	09:04	2011	600.000,00	450.889,61	Contributo regionale
Realizzazione cappelle di famiglia - campo 6 - 1° lotto	10:05	2011	892.000,00	830.148,99	Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi - lotto 2-	01:05	2011	222.796,36	114.388,58	Alienazioni patrimoniali
Lavori manutenzione edifici comunalari - 1° lotto	01:05	2011	177.203,64	134.805,24	Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria tetti scuola materna S. Caterina	04:01	2011	90.000,00	82.659,70	Avanzo amministrazione
Manutenzione edifici adibiti a scuole materne	04:01				
	09:01	2011	194.144,00	106.709,10	Oneri urbanizzazione
Realizzazione pista ciclabile tra i comuni di Cremona e Gerre d' Caprioli	08:01	2011	251.000,00	236.245,61	Alienazioni patrimoniali
Fornitura ed installazione dell'impianto di cremazione presso il Civico Cimitero	10:05	2011	1.700.000,00	868.912,45	Avanzo amministrazione - Alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria cimiteri - lotto 3	10:05	2011	200.000,00	161.437,05	Alienazioni patrimoniali
Lavori realizzazione impianti water-mist nella cupola del Teatro Ponchielli	05:02	2012	200.000,00	182.653,27	Oneri urbanizzazione
Lavori relativi all'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova in corrispondenza di Via Brescia, Via Persico e San Felice	08:01	2012	13.035.000,00	7.418.200,59	Contributi RFI - UE - Avanzo amministrazione ed entrate correnti
Interventi per il recupero di alloggi diversi ERP- lavori di adeguamento impiantistico ed opere edili	09:02	2007 - 2008 2012	535.000,00	129.916,49	Contributo regionale - Alienazioni patrimoniali
Realizzazione cappelle di famiglia - campo 6 - 2° lotto	10:05	2012	1.000.000,00	33.062,02	Entrate correnti
Lavori di completamento del consolidamento e riqualificazione spazi adibiti ad attività art. e commerciali cavalcavia del Cimitero	08:01	2012	350.000,00	251.964,96	Oneri urbanizzazione
Interventi manutenzione straordinaria edifici storici o a destinazione sociale	01:05	2013	230.000,00	0,00	Devoluzione mutuo

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Interventi di manutenzione presso scuole materne - lotto 2	04:01	2013	150.000,00	11.575,78	Oneri urbanizzazione
Interventi di manutenzione presso scuole medie inferiori - lotto 3	04:03	2013	100.000,00	31.170,00	Oneri urbanizzazione
Interventi di manutenzione presso asili nido - lotto 1	10:01	2013	55.000,00	4.074,66	Oneri urbanizzazione
Interventi messa in sicurezza impianti scuola infanzia Gallina	04:01	2013 - 2014	166.000,00	25.555,28	Contributo statale - Oneri urbanizzazione
Interventi miglioramento sismico scuola R. Colombo	04:02	2013 - 2014	270.000,00	5.735,20	Contributo statale - Oneri urbanizzazione
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	4.02-03	2013	190.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Lavori manutenzione impianti sportivi 2013	06:02	2013	50.000,00	0,00	Devoluzione mutuo
Recupero alloggi ex scuola elementare Porcellasco - abitare sociale	09:02	2013	182.000,00	1.137,00	Contributo da privati
Opere manutenzione straordinaria impianti termici	4.02 -6.02 09:02	2014	50.000,00	29.152,40	Oneri urbanizzazione

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AL 31 DICEMBRE 2014

Di seguito si riporta la rendicontazione, a valere per l'anno 2014 dei diversi progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014 - 2016

PROGR. N° 1 – SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. Realizzazione canale scolmatore di Nord-Est (1-2)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
2. Politiche territoriali dei tempi e orari della città. (1-5)	Barbara Manfredini	Marco Masserdotti
3. Gestione delle trasformazioni urbanistiche del territorio (1-5)	Leonardo Virgilio	Marco Masserdotti
4. Gestione delle trasformazioni edilizie del territorio (1-5)	Leonardo Virgilio	Marco Masserdotti
5. Regolamentazione attività commerciali (1-5)	Barbara Manfredini	Marco Masserdotti
6. Consolidamento e sviluppo del Distretto urbano del commercio (2 -1)	Barbara Manfredini	Marco Masserdotti
7. Riqualificare il territorio: coordinamento delle attività di bonifica dei siti inquinati e smaltimento dell'amianto (1-2) - (4 - 1)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
8. L'ambiente una risorsa: pianificazione e tutela ambientale (1-2) – (4-1/2/4) – (5-1)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
9. Completamento rimozione amianto in edifici diversi (4-1)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
10. Predisposizione delle gare per l'affidamento dei servizi di raccolta e di smaltimento rifiuti della città di Cremona (4-1)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
11. Potenziamento della rete ciclopedonale (4-3)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
12. Potenziamento aree per il passeggio dei cani (5-2)	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
13. Adeguamento del rifugio del cane (5-2)	Alessia Manfredini	Ruggero Carletti
14. Aem s.p.a.: riorganizzazione servizi pubblici locali (6-1)	Gianluca Galimberti	Pasquale Criscuolo

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE DI NORD-EST

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Completare la costruzione della cintura idraulica a protezione della città di Cremona da eventi eccezionali, attraverso la risagomatura di canali di scolo esistenti nei comuni limitrofi a Nord della città, che confluiscono nel fiume Oglio, aumentando la portata fino a 10 mc/s

Fasi previste

Realizzazione dell'intervento come da cronoprogramma.

Fasi concluse

Fasi da concludere

trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia tramite la l.r. 28/2004 eroga finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune ha partecipato alla IV edizione del bando con il progetto "ON Time. La PA di Cremona online", ottenendo un finanziamento regionale di 46.000 €.

Fasi previste

Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online.

Nel 2014 sono previste le seguenti azioni:

1) Spazio online La PA di Cremona online:

- analisi del contesto, del target di riferimento e delle funzionalità del modulo per la costruzione della piattaforma online "La PA di Cremona online"
- Realizzazione del modulo piattaforma per il sito del Comune di Cremona
- Inserimento dei servizi offerti e implementazione sul sito del Comune
- Formazione per i referenti tecnici coinvolti nell'inserimento e aggiornamento delle schede informative

2) La PA online in centro storico per cittadini e ospiti

- realizzazione di tre aree wi-fi in città
- realizzazione di un app mobile

3) Sportello Nuovi nati (Network Icaro)

- Adesione del Comune di Cremona al network Icaro
- Attivazione del sistema Icaro-CS e adeguamento database dello Stato Civile
- Formazione per gli operatori dello Stato Civile e dell'Ospedale
- Attività di informazione e comunicazione

Fase B) Attuazione delle politiche del PTO (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011):

1) Armonizzare gli orari dei servizi con gli orari di lavoro:

- Monitoraggio delle adesioni al Mercoledì del Cittadino e degli orari di apertura degli uffici pubblici cittadini.
- Flessibilità degli orari di lavoro all'interno del Comune e possibili modifiche dell'orario di servizio

2) Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti:

- collaborazione allo sviluppo di politiche di Mobility management
- sperimentazione della rete wi-fi in centro storico

Fasi concluse

Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online.

1) Spazio online La PA di Cremona online:

- analisi del contesto, del target, delle funzionalità del modulo per la piattaforma "La PA di Cremona online"

2) La PA online in centro storico per cittadini e ospiti

- realizzazione di dieci aree wi-fi in città
- realizzazione di un app mobile

3) Sportello Nuovi nati (Network Icaro)

- Adesione del Comune di Cremona al network Icaro
- Attivazione del sistema Icaro-CS e adeguamento database dello Stato Civile
- Formazione per gli operatori dello Stato Civile e dell'Ospedale
- Attività di informazione e comunicazione (conferenza stampa e articoli di giornale)

Fase B) Attuazione delle politiche del PTO (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011):

1) Armonizzare gli orari dei servizi con gli orari di lavoro:

- Monitoraggio delle adesioni al Mercoledì del Cittadino e degli orari di apertura degli uffici pubblici cittadini.
- Flessibilità degli orari di lavoro all'interno del Comune, modifica dell'orario di servizio

2) Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti:

- sperimentazione della rete wi-fi in centro storico.

Fasi da concludere

Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online.

1) Spazio online La PA di Cremona online:

- Realizzazione del modulo piattaforma per il sito del Comune di Cremona
- Inserimento dei servizi offerti e implementazione sul sito del Comune
- Formazione per i referenti tecnici coinvolti nell'inserimento e aggiornamento delle schede informative.

TALI ATTIVITA' ERANO PROPEDEUTICHE E COLLEGATE ALL'AVVIO DEL NUOVO SITO WEB DEL COMUNE SONO IN ATTESA DI RIPARTIRE APPENA LA NUOVA PIATTAFORMA COMUNALE SARA' AVVIATA. **TUTTO MINUSCOLO**

Fase B) Attuazione delle politiche del PTO (Del. C.C. n. 56 del 29/09/2011):

2) Mobilità lenta e veloce per cittadini e ospiti:

- collaborazione allo sviluppo di politiche di Mobility management.

IN ATTESA DI COINVOLGIMENTO DA PARTE DEL SETTORE COMPETENTE. **TUTTO MINUSCOLO**

Erogazione servizi di consumo

A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online (IV Bando l.r. 28/2004):

- sportello nuovi nati: attivazione del sistema Icaro presso Ospedale, Stato Civile e Asl.

B) Attuazione, sviluppo e gestione delle politiche del PTO

- nuove pagine web sul Mercoledì del Cittadino e report sul monitoraggio 2014 delle aperture MdC

Sistema di offerta dei servizi

Fase A) Progetto "ON Time. La PA di Cremona online.

Indicatore 1: enti aderenti alla piattaforma online: n. 18

Indicatore 2: Ospedale di Cremona nati 28 Codice Fisc. 21
 Ospedale di Brescia (x Cremona) nati 2 Codice Fisc. 2
 Ospedale di Casalmaggiore nati 1 Codice Fisc. 0 Totale 31 nascite e 23 Codice Fisc.

Fase B) Attuazione delle politiche del PTO

Indicatore 1: n° 24 enti pubblici e di interesse pubblico - 2 istituti di patronato - farmacie di turno aderenti al Mercoledì del cittadino.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Entrata titolo 2	30.000,00	30.000,00	0	60.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00
Uscita titolo 1	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	31.000,00	31.000,00	1.000,00	63.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	16.000,00	0	0	16.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0

Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	16.000,00	0	0	16.000,00
Uscita titolo 1	16.000,00	0	0	16.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	16.000,00	0	0	16.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE DEL TERRITORIO

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo all'attuazione della Variante generale al PGT mediante la pianificazione attuativa di iniziativa pubblica e privata.

La Variante generale del PGT ha dato risalto alla pianificazione di una rete verde organica tramite l'interconnessione fra gli spazi verdi urbani ed extra urbani, alla riqualificazione dei perimetri urbani, delle porte cittadine per dare risalto alla qualità della città.

L'attuazione del piano di governo del territorio avverrà tramite strategie che coinvolgono gli operatori privati per il recupero delle aree degradate presenti sul territorio comunale per favorire il loro riutilizzo con finalità residenziali, produttive e terziarie nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

In particolare proseguiranno le pianificazioni attuative (Programmi integrati di intervento e Piani attuativi di iniziativa privata) relativi agli ambiti di trasformazione previsti nel Piano di Governo del Territorio.

Prosegue l'attività rivolta alla pianificazione dell'area dell'ex Macello – Cremona City Hub che vede, dopo la conclusione del Concorso internazionale di idee, la predisposizione del relativo Piano Attuativo.

Saranno avviati percorsi per la semplificazione degli iter procedurali attualmente in vigore.

Si proseguirà con la informatizzazione di tutte le procedure relative ai servizi erogati

Fasi previste

FASE 1 – Adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento "Cremona City Hub"

FASE 2 – Semplificazione e informatizzazione delle procedure di adozione e approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata

FASE 3 – Istruttoria, adozione e approvazione di piani attuativi di iniziativa privata

Fasi concluse

FASE 1 – Adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento "Cremona City Hub"

E' stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 20/03/2014 il "Programma Integrato di Intervento denominato Cremona City Hub relativo all'Ambito di Trasformazione CR.2 ex Annonario del vigente Piano di Governo del Territorio". Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 7 maggio 2014 sono state controdedotte le osservazioni pervenute e definitivamente approvato il P.I.I.

Il P.I.I. contiene le proposte urbanistiche relative alla riqualificazione di una vasta area prossima al centro storico cittadino caratterizzata oggi da dismissione e/o degrado (ex Macello, ex Mercato ortofrutticolo, Foro Boario).

FASE 3 – Istruttoria, adozione e approvazione di piani attuativi di iniziativa privata

Nel corso del 2014 sono stati approvati i seguenti Piani/Programmi Urbanistici:

- Variante al Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione A.S.-13.1 "Morbasco sud" posto a nord di via I Maggio

- Variante integrativa al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla cascina "Caseificio Cavo" sita in via dei Biancospini (località Maristella)
- Variante al Programma Integrato di Intervento denominato "Città dello Sport" posto tra la via Postumia, la via Mantova e viale Concordia e definitiva approvazione della Variante al Programma Integrato di Intervento stesso
- Variante normativa al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla cascina "Caseificio Cavo" sita in via dei Biancospini (località Maristella)

Fasi da concludere

FASE 2 – Semplificazione e informatizzazione delle procedure di adozione e approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata

E' in corso la definizione della procedura informatica (programma SIGLA) di gestione delle istanze di approvazione dei Piani Attuativi che potrà essere messa a disposizione degli utenti anche online.

FASE 3 – Istruttoria, adozione e approvazione di piani attuativi di iniziativa privata

Nel corso del 2014 sono stati adottati i seguenti Piani/Programmi Urbanistici:

- Variante al Programma Integrato di Intervento denominato "Città dello sport" posto tra la via Postumia, la via Mantova e viale Concordia
- Variante normativa al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla cascina "Caseificio Cavo" sita in via dei Biancospini (località Maristella)
- Variante al Piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata presentata dalla soc. M.E. Marittima Emiliana S.p.A., relativa all'area sita in via Castelleone-via Trattati di Roma

Erogazione servizi di consumo

Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono i seguenti servizi:

- pianificazione urbanistica generale
- pianificazione urbanistica attuativa

Sistema di offerta dei servizi

Dotare la città di strumenti di pianificazione urbanistica con i quali incentivare la riqualificazione urbana

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (Rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Uscita titolo 1	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	14.000,00	11.000,00	11.000,00	36.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	13.700,00	0	0	13.700,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

Totale	13.700,00	0	0	13.700,00
Uscita titolo 1	13.700,00	0	0	13.700,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	13.700,00	0	0	13.700,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIE DEL TERRITORIO

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla gestione delle procedure di presentazione di istanze (Permessi di Costruire, DIA, SCIA, CIA, Agibilità, Autorizzazioni paesaggistiche) relative all'attività edilizia e nell'ottica di una progressiva semplificazione.

La finalità del progetto è di governare in modo armonico le trasformazioni edilizie della città e del territorio in conformità alle vigenti normative.

Con il progetto si intende fornire un servizio sempre più di qualità alla città ed agli operatori del settore nel rispetto delle vigenti normative, creando un contesto dinamico ed efficiente anche tramite percorsi di semplificazione e snellimento amministrativo, per un maggior interesse degli investitori sulla città. Nel contempo favorisce il miglioramento della qualità della vita in senso generale.

Fasi previste

FASE 1: messa a regime delle procedure di verifica e raccordo con gli uffici dell'agenzia del territorio (catasto)

FASE 2: coinvolgimento nel processo di informatizzazione degli enti esterni che ancora non interagiscono con il portale on-line comunale (Soprintendenza, Vigili del Fuoco)

Fasi concluse

//

Fasi da concludere

FASE 1: messa a regime delle procedure di verifica e raccordo con gli uffici dell'agenzia del territorio (catasto)

La fase è stata avviata con il coinvolgimento dell'ex Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) e del Settore Gestione e controllo entrate al fine di consolidare una metodologia di lavoro che coinvolga tutti i soggetti interessati utilizzando il portale on-line dell'Agenzia delle Entrate per tutte le comunicazioni tra Agenzia e Uffici comunali.

FASE 2: coinvolgimento nel processo di informatizzazione degli enti esterni che ancora non interagiscono con il portale on-line comunale (Soprintendenza, Vigili del Fuoco)

Al fine di semplificare ulteriormente per il cittadino ed i professionisti l'iter di presentazione delle pratiche edilizie si rende opportuno coinvolgere anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Brescia ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cremona quali enti esterni che interagiscono con il Comune di Cremona per i loro pareri e nulla osta tramite il portale on line

Erogazione servizi di consumo

Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono anche enti esterni (Soprintendenza e Vigili del Fuoco)

Sistema di offerta dei servizi

Gestione più efficiente delle pratiche on line								
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1	500,00		500,00		500,00		1.500,00	
Entrata titolo 2	0		0		0		0	
Entrata titolo 3	0		0		0		0	
Entrata titolo 4	0		0		0		0	
Totale	500,00		500,00		500,00		1.500,00	
Uscita titolo 1	500,00		500,00		500,00		1.500,00	
Uscita titolo 2	0		0		0		0	
Totale	500,00		500,00		500,00		1.500,00	
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1	500,00		0		0		500,00	
Entrata titolo 2	0		0		0		0	
Entrata titolo 3	0		0		0		0	
Entrata titolo 4	0		0		0		0	
Totale	500,00		0		0		500,00	
Uscita titolo 1	500,00		0		0		500,00	
Uscita titolo 2	0		0		0		0	
Totale	500,00		0		0		500,00	

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo economico sostenibile

Titolo Progetto

REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla definizione di una nuova disciplina regolamentare relativa alle attività economiche ed in particolare quelle che già oggi sono oggetto di regolamenti non più in linea con le normative comunitarie e nazionali.

Alla luce delle nuove disposizioni legislative si avverte l'esigenza di aggiornare gran parte delle disposizioni in capo ai comuni di programmazione e regolamentazione delle attività economiche per favorirne uno sviluppo armonico ed integrato.

Le nuove disposizioni dovranno integrarsi con il Piano di Governo del Territorio per gli aspetti urbanistici ed edilizi e con le indicazioni derivanti dalla direttiva comunitaria sui "servizi" e dai vari decreti sulle liberalizzazioni e semplificazione fissando norme e criteri volti a garantire un equilibrato sviluppo dell'intera rete distributiva e dei servizi.

Fasi previste

FASE 1 – Approvazione regolamento commercio su aree pubbliche

FASE 2 – Predisposizione e approvazione criteri per pubblici esercizi

FASE 3 – Predisposizione e approvazione regolamento medie strutture di vendita

Fasi concluse

FASE 1 – Approvazione regolamento commercio su aree pubbliche

E' stato approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 9 del 7 aprile 2014 il nuovo regolamento del commercio sulle aree pubbliche. Tale regolamento contiene disposizioni inerenti i mercati ed i relativi posteggi, i posteggi posti al di fuori delle aree mercatali, il commercio itinerante, le fiere e gli eventi

Fasi da concludere

FASE 2 – Predisposizione e approvazione criteri per pubblici esercizi

I criteri dovranno definire gli aspetti legati all'apertura, trasferimento, chiusura dei pubblici esercizi (bar, ristoranti ecc.), essendo la programmazione oggi in vigore non più allineata alla normativa nazionale e comunitaria volta alla liberalizzazione del settore.

FASE 3 – Predisposizione e approvazione regolamento medie strutture di vendita

Il regolamento dovrà definire gli aspetti legati all'apertura, trasferimento, chiusura delle medie strutture di vendita (negozi con superficie di vendita compresa tra 250 e 2500 mq) essendo il regolamento oggi in vigore non più allineato alla normativa nazionale e comunitaria volta alla liberalizzazione del settore. I criteri dovranno inoltre integrarsi con il PGT vigente per quanto concerne gli aspetti urbanistici ed edilizi legati a questa tipologia di attività

Erogazione servizi di consumo

Regolamenti, ordinanze, delibere diversificati per i singoli ambiti e tipologie di attività:

Regolamento commercio su aree pubbliche; Criteri per medie strutture di vendita; Criteri per pubblici esercizi; Eliminazione vincoli alle attività economiche

Sistema di offerta dei servizi

Aggiornamento delle disposizioni di programmazione e regolamentazione delle attività economiche per favorirne uno sviluppo armonico ed integrato.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	0	0	500,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0

Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	500,00	0	0	500,00
Uscita titolo 1	500,00	0	0	500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	500,00	0	0	500,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Progetto

n. 6

Descrizione del progetto

Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale. Dopo un primo periodo di indispensabile rodaggio, è entrato ormai a regime, e ha già al suo attivo numerose importanti realizzazioni. Nel triennio 2014-2016, si proseguirà nell'azione volta ad un ulteriore consolidamento del Distretto, attraverso la predisposizione di nuovi strumenti di programmazione, lo sviluppo dell'attività e il rafforzamento della partnership. Si cercheranno inoltre sinergie e collaborazioni con altre realtà del territorio e con i Distretti della Provincia. Particolare impulso sarà dato all'attività di promozione, in occasione di EXPO 2015, per poter cogliere al meglio le relative opportunità di sviluppo economico ed occupazionale.

Fasi previste

1. Completamento dell'attuazione del programma di promozione del Distretto per EXPO 2015 (finanziato da Regione Lombardia) a valere sul 5° Bando Distretti
2. Predisposizione del piano annuale di attività 2014 e attuazione degli interventi dallo stesso previsti
3. Mappatura locali commerciali vuoti e mix merceologico
4. Predisposizione progetto per l'attrazione di nuovi investimenti

Fasi concluse

1. Il Programma è stato completato puntualmente, relativamente agli interventi co-finanziati da Regione Lombardia, che dovevano essere conclusi entro il 30 luglio 2014; alcune azioni (a costo zero o finanziate con le sole risorse locali, come il piano di comunicazione o l'attivazione dei servizi di polizia turistica e di steward urbano) proseguiranno e si svilupperanno anche nei prossimi mesi, fino al semestre di svolgimento dell'EXPO, come previsto dal cronoprogramma.
2. E' stato concordato con i partner del Distretto il Piano di attività per l'anno 2014, che prevede come impegno prioritario l'adesione alla nuova iniziativa dei Distretti dell'attrattività, proposta da Regione Lombardia nel primo semestre dell'anno. Si è dato quindi avvio al relativo percorso, attraverso la predisposizione di un programma condiviso, intitolato "Armonie e sapori della pianura padana", che comprende una serie di progetti finalizzati alla valorizzazione commerciale e turistica del territorio, in vista di EXPO 2015, puntando su tre eccellenze: la tradizione musicale-liutaria, l'enogastronomia e il fiume Po. E' stata sottoscritta la relativa convenzione con regione Lombardia.

3. E' stata effettuata una capillare mappatura dei locali commerciali vuoti del centro storico e del mix merceologico presente attualmente, utilizzando i lavoratori di pubblica utilità, che hanno compiuto un censimento diretto, provvedendo anche al rilievo fotografico di tutte le vetrine; i risultati dell'indagine sono stati acquisiti dal SIT, che ha realizzato un apposito data-base, che consente di elaborare i dati con diverse modalità (per via, per genere merceologico, ecc.); sono stati rilevati anche i dati di contatto delle imprese (indirizzo e.mail e PEC, n. telefono, n. fax), da utilizzare per l'invio delle informative del Distretto.
4. E' stato avviato lo studio per la definizione di un progetto finalizzato all'attrazione di nuovi investimenti commerciali nel Distretto, per favorire il riutilizzo dei locali vuoti e l'integrazione del mix merceologico con i generi più carenti; si è partiti dalla ricognizione ed analisi delle esperienze di altri Comuni, al fine di individuare gli strumenti e le misure più idonee. Nel corso del progetto M'illumino di Musica 2014 sono stati effettuati contatti e confronti con alcuni proprietari per l'utilizzo di immobili sfitti.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Piano attività 2014

Iniziativa Negozio Amico del Museo e relativo piano di comunicazione

Visite guidate al Museo del violino

Eventi: Sbaracco di fine inverno, Mercato europeo, Giovedì d'estate

Pagina facebook del Distretto

Nuove divise per gli steward urbani

Sistema di offerta dei servizi

Consistenza rete distributiva del Distretto, al 30.6.2014 (fonte SIT):

grandi strutture di vendita:	0
farmacie	9
tabaccherie	28
medie strutture	9
negozi vicinato	563
Totale nel DUC	609

Imprese attive e relativi addetti nel comune di Cremona per sezione di attività. Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio Dati al 31/12/2013: Imprese n. 1.441 Addetti n. 3.303 (fonte Annuario statistico 2014 – Comune di Cremona)

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	107.000,00	0	0	107.000,00
Totale	107.000,00	0	0	107.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	107.000,00	0	0	107.000,00
Totale	107.000,00	0	0	107.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	28.895,33	0	0	28.895,33
Totale	28.895,33	0	0	28.895,33
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	28.895,33	0	0	28.895,33
Totale	28.895,33	0	0	28.895,33

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

RIQUALIFICARE IL TERRITORIO: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità quella di provvedere al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera e di mettere in atto con tempestività ed efficacia gli adeguati interventi conoscitivi, tecnici e procedurali per gestire le attività di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione dei siti interessati dalla contaminazione.

In questo contesto si intende dare continuità ai processi di riqualificazione già in atto (aree esterne al sito di Deposito Tamoil, società Canottieri-area Wonder/Keropetrol) e gestire le operazioni di dismissione della Raffineria procedendo alla successiva eventuale caratterizzazione del sito di raffineria.

In attuazione del regolamento locale di igiene si procederà con la verifica dei siti in cui sono presenti serbatoi interrati ed, in attuazione della normativa regionale vigente si procederà in collaborazione con l'Asl agli adempimenti già intrapresi per la bonifica e la rimozione dei manufatti in amianto presenti sul territorio comunale.

Il Piano Regionale Amianto (PRAL) e la legge 14/2012 prevede il censimento di tali materiali e l'obbligo di bonifica e smaltimento entro il 2016.

Fasi previste

- 1) Caratterizzazione dell'area Wonder (giugno 2014)
- 2) Realizzazione dell'analisi del rischio sanitario dei siti Wonder e Keropetrol (settembre 2014)
- 3) Prosieguo dell'attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria (1° monitoraggio giugno 2014, 2° monitoraggio dicembre 2014)
- 4) Attività di controllo delle operazioni di dismissione della raffineria (da giugno 2014)
- 5) Dismissione di due importanti e significativi siti contenenti amianto
- 6) Prosieguo dell'attività di Censimento dei manufatti in amianto, attività di monitoraggio dei manufatti censiti, emanazione di provvedimenti d'urgenza a tutela della salute pubblica (da Gennaio a Dicembre)
- 7) Avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati. Si procederà all'avvio dell'attività di monitoraggio (da gennaio a dicembre) avendo concluso la fase di progettazione avvenuta nei tempi previsti nel 2013.

Fasi concluse

- 1) Caratterizzazione dell'area Wonder
- 2) Integrazione delle indagini finalizzate alla predisposizione dell'analisi del rischio sanitario dei siti Wonder e Keropetrol

- 3) E' stata predisposta l'attività finalizzata alla realizzazione del monitoraggio delle aree esterne al sito di raffineria. Realizzazione di n. 2 campagne di monitoraggio
 4) Conclusione della fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione alla dismissione della raffineria.
 5) Dismissione di due importanti e significativi siti contenenti amianto

Fasi da concludere

- 4) avvio delle operazioni di dismissione della raffineria
 6) Proseguo dell'attività di Censimento dei manufatti in amianto, attività di monitoraggio dei manufatti censiti, emanazione di provvedimenti d'urgenza a tutela della salute pubblica
 7) Avvio dell'attività di monitoraggio dei serbatoi interrati.

Erogazione servizi di consumo

Identificare i fattori di pressione ambientale dei siti contaminati e programmare le azioni utili alla restituzione degli stessi agli usi previsti negli strumenti urbanistici.

Sistema di offerta dei servizi

n. 8 Monitoraggi effettuati e n. 3 manufatti in amianto bonificati

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		da	a		
anno 2014:	da gennaio	a dicembre		da gennaio	a dicembre		
anno 2015:	da gennaio	a dicembre		da	a		
anno 2016:	da gennaio	a dicembre		da	a		

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile	

Titolo Progetto

L'AMBIENTE UNA RISORSA: PIANIFICAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di garantire, nel rispetto del principio di sostenibilità dello sviluppo ed in una visione temporale di medio e lungo termine, la tutela dell'ambiente attraverso l'attività di report della situazione attuale, di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali e delle situazioni di degrado attuali e pregresse del territorio, per pianificare interventi risolutivi delle criticità riscontrate.

Le attività previste nel progetto solo parzialmente si possono declinare in un arco temporale annuale riconducibile ad un esercizio finanziario.

L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente urbano a tutela della salute pubblica, ad incentivare il risparmio energetico, la bioedilizia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Il progetto prevede la prosecuzione dell'attività di tutela delle aree cittadine dal degrado ambientale mediante sopralluoghi e provvedimenti, in attuazione del R.L.I. e della normativa vigente in materia. L'attività di controllo viene attuata tramite le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e la Polizia Municipale che collaborano anche nell'attività di educazione ambientale presso le scuole e di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali.

Al fine di implementare l'attività di comunicazione dei dati ambientali in un'ottica di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il progetto prevede in particolare, l'implementazione del portale dedicato alla pubblicazione dei dati relativi all'inquinamento atmosferico, alla contaminazione dei suoli e alla contaminazione delle acque.

Fasi previste

- 1) Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale (entro settembre)
- 2) Aggiornamento del Regolamento di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica (entro dicembre)
- 3) Attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), con riferimento alle azioni inerenti l'attività di sensibilizzazione mirata al risparmio energetico e l'efficientamento degli edifici pubblici
- 4) Implementazione del portale per la pubblicazione dei dati ambientali (inquinamento atmosferico, contaminazione dei suoli, qualità delle acque) (entro dicembre).

Fasi concluse

- 4) E' stato implementato il portale per la pubblicazione dei dati inerenti la contaminazione dei suoli (abbandono rifiuti e dati sulla qualità delle acque dei siti inquinati). Si sta predisponendo l'implementazione del portale per la pubblicazione dei dati sull'inquinamento atmosferico.

Fasi da concludere

- 1) Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale, in base alle disponibilità economiche finanziate attualmente in bilancio
- 2) Aggiornamento del Regolamento di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica
- 3) Attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), con riferimento alle azioni inerenti l'attività di sensibilizzazione mirata al risparmio energetico e l'efficientamento degli edifici pubblici

Erogazione servizi di consumo

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire al contenimento degli impatti ambientali determinati dalle attività antropiche presenti sul territorio. In particolare si intende contribuire alla definizione di azioni mirate al risparmio energetico, attuabili attraverso diversi campi d'azione che coinvolgono l'attività edificatoria, il traffico e la mobilità, l'attività industriale, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In particolare, con l'attuazione delle

azioni previste nel PAES, si intende dare un concreto contributo in un'ottica di risparmio delle fonti energetiche, riduzione dell'immissione di CO2 in atmosfera e conseguente riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico. Con la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica, si intende infine dare un contributo positivo all'attività di pianificazione dell'Ente in quanto si potranno dare riscontro alle criticità emerse.

Sistema di offerta dei servizi

- n. 120 servizi effettuati sul territorio dalle GEV
- n. 215 deroghe ai limiti acustici per attività temporanee
- controlli impianti termici
- rilevi acustici da effettuarsi sul territorio

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	20.000,00	0	0	0	20.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0	0
Totale	20.000,00	0	0	0	20.000,00
Uscita titolo 1	20.000,00	0	0	0	20.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0	0
Totale	20.000,00	0	0	0	20.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	19.032,00	0	0	0	19.032,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0	0
Totale	19.032,00	0	0	0	19.032,00
Uscita titolo 1	19.032,00	0	0	0	19.032,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0	0
Totale	19.032,00	0	0	0	19.032,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile
Titolo Progetto	COMPLETAMENTO RIMOZIONE AMIANTO IN EDIFICI DIVERSI
Progetto	n. 9
Descrizione del progetto	Completare i rilevamenti necessari e le conseguenti analisi per l'identificazione di ulteriori elementi costruttivi contenenti amianto negli edifici comunali.

Redigere i relativi piani d'intervento per l'eliminazione o la bonifica

Fasi previste

- a) Censimento degli immobili con possibili manufatti in amianto – cemento;
- b) Affidamento del servizio di analisi materiche e ambientali;
- c) Relazione dei piani di intervento.

Fasi concluse

- a) Censimento degli immobili con possibili manufatti in amianto – cemento
- b) Affidamento del servizio di analisi materiche e ambientali

Fasi da concludere

- c) Relazione dei piani di intervento

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Bonificare gli edifici comunali da situazioni potenzialmente pericolose

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	a		anno	da	a	
2014:	gennaio	dicembre		2014:	gennaio	dicembre	
2015:	gennaio	dicembre		2015:	gennaio	dicembre	
2016:	gennaio	dicembre		2016:	gennaio	dicembre	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n.1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto				
PREDISPOSIZIONE DELLE GARE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO RIFIUTI DELLA CITTA’ DI CREMONA				
Progetto				
n. 10				
Descrizione del progetto				
<p>Con l’approvazione delle linee guida sul ciclo dei rifiuti da parte del Consiglio Comunale in data 24.2.2014, si sono definite in modo cogente le tempistiche per la predisposizione delle gare di raccolta e smaltimento dei rifiuti definendo anche alcuni parametri e progetti che debbono rientrare nei capitolati.</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo la predisposizione degli elaborati necessari rimandando l’attuazione delle procedure concorsuali ad un momento successivo.</p>				
Fasi previste				
<p>1) Individuazione degli indirizzi politici ed amministrativi in relazione alle Linee Guida approvate dal Consiglio Comunale</p> <p>2) designazione di un tavolo di lavoro interno e definizione dei parametri</p> <p>3) attivazione di specifiche consulenze tecniche e giuridico/amministrative</p> <p>4) predisposizione della prima bozza del Capitolato tecnico e condivisione con la Giunta Comunale</p> <p>5) predisposizione degli atti necessari ed approvazione definitiva</p>				
Fasi concluse				
<p>1) Individuazione degli indirizzi politici ed amministrativi in relazione alle Linee Guida approvate dal Consiglio Comunale</p> <p>2) designazione di un tavolo di lavoro interno e definizione dei parametri</p>				
Fasi da concludere				
<p>3) attivazione di specifiche consulenze tecniche e giuridico/amministrative</p> <p>4) predisposizione della prima bozza del Capitolato tecnico e condivisione con la Giunta Comunale</p> <p>5) predisposizione degli atti necessari ed approvazione definitiva</p>				
Erogazione servizi di consumo				
Sistema di offerta dei servizi				
Adeguamento alle norme vigenti del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti al fine di ottenere la miglior ottimizzazione e contenimento contestuale dei costi				
Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da	aprile	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	aprile	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Uscita titolo 1	10.380.000,00	10.530.000,00	10.530.000,00	31.440.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0

<i>Totale</i>	<i>10.380.000,00</i>	<i>10.530.000,00</i>	<i>10.530.000,00</i>	<i>31.440.000,00</i>
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	57.204,22	0	0	57.204,22
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>57.204,22</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>57.204,22</i>
Uscita titolo 1	10.183.857,50	0	0	10.183.857,50
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>10.183.857,50</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>10.183.857,50</i>

L'entrata a pareggio è indicata nel progetto sull'Imposta Unica Comunale

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile
Titolo Progetto	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE
Progetto	n. 11
Descrizione del progetto	Programmare la realizzazione di nuove piste ciclabili, predisponendo adeguati percorsi ciclabili protetti e indirizzando i cittadini verso l'uso della bicicletta, ciò anche al fine di migliorare la qualità dell'aria e il risparmio energetico. Realizzazione del collegamento ciclopedonale con la frazione del Boschetto e Cavatigozzi
Fasi previste	1) Completamento della fase di progettazione definitiva ed esecutiva del tratto ciclopedonale di collegamento al quartiere Boschetto 2) progettazione definitiva ed esecutiva del tratto ciclopedonale di collegamento a Cavatigozzi 3) realizzazione delle opere indicate
Fasi concluse	2) Progettazione esecutiva collegamento Cavatigozzi e Boschetto collegamento Fiera (1)
Fasi da concludere	1) Progetto esecutivo collegamento Boschetto 3) Realizzazione delle opere
Erogazione servizi di consumo	Al momento non rilevabile
Sistema di offerta dei servizi	approvato il progetto esecutivo pista Boschetto – Fiera e Cavatigozzi
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi	Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)
anno 2014: da gennaio a dicembre	da gennaio a dicembre
anno 2015: da gennaio a dicembre	da a

anno 2016:	da	a	da	a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2014		2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0		0		0
Entrata titolo 2	0		0		0
Entrata titolo 3	0		0		0
Entrata titolo 4	825.000,00		1.645.000,00		2.470.000,00
Totale	825.000,00		1.645.000,00		2.470.000,00
Uscita titolo 1	0		0		0,00
Uscita titolo 2	825.000,00		1.645.000,00		2.470.000,00
Totale	825.000,00		1.645.000,00		2.470.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2014		2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0		0		0
Entrata titolo 2	0		0		0
Entrata titolo 3	0		0		0
Entrata titolo 4	0		0		0
Totale	0		0		0
Uscita titolo 1	0		0		0
Uscita titolo 2	0		0		0
Totale	0		0		0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

POTENZIAMENTO AREE PER IL PASSEGGIO DEI CANI

Progetto

n. 12

Descrizione del progetto

Individuazione e realizzazione di ulteriori aree recintate ed opportunamente attrezzate, in più punti della città, da adibire al libero passeggio dei cani.

Fasi previste

Realizzazione di un area all'interno del parco Asia, da assegnare, come gestione, a privati

Fasi concluse

E' stata assegnata l'area nel parco Asia a privati

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Avviata attività di educazione dei cani

Sistema di offerta dei servizi

Concluso l'intervento di realizzazione dell'area da parte dei privati ed apertura al pubblico

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile
	ADEGUAMENTO DEL RIFUGIO DEL CANE
Progetto	n. 13
Descrizione del progetto	Riqualificare l'attuale struttura al fine di renderla conforme alle indicazioni di cui alle normative regionali vigenti (LR 16/2006 Regolamento di attuazione n. 2/2008). L'intervento si prefigge di risolvere la situazione di sovraffollamento della struttura e garantire lo stato di benessere e gli animali ospitati. L'opera verrà realizzata con contributi di privati.
Fasi previste	1) Progettazione dell'intervento a cura dell'operatore affidatario; 2) Realizzazione delle opere di adeguamento
Fasi concluse	
Fasi da concludere:	1) Progettazione dell'intervento a cura dell'operatore affidatario;

2) Realizzazione delle opere di adeguamento

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Miglioramento del servizio di custodia e gestione dei cani ospitati presso il canile

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da		a		da		a	
anno 2016:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	385.000,00	0	0	385.000,00
Totale	385.000,00	0	0	385.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	685.000,00	0	0	685.000,00
Totale	685.000,00	0	0	685.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Investimento in parte coperto con avanzo di amministrazione

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 1 – Sviluppo Economico Sostenibile

Titolo Progetto

AEM CREMONA S.P.A : RIORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SULLA MOBILITA' CITTADINA

Progetto

n. 14

Descrizione del progetto

AEM Cremona S.p.a , soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Cremona, è affidataria dei seguenti servizi pubblici:

segnaletica, gestione semaforica e varchi elettronici, illuminazione pubblica, aree di sosta, sgombero neve ed antighiaccio, manutenzione stradale e marciapiedi comunali.

Con specifica relazione, approvata ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge n 179/2012 art.34 commi 20 e 21 dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2013, il Comune di Cremona, nel riscontrare la sussistenza dei requisiti previsti dalla disciplina comunitaria per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, ha delineato l'evoluzione della gestione dei servizi pubblici locali.

In particolare, intende formulare indirizzi strategici sulla riorganizzazione di tali servizi dando attuazione, per il tramite di Aem Cremona S.p.a, alla riconduzione della gestione pubblica della sosta a raso ed in struttura, dell'illuminazione semaforica, della segnaletica, dei varchi elettronici, in capo ad un'unica società interamente pubblica in house, totalmente controllata da AEM Cremona S.p.a, attraverso il trasferimento dei servizi a Cremona Parcheggi srl, ridenominata Cremona Mobilità srl..

Il progetto, in una visione organica ed integrata degli affidamenti dei servizi pubblici, individua in Cremona Mobilità, controllata da Aem S.p.a, la società affidataria diretta della gestione della mobilità cittadina oggi frammentata nella gestione operativa dei parcheggi a raso e della segnaletica svolti da Aem S.p.a avvalendosi di risorse in service con strutture operative controllate e collegate dalla stessa Aem.

Fasi previste

1. modifica dello statuto di Cremona Parcheggi
2. trasferimento della titolarità dei contratti di servizio relativi alla sosta a raso, segnaletica verticale ed orizzontale, gestione dei varchi elettronici, illuminazione semaforica, da Aem spa a Cremona mobilità, e contestuale adeguamento degli atti in capo al Comune di Cremona
3. cessione di rami aziendali in capo alle strutture operative Aem Service srl, Aem Gestioni srl e Aem Com a Cremona Mobilità per il trasferimento di risorse umane e cespiti

Fasi concluse

Nel maggio 2014 è pervenuta da Aem S.p.a. una proposta relativa al programma di attività per l'attuazione dell'indirizzo della Delibera di Consiglio Comunale nr . 69 del 16 dicembre 2013.

In un contesto di nuove valutazioni politiche sul piano di interventi finalizzato a razionalizzare le società partecipate dagli Enti Locali, atteso nella legge di stabilità 2015, le fasi precedentemente individuate per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali sulla mobilità cittadina sono state sospese.

E' parallelamente proseguita l'analisi delle forme di programmazione e controllo nello svolgimento dei servizi pubblici locali e delle attività strumentali, che ha portato a deliberare nuovi indirizzi sulla raccolta e smaltimento rifiuti confermando le modalità di affidamento dei servizi in materia di teleriscaldamento, illuminazione pubblica, cimiteriali, rimodulando alcune fasi temporali, con riserva di valutare nuove modalità di affidamento dei servizi manutenzione strade, sgombero neve, sosta a raso e in struttura e nuovi modelli gestionali in ottica di maggiore coerenza amministrativa, efficacia gestionale ed efficienza operativa.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- infrastrutture illuminazione semaforica
- infrastrutture varchi elettronici
- posti auto parcheggi in struttura e sosta a raso
- grado di utilizzo parcheggi in struttura e sosta a raso
- indice di rotazione sosta

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	0	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	0	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0	0

PROGR. N° 2 – VIABILITA', TRASPORTI, INFRASTRUTTURE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Proseguimento del Piano per la manutenzione di strade e marciapiedi (1-1)</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
2. <i>Riordino dell'arredo urbano (1-1)</i>	Barbara Manfredini	Marco Pagliarini
3. <i>Programmazione della mobilità cittadina(1-2)</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
4. <i>Piano urbano della mobilità sostenibile(2-2)</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
5. <i>Sistemazione passaggi a livello (1-2)</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
6. <i>Riqualificazione del comparto stazione-via Dante – Viale Trento Trieste (2-2)</i>	Leonardo Virgilio	Marco Pagliarini
7. <i>Agenzia di trasporto pubblico locale del bacino Cremona – Mantova</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

PROSEGUIMENTO DEL PIANO PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Migliorare lo stato di manutenzione delle strade e dei marciapiedi aumentandone la fruizione. In particolare gli interventi riguardano: strade, marciapiedi, sottopassaggi, abbattimento di barriere architettoniche, messa in sicurezza in vie diverse della città, in sinergia con AEM

Fasi previste

Le attività da svolgere sono costituite dalla progettazione e realizzazione delle opere programmate nel corso del 2014, in ragione della disponibilità economica

Fasi concluse

Realizzazione opere programmate nel periodo. In particolare si fa riferimento agli interventi di rifacimento asfaltatura Tangenziale – via Mincio – Via Ciria – Viale Trento Trieste – via Fabio Filzi – via Mosa – via Consorzio - Tangenziale e vie di penetrazione (Bergamo)

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Garantire la sicurezza degli utenti

Sistema di offerta dei servizi

E' stata completata la realizzazione delle opere programmate nel periodo

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi

anno 2014: da gennaio a dicembre

Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)

da gennaio a dicembre

anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da	a
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da	a
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)						
	2014	2015	2016	Totale		
Entrata titolo 1	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	1.000.000,00	500.000,00	1.350.000,00	2.850.000,00		
Entrata titolo 5	0	1.500.000,00	1.650.000,00	3.150.000,00		
Totale	1.280.000,00	2.280.000,00	3.280.000,00	6.840.000,00		
Uscita titolo 1	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00		
Uscita titolo 2	1.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00		
Totale	1.280.000,00	2.280.000,00	3.280.000,00	6.840.000,00		
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)						
	2014	2015	2016	Totale		
Entrata titolo 1	280.000,00	0	0	280.000,00		
Entrata titolo 2	0	0	0	0		
Entrata titolo 3	0	0	0	0		
Entrata titolo 4	800.000,00	0	0	800.000,00		
Entrata titolo 5	0	0	0	0		
Totale	1.080.000,00	0	0	1.080.000,00		
Uscita titolo 1	280.000,00	0	0	280.000,00		
Uscita titolo 2	800.000,00	0	0	800.000,00		
Totale	1.080.000,00	0	0	1.080.000,00		

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

RIORDINO DELL'ARREDO URBANO

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di ridefinire l'arredo funzionale per le strade urbane, al fine di implementare la sicurezza degli utenti, oltre a migliorare il decoro della città

Fasi previste

Progettazione e realizzazione delle opere in funzione delle disponibilità economiche a disposizione

Fasi concluse

Si è proseguito nel completamento di arredi

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Le attività completate hanno migliorato il decoro urbano

Sistema di offerta dei servizi				
Si sono conclusi gli interventi programmati di inserimento di arredo				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2016:	da		a	
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	150.000,00	150.000,00	0	300.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	0	300.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0,00
Uscita titolo 2	150.000,00	150.000,00	0	300.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	0	300.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

N. 2 – Viabilità, trasporti, infrastrutture.

Titolo Progetto

PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' CITTADINA

Progetto

N. 3

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità (in vigore dal 1994) al fine di:

- migliorare l'accessibilità della città e del suo centro storico per i cittadini e i visitatori;
- dare un'immagine che coniughi il valore del patrimonio storico-artistico della città con l'innovazione tecnologica;
- promuovere formule di mobilità sostenibile finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico come azione coordinata di miglioramento della qualità della vita;
- implementare l'attenzione alla sicurezza per i cittadini e i visitatori;
- promuovere un rinnovata vocazione commerciale e turistica del centro storico

Fasi previste

FASE 1 – Condivisione del progetto preliminare del Piano della Mobilità con gli organi istituzionali

FASE 2 – Predisposizione progetto definitivo

FASE 3 - Approvazione progetto definitivo

Fasi concluse

FASE 1 - Condivisione del progetto preliminare del Piano della Mobilità con gli organi istituzionali

FASE 2 - Predisposizione progetto definitivo

Fasi da concludere

FASE 3 - Approvazione progetto definitivo

Erogazione servizi di consumo

Migliorare la gestione dei flussi di traffico generati dagli attrattori pubblici del centro storico. Aumentare l'offerta della sosta ottimizzando le attuali capacità delle strutture

Sistema di offerta dei servizi

Estensione dell'area pedonale al primo tratto di corso Garibaldi (da c.so Campi a via Villa Glori) e vie limitrofe, per mq. 3.400 che portano l'area pedonale a complessivi mq. 80.795

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno	da	a		da	a			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da		a		da		a	
anno 2016:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture

Titolo Progetto

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'elaborazione del PUMS, il piano urbano della mobilità sostenibile, quale sezione del generale Piano Urbano della Mobilità. Questo strumento ha come obiettivo il raggiungimento di una mobilità il cui sviluppo sia compatibile con la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il progetto inizia con l'individuazione delle maggiori criticità riscontrabili in tutti gli aspetti legati alla mobilità (l'accessibilità, la sosta, l'inquinamento ecc.) definendo gli obiettivi e le strategie per perseguirli. La parte più innovativa del percorso riguarda l'estrema importanza che si pone nella condivisione delle strategie e dei risultati con i vari attori interessati. I risultati attesi devono essere inoltre definiti preventivamente valutati sia nella fase intermedia sia in quella finale.

Fasi previste

- 1) definizione degli obiettivi in collaborazione con la parte politica
- 2) individuazione delle criticità anche attraverso analisi mirate
- 3) individuazione dei portatori di interessi e creazione dei tavoli di lavoro
- 4) individuazione delle strategie, delle azioni e degli indicatori (preventivi, intermedi e finali)
- 5) elaborazione della sezione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Fasi concluse

Fasi da concludere

- 1) definizione degli obiettivi in collaborazione con la parte politica
- 2) individuazione delle criticità anche attraverso analisi mirate
- 3) individuazione dei portatori di interessi e creazione dei tavoli di lavoro
- 4) individuazione delle strategie, delle azioni e degli indicatori (preventivi, intermedi e finali)
- 5) elaborazione della sezione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Erogazione servizi di consumo

Al momento nulla da rilevare

Sistema di offerta dei servizi

Individuazione di un sistema di mobilità compatibile con l'ambiente e largamente condiviso con la popolazione e con i portatori d'interesse

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	luglio	a	dicembre	da	luglio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	fine giugno	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture	
Titolo Progetto	
<i>SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO</i>	
Progetto	
n. 5	
Descrizione del progetto	Eliminazione di alcuni passaggi a livello in ambito urbano con particolare riferimento a via Brescia, Via Persico e via S. Felice.
Fasi previste	Nel corso del 2014 verrà attuata la fase realizzativa delle opere sopra descritte che si concluderà il 31 dicembre 2014
Fasi concluse	
Fasi da concludere	E' in corso la realizzazione del sottopasso ferroviario in via Persico. L' apertura al transito è prevista per la fine di ottobre. Sono iniziati i lavori di spostamento dei sottoservizi per la realizzazione del sottopasso in via Brescia ed a febbraio (6-7-8) verrà varato l'impalcato Per il sovrappasso di via San Felice è stato varato l'impalcato con la contestuale chiusura delle opere strutturali e si sta procedendo al completamento del pacchetto stradale.
Erogazione servizi di consumo	Al momento non rilevabili
Sistema di offerta dei servizi	Il completamento dei lavori è previsto entro dicembre 2014

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da		a		da		a	
anno 2016:	da		a		da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI
<p>Programma n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture</p> <p>Titolo Progetto <i>RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO STAZIONE – VIA DANTE – VIALE TRENTO TRIESTE</i></p> <p>Progetto n. 6</p>
<p>Descrizione del progetto Completamento progettuale della realizzazione del nodo di interscambio di Cremona, e relativo adeguamento della viabilità con particolare riferimento alla struttura del Viale Dante e del Viale Trento Trieste.</p>
<p>Fasi previste Le attività prevalenti da svolgere nel corso del 2014 sono relative alla definizione del Piano Economico Finanziario a sostegno del progetto preliminare</p>
<p>Fasi concluse Attività di finanziamento</p>
<p>Fasi da concludere</p>

Erogazione servizi di consumo				
Al momento non rilevabile				
Sistema di offerta dei servizi				
Conclusa l'attività di programmazione				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2016:	da		a	
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00
Totale	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00
Totale	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Risorse finanziate anche nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 2 – Viabilità, Trasporti, Infrastrutture	
Titolo Progetto	
<i>AGENZIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO CREMONA-MANTOVA</i>	
Progetto	
n. 7	
Descrizione del progetto	
La Legge Regionale n. 6/2012 prevede la costituzione di agenzie per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, accorpando province e comuni lombardi in 5 bacini territoriali. Il territorio cremonese è accorpato con quello di Mantova. E' necessario, entro il 2014, completare l'iter di costituzione dell'agenzia per il bacino di Cremona e Mantova.	
Fasi previste	

- approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale
- costituzione dell'agenzia da parte della Giunta Regionale
- convocazione dell'organo assembleare da parte del Presidente della provincia con il maggior numero di abitanti per l'elezione del c.d.a.

Fasi concluse

- approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale

Fasi da concludere

- costituzione dell'agenzia da parte della Giunta Regionale
- convocazione dell'organo assembleare da parte del Presidente della provincia con il maggior numero di abitanti per l'elezione del c.d.a.

Erogazione servizi di consumo

Gestione unitaria del servizio di trasporto pubblico sull'intero territorio del bacino Cremona-Mantova

Sistema di offerta dei servizi

Statuto dell'agenzia

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	luglio	a	dicembre	da	luglio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da		a		da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

PROGR. N° 3 – SOLIDARIETA' E POLITICHE PER LA FAMIGLIA	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Potenziamento delle attività domiciliari ad anziani e disabili attraverso la maggiore integrazione con le risorse del territorio (1-1)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
2. <i>Azienda Speciale Cremona Solidale: l'evoluzione del sistema di welfare (2-1)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
3. <i>Contrasto alla povertà: soluzioni per migliorare il rendimento sociale delle azioni locali di contrasto alla povertà e all'esclusione (4-2/3/5)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
4. <i>Sostenere l'attività del centro interculturale (4-2)</i>	Rosita Viola	Eugenia Grossi
5. <i>Il miglioramento continuo nell'organizzazione dei servizi sociali (4-1)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
6. <i>Sperimentazione di sistemi di coesione sociale, inclusione e tutela delle famiglie (5-1)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
7. <i>Sperimentazione di un sistema a supporto delle famiglie fragili (5-1)</i>	Mauro Platè	Eugenia Grossi
8. <i>Politiche di pari opportunità e di conciliazione vita e lavoro (5-1)</i>	Rosita Viola	Pasquale Criscuolo
9. <i>Proseguimento del progetto di riqualificazione dei servizi cimiteriali comunali (6-1)</i>	Alessia Manfredini	Marco Pagliarini
10. <i>Riqualificazione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni strutturali del sistema cimiteriale (6-1)</i>	Alessia Manfredini	Ruggero Carletti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOMICILIARI AD ANZIANI E DISABILI ATTRAVERSO LA MAGGIORE INTEGRAZIONE CON LE RISORSE DEL TERRITORIO

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

A fronte dell'organizzazione del sistema professionale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, finalizzati a sostenere gli interventi per la domiciliarità della persona anziana, si ritiene di implementare le forme di intervento di comunità ovvero le sinergie con la rete degli interventi con il Terzo Settore ed il volontariato, a partire da specifiche azioni progettuali in grado di coinvolgere le risorse presenti nella rete territoriale locale. Si tratta pertanto di costruire supporti strutturati ed un sistema di riferimento reali ed operativi, dentro i luoghi e i rapporti della vita quotidiana dell'anziano. La rete tra le risorse professionali e informali, diventa l'ambito privilegiato di lavoro a cui il servizio sociale professionale deve poter concorrere con funzioni di case manager e di coordinamento delle risorse.

Fasi previste

1. definizione dell'impianto delle azioni e delle modalità di individuazione e di analisi progressiva dei risultati;
2. rilevazioni di dati integrati tra il sistema professionale e tutti gli stakeholder. Condivisione dei criteri di valutazione ovvero degli elementi che uniscono l'efficacia del progetto;
3. costruzioni degli indicatori ovvero elementi osservabili e rilevabili che danno evidenza dello stato di attuazione dei criteri;
4. impostazione degli strumenti di rilevazione di tipo quali-quantitativo;

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	260.000,00	260.000,00	260.000,00	780.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	565.000,00	565.000,00	565.000,00	1.695.000,00
Uscita titolo 1	565.000,00	565.000,00	565.000,00	1.695.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	565.000,00	565.000,00	565.000,00	1.695.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	302.967,76	0	0	302.967,76
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	259.808,92	0	0	259.808,92
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	562.776,68	0	0	562.776,68
Uscita titolo 1	562.776,68	0	0	562.776,68
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	562.776,68	0	0	562.776,68

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE: L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

A seguito delle analisi condotte nel biennio 2012-2013 e dei contenuti emersi in riferimento agli scenari evolutivi del sistema di welfare cremonese, la valutazione si è orientata a conservare la persona giuridica dell'Azienda speciale Cremona Solidale ed a ribadire la valenza strategica dell'Azienda nel sistema territoriale dei servizi. Si confermano quindi le aree di produzione sociosanitaria a contratto con l'ASL e pertanto le diverse tipologie di servizio domiciliare semiresidenziale e residenziale per persone anziane e per persone con disabilità.

L'attuazione delle regole regionali di sistema e dei principali elementi costituenti **gli elementi essenziali delle linee di indirizzo e gli obiettivi per l'anno 2014** in materia di servizi ad anziani e disabili, richiede all'Azienda nuove attività di studio ed approfondimento, la prosecuzione di altre già in corso nel 2013 e l'adozione dei provvedimenti conseguenti quali:

- adeguamento organizzativo dell>IDR alle regole di sistema regionali anno 2014;
- ridefinizione delle unità di offerta per anziani e disabili che consentano la flessibilità del sistema di offerta per rispondere anche a bisogni assistenziali e sociosanitari leggeri e temporanei, semiresidenziali e/o semiresidenziali secondo criteri di intensità assistenziale ed appropriatezza delle prestazioni e dei costi
- coprogettazione e sperimentazione di un sistema integrato delle attività ed interventi sociali, sociosanitari e sanitari a favore delle persone disabili e completamento della rete dei servizi esistenti con particolare riguardo alla sua flessibilità ed adeguatezza ai bisogni emergenti sia delle persone con disabilità sia dei loro familiari
- *Assetto istituzionale:*

- o Funzionamento Comitato d'onore
- o Formalizzazione ed attuazione del protocollo d'intesa con il Comune di Cremona e Fondazione Città di Cremona
- o Redazione e sottoscrizione degli accordi con i partecipanti al centro sudim ricerca ed altra formazione in ambito sociosanitario
- o Ammodernamento tecnologico piattaforma informatica aziendale
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle unità di offerta*

Nel quadro della revisione regionale del sistema di residenzialità, i costi standard rappresentano un importante elemento per:

 - o la definizione di un nuovo sistema di remunerazione, che garantisca l'equilibrio tra spesa sociosanitaria e spesa sociale richiesto nei LEA
 - o il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza dei costi delle strutture
 - o il passaggio ad un sistema di accreditamento fondato su differenti livelli di intensità assistenziale

Con l'adozione del costo standard RSA la Regione definisce i servizi base che devono essere forniti in modo omogeneo da tutte le strutture per disporre dello strumento su cui basare la compartecipazione del servizio sanitario.
- *Riordino e completamento delle attività esistenti*
 - o riordino della riabilitazione (sviluppo delle aree di continuità assistenziale e cura intermedia anziani e disabili)
 - o evoluzione del nucleo Alzheimer Rsa Somenzi
 - o integrazione dei servizi per anziani (SAD – ADI – CDI – CA – RSA) e disabili (CDD – CSS)
 - o stabilizzazione delle sperimentazioni (comunità residenziale anziani e gentle care Alzheimer)
- *Realizzazione di nuovi servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali*
 - o coprogettazione in area disabilità
 - o residenzialità leggera

In particolare, come indicato nel contratto di servizio a valere per l'anno 2014, è fondamentale la verifica delle attuali attività e servizi aziendali con riferimento allo sviluppo e implementazione previsti dalla DGR 116/2013

Fasi previste

- approvazione del contratto di servizio;
- valutazione di nuove sperimentazioni in ambito domiciliari quali misure di residenzialità leggera per persone anziane parzialmente non autosufficienti e persone con disabilità;
- progetti di presa in carico integrata delle persone affette da demenze o altre patologie di natura psico-geriatrica in una logica multiservizi;
- pianificazione degli interventi d'intesa con la Fondazione "Città di Cremona" per il progetto del polo di via XI Febbraio.

Fasi concluse

Il contratto di servizio per l'azienda speciale comunale Cremona solidale è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 7 di registro del 17 marzo 2014. A seguire si sono avviati momenti di confronto e verifica finalizzati ad indicare gli ambiti di riordino dei servizi aziendali ovvero di nuova sperimentazione, con particolare riferimento a quanto indicato dalla normativa regionale in materia di Rsa aperta, residenzialità leggera e di presa in carico delle persone affette da demenza. Nel periodo estivo inoltre l'azienda ha sottoposto alla valutazione dell'Asl le progettualità ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti e dell'avvio degli interventi.

Si è quindi proceduto con l'avvio di progetti di presa in carico finalizzati a sperimentare forme di "residenzialità leggera". E' stato definito il progetto per il recupero degli spazi con sede in Via XI Febbraio ed è stata avviata l'attività finalizzata all'individuazione delle risorse per la copertura dei costi di realizzazione del progetto; le valutazioni e lo studio di fattibilità hanno richiesto la definizione degli accordi tra Comune di Cremona, Fondazione "Città di Cremona" e Azienda.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo				
RSA n. 168 utenti, CDI n. 180 utenti				
Sistema di offerta dei servizi				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.497.000,00	1.495.400,00	1.495.400,00	4.487.800,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.498.600,00	1.497.000,00	1.497.000,00	4.492.600,00
Uscita titolo 1	1.498.600,00	1.497.000,00	1.497.000,00	4.492.600,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.498.600,00	1.497.000,00	1.497.000,00	4.492.600,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.492.673,78	0	0	1.492.673,78
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.510,72	0	0	1.510,72
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.494.184,50	0	0	1.494.184,50
Uscita titolo 1	1.494.184,50	0	0	1.494.184,50
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.494.184,50	0	0	1.494.184,50

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

CONTRASTO ALLA POVERTA': SOLUZIONI PER MIGLIORARE IL RENDIMENTO SOCIALE DELLE AZIONI LOCALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Dall'analisi condotta in questi anni sulla spesa sociale dei Comuni, risulta che il 65% della spesa sociale dell'area "povertà ed emarginazione sociale" è destinato a interventi di natura assistenziale. È quindi necessario mettere in atto strategie che trasformino gli interventi erogati in investimento. Sono tali quando non ci si limita a erogare risorse, ma ci si attiva per rigenerarle, farle rendere, responsabilizzando chi le riceve. L'obiettivo è il miglioramento dell'uso delle risorse a disposizione in un momento in cui la domanda sociale cresce e deve essere governata.

Nell'ultimo anno sono aumentate in modo significativo le richieste di aiuto economico rivolte ai servizi sociali. In molti casi non è stato possibile attivare la risposta per insufficienza di risorse. Si tratta quindi di modificare il modo di operare per raggiungere risultati migliori in termini di esiti sulla persona, a parità di risorse disponibili. Si rende importante pertanto verificare la capacità generativa di percorsi integrati di presa in carico di soggetti svantaggiati da un punto di vista lavorativo e sociale. In particolare si tratta di sperimentare un protocollo di presa in carico "professionale e sociale" di sostegno e accompagnamento a un target specifico di persone che vivono in situazione di disagio economico e di esclusione lavorativa.

Fasi previste

1. individuazione della metodologia per facilitare la presa in carico, la tracciabilità delle risposte e la loro valutazione;
2. sperimentazione con attività di monitoraggio;
3. elaborazione dati;
4. predisposizione di un protocollo integrato.

Fasi concluse

1. lo sviluppo dei contenuti della prima fase, anche a seguito di quanto si intende sviluppare nel prossimo quinquennio, ha inteso privilegiare lo sviluppo di azioni che possano sostenere la crescita di sistemi integrati per la presa in carico e il sostegno alle famiglie, favorendo in tal senso metodologie di lavoro capaci di integrare e valorizzare le competenze tra Enti pubblici, realtà private, associazionismo e volontariato locale. In tal senso la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, attivata ad inizio anno per la sperimentazione di modalità integrate di presa in carico, ha rappresentato uno snodo fondamentale. D'intesa con l'Amministrazione provinciale quindi si è proceduto alla definizione di una proposta ad impatto sovraterritoriale e orientata al coinvolgimento trasversale delle risorse della rete territoriale.

Si è proceduto pertanto a:

- a) individuazione dell'area di bisogno del target e degli strumenti di intervento. L'area dei bisogni prioritari su cui si intende intervenire in modo tale che sia rappresentativa per il territorio e per i servizi è indicata nell'ambito della povertà ed esclusione sociale e lavorativa
- b) definizione dei percorsi di formazione degli operatori professionali e volontari della rete del sistema territoriale comunale, distrettuale e provinciale. Il tavolo degli aderenti è formato da soggetti che hanno partecipato e condiviso la proposta e se ne fanno promotori: Provincia, Ster, Asl, Camera di Commercio; aziende sociali distrettuali, Forum del Terzo Settore, Organizzazioni Sindacali, Comune di Crema e di Casalmaggiore.

Inoltre si è proceduto alla presentazione di una proposta relativa al Bando "Welfare di comunità e Innovazione sociale" promosso da Fondazione carilpo di Milano e selezionato tra le 20 "idee" ammesse alla successiva fase di studio di fattibilità, la cui conclusione è fissata per la fine di novembre. Tale iniziativa ha lo scopo centrale di favorire processi capaci di sostenere lo sviluppo di "patto generativi" e costruzione di Budget di welfare ovvero processi trasformativi dell'attuale spesa sociale fondati sulla valorizzazione di funzioni sociali svolte in integrazione con soggetti privati. Alla presentazione della proposta a Fondazione carialo hanno aderito: Provincia di Cremona, Fondazione città di Cremona, Azienda sociale del Cremonese, Consorzio casalasco, ASL, Cisol, Forum del Terzo Settore, Confcooperative, Banco Popolare di Cremona, camera di Commercio, CGIL, UST Cisl, Uil, Associazione industriali, aziende del territorio.

2. sperimentazione con attività di monitoraggio;
3. elaborazione dati.

Fasi da concludere

4. predisposizione di un protocollo integrato: l'individuazione della metodologia di lavoro integrato individuata attraverso momenti di confronto, formazione ed interventi realizzati da parte del sistema integrato dei servizi sociali del territorio e dall' articolata rete degli attori coinvolti ha consentito di individuare i processi che dovranno essere inseriti nel protocollo sperimentale che si intende raggiungere nel prossimo anno, ciò anche in relazione al finanziamento del progetto Well-fare Legami finanziato da Fondazione Cariplo per il triennio

2015-2017 con capofila il Comune di Cremona a cui aderisce la rete delle realtà sopra indicate.

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	366.200,00	366.200,00	366.200,00	1.098.600,00
Entrata titolo 2	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00
Entrata titolo 3	28.000,00	20.000,00	20.000,00	68.000
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	529.200,00	521.200,00	521.200,00	1.571.600,00
Uscita titolo 1	529.200,00	521.200,00	521.200,00	1.571.600,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	529.200,00	521.200,00	521.200,00	1.571.600,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	363.479,97	0	0	363.479,97
Entrata titolo 2	130.760,37	0	0	130.760,37
Entrata titolo 3	26.013,81	0	0	26.013,81
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	520.254,15	0	0	520.254,15
Uscita titolo 1	520.254,00	0	0	520.254,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	520.254,15	0	0	520.254,15

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SOSTENERE L'ATTIVITA' DEL CENTRO INTERCULTURALE

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il Centro interculturale vuole disegnarsi come un servizio pubblico con funzione di raccolta di istanze e bisogni da parte dei cittadini immigrati e delle istituzioni pubbliche e private. È un luogo non solo di erogazione di servizi specifici, ma anche di elaborazione e implementazione di progettazioni e policy volte a favorire il godimento dei diritti/doveri dei cittadini stranieri presenti sul territorio, al fine di garantire un buon livello di dialogo, integrazione e interazione tra i cittadini immigrati, l'amministrazione comunale e la società tutta, su base paritaria. La pianificazione delle attività del Centro si sviluppa su tre aree di lavoro:

SERVIZI Il Centro eroga servizi diretti di informazione, orientamento, supporto (I° livello), e di consulenza

qualificata e mediazione (II° livello) tramite attività di sportello ad accesso diretto e/o su appuntamento. Sono destinatari i cittadini immigrati, le loro associazioni, gli operatori dei servizi a loro diretti.

PROGETTAZIONE E POLICY Il Centro svolge un monitoraggio costante sulle dinamiche di integrazione del territorio, raccoglie le istanze dei cittadini immigrati (loro associazioni, comunità religiose), dell'amministrazione comunale, ed elabora conseguentemente strategie di intervento, formulando proposte per migliorare il dialogo e l'interazione delle diverse componenti della società. Partecipa alle progettazioni per il reperimento di fondi su bandi nazionali ed europei.

PROMOZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE Il Centro favorisce l'informazione e la conoscenza delle tematiche relative all'intercultura e alle migrazioni, valorizza le espressioni delle diverse culture presenti sul territorio, promuove il superamento del pregiudizio attraverso proposte culturali di richiamo per la cittadinanza.

Fasi previste

1. consolidamento e stabilizzazione dei servizi e delle competenze già offerte dal Centro, in un ottica di lavoro in rete con le realtà del territorio;
2. istituzione di uno sportello antidiscriminazioni razziali UNAR, e costruzione di una rete territoriale di soggetti a supporto, come indicato dal Protocollo d'intesa tra il Comune e Associazione Articolo 3 di Mantova;
3. sviluppo della sperimentazione degli interventi di mediazione e promozione della partecipazione nei contesti di quartiere;
4. promozione dei diritti e della cittadinanza attiva (diffusione di informazioni, sostegno ad iniziative delle associazioni migranti, promozione del dialogo interreligioso);
5. sviluppo di rapporti e strumenti di raccordo con i Distretti della provincia di Cremona.

Fasi concluse

1. Il Centro ha consolidato l'erogazione di servizi di orientamento, consulenza e supporto tanto per i cittadini stranieri, quanto per le loro associazioni, ampliando le collaborazioni con le realtà del territorio (terzo settore, privato sociale, associazionismo). È stato implementato il ruolo del Centro quale snodo informativo qualificato a cui possono rivolgersi anche gli operatori degli altri servizi/uffici comunali, e di altri enti ed istituzioni del territorio.
2. Il centro ha partecipato alla manifestazione di interesse di Regione Lombardia per l'adesione alla rete regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui alla d.g.r. 1190 del 20.12.2013 , presentando la propria candidatura in qualità di Antenna Territoriale antidiscriminazioni. Si attendono a breve specifiche indicazioni di Regione Lombardia per istituire il conseguente sportello ad accesso diretto, con il supporto e la supervisione di Articolo 3 di Mantova. L'operatore ha concluso il corso di formazione specifico sui temi e le prassi dell'azione antidiscriminazione, tenuto da Ismu nell'ambito del progetto "Ricomincio da tre". Sono state programmati sia il percorso di formazione trasversale all'ente sui temi antidiscriminazioni, a cura di Articolo3 di Mantova, sia l'attività dello sportello Antidiscriminazioni.
3. Percorsi di mediazione, partecipazione e animazione interculturale nei contesti di quartiere, in particolare in ambito residenziale, saranno attivati nell'ultimo trimestre 2014 grazie alle risorse messe a disposizione dal progetto "Dire Fare Abitare" con cui l'amministrazione comunale ha vinto il bando FEI 2013 del Ministero dell'Interno. Il progetto FEI è in corso di realizzazione, conformemente alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il Ministero e al Protocollo di Partneriato con gli enti della rete di progetto.
4. Il Centro ha implementato un consolidato sistema di comunicazione (newsletter, blog e pagina FB, comunicati stampa) per la diffusione puntuale di informazioni riguardanti i temi della migrazione, intercultura, diritti e cittadinanza e "integrazione" in senso lato. È stato inoltre fornito supporto progettuale, organizzativo, logistico e di comunicazione a diverse realtà associative migranti e a comunità religiose del territorio per la valorizzazione/co-realizzazione delle iniziative da queste messe in campo non solo a livello comunale, nell'ottica di promuovere scambio e conoscenza reciproci con tutta la cittadinanza.
5. Sviluppo di rapporti e strumenti di raccordo con i Distretti della provincia di Cremona, realizzato grazie all'implementazione di azioni del progetto FEI.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- sportello mediazione interculturale e orientamento ai cittadini stranieri
- consulenza informativa e accompagnamento per operatori dei servizi del pubblico, privato sociale e terzo settore nei temi di competenza del centro
- consulenza organizzativa ad associazioni migranti (in collaborazione con Cisol)
- interventi di intermediazione e supporto per specifiche richieste di comunità migranti e gruppi religiosi

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

Il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona ha ridefinito il suo organigramma a seguito di un'analisi realizzata tra il 2007 e il 2008 che ha riguardato non solo gli aspetti professionali e organizzativi ma anche i

regolamenti di accesso ai servizi nonchè l'offerta e la spesa. Tale ridefinizione è nata da un'analisi e una visione complessiva del Settore, che aveva come obiettivi: il miglioramento della congruenza tra l'offerta di servizi e i bisogni, l'uso più appropriato delle risorse nella prospettiva di definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), l'elaborazione di nuove possibili soluzioni organizzative ed operative. Si avvia la realizzazione della sperimentazione finalizzata a:

- a) promuovere la presa in carico personalizzata e realizzare una sistematica valutazione di efficacia degli interventi. Questa sperimentazione viene supportata dall'uso di un software (a titolo gratuito) che facilita la gestione della presa in carico e la valutazione di esito (S-P). In linea generale si intende sviluppare l'attivazione di interventi integrati sia di razionalizzazione dell'organizzazione, dei ruoli, delle competenze, sia di aumento di conoscenze e abilità attraverso iniziative di formazione continua. Sembra qui prioritario richiamare la mission dell'ente locale, che, potendo oggi contare sulla collaborazione di molti soggetti formali e informali del territorio in quanto preziosi erogatori di risposte ai bisogni, può essere facilitato nel pieno esercizio delle sue responsabilità. Il suo ruolo di garante dei diritti dei cittadini e dell'equità delle risposte, lo vede insostituibile titolare della valutazione del bisogno e regista della rete di interventi che siano appropriati ed efficaci.
- b) avviare l'analisi delle necessità del Settore con lo scopo di raccogliere le specifiche tecniche per l'implementazione di una *web application* per la gestione quotidiana del lavoro degli operatori. L'esigenza nasce dalla richiesta di evoluzione dell'attuale set di applicativi software basati su piattaforma Microsoft Access verso un'architettura *web based*. Ci si orienta pertanto alla realizzazione di un percorso che renda gli strumenti informativi più semplici e sicuri da utilizzare e i dati gestiti più facilmente accessibili da parte dell'intera amministrazione comunale. Inoltre questo primo passo è propedeutico per una proposta più generale di realizzazione di uno strumento di lavoro più completo e utile per il Settore e la sua evoluzione nei prossimi anni.

Fasi previste

Punto a)

1. realizzazione di attività preliminari riguardanti: la definizione dei casi da considerare nella sperimentazione, la costruzione del protocollo, l'organizzazione dell'architettura accessi web, gli incontri di formazione a supporto della sperimentazione;
2. sperimentazione, in cui gli operatori avviano la presa in carico dei casi selezionati. La presa in carico avviene secondo la metodologia Sp / FO che prevede valutazioni a tre mesi con strumenti di misurazione, costruzione e revisione dei progetti personalizzati sulla base dei risultati emersi;
3. monitoraggio della sperimentazione con supervisione metodologica a distanza (on-line) e in loco (on-site). I monitoraggi on-line servono a verificare lo stato di avanzamento dell'analisi preliminare e delle valutazioni successive. Negli incontri on-site si analizzano i dati con gli operatori impegnati nell'uso della metodologia
4. verifica e valutazione della sperimentazione, con la predisposizione di un rapporto finale sui risultati e sulle condizioni di estensione all'interno del Comune.

Punto b)

- Fase 1: implementazione della *web application*
- Fase 2: rimodulazione dei flussi operativi, miglioramento interfaccia operativa e integrazione dei dati gestiti; valutazione apporto di Enti e Istituzioni esterne
- Fase 3: integrazione macchina comunale (database, applicativi e servizi sia interni (es: determine, anagrafe comunale, settore Politiche Educative, Vigili Urbani) che esterni (es: Sistema Informativo Socio-Sanitario, Tribunale)
- Fase 4: gestione digitale completa degli utenti (completa gestione digitale dei dati e del *workflow* relativo agli utenti gestiti)

Fasi concluse

Punto a)

la realizzazione di attività preliminari riguardanti: la definizione dei casi da considerare nella sperimentazione, l'organizzazione dell'architettura accessi web, gli incontri di formazione a supporto della sperimentazione. Avvio della costruzione dei protocolli operativi per la presa in carico informatizzata

Relativamente alla Fase 1 e 2, si è ritenuto di implementare i contenuti dello strumento di sperimentazione per sviluppare competenze comuni nel sistema integrato dei servizi

Punto b)

Fase 1: implementazione della web application in sostituzione degli applicativi attuali A seguito di un'analisi dei bisogni e delle soluzioni che ha portato alla redazione di un documento tecnico di progetto (v. "Analisi_e_specifiche_generali_Applicativo_Servizi_Sociali_1.0_2014-02-11.pdf)

versione 1.0 dell'11 febbraio 2014), è emersa una stretta correlazione tra la Fase 1 e la Fase 2: con la stesura delle specifiche venivano nuovamente ridefinite le procedure interne, facendo emergere ulteriori bisogni e nuove funzionalità da implementare in Social View in aggiunta a quanto previsto inizialmente.

L'avvio del progetto, raggiunti i contenuti previsti per la prima fase, ha consentito la predisposizione di una piattaforma web, gestione completa delle attività di sportello (POIS e Centro per le Famiglie) tramite gestione Utenti, gestione Prestazioni tecniche, Gestione del diario Utente e Generazione report.

Ad oggi è stata l'applicativo è installato all'interno dell'Ente ed è già stata fatta la necessaria formazione per gli operatori interni (durante la quale sono emerse ulteriori richieste da implementare nella piattaforma).

Presentazione del preventivo e della piano di lavoro per l'avvio della 2 Fase al fine di ottenere la gestione completa e informatizzata della "Cartella Sociale" ovvero la gestione completa della Pratica (gestione Pratiche e nucleo familiare, gestione Progetti, gestione Prestazioni tecniche, gestione Prestazioni amministrative, Diario pratiche, report pratiche), gestione dai 'casi speciali' (Gestione cartelle Utenti speciali, gestione Progetti speciali, gestione Pratiche speciali, gestione Prestazioni esterne, Diario, gestione documenti e media, gestione calendario, report), collaudo, formazione e messa in produzione, all'interno dell'Ente, di Social View.

Fasi da concludere

Relativamente al punto a) le fasi 3 e 4 non sono state concluse e saranno completate nel 2015 in quanto l'impiego dello strumento informatico per la gestione ed il monitoraggio della presa in carico è stato sperimentato solo mediante l'utilizzo di un campione di casi e richiede di essere adottato a favore della più ampia area di popolazione seguita dai servizi.

Relativamente al punto b) le fasi 3 e 4 non sono ancora state sviluppate data la complessità del sistema che implica la pianificazione di una tempistica più ampia.

Erogazione servizi di consumo

Ridefinizione delle banche dati per target di popolazione

Individuazione piani di assistenza individualizzati per reimpostazione con SP

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1		0	0	0
Entrata titolo 2		0	0	0
Entrata titolo 3	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	6.710,00	0	0	6.710,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	6.710,00	0	0	6.710,00
Uscita titolo 1	6.710,00	0	0	6.710,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	6.710,00	0	0	6.710,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI DI COESIONE SOCIALE, INCLUSIONE E TUTELA DELLE FAMIGLIE

Progetto

n. 6

Descrizione del progetto

Sviluppare sistemi integrati che consentano di allineare le politiche e gli interventi di servizio sociale con attenzione alle Linee Guida regionali approvate nel 2013. In particolare ridefinire, anche in coerenza con le problematiche emerse con la sperimentazione della co-progettazione della residenzialità per minori, interventi in grado di promuovere e sostenere le condizioni di normalità mediante un rapporto più strutturato ed una presenza maggiormente diffusa dei servizi nelle zone della città e nel rapporto con i soggetti della comunità locale. Sviluppare inoltre azioni in grado di sostenere le famiglie rispetto alle problematiche collegate alla casa, data la difficoltà determinata dal contenimento del reddito familiare in riferimento al costo di utenze, affitti, ecc.. La necessità di ripensare gli interventi per la tutela dei minori e delle famiglie fragili, impone l'obbligo di rivedere anche gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le componenti pubbliche e private del sistema dei servizi sociali territoriali. In quest'ottica la co-progettazione, avviata nel biennio precedente attraverso forme di intervento residenziale per i minori, rappresenta probabilmente lo strumento più evoluto per attivare forme di collaborazione tra PA e soggetti del Terzo Settore in quanto orientato a realizzare attività e risposte flessibili, interventi mirati per rispondere ai bisogni locali delle persone, famiglie e della comunità.

Fasi previste

1. rilevazione della spesa impegnata nei servizi attivati nell'ultimo biennio nei singoli ambiti di intervento domiciliare, intermedio e residenziale e dei diversi attori coinvolti nella rete dei servizi ed analisi delle maggiori criticità e problematiche;
2. numero degli operatori impegnati nelle diverse azioni con particolare riferimento alla competenza professionale comunale e del Terzo settore ;
3. procedure, metodi di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento;
4. valutazione delle proposte innovative, sperimentali, integrative, migliorative delle risposte ai bisogni;
5. standardizzazione delle esperienze e messa a regime in quanto più "efficaci" nel raggiungimento degli obiettivi;
6. valutazione circa l'ampliamento dei soggetti della rete sociosanitaria e sanitaria attraverso la sperimentazione di protocolli operativi.

Fasi concluse

L'analisi dei contenuti relativi ai punti 1,2,3, è stata conclusa; relativamente al punto 1 e 2 sono stati individuati i dati relativi alla distribuzione della spesa negli ambiti elencati e configurata l'organizzazione delle competenze del sistema interno per l'attuazione degli interventi.

Punto 4: sono state definite n. 3 possibili aree d'intervento attraverso l'attivazione di forme di co-progettazione con il terzo settore. In particolare gli interventi relativi al sistema della tutela dei minori, gli interventi per persone in condizione di disabilità, lo sviluppo degli interventi in ambito domiciliare.

Punto 5: Il raccordo con gli interventi del terzo settore è stato strutturato attraverso la verifica di tutti i contratti e gli accordi con il terzo settore chiamato a realizzare interventi da parte del settore e ha consentito l'individuazione delle modalità ritenute più efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo con particolare riferimento all'area di co-progettazione finalizzata alla progettazione di interventi di tipo residenziale per minori.

Punto 6: l'ampliamento della rete dei soggetti ha visto il coinvolgimento di servizi ulteriori appartenenti all'area sociosanitaria e sanitaria, come ad esempio la rete delle realtà coinvolte nel tavolo per la presa in carico del minore fragile coordinata dall'ASL a cui partecipano realtà quali Ospedale, Enti gestori, Scuola, soggetti accreditati, ecc. La stesura di protocolli viene valutata nella prosecuzione delle azioni riguardanti l'anno 2015

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.254.700,00	1.254.700,00	1.254.700,00	3.764.100,00
Entrata titolo 2	400.000,00	300.000,00	300.000,00	1.000.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.654.700,00	1.554.700,00	1.554.700,00	4.764.100,00
Uscita titolo 1	1.654.700,00	1.554.700,00	1.554.700,00	4.764.100,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.654.700,00	1.554.700,00	1.554.700,00	4.764.100,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.254.700,00	0	0	1.254.700,00
Entrata titolo 2	381.440,00	0	0	381.440,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.636.140,00	0	0	1.636.140,00
Uscita titolo 1	1.636.140,00	0	0	1.636.140,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.636.140,00	0	0	1.636.140,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE FRAGILI

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico. La direzione scelta è orientata alla ricerca di soluzioni relative a bisogni difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate, quindi diviene prioritario scegliere come target la famiglia, prestando un'ulteriore attenzione specifica al suo ruolo sociale e ai bisogni dei suoi componenti. In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura e sostegno. Il che significa:

- promuovere servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno: sportelli e consulenze;
- valorizzare le politiche territoriali di conciliazione e dei tempi lavorativi con le esigenze familiari;
- promuovere percorsi d'integrazione delle risorse tra Istituzioni, Terzo Settore e profit, in relazione all'articolazione di risposte di prossimità ai bisogni emergenti: casa, morosità, supporto alle utenze, gestione dei conflitti e delle relazioni di vicinato ;
- promuovere interventi a sostegno della cura dei figli, delle relazioni familiari e della crescita delle "competenze" genitoriali.

Fasi previste

- Fase 1 gennaio – aprile: costruzione dei progetti relativi a: morosità abitativa, conciliazione dei tempi famiglia/lavoro e coesione sociale;
- Fase 2 maggio – agosto: implementazione dei progetti attraverso l'attivazione degli strumenti di governance delle reti dei partner, la definizione dei ruoli e delle funzioni; la messa in funzione degli strumenti di mappatura del territorio e di valutazione, nonché delle strategie di comunicazione alla cittadinanza;
- Fase 3 settembre – dicembre: sviluppo di azioni specifiche sugli ambiti sopraccitati e costruzione dei primi report;

Inoltre si confermano trasversalmente a tutte le fasi il consolidamento di tutti quei servizi di sportello e consulenziali a supporto delle famiglie.

Fasi concluse

Fase 1: costruzione dei progetti relativi a: morosità abitativa, conciliazione dei tempi famiglia/ lavoro e coesione sociale. In questa fase si sono realizzati:

- **DIRE, FARE, ABITARE** progetto a valere sul nuovo bando FEI, **Azione 6 "Mediazione sociale, linguistica e interculturale"** annualità 2013 - € 186.814,51 (di cui € 140.032,91 finanziamento richiesto e € 46.781,60 cofinanziamento) – FINANZIATO; Il progetto affronta il tema dell'accesso all'alloggio attraverso la costruzione di un approccio di sistema a **forte integrazione tra soggetti pubblici e privati**, con un target specifico sulle **famiglie straniere** e un focus sperimentare **percorsi e strumenti innovativi di prevenzione e contrasto alla morosità**.
- **ABITARE RESPONSABILE** progetto a valere sulla DELIBERA Regionale N° X / 1032 Seduta del 05/12/2013 istituzione del fondo ai sensi dell'art. 6, l.r. 23 dicembre 2008, n. 33, "sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", per l'attivazione di iniziative sperimentali da parte dei comuni ad alta tensione abitativa. Finanziato - € 593.327 (di cui € 423.554 finanziamento richiesto e € 169.773,00 cofinanziamento suddiviso in 3 annualità con il comune di Crema) Il progetto promuove iniziative sperimentali tese al mantenimento dell'abitazione in locazione, al contenimento della morosità e prevenzione degli sfratti, nonché all'ottenimento di proroghe degli sfratti e al sostegno nella ricerca autonoma di soluzioni abitative nel libero mercato. Istituzione di due fondi rotativi uno di microcredito e l'altro di garanzia.

- **IL CIELO IN UNA STANZA** progetto a valere sul Bando "Laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale" ai sensi della Dgr 28 marzo 2014, n. 1592. Finanziamento € 77.186,30 (di cui finanziamento € 59.980 e € 18.706,30 cofinanziamento). Obiettivi del progetto sono: promozione della rappresentanza, contrasto al disagio sociale e contrasto alla morosità incolpevole. In tal modo si potrà definire un percorso per costruire un modello abitativo integrato (immobiliare e sociale) che possa diventare modello gestionale dell'abitare. FINANZIATO
- **Progetto "Abitare Solidale: Il volontariato per affrontare il disagio abitativo"** a valere sul Bando Cariplo Volontariato. Obiettivo generale quello di costruire strumenti e strategie socio-economiche che risultino idonee ad alleviare il disagio delle famiglie in locazione che sono in difficoltà economica nel pagamento dell'affitto, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro, attivando un servizio di mediazione finalizzato al contrasto dei fenomeni di disagio economico, sociale e di conflitto legati all'abitare in particolare in casi di sfratti esecutivi. Capofila: Aval-Acli. Partner: San Vincenzo, Comune di Cremona (Centro per le Famiglie/Centro Interculturale Mondoinsieme), Caritas e Amici di Emmaus, Associazione Senegalesi, Associazione Marocchini. FINANZIATO

Fase 2 maggio – agosto: implementazione dei progetti attraverso l'attivazione degli strumenti di governance delle reti dei partner, la definizione dei ruoli e delle funzioni; la messa in funzione degli strumenti di mappatura del territorio e di valutazione, nonché delle strategie di comunicazione alla cittadinanza; In questa fase sono stati predisposti gli strumenti amministrativi per recepire i finanziamenti relativi ai primi due progetti sopra citati e attivato un percorso trasversale tra diversi assessorati per giungere alla definizione di un nuovo modello strategico e organizzativo sul tema dell'abitare.

Fase 3 settembre – dicembre: sviluppo di azioni specifiche sugli ambiti sopraccitati e costruzione dei primi report. Realizzazione dei seguenti progetti:

- **PIANO DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE COMUNI DI CREMONA E CREMA** a valere sulla D.G.R. 2207/2014 allegato 2 – Piano per attivare e sostenere iniziative finalizzate a supportare l'emergenza abitativa e contrastare la morosità incolpevole attraverso la mobilità nel settore della locazione. Finanziamento richiesto a Regione Lombardia € 320.742- Finanziato: Comune di Cremona € 258.793,28 - Comune di Crema € 81.786,52
- **FONDO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE** la Regione Lombardia indica il Comune di Cremona tra i Comuni della Delibera Cipe 87/2003 e stanziava per il nostro territorio 223.382,16 euro. **Finanziato**
- **PARCO SARTORI: PARTECIPAZIONE È SICUREZZA** a valere sul Bando per il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose e per la riqualificazione di spazi pubblici (d.g.r. 2210/2014) **Finanziato** Costo complessivo del progetto € 59.922,60
- Predisposizione di un documento di sintesi sul nuovo sistema casa
- Implementazione del Centro servizi per la famiglia e la casa
- Implementazione del modello di lavoro territoriale: LABORATORIO DI COMUNITA'
- Realizzata la rassegna chiacchiere in cortile
- Consolidati gli sportelli di consulenza legale, educativa e l'accesso al bonus Gas ed Energia elettrica

In questa fase si è attivato un percorso di condivisione con l'Ufficio Alloggi in merito alla gestione dello Sportello per il Fondo Affitti.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Interventi di comunità (tutor di condominio, educatori di territorio, ecc): rilettura del sistema organizzativo e valutazione di un riorientamento in funzione delle competenze specifiche – diminuzione della conflittualità abitativa e aumento della coesione
- Sportelli consulenziali: ampliamento dell'offerta creazione di uno spazio ascolto e conciliazione – aumento delle competenze genitoriali e relazionali nella famiglia
- Sportelli bonus gas ed energia elettrica: consolidamento dello sportello – aumento dei supporti alle famiglie

fragili

- Percorsi culturali di formazione e sensibilizzazione: promozione della piccola rassegna letteraria “CHIACCHIERE IN CORTILE” – aumento della sensibilizzazione sui temi del welfare e della famiglia
- Percorsi di ampliamento delle competenze familiari: definizione di nuovi interventi soprattutto orientati agli stili di vita – proposizione di modelli di welfare rigenerativi

Sistema di offerta dei servizi

- **n. soggetti del territorio coinvolti: 51** (Azienda Sociale del Cremonese, Cooperative Iride, Nazareth, Fuxia e LAE, Forum del Terzo Settore, Provincia di Cremona, Gruppo Articolo 32, Associazione dei Senegalesi di Cremona e provincia, Associazione Immigrati Cittadini, Associazione Donne senza Frontiere, A.L.E.R., CGIL, CISL, UIL, ACLI, CISVOL, Filiera Corta, Caritas Diocesana di Cremona, Società San Vincenzo de’ Paoli, Cooperativa il Ponte, Federazione Oratori, Comune di Crema, Cooperativa Bessimo, Cooperativa Altana, Fondazione S. Facio, Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari – SUNIA, Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia – APPE, Sindacato Inquilini Casa e Territorio - SICET, Aler, Camera di Commercio, Federazione Italiana Mediatori Agenti d’Affari, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, Unione Nazionale Inquilini Ambiente Territorio – UNIAT, Associazione Piccoli Proprietari Case – APPC, Associazione Nazionale Amministratori di Condominio – ANAC, MESTIERI Consorzio di Cooperative Sociali S.c.s. arl, Teatro Itinerante, Gruppo Abele, onlus , IAL-CISL, Istituto Einaudi, Coop Zenobia, Centro Sociale per Anziani ‘V. Bonfatti’/Associazione Unitaria Pensionati, Associazione Musicale degli Studenti di Musicologia e Beni Culturali, Comitato Concerti “Francesco Attanasi” (gruppo informale), Comitato di Quartiere 6, Parrocchia San Francesco, Associazione ARYA (ARchitects Young Association), Associazione ANTEAS, Associazioni familiari (AMA) Famiglie di famiglie, Associazione Avvocati di Famiglia e Banca del Tempo, Comune di Cremona (Centro per le Famiglie/Centro Interculturale Mondoinsieme), Amici di Emmaus)
- **n. tavoli di progettazione in relazione ai diversi progetti: 7**
- **n. incontri dei tavoli di lavoro: 30**
- **interventi di comunità** (tutor di condominio, educatori di territorio, ecc) **N° famiglie intercettate, N° famiglie accompagnate, totale contatti: 548** (di cui segnalazioni ad ALER presentate: 148, riunioni condominiali promosse: 17, n. di azioni di orientamento a enti/servizi: 193, n. di azioni di mediazione di conflitti: 52 DATI Dicembre 2013)
- **identificazione e mappatura del fenomeno della morosità (pubblico/privata) e analisi del trend:** attualmente i dati in nostro possesso sono relativi agli alloggi Aler comunali.

ANNUALITA'	MOROSITA'	% FATTURATO	FATTURATO ANNUO
2009	37.471,42	6,6%	565.991,56
2010	34.799,70	5,9%	587.005,20
2011	66.869,22	9,7%	688.548,85
2012 *	11.912,44	5,4%	219.572,96
2013 *	30.891,22	12,1 %	254.444,49

* il fatturato dei canoni nel biennio 2012-2013 si è notevolmente ridotto perché è stata ampliata la convenzione con l'Aler per cui al Comune sono rimasti circa 170 alloggi (canone moderato, per sfrattati e di protezione sociale o per anziani). Nel 2011 l'Ufficio Alloggi aveva come obiettivo la riduzione della morosità attraverso un percorso con i 2 mediatori. Le azioni attivate sono state di fatto colloqui individuali e accompagnamento sociale.

- **mappatura degli sfratti (edilizia pubblica e privata):** Nei primi 6 mesi del 2014 gli sfratti esecutivi registrati dal Tribunale sono stati 20 nel comune di Crema e 57 in quello di Cremona; ne sono previsti 10 a Crema e 35 a Cremona. Al 90% sono famiglie monoreddito con carichi di cura (minori e/o anziani). Attualmente è in corso d’implementazione il sistema di coordinamento territoriale delle associazioni dei proprietari e degli inquilini, nonché di raccordo stabile con Tribunale e Prefettura che contribuirà ad avere un monitoraggio stabile del contesto.

Anno 2011

Provvedimenti emessi secondo il motivo

Necessità	Finita	Morosità e altra	Totale	Richiesta di	Sfratti
-----------	--------	------------------	--------	--------------	---------

	locatore	locazione	causa		esecuzione (1)	eseguiti (2)
Cremona	0	10	195	205	663	254
Lombardia	28	241	3.059	3.328	37.171	4.731
Italia	333	4.222	27.035	31.590	123.914	28.641
					10° su 12 prov	9° su 12 prov
Anno 2012						
Cremona	0	27	508	535	713	253
Lombardia	195	1167	11994	13356	35311	4.844
Italia	1152	4602	60244	67790	120903	27.695
					10° su 12 prov	8° su 12 prov
Anno 2013						
Cremona	1	24	190+344	558	596	213
Lombardia	1	874	13.352	14.037	45.591	6.023
Italia	2.659	5.424	65.302	73.385	129.577	31.399
					11° su 12 prov	10° su 12 prov

▪ **tipologia e numero delle azioni attivate:**

Predisposizione di una prassi, secondo indicazioni regionali, in merito ad azioni per contrastare la morosità incolpevole; N° 177 i casi del 2014, per le quali sono state attivate azioni specifiche;

▪ **n. report prodotti 7**

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	201.000,00	201.000,00	201.000,00	603.000,00
Entrata titolo 2	325.000,00	0	0	325.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	526.000,00	201.000,00	201.000,00	928.000,00
Uscita titolo 1	526.000,00	201.000,00	201.000,00	928.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	526.000,00	201.000,00	201.000,00	928.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	200.689,80	0	0	200.689,80
Entrata titolo 2	323.554,00	0	0	323.554,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	524.243,80	0	0	524.243,80
Uscita titolo 1	524.243,80	0	0	524.243,80
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	524.243,80	0	0	524.243,80

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E DI CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

La legge 183 del 4 novembre 2010 *"Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi..."* interviene sulla disciplina delle pari opportunità e dell'impiego femminile. Si insiste sulla necessità di rafforzare l'effettiva parità di trattamento tra donne e uomini in materia di occupazione: realizzazione di sistemi di raccolta ed elaborazione dati in grado di far emergere e misurare la discriminazione di genere. La legge richiede che si definiscano i doveri dei datori di lavoro in tema di attenzione al genere femminile. L'articolo 21 *"Misure atte a garantire pari opportunità, benessere a chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"* è interamente dedicato alle pari opportunità e al benessere di chi lavora nella Pubblica Amministrazione. Stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione si doti obbligatoriamente di un *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*. Il progetto pari opportunità sia nell'azione amministrativa, sia nell'ambito della città intende attuare le finalità descritte e viene declinato secondo due ambiti di intervento interconnessi. Il primo, che riguarda la politica della differenza, intende valorizzare la differenza come risorsa, qualità, competenza, attraverso interventi e sperimentazioni. Tale ambito è rivolto a favorire forme di rappresentanza e di esperienze di cittadinanza attiva rivolte alle donne e ai giovani. Il secondo ambito concerne interventi tesi a favorire le pari opportunità nella sfera sociale e privata: in questo senso gli obiettivi mirano a realizzare interventi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ridurre forme di discriminazione diretta o indiretta, favorire i diritti paritari. I principi delle pari opportunità nella normativa europea, sono stati recepiti con il D.Lgs. 215/2003, il D.Lgs. 216/2003 e la L. 67/2006. Il D.lgs. 11/04/2006 n° 198 (G.U. 31/05/2006) è conosciuto come *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*. Il Decreto Legislativo n° 5 del 25/10/2010 (G.U. n° 29 del 5/02/2010) modifica il D.lgs. 198/06 "Codice delle pari opportunità" e rafforza il principio della parità di trattamento e di opportunità fra donne e uomini e prevede sanzioni più severe in caso di violazione di tali principi.

Fasi previste

A) SVILUPPO E GESTIONE PIANI:

- 1) Piano Triennale delle Azioni Positive: La legge 125/91, i D.Lgs. 196/2000 e 165/2001, nonché il D.Lgs. 198/2006 obbligano le Pubbliche Amministrazioni a predisporre Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro.
- 2) Piano Territoriale della Conciliazione: Attuazione del secondo Piano territoriale regionale sul tema della conciliazione. Gestione dello Sportello Famiglia-lavoro. La conciliazione riguarda: organizzazione sociale, distribuzione carichi familiari, organizzazione dell'impresa, sistema dei servizi sul territorio.
- 3) Sperimentazione Nazionale Family Audit: è uno strumento di management che consente alle organizzazioni di sviluppare, attraverso una logica di partecipazione e di coinvolgimento dei lavoratori, una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Per il 2014 è prevista la seconda parte del percorso di certificazione, ovvero la verifica del Piano delle Attività e del suo sviluppo. Il percorso ha una durata di tre anni.
- 4) Rete Territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne: In conseguenza della legge regionale 11/2012 attuazione e implementazione del "Protocollo d'intesa interistituzionale per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne" a valere sul territorio provinciale. Sviluppo e coordinamento della progettazione regionale dal titolo "ARCA delle donne" (richiesta di contributo € 100.000), con la quale si intende in qualità di Capofila provinciale sperimentare modelli di presa in carico delle donne vittime di

violenza con l'obiettivo di arrivare ad una unità di offerta.

B) DIFFUSIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ:

1) Giornate Istituzionali e progetti attuativi: gestione delle giornate istituzionali (8 marzo, 25 novembre). Si svilupperanno iniziative in collaborazione con la Consiglieria Provinciale di Parità. Sviluppo del progetto "Comunicare la violenza per vincerla" in partnership con Zonta International Cremona, nell'ambito del bando regionale Progettare la Parità in Lombardia. Il progetto ha l'intento di contrastare stereotipi di genere e violenza ed è rivolto alle giovani generazioni. Sostegno al Progetto "Desdemona ha cambiato indirizzo", capofila Comune di Casalmaggiore a valere sul bando regionale Progettare la Parità 2013. Corso di difesa personale per donne.

2) Comitato Unico di Garanzia: sviluppo del Comitato Unico di Garanzia (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183). Formazione ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia dei principali Enti/Aziende del territorio Provinciale. Consulenza ed applicazione del regolamento di funzionamento.

Fasi concluse

A) SVILUPPO E GESTIONE PIANI:

1) Piano Triennale delle Azioni Positive:

In sinergia con il Piano di Formazione dell'ente, il Piano Territoriale per la Conciliazione vita lavoro, il Piano delle attività del Family Audit, si sono realizzate le attività previste per l'annualità 2014: Azione 2 - Studio di fattibilità per la sperimentazione di formule di telelavoro, Azione 3 - Flessibilità per il part-time, Azione 4 - Monitoraggio delle tipologie degli orari di lavoro nell'Ente, Azione 6 - Monitoraggio della situazione dell'organico dell'Ente con attenzione alle situazioni familiari e ai carichi di cura (sperimentazione del processo Family Audit). Chiusura attività previste, rendicontazione del Piano 2012-2014. Avvio progettazione nuovo Piano

2) Piano Territoriale della Conciliazione:

Attuazione del secondo Piano territoriale regionale sul tema della conciliazione:

- partecipazione al corso di formazione organizzato dalla Provincia di Cremona "Percorso di formazione e aggiornamento finalizzato allo sviluppo dello Sportello Famiglia-lavoro della provincia di Cremona";
- sottoscrizione "Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese" (delibera Asl CR n. 180 del 27/03/14);
- convegno 8/04/2014 "Pensare il Futuro. Conciliazione condivisa...prove tecniche per un cambiamento culturale" (5 partecipanti);
- progettazione del Piano territoriale conciliazione 2014-2015 e partecipazione avviso pubblico Asl con il progetto "Tempomat. Dare tempo a buone pratiche di conciliazione". Finanziamento ottenuto: € 50.000 (del. Asl n.312 del 26/06/14);
- validazione Piano di azione della Rete territoriale conciliazione della Provincia di Cremona ex DGR 1081/2013.
- Sottoscrizione Accordo di Alleanza Locale per l'attuazione del progetto "Tempomat";
- Avvio delle azioni del Progetto TEMPOMAT
- Gestione dello sportello Famiglia Lavoro e partecipazione ai tavoli di lavoro coordinati dalla Provincia.

3) Sperimentazione Nazionale Family Audit:

Rilascio certificato di base (29 giugno 2014), Aggiornamento del Piano delle Attività tramite piattaforma on-line predisposta dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento, per la valutazione della prima annualità e sviluppo azioni previste nel periodo prima annualità.

4) Rete Territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne:

Progetto ARCA: sottoscrizione condivisa Progetto con Regione Lombardia e deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto stesso, Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità e concessione del contributo di Euro 100.000 per l'attuazione del Progetto ARCA. Incontro del Comitato Tecnico di Progetto per la definizione delle Convenzioni. Monitoraggio ex-ante sui Centri Antiviolenza coinvolti. Determinazione introito del contributo regionale. Predisposizione delle 4 convenzioni e budget di progetto con Centri Antiviolenza e Amministrazione Provinciale. Sottoscrizione Convenzioni, Avvio delle azioni previste dal progetto.

B) DIFFUSIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ:

1) Giornate Istituzionali e progetti attuativi:

Corso difesa: Conclusione corso edizione 2013/2014, incontro informativo dal titolo: "Come diventare un bersaglio

difficile” a cura di Nia Guaita – promozione corso difesa organizzato da Regione Lombardia
 8 marzo: Gestione e coordinamento di diverse iniziative gratuite ed attività multipartner su tematiche legate alla promozione della cultura di pari opportunità e contrasto degli stereotipi di genere, prevenzione della salute.

Zonta “Comunicare la violenza per vincerla”: Pubblicazione atti convegno 2013 – Attività cinematografica “La donna nella storia del cinema” aprile maggio 2014 – attività di formazione Istituto comprensivo Cremona 1 rivolta alle insegnanti “promozione delle pari opportunità” - Tavola rotonda di restituzione alla cittadinanza, Mostra disegni alunni Istituto Comprensivo presso Teatro Monteverdi (settembre 2014) Pubblicazione sull’intero progetto e percorso con la scuola, Performance teatrale di restituzione alla città e promozione

Progettazione proposta “progettare parità 2014” (Progetto Be Woman Be Man): In partnership con Cooperativa Altana e Istituto Ala Ponzone Cimino, concessione finanziamento da parte di Regione Lombardia € 8.000. Incontro con i partner, Laboratorio espressivo APC, Mostra “Grandezza della donna”, Percorso tematico con docenti, campagna fumetti contro gli stereotipi, Informazione e comunicazione, informativa alle famiglie.

Giornata istituzionale 25 novembre: Promozione e diffusione di iniziative varie di lotta e contrasto della violenza contro le donne.

2) Comitato Unico di Garanzia:

Organizzazione e segreteria degli incontri previsti con: medico competente e RSPP e RLS Stesura e confronto con uffici interni per la relazione annuale all’Amministrazione, stesura parere su Piano formazione, pratiche amministrative di gestione della segreteria e delle sostituzioni di componenti (parte sindacale).

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Rispondere ad obblighi di legge (es. CUG e Piano Triennale); incontri tavolo conciliazione; Sportello conciliazione famiglia-lavoro; Sportello Pari Opportunità, Centro Locale di parità; Coordinamento contrasto alla violenza alle donne (l.r. 11/2012); iniziative di educazione e diffusione delle pari opportunità di genere

Sistema di offerta dei servizi

Indicatori: iniziative sviluppate/utenti intercettati

FASE A) SVILUPPO E GESTIONE PIANI:

Iniziative sviluppate n. 6 – Utenti intercettati: 235

FASE B) DIFFUSIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Iniziative sviluppate: n. 16– Utenti intercettati: 2064

Tempi previsti nell’attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	160.000,00	10.000,00	10.000,00	180.000,00
Entrata titolo 3	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	165.000,00	15.000,00	15.000,00	195.000,00
Uscita titolo 1	165.500,00	15.000,00	15.000,00	195.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	165.500,00	15.000,00	15.000,00	195.500,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	497,28	0	0	497,28

Entrata titolo 2	158.000,00	0	0	158.000,00
Entrata titolo 3	500,00	0	0	500,00
Entrata titolo 4		0	0	0
Totale	158.997,28	0	0	158.997,28
Uscita titolo 1	158.997,28	0	0	158.997,28
Uscita titolo 2		0	0	0
Totale	158.997,28	0	0	158.997,28

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI

Progetto

N. 9

Descrizione del progetto

Il progetto si focalizza, nel 2014, soprattutto sulla messa in funzione del Nuovo Polo della cremazione, dal quale dipende il pieno soddisfacimento delle maggior richieste che pervengono al Servizio cimiteriale (trend dell'anno 2013 + 42%).

Il progetto presenta la particolare peculiarità di prevedere il nuovo Servizio della cremazione gestito interamente in economia, rinviando l'eventuale appalto ad un soggetto esterno, così come si era programmato nell'anno 2013, ad uno dei prossimi esercizi finanziari.

Parallelamente è prevista la continuità delle procedure cimiteriali già in atto, intese al riconcessione di tombe di famiglia per le quali, nonostante la realizzazione di nuovi manufatti, rimane alta la domanda dei cittadini (recupero sepolcri in stato di abbandono). Quanto già intrapreso negli anni precedenti verrà confermato sia per il decoro che per la funzionalità dei nostri civici cimiteri, anche tramite l'indizione e la gestione di appalti ad hoc, quali la pulizia, la sorveglianza degli ambienti; la manutenzione del verde, il mantenimento dell'assetto operativo per l'esecuzione delle sepolture cimiteriali necessarie e per l'evasione delle operazioni ulteriori, vedasi esumazioni campo 10.

Da compiersi inoltre, l'analisi e lo studio di fattibilità per l'esternalizzazione delle attività del servizio cimiteriale mortuario, in ragione dell'esiguità delle risorse umane.

Fasi previste

- 1) Avvio del funzionamento in economia del nuovo Polo della Cremazione
- 2) Assegnazione tumuli in via ordinaria e straordinaria
- 3) Mantenimento del decoro dei cimiteri in particolare del Monumentale e di quello della frazione di Cavatigozzi
- 4) Gestione gare d'appalto per : a) supporto operativo alle sepolture
b) pulizie ambiti cimiteriali
c) manutenzione delle aree verdi presenti presso i Civici Cimiteri
- 5) Studio di fattibilità per eventuale futura esternalizzazione servizi cimiteriali mortuari
- 6) Esumazione campo 10

Fasi concluse

- 1) Avvio del funzionamento in economia del nuovo Polo della Cremazione
- 2) Assegnazione tumuli in via ordinaria e straordinaria
- 4) Gestione gare d'appalto per : a) supporto operativo alle sepolture

- b) pulizie ambiti cimiteriali
c) manutenzione delle aree verdi presenti presso i Civici Cimiteri

Fasi da concludere/in corso

- 2) Proseguimento dell'assegnazione dei tumuli in via ordinaria e straordinaria in cessione da privati
3) Mantenimento del decoro dei cimiteri in particolare del Monumentale e di quello della frazione di Cavatigozzi
5) Studio di fattibilità per eventuale futura esternalizzazione servizi cimiteriali mortuari
6) Esumazione campo 10

Erogazione servizi di consumo

Nuovo servizio per la gestione delle cremazioni

Sistema di offerta dei servizi

Migliorare le attività afferenti il sistema cimiteriale

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.995.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00	6.385.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.995.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00	6.385.000,00
Uscita titolo 1	268.700,00	266.800,00	266.800,00	802.300,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	268.700,00	226.800,00	226.800,00	802.300,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	2.089.343,12	0	0	2.089.343,12
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	2.089.343,12	0	0	2.089.343,12
Uscita titolo 1	261.676,79	0	0	261.676,79
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	261.676,79	0	0	261.676,79

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 3 – Solidarietà e Politiche per la famiglia

Titolo Progetto

**RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLE DOTAZIONI STRUTTURALI
DEL SISTEMA CIMITERIALE**

Progetto

n. 10

Descrizione del progetto

Migliorare e potenziare le strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti e investimenti nei quattro siti comunali:

- a) Predisporre il progetto preliminare e definitivo di un ulteriore edificio per la tumulazione a nord (corpo I);
- b) Realizzazione di nuove strutture per la tumulazione del campo 6 (tombe romane e cappelle di famiglia) – realizzazione lavori relativi al II lotto;
- c) Studio preliminare per la realizzazione di un cimitero per animali;
- d) Nuovo polo per la cremazione – completamento dei lavori;
- e) Progettazione e realizzazione delle sistemazioni esterne del cimitero di Gerre Borghi;
- f) Interventi annuali di manutenzione straordinaria del civico cimitero (androni a croce, chiesa centrale, androni a celle, ossari perimetrali, analisi di pressione di falda nei manufatti a nord, ecc);
- g) Miglioramenti logistici nei cimiteri (nuovo ingresso a ovest, completamento centro raccolta rifiuti differenziati ecc);
- h) Miglioramento e riqualificazione delle dotazioni di verde del civico cimitero;
- i) Nuovo ossario comune e nuovo parco delle rimembranze (progetto esecutivo, realizzazione delle opere).

Fasi previste

Unica fase per ogni azione prevista.

Fasi concluse

- b) Realizzazione di nuove strutture per la tumulazione del campo 6 (tombe romane e cappelle di famiglia): lavori completati;
- c) Studio preliminare per la realizzazione di un cimitero per animali: progetto definitivamente abbandonato;
- d) Nuovo polo per la cremazione: lavori completati;
- g) Miglioramenti logistici nei cimiteri: completati i lavori del centro raccolta rifiuti, predisposto studio per nuovo accesso da Ovest;
- h) Miglioramento e riqualificazione delle dotazioni di verde del civico cimitero: dotazione migliorata.

Fasi da concludere

- a) Predisporre il progetto preliminare e definitivo di un ulteriore edificio per la tumulazione a nord (corpo I);
- e) Progettazione e realizzazione delle sistemazioni esterne del cimitero di Gerre Borghi;
- f) Interventi annuali di manutenzione straordinaria del civico cimitero: eseguito rifacimento parziale copertura androni a celle, avviati rilievi e studi per androne a croce;
- i) Nuovo ossario comune e nuovo parco delle rimembranze.

Erogazione servizi di consumo

L'attività primaria consiste nella progettazione e realizzazione delle opere individuate.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1		0	0	0
Entrata titolo 2		0	0	0
Entrata titolo 3		0	0	0
Entrata titolo 4	300.000,00	700.000,00	100.000,00	1.100.000,00

Entrata titolo 5			3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00
Totale	300.000,00	700.000,00	3.100.000,00	4.100.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Risorse finanziate anche nei bilanci di esercizi precedenti

PROGR. N° 4 – SICUREZZA	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Polizia locale: al servizio del cittadino (1-1/2/4)</i>	Barbara Manfredini	Comandante Sforza
2. <i>Sicurezza aree mercatali e contrasto all'abusivismo commerciale (1 – 2)</i>	Barbara Manfredini	Comandante Sforza
3. <i>Sicurezza stradale: formazione, informazione e intervento (1-2/3)</i>	Barbara Manfredini	Comandante Sforza
4. <i>Insieme per la sicurezza nei quartieri (1 –2/4)</i>	Barbara Manfredini	Comandante Sforza

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

POLIZIA LOCALE: AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Il progetto ha perseguito la finalità di ascolto delle problematiche del cittadino con lo sviluppo dello Sportello Unico di PM, implementato da uno specifico ufficio dedicato alle segnalazioni più delicate o complesse che si interfaccia con altri settori comunali come i servizi sociali. La dinamica di relazione pensata per questo nuovo ufficio è riuscita ad innescare nell'anno 2014, **71 collaborazioni**, che hanno avuto lo scopo di rendere più fluida e significativa la sinergia su alcune tematiche a rilevanza sociale, ritenuta ormai necessaria ed improrogabile.

La centrale operativa inoltre ha provveduto a consolidare l'azione di miglioramento sino ad oggi attuata, sia in punto organizzazione sia in punto comunicazione. I parametri previsti nella fase progettuale sono stati individuati in **12.000 cittadini ricevuti dallo Sportello Unico di P.M.** ed in **35.000 interventi annotati nel sistema** di registrazione delle richieste implementato presso la Centrale Operativa. Nel corso dell'annualità il personale della Centrale Operativa, ha inserito **30.410 interventi** nel database gestionale. Va considerato tuttavia che presso la Centrale Operativa è stato eseguito un aggiornamento tecnico attraverso il quale è stato completamente sostituito il sistema delle comunicazioni radio. Attualmente, anche in considerazione delle restrizioni economiche in cui si trova la pubblica amministrazione, non è ancora stato possibile completare l'intervento tecnico attraverso l'acquisto della consolle di registrazione degli interventi. In conseguenza di ciò la gestione e l'acquisizione degli interventi risulta laboriosa e di difficile realizzazione per cui non è ancora stato possibile procedere alla puntuale registrazione di tutti gli interventi operati o richiesti. La mancanza degli accennati automatismi di registrazione è quindi alla base dell'apparente mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto. Se tuttavia ai **30.410 interventi** registrati vengono sommati gli interventi eseguiti ed annotati nello strumento di registrazione del quaderno di quartiere dei vigili di quartiere, la sommatoria consente di raggiungere la quota di **39.848** valore che supera abbondantemente la previsione.

Per quanto concerne il dato progettuale relativo allo Sportello Unico consistente nel numero di persone accolte presso l'ufficio, l'afflusso è stato di **14.458** persone.

Fasi previste

1. Consolidamento delle sinergie sviluppate con i Servizi Sociali
2. Organizzazione e registrazione degli interventi su richiesta del cittadino o d'iniziativa

Fasi concluse

L'ufficio dedicato a raccogliere e trattare le segnalazioni più delicate o complesse, è stato implementato presso lo Sportello Unico di polizia municipale, ad esso è stato assegnato un agente, al quale è stata fornita apposita preparazione professionale, con il compito precipuo di interfacciarsi con altri enti, settori/uffici

dell'amministrazione, su questioni di particolare delicatezza sociale. Le collaborazioni attuate, hanno permesso di affrontare, con rinnovata efficacia da parte degli uffici coinvolti, alcune tematiche particolarmente spinose come ad esempio la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico, l'accompagnamento presso strutture protette, l'effettuazione delle scadenze del diritto di locazione in alloggi ERP, ecc.

Il progetto, inoltre ha avuto la finalità di consolidare l'efficienza dei servizi offerti dalla Centrale Operativa e dallo Sportello Unico di Polizia Municipale, per offrire una migliore risposta al cittadino, sia in punto comunicazione sia intervento. Presso la Centrale Operativa è stato eseguito un aggiornamento tecnico attraverso il quale è stato completamente sostituito il sistema delle comunicazioni radio. Attualmente, a causa delle restrizioni economiche sopravvenute, non è ancora stato possibile completare l'intervento tecnico mediante l'acquisto della consolle di registrazione degli interventi pertanto non è ancora puntuale ed automatica la registrazione e la gestione degli interventi operati o richiesti.

Lo Sportello Unico di Polizia Municipale si è invece attrezzato, rivedendo i propri percorsi procedurali riferiti alle competenze amministrative dell'intero comando di polizia municipale, per poter garantire sempre al cittadino che si rivolge agli sportelli, una risposta certa ed immediata.

Per quanto riguarda il progetto di collaborazione con uffici ed enti su tematiche di particolare rilevanza sociale, le azioni attuate hanno avuto lo scopo di consolidare le prassi proposte sino a farle diventare "normali".

Per quanto concerne il progetto di comunicazione e risposta erogato dallo Sportello Unico di Polizia Municipale, i risultati ottenuti hanno superato le aspettative. Oltre alla verifica dei singole frazioni procedurali amministrative, che ha consentito una migliore visione d'insieme di ogni singolo procedimento in cui veniamo coinvolti, abbiamo proposto al cittadino una nuova possibilità su di un tema particolarmente attuale. Ci si riferisce al fenomeno del **furto delle biciclette** sul quale ci siamo particolarmente impegnati gestendo il ritrovamento ed il recupero di un numero imponente di velocipedi di provenienza furtiva che, in una percentuale significativa di casi, ha consentito la restituzione del bene al legittimo proprietario.

Il numero di cittadini che nel 2014 si sono rivolti allo Sportello Unico di polizia municipale è stato consistente ed ha superato abbondantemente le previsioni.

Nel mese di novembre inoltre, per rispettare lo stesso periodo temporale degli anni scorsi e consentire così un confronto puntuale, abbiamo provveduto alla **somministrazione dei questionari per valutare la soddisfazione** dei cittadini che si sono rivolti allo sportello per le loro necessità. Anche questo è stato un momento importante per verificare l'impatto delle novità progettuali proposte.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Fruizione dei servizi offerti dalla Polizia Locale così come indicato dalla Carta dei Servizi relativa allo Sportello Unico di P.M. e alla Centrale Operativa.

Sistema di offerta dei servizi

Nel periodo gennaio - dicembre 2014, gli indicatori del progetto rilevati, sono riassunti nei seguenti parametri numerici:

n. 71 collaborazioni con Servizi Sociali

n. 14.458 cittadini ricevuti dallo Sportello Unico di P.M.

n. 39.848 gli interventi svolti dalla Polizia Locale di cui 30.410 registrati dalla Centrale Operativa e 9.438 inserito nel database degli interventi dei vigili di quartiere.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

SICUREZZA AREE MERCATALI E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Il progetto ha perseguito l'obiettivo di intensificare i presidi delle aree mercatali, nelle zone limitrofe e davanti alle strutture commerciali, con lo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di abusivismo commerciale e di accattonaggio molesto attraverso pattuglie dedicate e coordinate ricercando positive sinergie con le altre forze dell'ordine.

La percezione di sicurezza abbiamo inteso migliorare, con particolare riferimento alle aree mercatali, è stata perseguita recependo le segnalazioni dei cittadini e le richieste provenienti dalle associazioni di categoria dei commercianti rivolte a ridurre i fenomeni di abusivismo e accattonaggio molesto. L'impatto prodotto rispetto al risultato atteso è stato misurato attraverso apposita customer satisfaction mirata alla percezione di miglioramento del servizio da parte degli operatori commerciali.

Fasi previste

1. azioni di controllo finalizzate al contrasto dell'abusivismo.
Il progetto si propone, nell'anno 2014, di attuare 200 azioni di contrasto.
2. Identificazione persone. Il progetto si propone di identificare 150 persone con finalità anti-accattonaggio

Fasi concluse

Il progetto si proponeva, nell'anno 2014, di attuare **200 azioni di contrasto**. Nella realtà le azioni di contrasto

effettuate sono state **389** e si sono sostanziate nei controlli effettuati nell'area mercati cittadini oltre che nel parcheggio dell'ospedale maggiore e dei maggiori supermercati cittadini. Il dato è il risultato dei controlli dell'antibusivismo eseguiti in occasione del mercato merceologico bisettimanale di piazza Stradivari e limitrofe (n.104) del mercato dei produttori agricoli e biologico presso piazzale della Croce Rossa (n. 52) nonché del mercati merceologici rionali di Piazza Castello e Cavatigozzi (n. 104). La polizia Municipale ha inoltre eseguito una ferma attività di contrasto in tema di accattonaggio molesto presso alcune aree sensibili come il parcheggio dell'ospedale maggiore ed alcuni supermercati delle periferie (n. 129)

Il progetto si proponeva di identificare 150 persone nell'anno 2014, con finalità anti-accattonaggio. Di fatto nell'anno la polizia locale ha provveduto ad **identificare 182 persone** con lo scopo di inibire l'accattonaggio nella nostra cittadina.

Il progetto attuato nell'anno trascorso, è consistito nella previa individuazione di un nucleo di agenti di polizia locale, coordinati da un ufficiale responsabile, a cui è stato affidato il compito di presidiare con particolare attenzione il territorio comunale rivolgendo specifica cura alle aree dove si sono svolti i mercati merceologici, presso le strutture commerciali ed il parcheggio dell'ospedale maggiore. Lo scopo è stato quello di identificare ed allontanare coloro che hanno esercitato la vendita abusiva ovvero che importunano i cittadini molestandoli con richieste di denaro.

Il personale individuato ha operato ogni volta che si è svolti i mercati cittadini ed inoltre i suoi componenti hanno provveduto presidiare le zone particolarmente soggette a questi fenomeni, quali ad esempio il parcheggio esterno dell'ospedale maggiore.

Per quanto concerne la collaborazione con le altre forze di polizia è importante evidenziare che la stessa Questura di Cremona si è posta quale ente incaricato di organizzare ed assegnare i presidi presso l'ospedale maggiore alle varie forze di polizia, fra cui carabinieri, la stessa polizia di stato, la finanza e la polizia municipale. Tutte le divise che operano sul territorio pertanto, quotidianamente, hanno provveduto ad effettuare servizi di presidio e controllo dei parcheggi dell'ospedale maggiore, dove con maggiore intensità si manifesta il fenomeno della vendita abusiva e dell'accattonaggio.

Non è stato invece ritenuto possibile, ne opportuno da un punto di vista deontologico, disporre una indagine di **customer satisfaction** presso gli operatori commerciali.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

I risultati ottenuti sono stati prodotti mediante la proposizione del personale della polizia locale nelle azioni di presidio, identificazione ed allontanamento delle persone che sono dedite all'accattonaggio ed alla vendita abusiva. Nell'area antistante l'ospedale maggiore ci siamo invece posti a fianco delle forze di polizia organizzate dalla Questura.

Sistema di offerta dei servizi

Nel periodo considerato, le azioni di contrasto organizzate ed attuate, sono state 389 e le persone identificate ed allontanate, sono state 182.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0

Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

SICUREZZA STRADALE: FORMAZIONE, INFORMAZIONE E INTERVENTO

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Il progetto si è posto l'obiettivo di garantire il buon funzionamento della viabilità cittadina ed il rispetto delle norme del codice della strada. Particolare attenzione è stata dedicata alle criticità segnalate dai cittadini e che hanno permesso di pianificare specifici servizi per il contrasto dei comportamenti alla guida particolarmente pericolosi e influenti sull'incidentalità stradale. E' stata inoltre espletata la tradizionale attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado con eventi importanti di sensibilizzazione sul tema "sicurezza stradale".

Fasi previste

1. Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto si propone di coinvolgere 40 scuole nelle quali effettuare incontri di educazione stradale e coinvolgere almeno 1.800 alunni
2. Effettuare 350 attività pianificata mediante l'organizzazione di posti di controllo con finalità di sicurezza stradale

Fasi concluse

Il progetto che ha avuto la prerogativa di sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale, per quanto riguarda le azioni informative, si è concluso nel mese di giugno, assecondando di necessità le scadenze dell'anno scolastico. Tutte le numerose scuole coinvolte hanno manifestato, attraverso docenti e direttori didattici, piena soddisfazione e l'impegno si è concluso con la ormai usuale ed attesa, giornata della sicurezza stradale, svoltasi quest'anno il giorno 1 giugno.

In questa giornata i numerosissimi ragazzi che hanno partecipato, si sono ritrovati in piazza Stradivari e, insieme agli agenti che li hanno seguiti, hanno percorso in bicicletta le vie cittadine per concludere festosamente il percorso formativo con la consegna ad ogni alunno del meritato "patentino".

Le scuole coinvolte sono **state 40**, come nella previsione mentre il numero dei ragazzi coinvolti nei corsi ha

superato abbondantemente le previsioni. Gli alunni sono stati infatti **3.496** a fronte dei 1.800 previsti in fase progettuale.

Per quanto concerne l'organizzazione e l'esecuzione dei posti di controllo mirati alla sicurezza stradale con azioni di contrasto ai comportamenti che creano nocimento alla sicurezza e che sono causa di incidenti stradali, nel periodo considerato, il personale della polizia municipale ha provveduto ad organizzare ed attuare **1.188 posti di controllo** sulle vie cittadine nelle quali più alto è stato l'indice di incidentalità.

Molti dei posti di controllo sono stati organizzati in ore notturne ed hanno avuto anche l'obiettivo specifico di rilevare la velocità dei veicoli e di prevenire l'uso di sostanze alcoliche.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Le fasi progettuali poco sopra illustrate con riferimento al progetto di cui si tratta, sono state attuate, grazie all'utilizzo di attrezzature in dotazione alla polizia municipale e grazie alla preziosa opera del personale della polizia municipale.

Molti dei controlli progettuali sono stati inoltre effettuati usufruendo di parte delle ore straordinarie ricavate dal progetto speciale di polizia municipale.

Sistema di offerta dei servizi

Le azioni progettuali ad oggi attuate hanno avuto quali interlocutori **40 scuole** ed hanno coinvolto **3.496 alunni**. Esaurendo abbondantemente le previsioni d'inizio anno. I posti di controllo organizzati sono invece stati **1.188**, superando anche in questo caso il preventivato.

L'impegno di spesa del presente progetto è consistito nell'affidamento diretto B.M. Servizi SRL noleggio Autovelo bidirezionale "Velocar RED&SPEED" 1/01/2014 –31/12/2014 e nell'acquisto di uno strumento elettronico denominato TARGHA, che permette la lettura delle targhe dei veicoli in transito con una telecamera OCR e l'immediata verifica presso le banche dati dell' IMCTC circa l'assolvimento degli obblighi di legge per quanto concerne la RCA e l'effettuazione della revisione periodica

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	102.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	102.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Uscita titolo 1	102.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	102.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	101.386,34	0	0	101.386,34
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	101.386,34	0	0	101.386,34
Uscita titolo 1	101.386,34	0	0	101.386,34

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	101.386,34	0	0	101.386,34

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 4 - Sicurezza

Titolo Progetto

INSIEME PER LA SICUREZZA NEI QUARTIERI

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Il progetto esprime con continuità l'azione di vicinanza ai residenti dei quartieri con implementazione di presenza anche in orari diversi dall'ordinario della polizia locale. Sono stati effettuati pattugliamenti, controlli, presidi delle aree verdi ed in prossimità dei centri di aggregazione (oratori ecc.) contatti costanti con le agenzie del territorio. In giorni stabiliti settimanalmente si attiveranno punti di ascolto in sinergia con i Comitati di Quartiere.

Fasi previste

1. Realizzazione della festa di S. Sebastiano nel quartiere S. Ambrogio
2. Pianificazione degli interventi di presidio e controllo – 1.500 preventivati
3. Incontri specifici di ascolto dei cittadini residenti – 150 preventivati
4. trattazione di casi concreti esposti dai cittadini – 250 preventivati

Fasi concluse

La festa del corpo di polizia municipale di San Sebastiano si è svolta **regolarmente nel quartiere sant’Ambrogio**. La scelta di effettuare la celebrazione, migrando annualmente nei vari quartieri della città, serve a dare un segnale di particolare vicinanza del corpo di polizia municipale alle persone residenti nei vari quartieri di volta in volta coinvolti.

L’attività di prossimità, progettata ed attuata nell’anno 2014 dagli agenti di quartiere, è stata particolarmente intensa ed apprezzata. L’elevato numero di presidi e pattugliamenti effettuati nei quartieri, cittadini e periferici che ammonta a **1.640**, ha trovato riscontro nell’apprezzamento manifestato dai cittadini, specialmente laddove erano state evidenziate tematiche specifiche dagli stessi residenti.

I punti di ascolto organizzati e gestiti nei quartieri **sono stati 265** e stanno cominciando a manifestare le loro potenzialità, nell’abitudine a frequentarli che i cittadini stanno dimostrando.

Gli incontri con i residenti nei quartieri e le persone accolte presso lo sportello di ascolto, istituito presso il comando, hanno inoltre attivato il nostro interessamento ed intervento diretto in **320 casi** concreti di pregiudizio per la tranquillità e la sicurezza dei residenti.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Fruizione de servizi offerti dalla Polizia Locale così come indicato dalla Carta dei Servizi relativa allo Sportello Unico di P.M. e alla Centrale Operativa.

Sistema di offerta dei servizi

I casi concreti sottoposti alla attenzione degli agenti di quartiere, nell’anno 2014, sono stati **320**, i presidi di quartiere ed i pattugliamenti appiedati effettuati sono stati **1.640** mentre gli incontri con i cittadini nei centri di ascolto appositamente predisposti sono **stati 265**.

L'impegno di spesa che ha comportato il presente progetto è costituito dall'affidamento ad AEM COM SRL del servizio di fornitura di nuove telecamere e rewamping telecamere obsolete installate nel territorio comunale.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1			0		0		0	0
Entrata titolo 2			0		0		0	0
Entrata titolo 3			0		0		0	0
Entrata titolo 4			0		0		0	0
Totale			0		0		0	0
Uscita titolo 1			0		0		0	0
Uscita titolo 2			0		0		0	0
Totale			0		0		0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1			0		0		0	0
Entrata titolo 2			0		0		0	0
Entrata titolo 3			0		0		0	0
Entrata titolo 4			0		0		0	0
Totale			0		0		0	0
Uscita titolo 1			0		0		0	0
Uscita titolo 2			0		0		0	0
Totale			0		0		0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

PROGR. N° 5 – CULTURA E ISTRUZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Cultura (1 – 1/2/3)</i>	Gianluca Galimberti	Maurizia Quaglia
2. <i>Il Comune di Cremona nelle Fondazioni: Teatro A.Ponchielli, Museo del Violino “Antonio Stradivari”, Walter Stauffer (1-2)</i>	Gianluca Galimberti	Maurizia Quaglia
3. <i>Servizi educativi e servizi integrativi (2 –1)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
4. <i>Progetti educativi rivolti alla promozione del rapporto tra le scuole e il territorio (2-3/5)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
5. <i>Sostegno alla qualità delle scuole e interventi di vigilanza sull’abbandono scolastico (2 – 3)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
6. <i>Sviluppo attività e servizi di promozione per i giovani (3-1/3/4)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
7. <i>Servizi educativi per i giovani cremonesi e le loro famiglie (3-1/3/4)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
8. <i>Comunicazione ai giovani (3-2/5)</i>	Maura Ruggeri	Silvia Toninelli
9. <i>Università (4-1)</i>	Gianluca Galimberti	Silvia Toninelli

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

CULTURA

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

La finalità programmatica di elevare la qualità dell’offerta culturale, costruendo solidi legami con il territorio e individuando un filo conduttore comune alle diverse iniziative in grado di evitare dispersioni di proposte e risorse, sarà perseguita attraverso:

- lo sviluppo delle eccellenze di Cremona, in particolare della liuteria;
- la promozione di Cremona come città dell’arte e della musica;
- il rilancio del Sistema Museale cremonese e della didattica, recuperando il suo ruolo di “promotore” e di “cuore” della cultura cittadina.

In particolare, nel momento attuale, saranno perseguite le seguenti azioni considerate strategiche:

- la valorizzazione del riconoscimento della tradizione del saper fare liutario nell’ambito del patrimonio immateriale UNESCO, in particolare attraverso la promozione della collezione di strumenti a corda (comodato Carutti), che dal mese di dicembre 2013 è esposta negli spazi del Museo Civico Ala Ponzzone (“Le stanze per la musica”)
- la programmazione, condivisa con altri soggetti istituzionali, di iniziative culturali da realizzare in funzione di EXPO 2015
- il consolidamento delle attività del Sistema Museale (Notte dei musei, cicli di concerti e conferenze, mostre, attività didattica per diverse fasce di pubblico...) al fine di valorizzare il patrimonio conservato nei musei in chiave di aggregazione sociale per la città e di elemento di attrazione per i turisti
- la promozione della sinergia col Museo del Violino

Fasi previste

1. Progettazione e programmazione di iniziative finalizzate alla conservazione del patrimonio
2. Progettazione e programmazione di iniziative di promozione e divulgazione del patrimonio musicale, in relazione alla nuova sezione espositiva “Le stanze per la musica”

3. Ricerca di collaborazione con il Museo del Violino
4. Progettazione e programmazione di attività didattiche per il pubblico scolastico
5. Progettazione e programmazione di attività didattiche e di divulgazione per fasce di pubblico diverse
6. Sviluppo della comunicazione delle iniziative, in particolare attraverso i siti internet del Sistema Museale e del turismo e attraverso i social media

Fasi concluse

1. Nel quadro di una più ampia ricognizione sul patrimonio, finalizzata a programmare interventi a carattere conservativo, è stato elaborato il progetto per la climatizzazione di una sala del Museo Civico destinata all'esposizione di opere d'arte in legno.
2. Sono state realizzate le iniziative in programma, come calendarizzate per l'anno di riferimento (vedi sotto, Erogazione servizi di consumo)
3. Con il Museo del Violino sono state realizzate iniziative in collaborazione (appuntamenti presso il Museo Civico nell'ambito di "StradivariFestival") e ne sono state programmate altre inserite nel programma "Cultura a Cremona 2015"; inoltre, sono state sperimentate -in occasione di eventi particolari svoltisi in città- forme di collaborazione per l'offerta di tariffe agevolate per l'ingresso ai musei
- 4-5 Sono state realizzate presso tutti i musei del Sistema le attività didattiche relative all'a.s. 2013/2014, sia quelle indirizzate alle scolaresche, sia quelle per "altri pubblici"; sono state progettate e avviate quelle per il 2014/2015 (vedi Erogazione servizi di consumo).
6. I siti e le pagine sui social networks (Facebook, Flickr, canale You Tube) sono stati regolarmente aggiornati e le newsletter inviate in concomitanza dei principali eventi. I contenuti del sito del Sistema Museale sono stati implementati con nuove immagini a 360°; sono state inoltre rese disponibili alcune pubblicazioni (catalogo della mostra "Progresso e Passato", manuale didattico "Sentirsi a casa") scaricabili in formato pdf ed è stata completamente aggiornata la sezione dedicata alle attività didattiche.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Apertura e gestione delle sedi museali: tutte le sedi sono regolarmente aperte al pubblico nel rispetto degli standard museali (D.M. 10 maggio 2001)
- Programma di iniziative di promozione e divulgazione del patrimonio musicale, in relazione alla nuova sezione espositiva "Le stanze per la musica":
 - Rassegna "Un pizzico di corda", Happy hour in musica all'Ala Ponzone, III edizione (gennaio-maggio, 5 concerti)
 - Rassegna "Un pizzico di corda", Happy hour in musica all'Ala Ponzone, IV edizione (5 concerti nel periodo giugno-settembre)
 - Concerto del Liceo Musicale "A. Stradivari", "Emozioni a sei corde"
 - Spettacoli della sezione "Arte e musica" di "StradivariFestival"
 - Concerto del Quartetto di Cremona & Lawrence Dutton con strumenti della collezione di strumenti storici di Carlo Alberto Carutti "Le stanze per la musica"
 - Concerto "Flos Campi. Arie e sonate nel tardo Rinascimento cremonese", in occasione del primo compleanno della collezione "Le stanze per la musica"
 - Visite guidate promozionali nell'ambito di eventi quali la "Giornata internazionale della guida turistica", la Rassegna "Musei d'autore", il concerto "Flos Campi"
- Attività didattica per le scuole e altre fasce di pubblico:
 - attività didattica per le scuole di ogni ordine e grado negli ambiti disciplinari relativi a tutti i musei del Sistema
 - conclusione del 2° ciclo dell'iniziativa "I musei per tutte le età" e del 3° di "Vado al museo, vieni con me!" (per le famiglie) con attività svolte presso tutti i musei del Sistema
 - partecipazione alla II edizione della Giornata nazionale delle Famiglie al museo.

- Concessione in uso di spazi per allestimenti e rassegne come da richieste pervenute.

Sistema di offerta dei servizi

Fruitori Sistema Museale: 55.734
 Fruitori attività didattica (a.s. 2013/2014): 23.222
 Fruitori eventi a carattere culturale: 77.120
 Accessi sito turismo: 158.077
 Accessi sito Sistema Museale: 35.458
 Iscritti newsletter turismo: 780
 Iscritti newsletter Cultura e Musei: 2.580

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	296.600,00	142.600,00	142.600,00	581.800,00
Entrata titolo 2				
Entrata titolo 3	316.000,00	336.000,00	336.000,00	988.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	612.600,00	478.600,00	478.600,00	1.569.800,00
Uscita titolo 1	612.600,00	478.600,00	478.600,00	1.569.800,00
Uscita titolo 2			0	0
Totale	612.600,00	478.600,00	478.600,00	1.569.800,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	321.106,83	0	0	321.106,83
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	187.107,17	0	0	187.107,17
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	508.214,00	0	0	508.214,00
Uscita titolo 1	508.214,00	0	0	508.214,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	508.214,00	0	0	508.214,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

**IL COMUNE DI CREMONA NELLE FONDAZIONI: TEATRO A. PONCHIELLI, MUSEO DEL VIOLINO
 "ANTONIO STRADIVARI", WALTER STAUFFER**

Progetto

n. 2

<p>Descrizione del progetto</p> <p>L'Amministrazione Comunale, nell'intento di assicurare alla città un'offerta culturale di elevato livello qualitativo riferito in particolar modo agli ambiti musicale e liutario, a lei più propri, ha ritenuto di avvalersi di strutture esterne, quali le Fondazioni. Da tempo opera nella nostra città la Fondazione "W. Stauffer", la Fondazione Teatro Ponchielli e di recente è stata operata la trasformazione della Fondazione Stradivari nella la Fondazione Museo del Violino "Antonio Stradivari". Queste rappresentano oggi un importante punto di riferimento per l'immagine di Cremona quale città della musica e della cultura in Italia e nel mondo.</p>									
<p>Fasi previste</p> <p>Erogazione dei contributi a sostegno</p>									
<p>Fasi concluse</p> <p>È stata versata alle tre istituzioni l'intera quota prevista.</p>									
<p>Fasi da concludere</p>									
<p>Erogazione servizi di consumo</p> <p>La Fondazione "W. Stauffer"- costituita da alcuni decenni - amministra a favore delle attività e delle istituzioni locali pubbliche e private il lascito Stauffer. In particolare sostiene l'Istituto Musicale di studi superiori C. Monteverdi, i corsi di perfezionamento per viola, violino e violoncello e contrabbasso, ed anche, tra l'altro, il Museo del violino.</p> <p>La Fondazione Teatro A.Ponchielli di Cremona svolge ormai da diversi anni un'importante attività di promozione culturale e musicale a tutto campo, coinvolgendo un pubblico non solo locale ma, per rassegne quali la lirica, la danza e la concertistica, proveniente da tutta Italia.</p> <p>La Fondazione Museo del violino "Antonio Stradivari", nata dalla trasformazione della Fondazione Stradivari nella avvenuta nel 2013, gestisce il complesso di Palazzo dell'Arte ove hanno sede il Museo del violino, l'Auditorium "G.Arvedi" e il Padiglione di arte contemporanea. La finalità specifica è quella di conservare tutto il patrimonio liutario lì ora conservato e proveniente da sedi diverse, di provvedere alla sua promozione e fruizione oltre che di mantenere alto il ruolo del "saper fare liutario" recentemente riconosciuto dall'Unesco come bene immateriale dell'umanità</p>									
<p>Sistema di offerta dei servizi</p>									
<p>Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi</p>									
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a		
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a		
<p>Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)</p>									
		2014		2015		2016			Totale
Entrata titolo 1		1.104.800,00		1.254.000,00		1.254.000,00			3.612.800,00
Entrata titolo 2		0		0		0			0
Entrata titolo 3		0		0		0			0
Entrata titolo 4		0		0		0			0
Totale		1.104.800,00		1.254.000,00		1.254.000,00			3.612.800,00
Uscita titolo 1		1.104.800,00		1.254.000,00		1.254.000,00			3.612.800,00
Uscita titolo 2		0		0		0			0
Totale		1.104.800,00		1.254.000,00		1.254.000,00			3.612.800,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.104.740,87	0	0	1.104.740,87
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.104.740,87	0	0	1.104.740,87
Uscita titolo 1	1.104.740,87	0	0	1.104.740,87
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.104.740,87	0	0	1.104.740,87

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

SERVIZI EDUCATIVI E SERVIZI INTEGRATIVI

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

L'anno 2013 ha visto l'introduzione di alcuni interventi significativi rispetto all'organizzazione dei servizi educativi e integrativi del Comune; in particolare la revisione dei criteri di accesso ai nidi, l'adeguamento delle tariffe per i nidi e la ristorazione scolastica, la chiusura del Centro Gioco, la stesura di una nuova Carta dei Servizi. L'insieme di questi provvedimenti ha avuto un impatto non trascurabile sull'organizzazione dei servizi e soprattutto sull'utenza, e peraltro va ricordato che uno degli intenti in particolare rispetto alla revisione dei criteri di accesso era proprio quello di una maggiore rispondenza alle caratteristiche dei diversi gruppi di famiglie presenti nell'utenza potenziale.

A fronte di questo scenario, si rileva la necessità di

- compiere una verifica delle condizioni organizzative, del sistema tariffario e degli eventuali aggiustamenti da attuare

- approfondire le caratteristiche dell'utenza, rispetto a condizioni sociali, composizione delle famiglie, rapporto con i servizi e tipo di richiesta / attesa, anche in funzione di uno studio su possibili nuove modalità organizzative dei servizi (servizi flessibili, part time o su fasce orarie diversificate). Rispetto a questo tema si può pensare a percorsi da realizzare con le educatrici oltre ad indagini basate sui dati.

Fasi previste

Anno 2014: raccolta di dati sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi e sull'utenza

Anno 2015: monitoraggio dei servizi, produzione di ipotesi organizzative rispetto a servizi flessibili in risposta a specifici gruppi di utenza.

Anno 2016: verifica delle esigenze e degli eventuali interventi organizzativi

Fasi concluse

Aprile 2014 Modifica del sistema tariffario degli asili nido e revisione delle fasce ISEE e proposta di nuove tipologie di orario di frequenza .

Sperimentazione di nuove forme di frequenza nell'asilo nido (due/tre gg. settimanali, mattine senza pasto) con conseguenti rivisitazioni organizzative-gestionali e di impostazione pedagogica (inserimento dei bambini, rapporto con le famiglie ecc.).

Predisposizione e raccolta dati sull' " Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni" con il coinvolgimento degli asili nido privati convenzionati.

Fasi da concludere

Anno 2015: monitoraggio dei servizi, produzione di ipotesi organizzative rispetto a servizi flessibili in risposta a specifici gruppi di utenza.

Anno 2016: verifica delle esigenze e degli eventuali interventi organizzativi

Erogazione servizi di consumo

Servizio scuole infanzia, servizio asili nido, Servizio riscossione rette, Servizio prima infanzia, Servizio di ristorazione scolastica

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

PROGETTI EDUCATIVI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE DEL RAPPORTO TRA LE SCUOLE E IL TERRITORIO

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

L'Assessorato alle Politiche Educative e della Famiglia del Comune di Cremona, nel suo ruolo di interlocutore del sistema scolastico e delle famiglie, si è posto il problema di costruire un insieme di interventi in grado di favorire il collegamento delle scuole e degli studenti con il mondo del lavoro, compresi i settori apparentemente più tradizionali (artigianato, agricoltura), che oggi sembrano attrarre di meno i giovani e i genitori, e di valorizzare le diverse dimensioni della cultura locale non solo come patrimonio storico e artistico ma come base per costruire lo sviluppo futuro della città.

In particolare l'attenzione si è concentrata su alcuni temi:

- la cultura del lavoro e il sapere prodotto dalla tradizione artigianale ed imprenditoriale locale;
- la storia delle imprese e dell'imprenditoria nella trama della storia della città;
- il senso di appartenenza al territorio come fondamento dell'identità e fattore di benessere individuale e collettivo;
- l'esigenza di alimentare l'immaginario adolescenziale e giovanile anche con elementi di realtà della produzione locale e del lavoro dei concittadini.

In questo contesto si propone di dare continuità alle iniziative:

- Cremona Gustosa: rassegna di eventi finalizzati a sensibilizzare giovani, famiglie e cittadini sul tema dell'alimentazione come cultura
- "Cremona Zero/18: Territorio e futuro": un percorso di lavoro triennale nato con l'obiettivo di mettere in relazione scuola e mondo produttivo e di sensibilizzare i ragazzi rispetto al tema del rapporto tra sistema economico e territorio.

A sostegno del progetto è stato siglato nell'autunno 2013 un ampio protocollo di intesa con le associazioni di categoria, gli enti, gli organi di informazione e gli uffici scolastici provinciale e regionale.

Fasi previste

Anno 2014: gennaio – aprile: realizzazione incontri e visite; organizzazione eventi e spettacoli;

Anno 2014: maggio – giugno: incontri di restituzione da parte delle classi

Anno 2014: giugno – ottobre: contatti con le scuole e le associazioni di categoria per l'eventuale ridefinizione e sviluppo delle attività

Anno 2014: novembre – dicembre: realizzazione delle attività

Anno 2015: realizzazione delle attività

Anno 2016: realizzazione delle attività

Fasi concluse

Anno 2014: gennaio – aprile: sono stati realizzati gli incontri e le visite previste per il progetto Zero-18 ; sono stati organizzati eventi e spettacoli per il progetto Cremona Gustosa;

Anno 2014: maggio – giugno: incontri di restituzione da parte delle classi. Il progetto Cremona Gustosa ha visto 3167 spettacoli, 560 laboratori 115 visite in aziende agricole e 30 insegnanti partecipanti alla formazione oltre che 43 eventi. Il progetto "Cremona Zero/18: Territorio e futuro" 28 tra associazioni, enti e media coinvolti 72 classi e 4 incontri pubblici

Anno 2014: giugno – ottobre: contatti con le scuole e le associazioni di categoria per l'avvio delle attività che con la nuova Amministrazione si sono concentrate sul progetto "Cremona Zero/18: Territorio e futuro" per sostenere la relazione tra scuola e mondo produttivo e sensibilizzare i ragazzi rispetto al tema del rapporto tra sistema economico e territorio.

Anno 2014: novembre – dicembre: realizzazione delle attività.

Fasi da concludere

Anno 2015: realizzazione delle attività

Anno 2016: realizzazione delle attività

Erogazione servizi di consumo

Incontri informativi e di approfondimento rivolti alle classi sulla storia e la realtà delle aziende locali, da realizzare

presso le aziende e le scuole
Incontri informativi e di orientamento per i genitori
Spettacoli e laboratori per bambini, giovani e famiglie

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Uscita titolo 1	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	17.097,20	3.500,00	3.500,00	24.097,20

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	16.327,20	0	0	16.327,20
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	16.327,20	0	0	16.327,20
Uscita titolo 1	16.327,20	0	0	16.327,20
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	16.327,20	0	0	16.327,20

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

SOSTEGNO ALLA QUALITA' DELLE SCUOLE E INTERVENTI DI VIGILANZA SULL'ABBANDONO SCOLASTICO

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari.

Tali competenze vengono esercitate in particolare attraverso:

- la predisposizione del piano del diritto allo studio, la cui consistenza ha subito negli ultimi anni una lieve

diminuzione ma che rappresenta comunque un intervento di ampia portata a favore delle scuole di ogni ordine e grado, che va a coprire esigenze diversificate (dall'acquisto di materiali, alla refezione, ai trasporti, all'assistenza ad alunni di famiglie a basso reddito)

- la collaborazione e il sostegno alle scuole per la predisposizione di progetti extracurricolari mirati sulla specifica utenza

- gli interventi di vigilanza sulla frequenza scolastica, in particolare nei casi di frequenza irregolare e assenze prolungate segnalati dai dirigenti scolastici.

Come intervento di programmazione il piano del diritto allo studio consente all'amministrazione di soppesare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.

Sull'altro versante, un problema che si pone in modo sempre più urgente in tutti gli istituti, e più specificamente nelle scuole secondarie di primo o secondo grado, è quello della dispersione scolastica collegata in particolare a forme di disagio, ritardi, ripetenze o situazioni di più generali difficoltà familiari. Rispetto a questo tema, che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti, il settore intende intervenire in particolare attraverso una sempre migliore organizzazione delle attività di vigilanza sull'osservanza del diritto/dovere di istruzione: verifica e revisione delle procedure di intervento, introduzione di forme di collaborazione e collegamento tra Politiche Educative, Polizia Municipale e Settore Affari Sociali, costruzione di schedari per il monitoraggio dei singoli casi, ricerca di collegamenti con i servizi e le strutture in grado di affiancare i ragazzi a rischio (si segnala in particolare l'esperienza dei doposcuola coordinati dall'Ufficio Politiche Giovanili).

Fasi previste

Anno 2014 gennaio – maggio: valutazione dei progetti delle scuole, definizione ed erogazione delle somme di finanziamento. Realizzazione interventi di verifica e sollecitazione sull'osservanza dell'obbligo scolastico.

Anno 2014 maggio -giugno: verifica ed eventuale ridefinizione delle procedure di coordinamento sull'obbligo scolastico con servizi sociali, polizia municipale e anagrafe; verifica di possibili ulteriori collaborazioni.

Anno 2014 agosto – dicembre: definizione del nuovo Piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico

Anno 2014 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico

Anno 2015 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti

Anno 2015 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico

Anno 2015 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento

Anno 2015 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico

Anno 2015 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico

Anno 2016 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti

Anno 2016 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico

Anno 2016 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento

Anno 2016 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico

Anno 2016 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico

Fasi concluse

Anno 2014 gennaio – maggio interventi di vigilanza obbligo scolastico

Febbraio 2014: sono stati valutati i progetti delle scuole e definite ed erogati i relativi finanziamenti. Sono stati sollecitati presso le scuole le segnalazione relative all'osservanza dell'obbligo scolastico.

Maggio -giugno 2014 : Sono state ridefinite le procedure di coordinamento sull'obbligo scolastico con servizi sociali, polizia municipale e anagrafe.

Maggio 2014 Comunicazione di Giunta rispetto alle nuove modalità di coordinamento relative alla dispersione

scolastica

Giugno 2014 Ridefinizione con il Settore Affari Sociali della modalità di intervento rispetto ai casi segnalati dalle scuole

Agosto 2014– dicembre: E' stato definito il Piano del Diritto allo Studio e costruito del bando per i progetti delle scuole. Sono state comunicate alle scuole le procedure per l'obbligo scolastico

Settembre – dicembre 2014: interventi di vigilanza obbligo scolastico su segnalazione dei dirigenti scolastici

Fasi da concludere

Anno 2015 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti

Anno 2015 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico

Anno 2015 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento

Anno 2015 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico

Anno 2015 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico

Anno 2016 gennaio – marzo: valutazione dei progetti delle scuole e assegnazione dei finanziamenti

Anno 2016 gennaio - giugno : interventi di vigilanza sull'obbligo scolastico

Anno 2016 giugno: verifica dell'andamento dell'evasione scolastica e delle forme di coordinamento

Anno 2016 agosto – novembre: definizione del nuovo piano del Diritto allo Studio. Costruzione del bando per i progetti delle scuole. Comunicazione alle scuole delle procedure per l'obbligo scolastico

Anno 2016 settembre – dicembre: interventi di vigilanza obbligo scolastico

Erogazione servizi di consumo

Interventi di vigilanza e di monitoraggio sui casi di presunta inosservanza del diritto/dovere istruzione

Erogazione di finanziamenti alle scuole

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0

Totale	0	0	0	0
---------------	----------	----------	----------	----------

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	
n. 5 – Cultura e Istruzione	
Titolo Progetto	SVILUPPO ATTIVITA' E SERVIZI DI PROMOZIONE PER I GIOVANI
Progetto	
n. 6	
Descrizione del progetto	<p>Sviluppare i servizi ed attività giovanili e di educativa territoriale. Ripensare progettazioni e procedure per sviluppare ed affidare servizi di accompagnamento per i giovani, mirati alle nostre nuove generazioni. A partire dagli accordi sulle politiche giovanili e sugli obiettivi generali degli Accordi di Programma Quadro con il Dipartimento della Gioventù. Il Consiglio europeo del marzo 2005 ha adottato il Patto europeo per la gioventù come uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di crescita e occupazione, e alla luce dell'adozione di un nuovo quadro di cooperazione nel settore della gioventù per il periodo 2010 - 2018 si mette in evidenza tra l'altro l'urgenza di combattere l'alto livello di disoccupazione giovanile nell'UE. A livello europeo anche il Nuovo Programma Erasmus+ 2014-2020 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Attuare, attraverso i diversi servizi, progetti e percorsi, la centralità dei giovani nel contesto cittadino. Si utilizzerà una strategia trasversale per diversificare i target, organizzando iniziative, manifestazioni ed eventi che rispondano alle esigenze dei giovani cremonesi, coinvolgendo le associazioni e le consulte. Saranno incentivate le presenze nelle manifestazioni cittadine, le collaborazioni con le associazioni di categoria per promuovere iniziative nei contesti del tempo libero, concentrandosi sulle iniziative di carattere educativo e culturale che promuovono le competenze giovanili. Ascolto nei confronti del mondo giovanile sia attraverso la partecipazione sia attivando percorsi d'incontro con le figure istituzionali al fine di consolidare un rapporto fiduciario e di responsabilità.</p>
Fasi previste	<p>A) <i>Coprogettazione, programmazione, affidamento e strategie per nuovi servizi:</i> con i soggetti interessati del terzo settore, dell'Azienda Sociale del Cremonese e della Federazione Oratori del Cremonese si vogliono progettare sviluppi innovativi ed efficienti dei servizi. Attraverso la mutazione del principio dell'accreditamento si vuole trovare nel confronto di rete un supporto alla costruzione di criteri di qualità per l'erogazione di servizi innovativi per i giovani cremonesi.</p> <p>B) <i>Gestione dei progetti culturali ed educativi:</i> sviluppare in collaborazione con associazioni di giovani e per i giovani, le scuole della città ai diversi livelli istituzionali, le consulte di rappresentanza, iniziative progettuali in continuità. A partire dai successi degli anni precedenti si intende continuare le attività di progetti come: attività teatrali espressive per le scuole, attività di sostegno all'iniziativa giovanile come Think Town, progettazioni presso gli oratori cittadini, iniziative sportive e culturali condivise (CAI, Panathlon, Consulta delle scuole superiori).</p>
Fasi concluse	<p>A) <i>Coprogettazione, programmazione, affidamento e strategie per nuovi servizi:</i> Federazione Oratori del Cremonese è attivo un Protocollo d'Intesa per intercettare il target dei bambini, ragazzi e preadolescenti del territorio cittadino, fornendo servizi ed attività di supporto nella parrocchie Cambonino, doposcuola medie, hip hop - Cristo re, dispersione scolastica, doposcuola - S. Agata e S. Ilario, doposcuola - Beata Vergine, animazione e</p>

feste - S. Giovanni Bosco Picenengo, doposcuola - Immacolata concezione Maristella, gioco doposcuola - S. Bernardo, doposcuola - S. Sebastiano, doposcuola - Progetto 2631 km da Gerusalemme, 40 giovani universitari, attività e viaggio - Laboratorio Il gioco dei talenti, S. Bernardo, S. Francesco, S. Michele, laboratori - Progetto Oratori città di Cremona, Educare oltre, formazione educatori - Grest 2014, estate a Cremona.

E' stata avviata anche la progettazione del nuovo anno con la Federazione Oratori del Cremonese anno 2014-15

- B) *Gestione dei progetti culturali ed educativi:* Nell'a.s. 2013/2014 si è svolto il progetto "Amleto al termine della notte" che ha coinvolto n. 9 Istituti di vario ordine e grado e 5 realtà della disabilità per un totale di circa 390 partecipanti, Think Town 6 progetti finanziati, 2 per ogni categoria, proposti 18 progetti di cui tre da gruppi informali per la sezione A (micro progetti), tre per la sezione B (progetti rivolti ad associazioni costituite da meno di due anni) e 12 per la sezione C (progetti rivolti ad associazioni costituite da oltre due anni), protocolli e convenzioni con associazioni: *Panathlon, Asl e Ust, Cisol, Cai, Zonta Club, Focr, Avis, Gruppo Artistico cuscinetto. BACK TO SCHOOL* Nel 2014 il docente ospite è stato Paolo Jannacci in collaborazione con la Fondazione "Teatro Ponchielli". Corso di formazione.
Sono state avviate le nuove collaborazioni con Panathlon e CAI.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Laboratori teatrali, spettacoli teatrali, laboratori educativi con i giovani, progetti Think Town, progetti in oratori, iniziative sportive, Viaggio al termine della notte, sound contest, cineforum

Sistema di offerta dei servizi

36 iniziative sviluppate; 2992 utenti intercettati.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Uscita titolo 1	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	17.152,06	0	0	17.152,06
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	17.152,06	0	0	17.152,06
Uscita titolo 1	17.152,06	0	0	17.152,06
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	17.152,06	0	0	17.152,06

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

SERVIZI EDUCATIVI PER I GIOVANI CREMONESI E LE LORO FAMIGLIE

Progetto

n. 7

Descrizione del progetto

Gestione dei servizi per i giovani (6-16) extratime e sostegno ed appoggio alle famiglie per le attività che riguardano il tempo libero dei giovani, come tempo utile e di transito verso l'età adulta. Realizzare una rete educativa e sociale territoriale attraverso la co-progettazione di forme istituzionali innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi ed interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani. Realizzazione del sistema di Doposcuola, con attività rivolte a bambini e ragazzi in obbligo formativo tra i 6 ed i 16 anni. In continuità con lo scorso anno, infatti, il progetto vede una stretta e proficua collaborazione tra ente pubblico e soggetti del privato sociale, caratterizzati da specifici criteri riconosciuti. Oggi, i punti di erogazione del servizio di Doposcuola, diffusi su tutto il territorio della città, garantiscono ai genitori un'ampia scelta tra i percorsi educativi di accompagnamento alla crescita dei ragazzi. Sostegno alle famiglie cremonesi per la copertura dei Centri Ricreativi Diurni 2014, durante la pausa estiva delle scuole i giovani e giovanissimi cremonesi potranno utilizzare a costi calmierati il servizio offerto dalle cooperative accreditate per la gestione delle unità di offerta. A livello europeo anche il Nuovo Programma Erasmus+ 2014-2020 e nuovi programmi operativi dal 2014, tracciano strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù. La regione Lombardia con la Drg2508/011 detta linee di indirizzo che definiscono un modello di governance per le politiche giovanili. Si vuole accreditare le risorse e le competenze pubbliche e private, presenti sul territorio, in una logica tesa a delineare un sistema trasversale di Politiche Giovanili, che sviluppi queste caratteristiche: innovazione organizzativa, qualità dell'offerta dei servizi e della professionalità del personale, economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi, dimensione pubblica del servizio nell'ottica della sussidiarietà. Gestione delle strutture in dotazione al servizio (Centromusica, Centro Fumetto, Teatro Monteverdi).

Fasi previste

A) *Gestione dei servizi di Doposcuola e Centri Ricreativi Diurni*: sviluppo della metodologia dell'accREDITamento territoriale per la fornitura dei servizi al territorio attraverso accordi mirati, attenzione e sviluppo di servizi di qualità e riconosciuti, anche attraverso la compartecipazione.

B) *Gestione delle strutture in dotazione*: Centro Musica, Teatro Monteverdi, Centro Fumetto (in convenzione), Spazio Cambonino con progettualità e formule di gestione attente all'attuazione dei regolamenti ed all'economicità delle iniziative ed alla collaborazione con associazioni e istituzioni. Si vogliono migliorare ed incrementare i livelli di espressività creativa dei giovani, anche attraverso iniziative con il Centro Fumetto (in convenzione) ed il Centro Musica o presso il Teatro Monteverdi.

C) *Servizi educativi verso l'età adulta*: attraverso la collaborazione con ASL e UST per il progetto di prevenzione "Unplugged", progetto "Insieme per il Cambonino". Servizio di Volontariato Europeo attraverso progetti di ospitalità e di invio in qualità di ente di coordinamento ed attuazione del programma Erasmus+ 2014-2020. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili con intervento mirato sui Drop-out sulle scuole superiori.

Fasi concluse

A) *Gestione dei servizi di Doposcuola e Centri Ricreativi Diurni*:

DOPOSCUOLA Anno scolastico 2013/2014: 125 presenze sino a giugno 2014

CENTRI RICREATIVI DIURNI 959 presenze nei 4 turni (settimane) di apertura

E' stata avviata il servizio doposcuola per anno scolastico 2014-2015

B) *Gestione delle strutture in dotazione*: Teatro Monteverdi 13.000 spettatori circa sino al 31/07/2014 (per spettacoli, convegni, proiezioni). Molte sono le realtà sia del pubblico che del privato che ne usufruiscono. Sino ad ora 56. Sviluppati strumenti quali: Pagine web istituzionali - Social Media /Facebook, Youtube ecc. pagina Facebook - Newsletter Gio art e Teatro Monteverdi

Centro Musica: dal 14 aprile 2014 il Centro è stato dato in concessione all'Associazione Pontesound, a seguito di gara pubblica. Realizzata la Manifestazione di interesse Polo attività' Ghisiotto: nell'aprile 2014 è stata fatta l'assegnazione dell'immobile posto in Via Calatafimi n. 2, sede di un Centro di Aggregazione Giovanile, a diverse (8) Associazioni cittadine. Passaggio di competenza del Centro Fumetto alla Cultura ed inserimento nel circuito culturale della città.

Monitorata la convenzione con Pontesound

C) *Servizi educativi verso l'età adulta*: progetto di prevenzione "Unplugged": a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto con Asl e Usp, corso di formazione e sensibilizzazione in collaborazione con il Sert di Asl Cremona, progetto "Insieme per il Cambonino" 9 incontri. Servizio di Volontariato Europeo attuazione del programma Erasmus+ 2014-2020 con progetto per 4 volontari. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili con intervento mirato sui Drop-out nella scuola APC attraverso individuazione di 15 giovani e laboratorio partecipato. In collaborazione con la Consulta Provinciale degli studenti delle scuole superiori, 7 giugno *Giornata dell'arte e della creatività studentesca*: accompagnamento educativo e sostegno organizzativo alla realizzazione di occasioni di visibilità per promuovere la partecipazione e il protagonismo culturale giovanile. 24 maggio *Giornata della musica studentesca* Appuntamento fisso che si tiene in concomitanza con gli ultimi giorni di scuola e che vede come protagonisti le giovani band studentesche che hanno partecipato ad un contest presso il Teatro Monteverdi. Cineforum e contest musicale: attività presso il Teatro Monteverdi.

Si sono avviate con l'ASL revisioni del progetto di prevenzione "Unplugged" per la difficoltà di realizzazione nelle scuole, è stato riavviato progetto "Insieme per il Cambonino". È stato potenziato il progetto di Servizio di Volontariato Europeo programma Erasmus+ 2014-2020. APQ Piano territoriale per le politiche giovanili.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Centri Ricreativi Diurni 2014, Doposcuola 2013/14 e 2014/15 Centro Musica, Teatro Monteverdi concessione spazi, Volontari Servizio Europeo Incontri Tavolo Cambonino

Sistema di offerta dei servizi

74 iniziative sviluppate; 14.800 utenti intercettati, 4 reti attivate

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)		
anno	da	a	dicembre	da	a	dicembre
anno 2014:	da gennaio	a dicembre		da gennaio	a dicembre	
anno 2015:	da gennaio	a dicembre		da	a	
anno 2016:	da gennaio	a dicembre		da	a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 1	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

COMUNICAZIONE AI GIOVANI

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere la centralità dei giovani nel contesto cittadino attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi di orientamento che favoriscano le scelte formativo-professionali e l'occupabilità.

Elementi strategici e fondamentali al raggiungimento dell'obiettivo sono la sinergia con i soggetti competenti e dedicati, la gestione di un sistema di comunicazione adeguato al target, la promozione di strumenti di partecipazione in rete con il territorio e il presidio di un livello qualitativo certificato del Servizio Università-Informagiovani anche ai fini del mantenimento dei parametri utili all'accredito regionale

Fasi previste

1. Progettazione degli interventi di orientamento
2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole e a sportello e di progetti di alternanza scuola-lavoro
3. Organizzazione tecnica ed operativa di eventi dedicati (Saloni dello Studente, Job Day per la ricerca del lavoro)
4. Realizzazione degli eventi dedicati
5. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione e dei contenuti
6. Consuntivazione quali-qualitativa ed economica degli eventi

Fasi concluse/in corso

1. Progettazione degli interventi di orientamento
2. Realizzazione degli interventi di orientamento nelle scuole e a sportello e di progetti di alternanza scuola-lavoro
3. Organizzazione tecnica ed operativa delle iniziative dedicate all'orientamento e al lavoro
4. Realizzazione del Salone dello Studente in Tour e del Salone dello Studente Junior
5. Aggiornamento costante e continuo dei sistemi di comunicazione e dei contenuti
6. Consuntivazione quali-qualitativa ed economica del Salone dello Studente in Tour e del Salone dello Studente Junior

Fasi da concludere

Le iniziative proseguono anche nel 2015

Erogazione servizi di consumo

Gestione dello sportello

Erogazione degli interventi di orientamento attraverso gli sportelli specialistici di consulenza

Gestione del Sistema Dotale (erogazione degli interventi di orientamento e accompagnamento, gestione amministrativa e contabile)

Aggiornamento costante dei data base, siti, portali e strumenti di comunicazione

Condivisione della piattaforma CVQUI per l'incontro domanda e offerta di lavoro con i comuni di Lodi e Bergamo

Organizzazione di eventi dedicati alle tematiche dell'orientamento scolastico-professionale e del lavoro:

- Convegno sull'orientamento "Pensare il futuro"
- Iniziativa finalizzata alla promozione di opportunità di lavoro stagionale
- Salone dello Studente in tour
- Job Day
- Salone dello Studente Junior

Gestione della Rete Territoriale degli sportelli Informagiovani

Coordinamento del Tavolo Regionale Informagiovani e organizzazione di un incontro regionale degli sportelli Informagiovani lombardi in collaborazione con Anci Lombardia.

Sistema di offerta dei servizi

Indicatore di risultato:

- Realizzazione delle iniziative di orientamento: coinvolgimento di 2034 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e genitori + 1256 persone in cerca di lavoro + 554 persone coinvolte in altri colloqui e consulenze a sportello (mobilità internazionale, iscrizioni scolastiche, orientamento formativo, Servizio Civile)
- Studenti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro: n. 88 (studenti del Manin)
- Accessi ai siti: 898.811

Per l'edizione Salone In Tour

Espositori: n. 27

n. edizioni: n. 4 con il coinvolgimento di 727 studenti

Per l'edizione Salone Junior

Espositori: 32

Studenti coinvolti e visitatori: 111 classi e un totale di 4000 visitatori (studenti, famiglie)

Per entrambe le edizioni:

Visitatori sito: 4.460

Rete dei partner: n. 12

N. iniziative a calendario: n. 241

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	9.000,00	0	0	9.000,00
Entrata titolo 2	190.000,00	180.000,00	180.000,00	550.000,00
Entrata titolo 3	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	229.000,00	210.000,00	210.000,00	649.000,00
Uscita titolo 1	229.000,00	210.000,00	210.000,00	649.000,00
Uscita titolo 2	0,00	0	0	0
Totale	229.000,00	210.000,00	210.000,00	649.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	9.000,00	0	0	9.000,00
Entrata titolo 2	70.586,00	0	0	70.586,00

Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	79.586,00	0	0	79.586,00
Uscita titolo 1	79.586,00	0	0	79.586,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	79.586,00	0	0	79.586,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 5 – Cultura e Istruzione

Titolo Progetto

UNIVERSITA'

Progetto

n. 9

Descrizione del progetto

Consolidare e rafforzare i rapporti con le sedi universitarie di Cremona, favorendo una relazione proattiva con la città.

Migliorare il Servizio di assistenza e consulenza per studenti universitari (Sportello ISU).

Sostenere la Consulta degli Studenti Universitari nell'organizzazione e nella gestione di iniziative e attività finalizzate alla promozione delle sedi universitarie cremonesi e al coinvolgimento degli studenti in progetti di partecipazione.

Mantenere aggiornati i sistemi informativi online in uso

Fasi previste

1. Progettazione e programmazione degli interventi a favore degli studenti
2. Progettazione e definizione del calendario delle iniziative da organizzare con le università
3. Aggiornamento costante e continuo dei data base e del portale dedicato
4. Valutazione e monitoraggio delle iniziative attivate
5. Erogazione di contributi a sostegno delle Università

Fasi concluse/in corso

1. Progettazione e programmazione degli interventi a favore degli studenti (gestione dello Sportello ISU e delle attività di consulenza; distribuzione della Student Card)
2. Progettazione e definizione del calendario delle iniziative da organizzare con le università
3. Aggiornamento costante e continuo dei data base e del portale dedicato
4. Valutazione e monitoraggio delle iniziative attivate
5. Erogazione di contributi a sostegno delle Università

Fasi da concludere

Le iniziative proseguono anche nel 2015.

Erogazione servizi di consumo

- Gestione del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari attraverso lo sportello dedicato, la gestione della Student card, del portale dedicato alle università cremonesi e del data base alloggi
- Consolidamento del rapporto con la Consulta (supporto alle iniziative e alla gestione del loro portale)
- Realizzazione di eventi e proposte rivolte agli studenti in occasione del Salone in Tour
- Sostegno economico alle università

Sistema di offerta dei servizi

- N. soggetti coinvolti nell'organizzazione delle iniziative realizzate con le Università: 4
- N. iniziative organizzate con le università: 3 edizioni del Salone dello Studente in Tour
- N. accessi portale e al DB alloggi (raccolta segnalazione disponibilità): 32.770
- Assegnazione alloggi - contatti con utenza (locatari, studenti e famiglie): 211

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	384.200,00	384.200,00	384.200,00	1.152.600,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00
Uscita titolo 1	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	392.200,00	392.200,00	392.200,00	1.176.600,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	314.120,00	0	0	314.120,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	8.000,00	0	0	8.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	322.120,00	0	0	322.120,00
Uscita titolo 1	322.120,00	0	0	322.120,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	322.120,00	0	0	322.120,00

PROGR. N° 6 – SPORT E TEMPO LIBERO	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. <i>Diffusione della conoscenza e della pratica di tutte le discipline sportive (1-1)</i>	Mauro Platè	Tania Secchi
2. <i>Realizzazione di sinergie tra sport, turismo e commercio (1-1)</i>	Mauro Platè	Tania Secchi
3. <i>Piano di riorganizzazione degli impianti sportivi comunali con particolare riferimento al recupero degli impianti al Parco al Po (1-2)</i>	Leonardo Virgilio	Marco Pagliarini

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA PRATICA DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

L'Amministrazione intende sostenere il rilancio, nella città di Cremona, della cultura dello sport, inteso non solo come opportunità di svago e socializzazione, ma anche come educazione al sacrificio e al rispetto delle regole.

Il Comune di Cremona, in seguito all'anno come "Cremona città europea dello sport 2013", intende ancora perseguire istituzionalmente lo scopo della promozione, divulgazione ed ottimizzazione dell'attività sportiva, in ambito comunale.

Si intende quindi strutturare un percorso di valorizzazione del Comune di Cremona, che metta in risalto lo sport e tutte le attività che esso rappresenta a livello locale e nazionale.

Fasi previste

- 1 – Chiusura anno 2013 con riconoscimento agli organizzatori dei principali eventi sportivi
- 2 – Mantenimento ed aggiornamento costante, anche nel 2014, del sito web dedicato allo sport www.cremonasport2013.it
- 3 – Premiazione "Atleta Cremonese nel Mondo"
- 4 – Organizzazione incontro con delegazioni straniere del progetto "TR4ST" Talents rules for sport - sulle buone pratiche di integrazione dello sport nell'ambito sociale e della disabilità
- 5 – Collaborazione alla realizzazione di vari eventi sportivi nel corso dell'anno
- 6 – Revisione delle convenzioni per la concessione degli impianti sportivi comunali

Fasi concluse

- 1- Chiusura anno 2013, con riconoscimento agli organizzatori dei principali eventi sportivi: in data 9 aprile 2014 presso la società Canottieri Baldesio si è tenuta la serata conclusiva del progetto "città europea dello sport 2013", con il coinvolgimento di tutte le società e gli atleti che a vario titolo hanno partecipato all'anno dello sport europeo.
- 2- Nel corso del 2014 è stato mantenuto ed aggiornato con gli eventi dell'anno il sito web dedicato allo sport www.cremonasport2013.it
- 3- Premiazione "Atleta Cremonese nel Mondo": durante la serata del 9 aprile sono stati premiati gli atleti cremonesi che hanno ottenuto un titolo a livello mondiale;
- 4- Organizzazione incontro con delegazioni straniere del progetto "TR4ST" The rules for sport talents - sulle buone pratiche di integrazione dello sport nell'ambito sociale e della disabilità: dal 6 all'8 giugno 2014 sono intervenute a Cremona, per l'incontro conclusivo, le delegazioni di Milano, Ungheria e Turchia;
- 5- Collaborazione alla realizzazione di vari eventi sportivi nel corso dell'anno ad esempio Triathlon e Mezza

Maratona di Cremona.

- 6- Revisione delle convenzioni per la concessione degli impianti sportivi comunali: è iniziata la valutazione delle 21 convenzioni per le palestre e degli 8 campi di calcio, con l'obiettivo di una maggiore partecipazione alle spese, da parte dei gestori degli impianti comunali. Sono stati programmati incontri con le varie società sportive e sopralluoghi presso gli impianti sportivi, per la definizione delle convenzioni entro marzo 2015.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Eventi sportivi e convenzioni di gestione degli impianti

Sistema di offerta dei servizi

Eventi sportivi patrocinati 20

Convenzioni 29

Contributi assegnati 5

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	731.000,00	748.500,00	748.500,00	2.228.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	138.000,00	138.000,00	138.000,00	414.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	869.000,00	886.500,00	886.500,00	2.642.000,00
Uscita titolo 1	869.000,00	886.500,00	886.500,00	2.642.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	869.000,00	886.500,00	886.500,00	2.642.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	794.825,77	0	0	794.825,77
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	69.953,77	0	0	69.953,77
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	864.779,54	0	0	864.779,54
Uscita titolo 1	864.779,54	0	0	864.779,54
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	864.779,54	0	0	864.779,54

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

REALIZZAZIONE DI SINERGIE ORGANIZZATIVE TRA SPORT, TURISMO E COMMERCIO

Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 6 – Sport e tempo libero

Titolo Progetto

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RECUPERO DEGLI IMPIANTI DISMESSI AL PARCO AL PO

Progetto

n. 3

Descrizione del progetto

Gli interventi di riqualificazione riguardano:

- rifacimento delle coperture della piscina comunale convertibile;

- rifacimento della copertura della palestra di Cavatigozzi.

Nel corso del 2014 verrà attuata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, in ragione della concessione del contributo richiesto.

Fasi previste

La progettazione definitiva ed esecutiva, che sarà avviata non appena si conoscerà l'entità del finanziamento.

Appalto e realizzazione delle opere

Fasi concluse

Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi

Fasi da concludere

Appalto e realizzazione delle opere, da realizzarsi in funzione del finanziamento concesso

Erogazione servizi di consumo

Al momento non rilevabile

Sistema di offerta dei servizi

E' stata completata la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, mentre si è in attesa della comunicazione dell'entità del finanziamento per procedere con le fasi successive, da parte del Ministero

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0,00
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

Risorse finanziate nei bilanci di esercizi precedenti

PROGR. N° 7 – DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
1. Nuovo assetto organizzativo e conseguenti azioni di contenimento della spesa di personale riferita anche agli accordi decentrati integrativi (1-1)	Maurizio Manzi	Pasquale Criscuolo
2. Formazione del personale (1-1)	Maurizio Manzi	Pasquale Criscuolo
3. Evoluzione di azioni di semplificazione amministrativa (1-1)	Maurizio Manzi	Pasquale Criscuolo
4. Appalti complessi (1-1)	Rosita Viola	Lamberto Ghilardi
5. Gestione ed assistenza alle attività d'impresa (1-1)	Leonardo Virgilio	Marco Masserdotti
6. Dal cittadino alla pubblica amministrazione: comunicazione istituzionale (1-2/3)	Rosita Viola	Pasquale Criscuolo
7. Il cittadino protagonista, le Periferie e i Quartieri (1-2)	Barbara Manfredini	Marco Masserdotti
8. Attuazione del piano di digitalizzazione dell'azione amministrativa (1-3)	Maurizio Manzi	Pasquale Criscuolo
9. L'analisi statistica e la raccolta dati per la conoscenza delle dinamiche dei fenomeni sociali (1-3)	Maurizio Manzi	Pasquale Criscuolo
10. Bilancio e Patto di Stabilità interno (1-4)	Maurizio Manzi	Paolo Viani
11. L'integrazione del sistema dei controlli interni (1 – 4)	Maurizio Manzi	Criscuolo/Viani
12. Controllo e contenimento spese di funzionamento (1-4)	Maurizio Manzi	Tania Secchi
13. Progettazione strategica orientata alla ricerca di finanziamenti (1-4)	Gianluca Galimberti	Pasquale Criscuolo
14. Politica del recupero evasione ed elusione fiscale e della lotta all'abusivismo fiscale e reale su suolo pubblico (1-6)	Maurizio Manzi	Mario Vescovi
15. Partecipazione del Comune al contrasto all'evasione fiscale (1-6)	Maurizio Manzi	Mario Vescovi
16. Introduzione e applicazione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) (1-6)	Maurizio Manzi	Mario Vescovi
17. Riqualificazione ed adeguamento edifici scolastici (1-7)	Alessia Manfredini	Ruggero Carletti
18. Prosecuzione degli interventi ERP (1-7)	Leonardo Virgilio	Ruggero Carletti
19. Recupero e riorganizzazione degli immobili destinati ad uffici comunali (1-7)	Leonardo Virgilio	Ruggero Carletti
20. Analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie (1-7)	Barbara Manfredini	Marco Pagliarini
21. Ottimizzazione utilizzo patrimonio comunale (1-7)	Leonardo Virgilio	Lamberto Ghilardi
22. Monitoraggio morosità inquilinato alloggi E.R.P. (1-7)	Leonardo Virgilio/Maurizio Manzi	Lamberto Ghilardi

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E CONSEGUENTI AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE RIFERITA ANCHE AGLI ACCORDI DECENTRATI INTEGRATIVI

Progetto

n. 1

Descrizione del progetto

Il nuovo assetto approvato per l'anno 2014, ovvero sino al termine dell'attuale mandato amministrativo (30 giugno 2014), pone le basi per una riduzione ulteriore delle strutture esistenti confermando la volontà di snellire e burocratizzare l'organizzazione dell'Ente.

Il contesto economico finanziario di questi anni ha senza dubbio influito pesantemente sulle organizzazioni

pubbliche, tant'è che, per garantire stabilità all'intera organizzazione con particolare riferimento alla difficile situazione di bilancio influenzata dai tagli sui trasferimenti dallo Stato e di alcune minori entrate, è stato necessario intervenire pesantemente anche sulla spesa di personale sia in termini di riduzione dell'organico sia in termini di riqualificazione della spesa attraverso interventi organizzativi finalizzati ad una consistente razionalizzazione delle voci economiche, stipendiali e accessorie.

La nuova disciplina legislativa che negli ultimi anni ha favorito la realizzazione di tagli e razionalizzazioni, ha inoltre imposto azioni di diminuzione dei costi anche in materia di consulenze ed incarichi. L'impegno, pertanto, è stato quello di diminuire anche questa tipologia di costi.

Con la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla spesa di personale ed agli incarichi professionali e di consulenza, si è effettivamente concretizzato un considerevole risparmio pur con lo sforzo, non sempre di facile risultato, di mantenere inalterati i servizi alla cittadinanza e, quindi, i livelli produttivi dei servizi.

In tema di relazioni sindacali, il momento di crisi economica dell'amministrazione non ha comunque impedito il mantenimento di un rapporto costante con i rappresentanti sindacali e con le organizzazioni sindacali, spesso condiviso nelle intenzioni ma a volte condizionato dalla crisi strutturale e dalla mancanza di risorse economiche.

Fasi previste

- Interventi di ottimizzazione dell'Assetto Organizzativo in vigore.
- Ulteriore riqualificazione progressiva di alcune voci della retribuzione flessibile.
- Monitoraggio costante della spesa di personale e quella relativa agli incarichi di lavoro autonomo attribuiti dalle diverse direzioni dell'ente.

Fasi concluse

- Interventi di ottimizzazione dell'Assetto Organizzativo in vigore.
Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Il sopravvenuto assetto politico, anche alla luce di quanto contenuto nelle linee di mandato del Sindaco, ha reso necessario un ripensamento dell'organizzazione della struttura amministrativa, rispetto al previgente assetto organizzativo dell'Ente approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 23/12/2013, al fine di precostituire le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale e di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, riduzione dei costi rispetto al precedente assetto sia attraverso la riduzione delle Posizioni Dirigenziali che attraverso la riduzione delle Posizioni Organizzative e l'eliminazione di Posizioni di Staff di cui all'art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con un prevedibile risparmio su base annua di oltre € 400.000,00.

Nell'ambito delle Aree previste dal nuovo assetto organizzativo e strutturate per ambiti omogenei di competenze assegnate, ha costituito elemento di novità l'istituzione di un'Area denominata "Sviluppo, Lavoro e Politiche di Area Vasta" considerata strategica alla luce del particolare momento congiunturale, dei rilevanti cambiamenti relativi al quadro ordinamentale degli Enti Territoriali e dei bisogni del territorio che richiedono una forte risposta ai fini della contribuzione al rilancio dell'economia e dell'incremento dei livelli occupazionali, nonché una forte presenza del Comune capoluogo nelle funzioni di supporto ai Comuni limitrofi. In tale contesto ha assunto rilevanza anche la costituzione della Centrale Unica Acquisti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.154 del 24 settembre 2014 si è provveduto ad un adeguamento dell'assetto organizzativo dell'ente a seguito del quale il Settore Polizia Locale è venuto a configurarsi come Servizio Polizia Locale, da considerarsi come struttura organizzativa complessa, caratterizzata da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa facente riferimento all'Area Segretario Generale. A seguito di tale deliberazione, inoltre, le funzioni e le attività riconducibili all'Ufficio Stampa vengono assegnate ad apposito Ufficio, non più rientrante nell'ambito del Servizio Comunicazione, pur continuando a far riferimento all'Area Segretario Generale.

Si sono attivati ulteriori approfondimenti e verifiche sull'assetto organizzativo dell'ente atti a valutare interventi di miglioramento rispetto ad esigenze operative, anche incidentali, venutasi a delineare

- Ulteriore riqualificazione progressiva di alcune voci della retribuzione flessibile: in larga misura riconducibile al salario accessorio dei dipendenti del comparto, costantemente monitorato attraverso rilevazioni mensili sia in conto esercizio che attraverso comparazioni con l'esercizio precedente. La spesa per il lavoro straordinario è incrementata per le nuove norme relative alle elezioni amministrative del giugno 2014. Circa il budget annuo riconducibile al bilancio per il 2014, pur avendo previsto una cifra pari a € 212.502,00, ben inferiore al tetto massimo pari a € 367.792,50, l'andamento appare sufficientemente in linea con le previsioni. Relativamente al fondo delle politiche di sviluppo del personale e della produttività è stato approvato in via presuntiva, nel febbraio 2014, uno stanziamento di 2.180.000,00 inferiore a quello del 2013 e al Fondo 2010 previsto come tetto massimo dal dl 78/2010 in 2.477.500,00. Siglato in data 18 dicembre 2014 l'Accordo decentrato relativamente al Fondo delle Politiche di Sviluppo del personale e della produttività in linea con l'impegno finanziario previsto, così come per le altre voci del salario accessorio.
- Monitoraggio costante della spesa di personale e quella relativa agli incarichi di lavoro autonomo attribuiti dalle diverse direzioni dell'ente: l'andamento della spesa viene costantemente monitorato anche al fine di verificare la contrazione rispetto al 2013. Gli incarichi di lavoro autonomo, attribuiti dalle singole Dirigenze, sono stati conferiti con riferimento alla programmazione consiliare e agli ambiti di finanziamento definiti nel Piano Esecutivo di Gestione. Mantenuta la spesa di personale con un trend in diminuzione nell'ultimo triennio sia nella suo complesso generale, sia in termini di rapporto con la spesa corrente dell'ente

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
		2014		2015		2016		Totale
Entrata titolo 1		24.332.210,51		24.332.400,00		24.132.400,00		72.797.010,51
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	24.332.210,51		24.332.400,00		24.132.400,00		72.797.010,51
Uscita titolo 1		24.332.210,51		24.332.400,00		24.132.400,00		72.797.010,51
Uscita titolo 2		0		0		0		0
	Totale	24.332.210,51		24.332.400,00		24.132.400,00		72.797.010,51
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2014		2015		2016		Totale
Entrata titolo 1		24.332.210,51		0		0		24.332.210,51
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
	Totale	24.332.210,51		0		0		24.332.210,51
Uscita titolo 1		24.332.210,51		0		0		24.332.210,51

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	24.332.210,51	0	0	24.332.210,51

Comprensivo di IRAP.

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Progetto

n. 2

Descrizione del progetto

Erogazione corsi di formazione obbligatori per legge e/o previsti da altri Piani o Progetti e/o richiesti dai vari Settori. Ritenuti comunque tutti necessari per migliorare lo sviluppo delle risorse umane e valorizzare le risorse personali al fine di un efficace sviluppo organizzativo.

Fasi previste

1. Corso di formazione sulla gestione dei conflitti e dei reclami
2. Corso di formazione per Addetti Antincendio
3. Corso di formazione in lingua inglese – livelli differenziati
4. Formazione sul distretto Famiglia
5. Formazione a referenti tecnici degli enti partner di progetto sulla gestione del sito web
6. Formazione diretta agli operatori degli enti coinvolti nella gestione del Nuovo accordo e azioni del Piano Territoriale della Conciliazione
7. Corsi di alfabetizzazione informatica (*da declinare in base alle necessità emergenti in corso d'anno*)
8. Corsi di alfabetizzazione informatica per il territorio e per i dipendenti sull'utilizzo del web
9. Corso di formazione di primo ingresso
10. Corso di reinserimento lavorativo
11. Corso sul codice di condotta disciplinare e sul codice di comportamento
12. Corso sulla contabilità finanziaria degli Enti Locali
13. Formazione in tema di Controlli Interni
14. Formazione in tema di aggiornamenti normativi (*da declinare in base all'uscita di nuove normative cui l'ente dovrà adeguarsi*)
15. Formazione in tema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e trasparenza.
16. Corso di formazione al Primo soccorso
17. Corso di aggiornamento al Primo soccorso

Fasi concluse

1. Corso di formazione sulla gestione dei conflitti e dei reclami (punto 1 fasi Previste)
2. Corso sulle determinazioni digitali (da ricondurre all'interno del punto 7 Corsi di alfabetizzazione informatica)
3. Corso sulla nuova procedura INF.OR (da ricondurre all'interno del punto 12 Corso sulla contabilità finanziaria degli Enti Locali)
4. Corso BDNCP – AVCPASS (da ricondurre all'interno del punto 14 Formazione in tema di aggiornamenti normativi)
5. Convegno "Digitalizzare per semplificare. Trasparenza e controlli per realizzare un efficace sistema anticorruzione" (da ricondurre all'interno del punto 15 Formazione in tema di prevenzione della corruzione e

- dell'illegalità nella pubblica amministrazione e trasparenza)
6. Corso di formazione sulle manovre di disostruzione pediatrica delle vie aeree (non previsto)
 7. Corso di formazione per agenti di polizia turistica (non previsto)
 8. Formazione diretta agli operatori degli enti coinvolti nella gestione del Nuovo accordo e azioni del Piano Territoriale della Conciliazione (punto 6)
Tale corso, svoltosi tra gennaio e maggio 2014, non è stato organizzato direttamente dal Comune di Cremona. Si è deciso che le operatrici comunali coinvolte nel Piano della Conciliazione e nella gestione dello Sportello Famiglia-Lavoro prendessero parte al percorso formativo organizzato dalla Provincia di Cremona, nell'ambito del Piano territoriale della conciliazione di cui il Comune è partner insieme alla Provincia e ad altri enti. Il Comune ha messo a disposizione sala Zanoni per lo svolgimento del suddetto corso.
 9. convegno "Conciliazione condivisa. Prove tecniche per un cambiamento culturale"(da ricondurre all'interno del punto 4.

Ulteriori fasi concluse nell'ultimo quadrimestre 2014:

- Corso di formazione per Addetti Antincendio programmato entro il mese di novembre 2014
- Corso di formazione in lingua inglese – livelli differenziati programmato dal mese di settembre al mese di novembre 2014
- Corso di formazione di primo ingresso programmato entro dicembre 2014
- Corso di reinserimento lavorativo programmato entro dicembre 2014
- Corso sul codice di condotta disciplinare e sul codice di comportamento programmato entro dicembre 2014
- Formazione in tema di Controlli Interni programmato entro dicembre 2014
- Corso di formazione al Primo soccorso programmati entro il mese di dicembre 2014
- Corso di aggiornamento al Primo soccorso programmati entro il mese di dicembre 2014

Non effettuati in quanto l'ente comunale non ha ancora definito in termini esaustivi le procedure inerenti il sito WEB:

- Formazione a referenti tecnici degli enti partner di progetto sulla gestione del sito web programmato a partire da settembre 2014
- Corsi di alfabetizzazione informatica per il territorio e per i dipendenti sull'utilizzo del web programmato a partire da settembre 2014

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Corsi di formazione in previsione nel Piano Formativo 2014, corsi specialistici/settoriali a catalogo

Sistema di offerta dei servizi

numero partecipanti a corsi dal 1/1/ al 31/12/2014 378

numero giornate formative dal 1/1/ 31/12/2014 161

giorni di formazione per settore (l'elenco dei settori e delle relative giornate si riferisce alla situazione antecedente alla nuova riorganizzazione)

		<u>dopo riassetto organizzativo</u>	
Politiche Sociali	55	segreteria generale	57
Ambiente (Bresciani)	7	ict agenda digitale	6
Appalti e Patrimonio	20	politiche sociali	17
Cultura e Musei	34	cultura e musei	20
Direzione Strategica	34	polizia locale	19
Economato	45	gestione rapp.lav	13
Economico Finanziario	20	politiche educative	31
Gestione Entrate	32	economico finanz.	18
Gestione Territorio	34		
Lavori Pubblici	41	economato	11

Marketing	2	entrate	7		
Politiche Educative	92	lavori pubblici	26		
Polizia Municipale	47	urbanistica e rig.urb	26		
Progettazione	20	staff. Urbanistica	52		
Segreteria e Demografici (SED)	81	centrale unica acquisti			
	8	avvocatura	9		
- sale impegnate n 4					
- customer di gradimento 1					
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi			Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)		
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Entrata titolo 2	0	0	0	0	
Entrata titolo 3	0	0	0	0	
Entrata titolo 4	0	0	0	0	
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Uscita titolo 1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Uscita titolo 2	0	0	0	0	
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	19.625,32	0,00	0	19.625,32	
Entrata titolo 2	0	0	0	0	
Entrata titolo 3	0	0	0	0	
Entrata titolo 4	0	0	0	0	
Totale	19.625,32	0,00	0	19.625,32	
Uscita titolo 1	19.625,32	0,00	0	19.625,32	
Uscita titolo 2	0	0	0	0	
Totale	19.625,32	0,00	0	19.625,32	

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

EVOLUZIONE DI AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Progetto

n.3

Descrizione del progetto

A partire dall'anno 2012, è stato avviato l'Obiettivo pluriennale "Analisi dei processi dell'Ente volta ad introdurre ulteriori misure di semplificazione amministrativa", articolato in due azioni:

- 1) la richiesta di analisi dei processi gestiti da ciascun Settore, attraverso l'implementazione di diagrammi di

flusso, sulla base di uno schema predisposto;

2) la razionalizzazione dei Regolamenti Comunali.

La prima azione si è sostanziata fornendo a tutti i Settori lo schema del diagramma di flusso da implementare per ciascun processo di rispettiva competenza, dettandone le linee tecnico-operative da seguire.

La seconda azione si è concretizzata, direttamente, nell'adozione di una deliberazione consiliare con la quale sono stati abrogati n. 32 Regolamenti Comunali e revocate le rispettive deliberazioni di approvazione e/o modifica. Parallelamente, a seguito dell'adeguamento procedurale connesso a nuove disposizioni legislative, il Consiglio Comunale ha approvato 2 nuovi Regolamenti (Edilizio e Viario e della Qualità Urbana), che, con la loro rispettiva entrata in vigore, hanno abrogato, il primo, n. 4 Regolamenti e, il secondo, n. 7 Regolamenti.

Nell'anno 2013, L'Obiettivo di cui sopra si è sostanziato nella "Reingegnerizzazione dei Processi"; con tale azione, sono stati acquisiti n. 101 diagrammi di flusso implementati dai Settori dell'Ente, successivamente pubblicati sul Sito Istituzionale, e, dopo una prima disamina degli stessi e gli incontri con i Dirigenti e le rispettive Posizioni Organizzative, sono emerse una serie di proposte/problematiche, che la Giunta Comunale ha ritenuto pertinenti ed interessanti ai fini della semplificazione dei processi amministrativi dell'Ente.

In attuazione di quanto deciso dalla Giunta Comunale, è stato richiesto ai competenti Dirigenti un riscontro circa le possibili azioni in merito e le relative tempistiche attuative. Da tali riscontri è emerso che buona parte delle azioni, implicando delle scelte di programmazione e di priorità di ordine finanziario da parte dell'Amministrazione, necessitavano di una pianificazione pluriennale e di un coordinamento delle stesse.

E' stata, pertanto, necessaria una evoluzione della semplificazione amministrativa posta in essere fino a quel momento coordinando tali azioni e portando a termine quanto effettuato.

Il coordinamento è stato attuato:

- attraverso l'invito ai Dirigenti a dar corso ad aggiustamenti procedurali, ad ulteriori ottimizzazioni nel coordinamento fra gli Uffici e nella gestione delle risorse umane, con monitoraggio di tali interventi;
- attraverso la rilevazione della programmazione, dello stato di avanzamento e dell'attuazione delle azioni di semplificazione emerse a seguito della "Reingegnerizzazione dei Processi".

Inoltre, si riteneva opportuno riproporre, nell'anno 2015, l'iniziativa "Semplifica con Noi", già attuata in forma semplificata nell'anno 2013, rimodulandola in modo che tale strumento di comunicazione diretta con l'utenza fosse mirato sia su specifici processi, sia in rapporto ai destinatari degli stessi, stimolando maggiormente la collaborazione delle imprese, delle organizzazioni, dei professionisti e delle associazioni operanti nei relativi ambiti.

Tale rimodulazione potrebbe essere, altresì, propedeutica alle distinte customer satisfaction, dirette a misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle azioni di semplificazione amministrativa poste in essere, che dovranno essere effettuate a seguito di un primo periodo di operatività delle azioni stesse.

Rispetto a tale riproposizione si ritiene opportuno che sia rinviata all'anno 2016, ciò al fine di meglio individuare i processi da proporre, sulla base degli obiettivi portati avanti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2015 (primo anno interamente gestito dalla stessa) e degli aggiustamenti procedurali implementati, di conseguenza, dagli Uffici. E' stata portata a termine la razionalizzazione dei Regolamenti Comunali, attraverso la verifica dei Regolamenti risultanti in vigore, a seguito delle azioni effettuate negli anni precedenti, in modo di procedere alla revoca diretta di quelli non più pertinenti, e di rilevare quali Regolamenti necessitassero di modifiche, della tipologia delle stesse e delle relative tempistiche, in modo di programmare i relativi adeguamenti.

Fasi previste

Fasi previste nell'anno 2014:

- 1) acquisizione, entro il mese di marzo, dai Settori dell'Ente, sulla base dell'elenco aggiornato dei Regolamenti risultanti in vigore, a seguito delle azioni effettuate negli anni precedenti:
 - dell'indicazione dei Regolamenti di competenza di ciascun Settore;
 - della verifica e della comunicazione, completa delle rispettive motivazioni, di quali tra i Regolamenti potevano essere revocati, in quanto superati;
 - dell'indicazione di quali Regolamenti avrebbero dovuto essere oggetto di modifica/aggiornamento, con precisazione della relativa tempistica e specificando se tali adeguamenti potessero essere conclusi in tempo utile rispetto alla scadenza del mandato amministrativo in essere e quali, invece, avrebbero dovuto essere rinviati al successivo mandato politico-amministrativo;

- dell'individuazione dei Regolamenti non necessitanti di interventi;
- 2) invio, entro il mese di marzo, ai Dirigenti della nota con invito a dar corso ad aggiustamenti procedurali, ad ulteriori ottimizzazioni nel coordinamento fra gli Uffici e nella gestione delle risorse umane;
- 3) acquisizione, entro la metà del mese di aprile, dai Dirigenti competenti della programmazione inserita nell'ambito della presente RPP, ma anche proposta all'interno del PdO 2014, delle azioni di semplificazione emerse a seguito della "Reingegnerizzazione dei Processi";
- 4) entro il 31 dicembre, monitoraggio delle fasi di cui sopra, ai fini anche della calibratura della programmazione per gli anni 2015 e 2016.

Fasi concluse

- 1) è stata effettuata l'acquisizione, entro il mese di marzo, dai Settori dell'Ente, sulla base dell'elenco aggiornato dei Regolamenti risultanti in vigore, a seguito delle azioni effettuate negli anni precedenti:
 - dell'indicazione dei Regolamenti di competenza di ciascun Settore;
 - della verifica e della comunicazione, completa delle rispettive motivazioni, di quali tra i Regolamenti potevano essere revocati, in quanto superati;
 - dell'indicazione di quali Regolamenti avrebbero dovuto essere oggetto di modifica/aggiornamento, con precisazione della relativa tempistica e specificando se tali adeguamenti potessero essere conclusi in tempo utile rispetto alla scadenza del mandato amministrativo in essere e quali, invece, avrebbero dovuto essere rinviati al successivo mandato politico-amministrativo;
 - dell'individuazione dei Regolamenti che non necessitanti di interventi.

La presente fase è sfociata nell'adozione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione n. 21 in data 7 aprile 2014 portante: "Razionalizzazione dei Regolamenti Comunali nell'ambito di azioni di semplificazione amministrativa: abrogazione di n. 18 Regolamenti e revoca delle rispettive deliberazioni di approvazione e modifica"; inoltre, al termine dell'anno 2014, è stata effettuata una verifica dei Regolamenti approvati, adeguati, modificati e revocati dagli altri Settori del Comune in applicazione di quanto sopra, oppure in conseguenza di nuove normative intervenute o di input impartiti dall'Amministrazione, in modo di poter disporre dell'elencazione aggiornata dei Regolamenti in vigore (compreso lo Statuto Comunale) e delle eventuali necessità di successive/i modifiche/aggiornamenti;

- 2) i Dirigenti sono stati sensibilizzati a dar corso ad aggiustamenti procedurali e ad ulteriori ottimizzazioni nel coordinamento fra gli Uffici e nella gestione delle risorse umane;
- 3) in conseguenza dell'invito a dare seguito alle azioni di semplificazioni emerse nell'ambito della "Reingegnerizzazione dei Processi", alcuni Dirigenti hanno inserito nel Piano Dettagliato degli Obiettivi di Performance 2014 i seguenti obiettivi: "Analisi dell'introduzione della fatturazione elettronica", "Sostegno alla qualità delle scuole e interventi di vigilanza sull'abbandono scolastico", "Contrasto all'abusivismo fiscale su suolo pubblico", "Partecipazione del Comune al contrasto all'evasione fiscale", "Emersione dell'evasione tributaria ai fini ICI, IMU e TARSU"; inoltre, direttamente, nell'ambito dell'Obiettivo "Prosecuzione di azioni di semplificazione amministrativa", è stata attuata la digitalizzazione delle determinazioni dirigenziali, è stata perfezionata la digitalizzazione delle deliberazioni e delle comunicazioni di Giunta Comunale, è stato realizzato l'Obiettivo "Progetto ICARO", che consente una gestione completamente informatizzata degli adempimenti amministrativi immediatamente successivi alle nascite, con adesione ad un network di Comuni, Aziende Ospedaliere e ASL della Regione Lombardia, è stato attuato l'Obiettivo "Mantenimento certificazione di qualità ISO 9001: 2008 dei Servizi Demografici e del Consiglio Comunale" ed è stato preso in carico, attraverso l'Ufficio Bandi, l'Obiettivo "Reperimento e gestione delle risorse a sostegno di attività e progetti comunali";
- 4) per quanto attiene gli Obiettivi non direttamente facenti capo allo scrivente, si rimanda alla rendicontazione dei rispettivi Dirigenti di riferimento.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Regolamenti

Sistema di offerta dei servizi

N. 117 Regolamenti in vigore al momento della razionalizzazione (compreso lo Statuto Comunale) + N. 10 regolamenti appendici al Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

N. 28 Regolamenti complessivamente abrogati (dei quali n. 19 con la deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 7 aprile 2014).

N. 12 Regolamenti adeguati/modificati.

N. 11 Regolamenti approvati.

N. 97 Regolamenti in vigore al termine della razionalizzazione (compreso lo Statuto Comunale) + N. 11 regolamenti appendici al Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne.

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

APPALTI COMPLESSI

Progetto

n. 4

Descrizione del progetto

Si intende proseguire nel percorso di elaborazione di procedure d'appalto che in sintonia con le direttive europee,

privilegino criteri di affidamento basati sul rapporto qualità/prezzo. Tali metodologie dovranno altresì coniugarsi con un' esigenza di trasparenza dei criteri valutativi e di messa a punto di modulistica standard, in grado di favorire una partecipazione qualificata da parte delle ditte interessate, con particolare attenzione al meccanismo di comprova dei requisiti tramite l'Autorità di vigilanza.

In particolare l'anno 2014 vedrà l'avvio delle procedure per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Fasi previste

- 1) Definizione del criterio di gara e degli elementi di valutazione
- 2) Stesura bando , disciplinare di gara e relativa modulistica

Fasi concluse

-Per quanto riguarda la gara per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il Consiglio Comunale nella seduta del 22 dicembre 2014 ha deliberato di proseguire per l'anno 2015 nel rapporto in-house con l'attuale gestore.

- Nel mese di novembre si è dato corso alla procedura per l'affidamento in concessione a partire dall'anno 2015 del servizio di Tesoreria, sulla scorta del capitolato prestazionale predisposto dal Settore Economico Finanziario, con la conseguente aggiudicazione al medesimo gestore Banco Popolare.

Fasi da concludere

Nell'anno 2015 si darà corso ad una o più gare per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, coinvolgendo gli 8 Comuni del circondario, al fine di pervenire all'individuazione del nuovo gestore, che dovrà attivare il servizio nell'anno 2016

Erogazione servizi di consumo

Predisposizione di bandi e disciplinari di gara

Sistema di offerta dei servizi

Procedure complesse esperite : n. 1

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	luglio	a	dicembre	da	luglio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	8.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	8.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00
Uscita titolo 1	8.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	8.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	8.000,00	0	0	8.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	8.000,00	0	0	8.000,00

Uscita titolo 1	8.000,00	0	0	8.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	8.000,00	0	0	8.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

GESTIONE ED ASSISTENZA ALLE ATTIVITA' D'IMPRESA

Progetto

n. 5

Descrizione del progetto

Il progetto è relativo alla semplificazione delle procedure di presentazione di istanze (SCIA, autorizzazioni, concessioni ecc) relative all'attività d'impresa e alla loro progressiva informatizzazione.

La finalità del progetto è di favorire la crescita delle realtà economiche locali.

Con il progetto si intende fornire un servizio sempre più di qualità alle imprese nel rispetto delle vigenti normative creando un contesto dinamico ed efficiente anche tramite percorsi di semplificazione e snellimento amministrativi.

Sono in corso forme di collaborazione fra tutti gli attori del sistema economico con l'obiettivo di facilitare il rapporto fra la Pubblica Amministrazione e le imprese che operano o intendono operare sul territorio e di semplificazione degli iter procedurali attualmente in vigore dando risalto alla centralità dell'impresa e alle sue necessità.

Fasi previste

FASE 1 – completamento dell'informatizzazione delle procedure relative alle attività soggette ad autorizzazione

FASE 2 – informatizzazione delle procedure relative ai pubblici spettacoli

Fasi concluse

FASE 1 – completamento dell'informatizzazione delle procedure relative alle attività soggette ad autorizzazione

E' stata stipulata nel maggio 2014 con la Camera di Commercio di Cremona la convenzione con la quale la Camera di Commercio mette a disposizione del Comune di Cremona la piattaforma informatica "impresainungiorno" quale front-office per la presentazione di tutte le pratiche dello sportello unico imprese. Si è proceduto a definire, con la ditta SIGLA, l'interoperabilità tra sistema camerale (nuovo front office) e sistema comunale (back office).

Il 24 novembre 2014 è stato attivato il portale SUAP di impresainungiorno.gov.it. e pertanto tutte le segnalazioni certificate di inizio attività economiche (SCIA), le richieste di autorizzazione e di licenza, le comunicazioni relative all'attività svolta nonché le pratiche AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) sono presentate dalle imprese esclusivamente in forma telematica tramite il suddetto portale.

Fasi da concludere

FASE 2 – informatizzazione delle procedure relative ai pubblici spettacoli

Tale fase è strettamente legata alla precedente. A seguito dell'attivazione del front office online dello Sportello Unico Imprese sarà possibile attivare anche la procedura informatizzata relativa ai pubblici spettacoli.

Erogazione servizi di consumo

Procedure semplificate e informatizzate che coinvolgono i seguenti servizi:

- pubblici esercizi e similari
- pubblici spettacoli
- attività commerciali in sede fissa e su area pubblica; attività fieristiche e mercatali

- attività produttive ed artigianali

Sistema di offerta dei servizi

Attivare un percorso di semplificazione e snellimento amministrativo

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 1	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	500,00	0	0	500,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	500,00	0	0	500,00
Uscita titolo 1	500,00	0	0	500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	500,00	0	0	500,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n° 7

Finalità 1 – Azioni n. 2/3

Titolo Progetto

DAL CITTADINO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Progetto

n° 6

Descrizione del progetto

La comunicazione e le relazioni con i cittadini sono una componente centrale nell'attività della pubblica amministrazione. La legge del 7 giugno 2000 n.150 ne sancisce l'istituzionalizzazione. La comunicazione è un elemento integrato con l'intero sistema pubblico e persegue gli obiettivi di: ascoltare e dialogare con i cittadini, sollecitare e favorire la partecipazione e i processi d'innovazione. Il servizio comunicazione per favorire un'amministrazione più efficace, più facile, in grado di fornire servizi di qualità, si articola su due differenti ambiti di comunicazione: area della comunicazione esterna e area della comunicazione interna.

Fasi previste

L'area della comunicazione esterna riguarda le attività che consolidano la relazione e lo scambio con i cittadini e la attuazione di una comunicazione strategica dell'ente su diversi livelli e le fasi previste nel 2014 sono:

1. garantire l'erogazione dei servizi offerti da SpazioComune, servizio informativo polivalente, e l'organizzazione degli incontri rivolti ai cittadini
2. progettare e realizzare la versione del nuovo sito del Comune di Cremona tenendo conto delle esigenze espresse dai vari soggetti (utenti, servizi del comune) e nell'ottica dello sviluppo web 2.0, che permette sempre più il coinvolgimento dei navigatori con l'utilizzo di social network (Facebook)
3. coordinare e favorire ed incrementare l'organizzazione di eventi e di mostre mercato sul suolo pubblico cittadino per animare la città e quindi favorire il turismo e il commercio nell'ottica dell'expo 2015
4. realizzare il rendiconto di mandato 2009-2014 per rendicontare l'attività svolta dall'amministrazione ai cittadini, in un ottica di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti.

L'area della comunicazione interna costruisce un sistema di relazioni costante tra un'organizzazione e le persone che la compongono e rende consapevoli e informati i dipendenti. Occorre quindi promuovere strumenti efficaci di comunicazione interna per sviluppare buone prassi comunicative, per favorire l'integrazione fra i servizi, il controllo dell'immagine complessiva dell'ente, la sinergia degli operatori verso il tema delle buone relazioni.

Le **fasi** previste sono:

1. la semplificazione del linguaggio amministrativo dei principali atti e documenti prodotti dal Comune e rivolti al cittadino
2. potenziare la intranet aziendale, in stretta collaborazione con il settore sviluppo informatico e tecnologico, per sviluppare la comunicazione interna.

Fasi concluse

Per l'area della comunicazione esterna:

E' stata garantita l'erogazione dei servizi offerti da SpazioComune, che ha avuto nel corso del 2014 un accesso costante di utenti sia al front, sia al telefono, sia via mail, offrendo risposte sul Comune e in ambiti diversi della vita sociale. E' stato incrementato il numero di fruitori rispetto al 2013 (accessi a SpazioComune: persone, telefonate e mail al 31/12/2013: n. 30.710). Sono stati organizzati numerosi incontri informativi (n.21) "Spazio all'Informazione" su temi vari quali: salute, psicologia, alimentazione, costume, mobilità sostenibile, tradizioni, storia di Cremona, ecc., che hanno riscosso successo di pubblico (979 partecipanti) e di gradimento (87% di gradimento)c.

E' stato elaborato il progetto per il nuovo sito istituzionale del Comune di Cremona, per garantire un accesso più immediato e funzionale al cittadino, anche grazie all'utilizzo di social network, tenendo conto dell'esito di interviste e focus group fatti ai cittadini e ai dipendenti del Comune.

Per coordinare al meglio gli eventi su suolo pubblico ed evitare sovrapposizioni di luogo e date, è stato implementato il database creato lo scorso anno, con le informazioni relative agli eventi. Sono state semplificate alcune procedure ed è stato curato il contatto diretto con gli organizzatori di eventi e di mostre mercato. In ogni caso, si è favorita l'organizzazioni di eventi su suolo pubblico non solo per animare la città, ma soprattutto per favorire il turismo e il commercio in vista dell'Expo 2015.

E' stato elaborato il rendiconto di mandato 2009-2014 per rendicontare l'attività svolta dall'amministrazione ai cittadini, in un ottica di trasparenza e condivisione dei risultati raggiunti ed è stato pubblicato online.

Per l'area della comunicazione interna:

Sul versante della comunicazione interna è proseguito il lavoro di semplificazione del linguaggio amministrativo e di pubblicazione di articoli sulla intranet aziendale. Nello specifico, per quanto riguarda la intranet aziendale, è stata aggiunta la voce "comunicati stampa" e sono state razionalizzate alcune funzioni.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

- Accessi a SpazioComune (persone, telefonate, mail): n. 32.001
- Partecipanti agli incontri informativi: n. 979
- Pagine visitate sul sito del Comune: n. 2.443.002
- Visitatori unici del sito del Comune di Cremona: n. 709.218
- Utenti raggiunti su facebook sul sito del Comune: n. 43.498
- Eventi su suolo pubblico seguiti direttamente: n. 712
- Eventi inseriti nel database apposito: n. 881
- Mostre mercato straordinarie: n. 13

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	6.000,00	0	0	6.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	6.000,00	0	0	6.000,00
Uscita titolo 1	6.000,00	0	0	6.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	6.000,00	0	0	6.000,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

IL CITTADINO PROTAGONISTA, LE PERIFERIE E I QUARTIERI

Progetto

Uscita titolo 1	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00
Uscita titolo 2	0,00	0,00	0,00	0
Totale	1.500,00	500,00	500,00	2.500,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	565,67	0	0	565,67
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	565,67	0	0	565,67
Uscita titolo 1	565,67	0	0	565,67
Uscita titolo 2		0	0	
Totale	565,67	0	0	565,67

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Progetto

n. 8

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare un piano di sviluppo pluriennale sulla base delle analisi realizzate nell'anno 2013. Verrà altresì portato avanti il piano di digitalizzazione delle pratiche amministrative (Delibere di Consiglio e Determinazione Dirigenziali). Riguardo ai rapporti con la cittadinanza, di massima rilevanza appaiono le azioni attinenti il rifacimento del sito e delle sezioni web interattive con l'esterno, la conclusione della progettazione del nuovo applicativo per la gestione dei flussi riguardanti il Settore Politiche Sociali, nonché l'acquisizione di un nuovo software gestionale per il Settore Gestione Entrate.

Fasi previste

1. Realizzazione entro il 30/06/2014 del piano pluriennale dello sviluppo in ambito informatico.
2. Dematerializzazione Determinazioni dirigenziali
3. Dematerializzazione Delibere di Consiglio
4. Realizzazione Sito e sezioni web interattive con l'esterno
5. Messa in produzione nuovo software applicativo per il Settore Affari Sociali
6. Affidamento nuovo software gestionale per il Settore Gestione Entrate
7. Realizzazione gara per affidamento servizio trasmissione dati

Fasi concluse

1. Realizzazione del piano pluriennale dello sviluppo in ambito informatico
2. Dematerializzazione Determinazioni dirigenziali: in esecuzione dal 5 maggio 2014
6. Affidamento nuovo software gestionale per il Settore Gestione Entrate (entro il 20 luglio 2014 si è svolta la procedura di gara per la fornitura del nuovo software, la Ditta vincitrice collabora già costantemente con il Settore Gestione Entrate per la produzione del SW nei suoi aspetti più specifici)
7. Realizzazione gara per affidamento servizio trasmissione dati

Fasi da concludere

3. Dematerializzazione Delibere di Consiglio
4. Realizzazione Sito e sezioni web interattive con l'esterno
5. Messa in produzione nuovo software applicativo per il Settore Affari Sociali

Erogazione servizi di consumo

La realizzazione del piano pluriennale dello sviluppo ha lo scopo di individuare, sulla base degli studi effettuati nel 2013, le azioni concrete (acquisizioni/sostituzioni hardware e software) necessarie a ampliare e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente e a stabilire il relativo impegno economico.

L'iter istruttorio delle determinazioni dirigenziali è stato interamente dematerializzato con conseguente abbandono del fascicolo cartaceo.

Il software per la gestione dei tributi locali è stato acquisito ed installato con parziale migrazione dei dati (IMU).

E' stata istruita ed espletata la procedura di affidamento per il servizio di trasmissione dati, fonia intersede, accesso internet e hosting servizi web con miglioramenti dal punto di vista dell'estensione della rete e dei servizi di sicurezza a parità di costi.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da			
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da			

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	161.000,00	161.000,00	161.000,00	483.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	200.000,00	0	0	200.000,00
Totale	361.000,00	161.000,00	161.000,00	683.000,00
Uscita titolo 1	161.000,00	161.000,00	161.000,00	483.000,00
Uscita titolo 2	200.000,00	0	0	200.000,00
Totale	361.000,00	161.000,00	161.000,00	683.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	161.000,00	0	0	161.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	24.072,94	0	0	24.072,94
Totale	185.072,94	0	0	185.072,94
Uscita titolo 1	161.000,00	0	0	161.000,00
Uscita titolo 2	24.072,94	0	0	24.072,94
Totale	185.072,94	0	0	185.072,94

Criticità riscontrate nell'attuazione del progetto

La fase 4 è in ritardo sui tempi previsti a causa del prolungarsi dei tempi di collaudo (la messa in esercizio del nuovo sito avverrà il 20 febbraio 2015). La fase 5 è momentaneamente sospesa in attesa di definire le modalità giuridico/economiche per la prosecuzione del progetto del nuovo software.

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

L'ANALISI STATISTICA E LA RACCOLTA DATI PER LA CONOSCENZA DELLE DINAMICHE DEI FENOMENI SOCIALI

Progetto

n. 9

Descrizione del progetto

Nell'ambito delle funzioni dell'Ufficio Statistica, proseguire la realizzazione dell'annuario statistico, iniziata nel 2004, attraverso la raccolta dati, la loro elaborazione e la divulgazione. Lo scopo è quello di offrire una raccolta di grafici e tabelle che presentano la "fotografia" del comune in diversi ambiti (anagrafico, economico, sicurezza, salute, clima,...).

Fasi previste

- Fase 1. Stipula della Convenzione con l'Università Cattolica
- Fase 2. Estrazione dei dati demografici e loro invio all'Università.
- Fase 3. Verifica ed approvazione del testo elaborato dall'Università.
- Fase 4. Scelta della copertina dell'Annuario.
- Fase 5. Stampa
- Fase 6. Presentazione dell'annuario e sua pubblicazione cartacea e attraverso canali telematici

Fasi concluse

- Fase 1. Stipula della Convenzione con l'Università Cattolica
- Fase 2. Estrazione dei dati demografici e loro invio all'Università.
- Fase 3. Verifica ed approvazione del testo elaborato dall'Università.
- Fase 4. Scelta della copertina dell'Annuario.
- Fase 5. Stampa
- Fase 6. Presentazione dell'annuario e sua pubblicazione cartacea e attraverso canali telematici

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Pubblicazione entro il 31.12.2014 del testo dell'annuario sia in forma cartacea (170 copie) che in forma elettronica (pubblicazione sul sito web del Comune)

Sistema di offerta dei servizi

Confermato

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	maggio	a	dicembre	da	maggio	a	dicembre
anno 2014:	da	maggio	a	dicembre	da	maggio	a	dicembre
anno 2015:	da	maggio	a	dicembre	da			
anno 2016:	da	maggio	a	dicembre	da			

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0

<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Risorse nei bilanci di esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

BILANCIO E PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Progetto

n. 10

Descrizione del progetto

La situazione dei bilanci dei comuni italiani nell'anno 2014 si presenta ancora una volta critica, per effetto in particolare:

- dell'abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale sostituita con la TASI e relativa perdita di gettito a causa della diversa struttura delle aliquote massime, solo in parte compensata da maggiori trasferimenti straordinari per 625 milioni di Euro che dovrebbe assicurare la sostanziale invarianza di risorse rispetto al 2013;
- di un ulteriore taglio dei trasferimenti dallo Stato per effetto del decreto "spending review" (2012) pari a 2.500 milioni di Euro a valere sull'esercizio 2014;
- del patto di stabilità interno con un obiettivo ancora impegnativo nel 2014, nonostante l'adeguamento delle modalità di calcolo della spesa media corrente (2009-2011) e soprattutto per effetto della indetraibilità del nuovo taglio dei trasferimenti dallo Stato.

Il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014 richiede:

- 1) una gestione degli accertamenti e degli impegni (competenza) in parte corrente attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio:
 - monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli accertamenti di entrate e sollecitando i Settori responsabili al rispetto dei budget assegnati, anche attraverso la convocazione di incontri specifici volti ad adottare le eventuali misure di riallineamento;
 - monitorando con cadenza bimestrale l'andamento degli impegni di spesa e sospendendo eventuali impegni particolarmente critici al fine del rispetto del Patto di stabilità interno, anche attraverso la convocazione di incontri specifici con i Dirigenti dei Settori che impegnano la spesa volti a verificare le conseguenze del mancato impegno di spesa e le eventuali soluzioni alternative;
- 2) una programmazione e gestione dei flussi di cassa in conto capitale attenta ed oculata, capace di individuare rapidamente le necessarie misure di riequilibrio, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sui pagamenti ai fornitori e sensibile alle priorità individuate dalla programmazione delle opere pubbliche;
- 3) una programmazione delle opere pubbliche nel piano triennale 2014-2016 molto oculata al fine di evitare ogni rischio di fuoriuscita dal Patto di stabilità specialmente nel 2014;
- 4) la realizzazione di alienazioni di beni immobili non più destinati al perseguimento delle finalità istituzionali

dell'Ente oppure l'alienazione di titoli azionari per almeno €4.000.000,00.
Circa gli equilibri di bilancio in parte corrente per l'anno 2014, il confronto con le entrate dell'anno precedente evidenziava:

- l'abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale sostituita con la TASI e relativa perdita di gettito a causa della diversa struttura delle aliquote massime;
- la sostanziale invarianza del Fondo di solidarietà comunale (trasferimenti dallo Stato);
- la contrazione dei trasferimenti dallo Stato straordinari e compensativi per €700.000,00 circa;
- l'abrogazione con legge dello Stato della addizionale ex-ECA al ruolo TARSU pari a €960.000,00 circa.

Per quanto riguarda le spese correnti il confronto con il 2013 evidenziava, nel 2014, alcune nuove maggiori spese obbligatorie rispetto all'anno precedente per un valore di circa €1.190.000,00 (maggiore contributo al Teatro Ponchielli, convenzione ALER, elezioni comunali, fitti passivi per riorganizzazione tribunali Crema e Cremona, contributo ordinario Museo del Violino, Patto per la sicurezza con la Prefettura).

Tra le misure adottate di riequilibrio adottate si segnala:

- un forte contenimento della spesa corrente non obbligatoria di tutti i servizi;
- un forte contenimento della spesa del personale;
- l'applicazione della TASI sull'abitazione principale al 2,5 per mille a cui si aggiunge la maggiorazione dello 0,8 per mille a beneficio delle detrazioni per gli immobili a minore rendita.

Fasi previste

Fasi concluse

Sono garantiti gli equilibri di bilancio alla verifica di settembre e al 31 dicembre 2014.

È stato rispettato l'obiettivo specifico del Patto di stabilità anche per l'anno 2014.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2014 assicura per il 2015 la possibilità di una gestione ordinata e efficace dei servizi comunali, consentendo di evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo specifico:

- taglio del trasferimento ordinario dallo Stato in ragione del mancato rispetto dell'obiettivo;
- blocco delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- impossibilità di accendere nuovi mutui;
- tetto alla spesa corrente;
- taglio delle indennità degli amministratori del 30%.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0

Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Progetto

n. 11

Descrizione del progetto

Il sistema dei controlli interni è articolato nel coordinamento di attività e di strumenti integrati. Come previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, modificato ed integrato dal Decreto Legge del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge in data 7/12/2012, il sistema dei controlli interni, recepito dal regolamento consiliare del 28/01/2013, è finalizzato a garantire:

- la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile)
- l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico)
- l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione), l'andamento delle società partecipate (controllo sulle società partecipate)
- il mantenimento degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (controllo sugli equilibri finanziari)
- la soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'Ente (controllo sulla qualità dei servizi).

Il sistema dei controlli svolge anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione e al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e dirigenziali.

Fasi previste

1. definizione sotto il profilo organizzativo della/e struttura/e funzionali preposte ai diversi profili di controllo e delle risorse umane assegnate
2. elaborazione dei report di controllo secondo la graduazione prevista dalla legislazione vigente

Fasi concluse

1. Si è dato corso alla nomina del Comitato strategico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 del Regolamento dei Controlli interni, con la finalità di coordinare gli indirizzi dettati dall'amministrazione.

Con l'approvazione del nuovo assetto organizzativo del luglio 2014 sono inoltre state attribuite al Servizio Controllo di Gestione le funzioni inerenti i Rapporti con le Partecipate.

2. *controllo di regolarità amministrativa*: ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Comunale sui Controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 gennaio 2013, si è data continuità alle azioni di controllo successivo, a campione, sulla regolarità amministrativa di determinazioni dirigenziali, contratti e ordinanze.
3. *controllo strategico*: è in corso di elaborazione, in concomitanza con la verifica degli equilibri di bilancio, lo stato di attuazione dei progetti della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 -2016, atto ad attuare un primo riscontro sulla congruenza tra progetti e risultati intermedi conseguiti unitamente al grado di assorbimento delle risorse finanziarie e della consuntivazione dei progetti al 31 dicembre 2014. Sono state condivise le modalità di rappresentazione della programmazione di mandato dell'Ente atte a evidenziare le principali scelte strategiche nel triennio di riferimento.
4. *controllo di gestione*: è stato predisposto il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016, oggetto di un primo aggiornamento conseguente all'approvazione dei nuovi assetti organizzativi e di ulteriori due assestamenti coerenti con la verifica degli equilibri di bilancio
Si è espletato il monitoraggio degli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi, degli output erogati, dell'utenza in carico e degli indicatori di performance con riferimento agli standard di erogazione dei servizi che hanno alimentato il processo di rendicontazione dei risultati della performance organizzativa ed individuale dell'Ente dell'anno 2013. Tali esiti sono confluiti nella Relazione alla Performance .
E' stato predisposto il rendiconto per centri di spesa e entrata di tutti i servizi comunali a cui sono stati associati output di riferimento, analisi propedeutica a fornire adeguati elementi di monitoraggio alla Giunta Comunale e a strutturare il piano dei centri di spesa/entrata per l'anno 2015.
5. *controllo delle società partecipate*: in attuazione del Titolo V del Regolamento Comunale sui controlli interni è stata approvata la delibera che definisce, per singoli perimetri societari, la rilevazione degli aspetti di pianificazione a medio e lungo termine, consuntivazione e obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed aziende speciali.
Con riferimento alle suddette articolazioni sono state trasmesse agli organismi partecipati comunicazioni sul rispetto degli obblighi legislativi e sulle rilevazioni informative.
Coerentemente con i contenuti della delibera il servizio Controllo di Gestione ha predisposto il report sulle aziende partecipate integrato con i bilanci d'esercizio approvati dagli organismi partecipati e dalle società controllate, opportunamente riclassificati ed analizzati per le società/aziende a totale controllo pubblico.
Ad integrazione del sistema di controllo sono stati assegnati obiettivi per riscontrare l'andamento dei contratti di servizio affidati in gestione ad organismi partecipati
E' stata effettuata al Dipartimento della Funzione Pubblica la rilevazione dell'elenco dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo degli organismi partecipati.
Sono state aggiornate e implementate le banche dati del Ministero all'Economia e Finanze e della Corte dei Conti e del sito web comunale con informazioni sui bilanci d'esercizio 2013, compagini societarie e finanziamenti comunali per tutte le partecipazioni dirette ed indirette.
Si sono svolte le analisi inerenti i piani di intervento finalizzati a definire e aggiornare la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette, lo studio sul piano operativo di razionalizzare previsto dalla legge di stabilità 2015 nonché la riorganizzazione delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e delle attività strumentali
6. *controllo sugli equilibri finanziari*: il Settore Economico Finanziario ha attivato, d'intesa con la Direzione Generale, un serie di controlli riguardanti:
 - 1) la salvaguardia degli equilibri di bilancio di parte corrente, attraverso lo scambio a partire dal mese di luglio di comunicazioni con i diversi Direttori di Settore, specialmente responsabili delle poste di Entrata, al fine di

tenere monitorato direttamente l'andamento degli accertamenti e i corrispondenti flussi di cassa; le informazioni sono state periodicamente riepilogate alla Giunta Comunale attraverso alcuni incontri svoltisi nel mese di luglio, agosto, settembre, novembre;

2) il rispetto del Patto di stabilità interno, attraverso il costante monitoraggio degli impegni di spesa e dei pagamenti, specialmente in conto capitale, e dello stato di realizzazione del Piano delle alienazioni, strumento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di saldo stabilito per il 2014; le informazioni sono state periodicamente riepilogate alla Giunta Comunale attraverso alcuni incontri svoltisi nel mese di luglio, agosto, settembre e novembre;

3) la giacenza di cassa presso la Tesoreria comunale con l'obiettivo di ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione, attraverso il monitoraggio quotidiano dei saldi e la programmazione quindicinale dei pagamenti (emissione dei mandati), pur nel rispetto delle stringenti norme relative al pagamento delle fatture entro 30 giorni per tutti i contratti e al pagamento dei debiti scaduti e certificati ai sensi del D.L. n.35/2013;

4) il rispetto della regola definita dalle linee operative del Peg 2014, circa l'obbligo per i Dirigenti a non determinare, sino al 30 settembre, impegni di spesa superiori al 70% della disponibilità dello stanziamento, con esclusione della spesa di personale e per acquisto di beni e servizi già contrattualizzati ed essenziali per l'erogazione dei servizi.

Tra i risultati raggiunti si evidenzia:

1) circa gli equilibri di bilancio, è stato soddisfatto l'obbligo normativo previsto dal D.L. n.66/2007 di riduzione della spesa corrente per euro 503.674,10 ed è stato realizzato un importante avanzo economico che ha consentito il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2014;

2) per quanto riguarda il rispetto del Patto di stabilità interno, anche per il 2014, nonostante il modesto introito derivante dalle alienazioni di beni non funzionali (aree fabbricati) rilevato, si conferma il raggiungimento dell'obiettivo previsto, con un ammontare dei pagamenti in conto capitale pari a €20.789.731,32

3) circa la gestione dei flussi di cassa in Tesoreria, nel corso del 2014 non si è mai ricorso nemmeno per un giorno all'anticipazione di tesoreria prevista a Bilancio, con relativo risparmio in termini di interessi passivi.

Fasi da concludere

- definizione, sotto il profilo organizzativo, delle risorse umane da assegnare al Servizio Controllo di Gestione - Rapporti con le Partecipate

- prosecuzione dell'elaborazione dei report di controllo afferenti il consuntivo 2014, secondo la graduazione prevista dalla legislazione vigente recepita nel regolamento dei sistemi di controllo interni.

Erogazione servizi di consumo

- Bilancio di Previsione 2014 e relativi allegati: Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2014-2016 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16 aprile 2014)

- Programma triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 16 aprile 2014)

- Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del Patrimonio Comunale per l'anno 2014 (deliberazione di Consiglio comunale n. 28 in data 16 aprile 2014)

- Piano Esecutivo di Gestione/Piano Performance 2014-2016 (deliberazione di Giunta Comunale n. 89 in data 30 aprile 2014)

- Primo Provvedimento di aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione/Piano Performance 2014-2016 (deliberazione di Giunta Comunale n. 137 in data 13 agosto 2014)

- Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2014 e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 29 settembre 2014)

- Secondo Provvedimento di aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016 (deliberazione di Giunta Comunale n. 168 in data 08 ottobre 2014)

- Terzo Provvedimento di aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016 (deliberazione di Giunta Comunale n. 209 in data 03 dicembre 2014)

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Il progetto si realizza con risorse umane interne

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Progetto

n. 12

Descrizione del progetto

In questo periodo economico, caratterizzato da continui tagli sulla spesa della Pubblica Amministrazione, è necessario far fronte a quanto è imposto dalle recenti manovre finanziarie e razionalizzare la gestione economico-finanziaria dell'Ente.

E' necessario effettuare un esame puntuale sui costi di particolare rilevanza per l'Ente, al fine di ridurli e di permettere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Ridurre i costi della pubblica Amministrazione significa creare le condizioni finanziarie ed economiche necessarie per raggiungere livelli soddisfacenti di efficienza, allo scopo di recuperare risorse.

Si procederà, pertanto, alla riduzione e riqualificazione delle spese di funzionamento generale dell'ente, attraverso un'attenta attività di analisi e monitoraggio di alcune voci di costo specifiche, tra cui:

- spese di rappresentanza
- spese energetiche (luce, acqua, gas)
- spese per parco autoveicoli soggetti al limite della spending review
- spese per convegni e relazioni pubbliche
- spese per assicurazioni

Fasi previste

- 1 - Analisi scenario macro-economico ed impatto sul Bilancio
- 2 - Analisi norme spending review come strumento di miglioramento della spesa
- 3 - Definizione risorse disponibili sulla base degli andamenti storici della spesa
- 4 - Valutazione necessità dell'ente e ciclo degli acquisti
- 5 - Predisposizione gare d'appalto
- 6 - Analisi convenzioni Consip ed utilizzo del ME.PA e della piattaforma regionale per gli acquisti
- 7 - Monitoraggio dei costi
- 8 - Recupero di risorse attraverso la riduzione dei costi
- 9 - Costruzione di report di riduzione dei costi per la direzione generale e gli amministratori

Fasi concluse

- 1 – Conclusa l'analisi dello scenario macro-economico e l'impatto sul Bilancio: effettuato lo studio preliminare delle manovre finanziarie sugli Enti Locali con verifica dell'impatto sulle spese, gestite dall'Economato/Provveditorato, partecipando ad incontri con la Direzione Generale;
- 2 – conclusa l'analisi delle norme della spending review, come strumento di miglioramento e razionalizzazione della spesa, con riferimento ai primi sei mesi dell'anno, sulla base delle norme vigenti: si è seguito l'iter normativo denominato "spending review" e si sono prese le voci di spesa indicate dalla norma (rappresentanza, automezzi, convegni e relazioni pubbliche), calcolati i limiti da rispettare, sensibilizzando i vari settori comunali interessati;
- 3 – conclusa la definizione delle risorse disponibili sulla base degli andamenti storici della spesa: oltre alle voci indicate dalla norma, l'Economato ha individuato altre voci di spesa da razionalizzare e di rilevante importo, come le spese energetiche e per assicurazioni. Sulla base dell'andamento triennale della spesa per consumi energetici ed in particolare del 2013, primo anno di adesione alle convenzioni Consip, abbiamo elaborato una previsione più attenta, avendo nel contempo razionalizzato e controllato tutti i punti di prelievo ed erogazione di energia, accentrando per centri di costo, adeguando le aliquote Iva e monitorando gli eventuali picchi mensili, con verifica delle possibili cause, e segnalandoli al servizio manutenzioni. Per quanto riguarda le assicurazioni è stata espletata la gara d'appalto per la scelta del broker assicurativo, con contratto triennale a partire da luglio 2014. In particolare la spesa per assicurazioni si è ridotta di circa € 75.000,00, in quanto si è proposto di non attivare la polizza di tutela legale, dopo un'attenta verifica del mercato; si è poi espletata la gara per la polizza delle opere d'arte, revisionato il parco mezzi con contestuale riduzione dell'RCAuto ;
- 4 – conclusa la valutazione delle necessità dell'ente e ciclo degli acquisti, per i primi sei mesi dell'anno: durante i primi mesi dell'anno sono state valutate le necessità dell'Ente, in termini di spese fisse e ricorrenti (energetiche, telefoniche, per pulizie, facchinaggio, cancelleria e materiale di consumo vario, altri servizi e noleggi...) e si è programmata l'attività di acquisto generale in qualità di Provveditorato.
- 5 – Predisposizione gare d'appalto: si è proseguito con l'effettuazione delle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi, i cui contratti erano in scadenza a fine anno. In particolare sono stati predisposti i capitolati per le polizze assicurative dell'Ente ed il servizio di pulizia ed attività ausiliarie per le scuole. Non sono state poi effettuate le relative gare per una richiesta di maggiori approfondimenti da parte dell'Amministrazione. Le gare si svolgeranno nel 2015.
- 6 – Analisi convenzioni Consip ed utilizzo del ME.PA e della piattaforma regionale per gli acquisti: si è proseguito con l'analisi delle convenzioni Consip e con gli acquisti tramite ME.PA e Centrale di Committenza Regionale;
- 7 – Monitoraggio dei costi: l'Economato ha proseguito con il monitoraggio continuo dei costi di funzionamento generale dell'ente. Sono state inoltre monitorate le spese sottoposte ai limiti di legge, le spese energetiche, i fondi

economali e le spese per allestimenti e facchinaggio;

8 – Recupero di risorse attraverso la riduzione dei costi: è stato effettuato il recupero delle risorse, attraverso la richiesta di riduzioni sui contratti in corso (5%) e la razionalizzazione della spesa (riduzione dei fondi economici) per materiale vario per le scuole, toner per stampanti, ecc.;

9 – Predisposto il report finale della riduzione dei costi.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Il contenimento delle spese di funzionamento, rispetto allo stanziamento iniziale, al 31 dicembre 2014, è pari ad € 296.000,00.

Sistema di offerta dei servizi

Spese di rappresentanza: Iniziale € 6.000,00 – Spesa impegnata € 2.598,14

Spese energetiche: Iniziale € 656.000,00 – Spesa impegnata € 386.834,63

Nuovo limite di spesa per automezzi € 15.817,42- Spesa impegnata € 16.911,49

Spese per convegni e relazioni pubbliche: Limite € 17.000,00 – Spesa impegnata € 6.062,00

Spese per assicurazioni: € 359.000,00 – Spesa impegnata € 358.999,89

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	1.041.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00	3.165.000,00
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.041.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00	3.165.000,00
Uscita titolo 1	1.041.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00	3.165.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	1.041.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00	3.165.000,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	765.344,15	0	0	765.344,15
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	765.344,15	0	0	765.344,15
Uscita titolo 1	765.344,15	0	0	765.344,15
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	765.344,15	0	0	765.344,15

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

PROGETTAZIONE STRATEGICA ORIENTATA ALLA RICERCA DI FINANZIAMENTI

Progetto

n. 13

Descrizione del progetto

Incrementare le risorse finanziarie a disposizione delle progettualità del Comune di Cremona attraverso l'accesso ai programmi di finanziamento rivolti agli Enti Locali.

Incrementare le competenze di Amministratori, Funzionari e progettisti dell'Ente nella progettazione e nella rendicontazione dei progetti finanziati. In particolare gli obiettivi dell'Ufficio saranno:

- reperire le informazioni sulle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni agli Assessorati ed ai diversi Settori;
- rafforzare le competenze dell'Amministrazione in materia di progettualità attraverso una opportuna formazione;
- fornire aggiornamenti circa eventuali progettazioni strategiche europee ed internazionali in elaborazione e sviluppo sul territorio europeo
- fornire supporto nella redazione \ gestione \ rendicontazione dei progetti
- ricercare opportune partnership ed assistere nella gestione delle relazioni

Fasi previste

Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne

Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni

Attivazione team progettuali

Elaborazione progetti e definizione partnership

Presentazione di richieste di finanziamento

Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati

Fasi concluse

Individuazione dei progetti prioritari che necessitano di risorse esterne: individuate 21 idee progettuali successivamente tradotte in manifestazioni d'interesse/progetti presentati;

Individuazione canali di finanziamento e bandi, diffusione informazioni: intercettati 120 bandi/opportunità di finanziamento oggetto di schede di approfondimento;

Attivazione team progettuali: attivati 21 team progettuali;

Elaborazione progetti e definizione partnership: elaborate 3 manifestazioni d'interesse e 18 progetti con il coinvolgimento di 65 partner;

Presentazione di richieste di finanziamento: presentate 18 richieste di finanziamento e 3 manifestazioni d'interesse

Gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati: 11 progetti in corso di rendicontazione

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Informazioni relative alle opportunità per le progettazioni condivise tra diversi soggetti: categorie economiche, associazioni, Comuni, Provincia ed altri enti: schede approfondimento bandi

Sistema di offerta dei servizi

Ammontare risorse finanziarie reperite € 2.445.038 totali, di cui € 701.640 a beneficio del bilancio comunale;

N. progetti finanziati: 7;

N. progetti presentati: 18;

N. schede approfondimento bandi: 120

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
	2014		2015		2016		Totale	
Entrata titolo 1		0		0		0		0
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		0		0		0		0
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

Il progetto si realizza con risorse umane interne.

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

POLITICA DEL RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE E DELLA LOTTA ALL'ABUSIVISMO FISCALE E REALE SU SUOLO PUBBLICO

Progetto

n 14

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'allargamento della base imponibile e di tassazione relativamente ai tributi comunali e alle entrate patrimoniali obbligatorie, al fine di garantire una maggiore equità nella distribuzione del peso tributario e permettere un maggior gettito a parità di pressione sui cittadini. Il progetto si propone anche di contrastare l'abusivismo su suolo pubblico andando a colpire gli autori delle violazioni tramite l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e dell'indennizzo COSAP. Il tutto nella logica dell'equità tributaria per rispondere al bisogno di legalità fiscale dei cittadini cremonesi

Fasi previste

1. Reperimento archivi immobiliari implementati e forniti dal MEF
2. Reperimento soggetti passivi IMU, ICI, e TARSU, per immobili in termini di superficie e di categoria e classe e rendita catastale

3. Reperimento concessioni OSAP temporanee rilasciate nel corso del 2014
4. reperimento provvedimenti edilizi dei inizi lavori, relativi al 2014, inerenti edifici prospicienti strade e luoghi pubblici
5. Confronto e incrocio delle suddette banche dati
6. Individuazione concessioni OSAP temporanee e permanenti relative a pubblici esercizi
7. Segnalazione alla P.M. dei plateatici serali, notturni e festini
8. Emissione di appositi avvisi di accertamento in materia di ICI, IMU e TARSU
9. Accertamento sul luogo dell'occupazione abusiva
10. Contestazione delle violazioni con apposito atto impositivo di recupero canone, indennizzo e sanzione pecuniaria
11. Monitoraggio riscossioni su avvisi accertamento notificati

Fasi concluse

1. Reperimento archivi immobiliari implementati e forniti dal MEF. Gli archivi informatici tributari sono stati aggiornati con le nuove informazioni pervenute al MEF tramite lo scarico dell'archivio del Catasto fornito dalla Agenzia del Territorio.
2. Reperimento soggetti passivi IMU, ICI, e TARSU, per immobili in termini di superficie e di categoria e classe e rendita catastale. Sono stati individuati 40.000 soggetti passivi IMU e ICI, 36.900 soggetti passivi TARSU.
3. Reperimento concessioni OSAP temporanee rilasciate dall'1/01/2014 al 31/12/2014. Sono state reperite 441 concessioni OSAP rilasciate dall'ufficio qualità urbana.
4. Reperimento provvedimenti edilizi di inizio lavori, relativi al 2014, inerenti edifici prospicienti strade e luoghi pubblici. Sono stati reperiti 180 provvedimenti edilizi concernenti edifici prospicienti luoghi pubblici.
5. Confronto e incrocio delle suddette banche dati. Tutti dati delle diverse banche dati sono stati resi confrontabili al fine di individuare le posizioni anomale da analizzare.
6. Individuazione concessioni OSAP temporanee e permanenti relative a pubblici esercizi. Sono stati reperiti 68 concessioni OSAP relative a pubblici esercizi.
7. Segnalazione alla P.M. dei plateatici serali, notturni e festivi. Sono stati segnalati alla P.M. 32 plateatici serali, notturni e festivi.
8. Emissione di appositi avvisi di accertamento in materia di ICI, IMU e TARSU Sono stati emessi 217 avvisi di accertamento per ICI, 545 per IMU e 271 per TARSU.
9. Accertamento sul luogo dell'occupazione abusiva. Sono stati effettuati 220 sopralluoghi per accertare l'occupazione abusiva.
10. Contestazione delle violazioni con apposito atto impositivo di recupero canone, indennizzo e sanzione pecuniaria. Sono stati emessi 538 atti impositivi per Cosap.
11. Monitoraggio riscossioni su avvisi accertamento notificati: si è appurato che delle 507 contestazioni COSAP valide, ne sono state pagate n. 183, per n. 107 si è in attesa della definitività dell'avviso di accertamento e n. 217 sono stati inviate al Concessionario per la riscossione coattiva.
Per quanto riguarda l'ICI, dei 217 atti impositivi notificati: n. 74 sono stati pagati; n. 143 sono in corso di definitività.
Per l'IMU, dei 438 avvisi di accertamento notificati e validi: n.52 sono stati pagati; n. 386 sono in corso di definitività.
Per la TARSU, delle 271 contestazioni effettuate. N. 194 sono state pagate; n. 37 sono in corso di definitività; n. 40 sono state prese in carico dal concessionario per la riscossione coattiva.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Rilascio al contribuente di atti per il pagamento dei tributi dovuti

Sistema di offerta dei servizi

Evasori ICI n. 151	Evasori IMU n. 417	Evasori TARSU n. 271	Evasori COSAP: n. 292
ICI accertata € 450.211	IMU accertata € 846.333	TARSU accertata: € 288.182	COSAP accertata: € 120.635

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)								
		2014		2015		2016		Totale
Entrata titolo 1		1.476.333,00		0		0		1.476.333,00
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		100.000,00		0		0		100.000,00
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		1.576.333,00		0		0		1.576.333,00
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)								
		2014		2015		2016		Totale
Entrata titolo 1		1.441.052,00		0		0		1.441.052,00
Entrata titolo 2		0		0		0		0
Entrata titolo 3		91.025,00		0		0		91.025,00
Entrata titolo 4		0		0		0		0
Totale		1.532.077,00		0		0		1.532.077,00
Uscita titolo 1		0		0		0		0
Uscita titolo 2		0		0		0		0
Totale		0		0		0		0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Progetto

n.15

Descrizione del progetto

Vedere riconosciuta la quota del 100% delle maggiori somme definitivamente riscosse dallo Stato per tributi erariali derivanti da accertamenti fiscali, previste dalla L.248/05, art.1 D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010, art.2 comma 10, lettera b del D.Lgs. 23/11; art.1 comma 12 bis D.L. 138/11 convertito nella L.148/11. Dopo una positiva sperimentazione che ha visto la collaborazione informatica tra Comune e Agenzia delle Entrate di Cremona, nello scambio di informazioni necessarie all'accertamento dell'evasione erariale, di competenza del ministero delle Finanze, il Comune aderisce al protocollo d'intesa del 13/11/2009 tra l'Agenzia delle Entrate – ANCI – IFEN avente per Oggetto "patto anti evasione fiscale – Partecipazione dei Comuni alle attività di accertamento". L'adesione a tale "protocollo d'intesa" rende più fluido ed efficace il percorso da intraprendere per fornire all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale, in materia soprattutto di patrimonio immobiliare e di affitti in nero. Utilizzando i programmi informatici messi a disposizione dal Ministero (sistema di interscambio dei dati) e quelli giuridici (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26/11/2008 di delineazione delle modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali), con tale progetto si vuole raggiungere il seguente

obiettivo: analisi delle procedure di verifica e accertamento dei tributi statali e dei tributi comunali al fine di definire una ceck list di fatti, elementi, informazioni e negozi che possono contribuire a fornire una segnalazione qualificata direttamente utilizzabile per evidenziare comportamenti evasivi ed elusivi dei tributi statali di pressione sui cittadini. Tale progetto, oltre a permettere al Comune di aumentare le proprie entrate per il finanziamento dei servizi alla cittadinanza, è finalizzato al concreto contrasto all'evasione fiscale statale nella logica dell'equità fiscale, colpendo gli evasori.

Fasi previste

1. Individuazione, in base all'analisi dati, informazioni in possesso del Comune, concernenti la capacità contributiva dei cremonesi, degli ambiti di attività sui quali intervenire in via prioritaria
2. Ricerca potenziali evasori erariali
3. Trasmissione segnalazioni qualificate
4. Monitoraggio segnalazioni anno in corso e anno precedente

Fasi concluse

1. Individuazione, in base all'analisi dati, informazioni in possesso del Comune, concernenti la capacità contributiva dei cremonesi, degli ambiti di attività sui quali intervenire in via prioritaria. Sia per l'anno 2013 che per il 2014 sono stati individuati i seguenti ambiti di attività: Urbanistica e territorio; Proprietà edilizia e patrimonio immobiliare; Residenze fiscali all'estero; Beni indicanti capacità contributiva.
2. Ricerca potenziali evasori erariali. Sono stati individuati e analizzati 102 soggetti a potenziale rischio evasione per quanto riguarda l'ambito "Urbanistica e Territorio", 270 soggetti per l'ambito "Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare"; 101 soggetti per l'ambito "Residenze fiscali all'estero" e 383 per l'ambito "Beni indicativi capacità contributiva"
3. Trasmissione segnalazioni qualificate. Per i seguenti ambiti sono state trasmesse all'Agenzia delle Entrate le seguenti segnalazioni qualificate. "urbanistica e territorio", nel 2013 sono state inviate 10 segnalazioni, di cui 4 per l'anno d'imposta 2010, 5 per il 2011 e 1 per il 2012; nel 2014 sono state segnalate n. 3 posizioni relative all'anno d'imposta 2011. "Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare", nel 2013 sono state inviate 105 segnalazioni, di cui 13 relative all'anno d'imposta 2007, n. 19 all'anno 2008, n. 25 all'anno 2009, n. 24 al 2010, n. 23 al 2011, n. 1 al 2012; nel 2014 sono state segnalate 38 posizioni, di cui 3 per il 2008, n. 5 per il 2009, n. 9 per il 2010, n. 12 per il 2011, n. 5 per il 2012 e n. 4 per il 2013. "Residenze fiscali all'estero": sono state segnalate 3 posizioni di nati all'estero e residenti a Cremona: 1 per il 2010, 1 per il 2011 e 1 per il 2012. "Beni indicativi capacità contributiva", nel 2013 sono state inviate 14 segnalazioni, di cui n. 6 per il 2007, n. 7 per il 2008, n. 1 per il 2009; nel 2014 sono stata inviate 3 segnalazioni: 1 relativa all'anno d'imposta 2009 e 2 al 2011. "Commercio e Professioni", nel 2014 sono state segnalate alla Guardia di Finanza 26 posizioni, di cui n. 1 per il 2009, n. 9 per il 2010, n. 9 per il 2011 e n. 7 per il 2012.
4. Monitoraggio segnalazioni anno in corso e anno precedente
Si evidenzia e precisa che è impossibile fornire dati in merito al livello di accertamento vista la mancanza di riscontri puntuali da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

Segnalazioni qualificate: 73

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	30.000,00	35.000,00	35.000,00	100.000,00
Entrata titolo 2	195.000,00	0	0	195.000,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	225.000,00	35.000,00	35.000,00	295.000,00
Uscita titolo 1	30.000,00	35.000,00	35.000,00	100.000,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	30.000,00	35.000,00	35.000,00	100.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	28.500,00	0	0	28.500,00
Entrata titolo 2	194.851,00	0	0	194.851,00
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	223.351,00	0	0	223.351,00
Uscita titolo 1	28.500,00	0	0	28.500,00
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	28.500,00	0	0	28.500,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

INTRODUZIONE E APPLICAZIONE DELLA I. U. C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

Progetto

n.16

Descrizione del progetto

Dal 1° gennaio 2014 il legislatore ha istituito la I. U. C. (Imposta Unica Comunale) in cui confluiscono la vecchia IMU (escluse le abitazioni principali), e due nuovi tributi: la TARI (Tassa sui Rifiuti) e la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). L'applicazione di detta imposta, composta da 3 tributi, è affidata al Comune, tramite l'approvazione di un regolamento disciplinante l'intera materia e l'approvazione di un sistema tariffario e di aliquote, per ognuno dei 3 tributi, volti a garantire: la copertura integrale del costo del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; la copertura dei servizi indivisibili; il finanziamento della spesa corrente del Comune. Il progetto si propone di andare a individuare Regolamento, struttura tariffaria e struttura di aliquote compatibile con la normativa di riferimento, con i sistemi gestionali dei servizi da coprire con la citata imposizione, con le esigenze di Bilancio Comunale nonché con la capacità contributiva dei cremonesi.

Fasi previste

- 1) Analisi, studio e approvazione da parte degli organi competenti: Piano Finanziario Servizio Rifiuti fornito dall'Ente Gestore (A.E.M.); Spese e costi dei servizi indivisibili comunali; necessità di bilancio in funzione delle risorse trasferite dallo Stato e dalle previsioni di uscite.
- 2) Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di un regolamento I. U. C. in cui sia per l'IMU, la TASI e la TARI vengono individuati: presupposto dei tributi; soggetti passivi; oggetto dei tributi; base imponibile; agevolazioni.
- 3) Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di una struttura tariffaria per quanto

riguarda la TARI (attraverso la quale per ogni tipologia di utenza domestica e non domestica vengono individuate la quota fissa e la quota variabile della stessa) e di una struttura di aliquota per quanto riguarda l'IMU e la TASI.

- 4) Formazione della "lista di carico" in cui per ogni contribuente viene individuato il carico tributario a titolo di IMU, TASI e TARI.
- 5) Emissione avvisi di pagamento IMU-TARI e TASI alle scadenze individuate dal regolamento I. U. C.
- 6) Riscossione gettito I. U. C. secondo le modalità e i tempi definiti dal regolamento

Fasi previste

1. Analisi, studio e approvazione da parte degli organi competenti: Piano Finanziario Servizio Rifiuti fornito dall'Ente Gestore (A.E.M.); Spese e costi dei servizi indivisibili comunali; necessità di bilancio in funzione delle risorse trasferite dallo Stato e dalle previsioni di uscite. Sono state messe a disposizione degli amministratori le relazioni sulle risultanze del lavoro svolto in merito.
2. Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di un regolamento I. U. C. in cui sia per l'IMU, la TASI e la TARI vengono individuati: presupposto dei tributi; soggetti passivi; oggetto dei tributi; base imponibile; agevolazioni. Con Deliberazione Consiliare n. 24 del 16/04/2014 sono state approvate le disposizioni regolamentari in materia di IUC, comprendenti la disciplina generale IUC, quella dell'IMU, quella della TARI e della TASI.
3. Predisposizione ipotesi e approvazione da parte degli organi competenti di una struttura tariffaria per quanto riguarda la TARI (attraverso la quale per ogni tipologia di utenza domestica e non domestica vengono individuate la quota fissa e la quota variabile della stessa) e di una struttura di aliquota per quanto riguarda l'IMU e la TASI. Con Deliberazione Consiliare n. 25 del 16/04/2014 sono state approvate le aliquote e le tariffe per l'anno 2014 relative alla IUC, comprendenti le aliquote IMU, le tariffe TARI e le aliquote e detrazioni TASI.
4. Formazione della "lista di carico" in cui per ogni contribuente viene individuato il carico tributario a titolo di IMU, TASI e TARI. Sono stati individuati i soggetti destinatari del carico tributario a titolo di Tari, Imu e Tasi
5. Emissione avvisi di pagamento IMU-TARI e TASI alle scadenze individuate dal regolamento I. U. C. Sono stati emessi 36452 avvisi di pagamento per la TARI. Per L'imu sono stati raggiunti con avviso 9328 contribuenti. Per la Tasi sono stati avvisati 18.059 contribuenti. Altri 7.995 contribuenti sono stati informati della necessità di pagare sia l'imu che la tasi, in quanto ricadenti in entrambe le imposte.
6. Riscossione gettito I. U. C. secondo le modalità e i tempi definiti dal regolamento

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

- Regolamento I. U. C.
- Tariffe TARI
- Aliquote IMU e TASI
- Avvisi di pagamento TARI – IMU - TASI

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)		
anno	da	a	dicembre	da	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	da	gennaio	a
anno 2015:	da	gennaio	a	da		a
anno 2016:	da	gennaio	a	da		a

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	32.570.000,00	27.350.000,00	27.791.500,00	87.711.500,00

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	32.570.000,00	27.350.000,00	27.791.500,00	87.711.500,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	33.137.405,65	0	0	33.137.405,65
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	33.137.405,65	0	0	33.137.405,65
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

Progetto

n. 17

Descrizione del progetto

Messa a norma degli impianti tecnologici al fine di raggiungere il completo adeguamento alla vigente normativa. Riqualficazione con alcuni interventi straordinari in base alla programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche quali:

- a) Manutenzione straordinaria palestra scuola primaria "L. Bissolati";
- b) Manutenzione straordinaria scuola infanzia "S. Caterina";
- c) Riassetto copertura scuola secondaria "M. G. Vida";
- d) Verifica vulnerabilità sismica scuola primaria "R. Colombo" e scuola infanzia "A. Gallina";
- e) Riassetto copertura della palestra scuola primaria "A. Manzoni"

Fasi previste

Unica fase per ogni azione prevista.

Fasi concluse

- a) Completati i lavori
- b) Completati i lavori
- e) Completati i lavori

Fasi da concludere/in corso

- c) Completata procedura di affidamento, in corso avvio dei lavori;
- d) Scuola primaria Colombo: in fase di ultimazione la redazione del progetto esecutivo. Scuola materna Gallina: procedura di affidamento lavori in fase di ultimazione.

Erogazione servizi di consumo

Progettare, appaltare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria atti a migliorare la fruizione dei plessi

scolastici.

I settori coinvolti: LLPP e Appalti e Contratti.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	0	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	1.055.000,00	480.000,00	480.000,00	2.015.000,00	2.015.000,00
Totale	1.055.000,00	480.000,00	480.000,00	2.015.000,00	2.015.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0	0
Uscita titolo 2	1.055.000,00	480.000,00	480.000,00	2.015.000,00	2.015.000,00
Totale	1.055.000,00	480.000,00	480.000,00	2.015.000,00	2.015.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)					
	2014	2015	2016	Totale	
Entrata titolo 1	0	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0	0
Entrata titolo 4	208.024,63	0	0	208.024,63	208.024,63
Totale	208.024,63	0	0	208.024,63	208.024,63
Uscita titolo 1	0	0	0	0	0
Uscita titolo 2	208.024,63	0	0	208.024,63	208.024,63
Totale	208.024,63	0	0	208.024,63	208.024,63

Risorse finanziate anche con risorse finanziate in esercizi precedenti

STATO ATTUAZIONE PROGETTI	
Programma	n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione
	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E.R.P.
Progetto	n. 18
Descrizione del progetto	Riqualificare ed incrementare l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il potenziamento degli interventi di manutenzione degli alloggi comunali. Dare attuazione ai programmi di edilizia residenziale pubblica ammessi al finanziamento regionale secondo il cronoprogramma previsto dai bandi: a) Piano terra complesso di Largo Pagliari (2013-2014)–realizzazione delle opere; b) Ristrutturazione via Platina, 52 (2013-2014) –realizzazione delle opere; c) Ristrutturazione via Alfeno Varo (2013-2014) –realizzazione delle opere. Proseguire nella manutenzione programmata di una quota definita di alloggi ERP ottenendone la disponibilità

nell'arco dell'anno 2013 e 2014:

- d) messa a norma alloggi di via Giuseppina;
- e) riqualificazione garage di via Giuseppina (2013-2014).

Dare continuità ai tavoli tecnico-politici interassessorili sulle politiche abitative

Fasi previste

Unica fase per ogni azione.

Fasi concluse/in corso

Nessuna.

Sono stati ammessi al finanziamento regionale due programmi di manutenzione straordinaria alloggi di cui uno già concluso.

- f) Piano nazionale di edilizia abitativa - intervento di recupero di 43 alloggi localizzati in vie varie.

Fasi da concludere

- a) in corso, conclusione dell'intervento e riconsegna dei 22 alloggi entro giugno 2015

- b) lavori conclusi, collaudi e riconsegna degli 11 alloggi entro aprile 2015

- c) in corso, conclusione dell'intervento e riconsegna dei 6 alloggi entro giugno 2015

- d) messa a norma alloggi di via Giuseppina

- e) riqualificazione garage di via Giuseppina (bonifica copertura con amianto entro marzo 2015)

Ha preso inoltre avvio il programma finanziato dalla Regione Lombardia:

- g) Bando per interventi di recupero alloggi sfitti - manutenzione straordinaria di 39 alloggi localizzati in vie varie (intervento suddiviso in due lotti): lavori conclusi, collaudi e riconsegna degli alloggi entro marzo 2015

Erogazione servizi di consumo

Maggiore disponibilità di alloggi.

L'intervento comporta l'appalto e la realizzazione delle opere individuate completando, ove serve, con azioni di accompagnamento sociale.

I settori coinvolti: LLPP – Appalti e Contratti–Servizi Sociali.

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	660.200,00	100.000,00	100.000,00	880.200,00
Entrata titolo 5	0	0	0	0
Totale	660.200,00	100.000,00	100.000,00	880.200,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	660.200,00	100.000,00	100.000,00	880.200,00
Totale	660.200,00	100.000,00	100.000,00	880.200,00

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0

Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	405.776,00	0	0	405.776,00
Totale	405.776,00	0	0	405.776,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	405.776,00	0	0	405.776,00
Totale	405.776,00	0	0	405.776,00

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI COMUNALI

Progetto

n. 19

Descrizione del progetto

Procedere alla concentrazione e razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali e di altre funzioni ed assicurare un'attenta programmazione del recupero e della manutenzione delle sedi comunali, con particolare attenzione al risparmio energetico. Valutazione di ipotesi di rilocalizzazione di alcune funzioni, in rapporto ai seguenti contenitori utilizzati parzialmente o totalmente:

- a) Comparto Vecchio Ospedale/via Radaelli;
- b) Recupero del secondo piano del palazzo Ala Ponzzone;
- c) Valutazioni funzionali e progettuali sull'ex Chiesa di San Francesco (ex Ospedale);
- d) Valutazioni relativamente alla sede Informagiovani

Fasi previste

Unica fase per ogni azione.

Fasi concluse

- a) Comparto Vecchio Ospedale/via Radaelli;
- b) Recupero del secondo piano del palazzo Ala Ponzzone;
- c) Valutazioni funzionali e progettuali sull'ex Chiesa di San Francesco (ex Ospedale);
- d) Valutazioni relativamente alla sede Informagiovani

in quanto raggiunto il livello di approfondimento richiesto dall'Amministrazione

Fasi da concludere

Erogazione servizi di consumo

Analisi della destinazione finale degli immobili, progettazione e programmazione degli interventi.

Settori coinvolti: Settore LLPP

Sistema di offerta dei servizi

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi					Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)			
anno	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
<i>Totale</i>	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI				
Programma				
n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione				
Titolo Progetto				
<i>ANALISI E RICOGNIZIONE DELLE CARENZE INFRASTRUTTURALI DELLE PERIFERIE</i>				
Progetto				
n. 20				
Descrizione del progetto				
Effettuare un'analisi e ricognizione delle carenze infrastrutturali delle periferie, al fine di indirizzare le risorse verso interventi mirati e specifici, come risoluzione alle problematiche evidenziate, a partire dal Quartiere Maristella.				
Fasi previste				
Realizzazione del marciapiede al q.re Maristella				
Progettazione definitiva e realizzazione rotatoria al q.re Maristella				
Fasi concluse				
Realizzazione del marciapiede al q.re Maristella				
Fasi da concludere				
Realizzazione rotatoria al Maristella subordinata al finanziamento dell'intervento				
Erogazione servizi di consumo				
Al momento non rilevabile				
Sistema di offerta dei servizi				
Realizzazione percorsi pedonali e regolamentazione di un incrocio a raso al quartiere Maristella				
Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre
Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
	da	gennaio	a	dicembre
	da		a	
	da		a	
Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0
Entrata titolo 4	0	150.000,00	0	150.000,00
Totale	0	150.000,00	0	150.000,00
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	150.000,00	0	150.000,00
Totale	0	150.000,00	0	150.000,00
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	0	0	0	0

Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO PATRIMONIO COMUNALE

Progetto

n. 21

Descrizione del progetto

Proseguire nel percorso avviato di ottimizzazione del patrimonio comunale disponibile.

In particolare saranno favorite in un'ottica di sussidiarietà, tutte le iniziative promosse da soggetti privati che mirino a recuperare immobili in condizioni manutentive precarie, a fronte di un abbattimento del canone, come peraltro previsto dal vigente regolamento sull'utilizzo dei beni comunali. In tal modo si corrisponderà alle richieste di spazi avanzate da soggetti interessati e nel contempo nel contempo perseguendo il duplice risultato di un aumento delle entrate e di una più significativa conservazione del valore del patrimonio comunale.

Nell'anno 2014 il campo d'intervento si accentrerà soprattutto sugli spazi sottostanti il cavalcavia fronte Cimitero e gli ambienti della cascina Ghisiotto, già sede del Centro di Aggregazione Giovanile, nonché degli ex campi da tennis presenti nell'area della piscina comunale

Fasi previste

- 1) pubblicazione avviso di disponibilità immobili/manifestazioni d'interesse
- 2) valutazione richieste
- 3) assegnazione immobili in concessione o locazione

Fasi concluse

Fase1) Si è dato corso alla pubblicazione dell'avviso per raccogliere le manifestazioni d'interesse relativamente alla concessione di spazi nell'immobile denominato Palazzo Soldi in via Palestro e dell'avviso per l'assegnazione di aree nel parco del Morbasco a favore di associazioni che operano nel campo culturale/ricreativo/ambientale.

Fase2) L'unica richiesta pervenuta per via Palestro non è stata confermata dall'interessato. Attualmente l'Amministrazione sta valutando un utilizzo dell'edificio collegato al Sistema Museale.

A seguito di una specifica richiesta, si è ottenuta la disponibilità del soggetto interessato al 1° lotto alla sottoscrizione del relativo lotto concessorio.

Fase3) Si è proceduto alla assegnazione ai marmisti di tutti gli spazi disponibili sotto la rampa ovest del cavalcavia fronte cimitero, nonché alla assegnazione di tutti gli spazi attualmente disponibili sotto la rampa est. Inoltre sono state definite le clausole relative al contratto di concessione degli spazi da adibire a Bar, stante l'intervenuta preclusione normativa all'utilizzo di slot-machines.

Si è altresì provveduto ad assegnare a n.8 associazioni gli spazi ricavati all'interno della Cascina Ghisiotto, che è diventato il polo di riferimento per l'associazionismo giovanile.

Fasi da concludere

Si dovrà formalizzare la concessione per il Bar e per i fioristi

Per quanto riguarda i campi da tennis, la nuova Amministrazione intende operare una valutazione organica

riguardante l'utilizzo di tutta l'Area sportiva in zona Po (bocciodromo, piscina,e zone limitrofe) in un'ottica di ottimizzazione gestionale. Una volta acquisiti gli indirizzi che l'Amministrazione provvederà a definire, si darà attuazione alle idonee procedure per l'individuazione degli assegnatari. Nel frattempo l'Amministrazione ha provveduto a prorogare per fino al 31 dicembre 2014 la concessione a FIN della piscina comunale.

Erogazione servizi di consumo

Sistema di offerta dei servizi

n. contratti in corso nell'anno = 137

n. immobili in disponibilità= 25

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	gennaio	a	dicembre	da	gennaio	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1		0	0	0
Entrata titolo 2		0	0	0
Entrata titolo 3	717.100,00	770.000,00	770.000,00	2.257.100,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	717.100,00	770.000,00	770.000,00	2.257.100,00
Uscita titolo 1		0	0	0
Uscita titolo 2		0	0	0
Totale	0	0	0	0

Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1		0	0	0
Entrata titolo 2		0	0	0
Entrata titolo 3	636.152,86	0	0	636.152,86
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	636.152,86	0	0	636.152,86
Uscita titolo 1		0	0	0
Uscita titolo 2		0	0	0
Totale	0	0	0	0

STATO ATTUAZIONE PROGETTI

Programma

n. 7 – Dal cittadino alla Pubblica Amministrazione

Titolo Progetto

MONITORAGGIO MOROSITA' INQUILINATO ALLOGGI E.R.P

Progetto

n.22

Descrizione del progetto

Si intende proseguire il monitoraggio della morosità degli inquilini del patrimonio erp, in gestione diretta o affidati in gestione ad Aler, attivando confronti con il Settore Politiche Sociali per la verifica delle situazioni di morosità incolpevole, e l'eventuale messa in campo di azioni di accompagnamento congiunto, anche attraverso il ruolo dei mediatori condominiali.

Fasi previste

1. Rilevazione posizioni di morosità
2. Attivazione valutazioni sociali
3. Valutazione interventi da mettere in campo per riduzione morosità (contributi di solidarietà, dichiarazioni di inesigibilità, progetti personalizzati di accompagnamento) e loro efficacia

Fasi concluse

Fase 1) Dopo la verifica della situazione aggiornata dei casi di morosità degli inquilini in carico ad Aler, attraverso il dato risultante dal rendiconto presentato dall'Ente in riferimento all'annualità 2013, si è mantenuto il confronto per la iscrizione a ruolo dei casi per cui è intervenuta la messa in mora.

E' proseguito inoltre il monitoraggio delle morosità degli alloggi in carico al Comune, mediante l'apposito programma informatico in collegamento con i riscontri dei pagamenti a mezzo delle società di riscossione incaricate ICA ed ABACO.

Fase 2) Nel frattempo si sono nuovamente attivati incontri con i Servizi Sociali per la verifica congiunta delle situazioni di morosità. Nel secondo semestre il problema della morosità è stato inserito nel percorso di progettazione condotto in collaborazione con il Settore Politiche Sociali, collegato alla valutazione della possibile ripresa in gestione dell'intero patrimonio erp, attraverso la sperimentazione di un Sistema Casa, che vede il coinvolgimento della professionalità dei mediatori condominiali.

Fase 3) è stata verificata la sussistenza dei requisiti per l'accesso al contributo di solidarietà, con la convocazione di n. 2 sedute della relativa Commissione.

E' stato inoltre effettuata l'analisi dei casi di morosità di ex inquilini, al fine di verificare i casi di inesigibilità nonché concordare con Aler l'esperibilità di ulteriori azioni idonee al recupero delle quote.

Fasi da concludere

Fase 3) Completare il percorso amministrativo collegato alla dichiarazione di inesigibilità.

Erogazione servizi di consumo

Concessione di contributi di solidarietà

Dichiarazione di inesigibilità del credito

Sistema di offerta dei servizi

Recupero morosità pregressa per alloggi in gestione diretta = 47,29 (quinquennio 2009-2013)

n. posizioni in valutazione rispetto al totale degli inquilini morosi: 160 su 403

Tempi previsti nell'attuazione dei progetti/programmi				Avanzamento (rispetto a quanto preventivato)				
anno 2014:	da	marzo	a	dicembre	da	marzo	a	dicembre
anno 2015:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	
anno 2016:	da	gennaio	a	dicembre	da		a	

Assorbimento delle risorse finanziarie (come da Relazione Previsionale e Programmatica)

	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	4.020.000,00
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	4.020.000,00

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017

Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Assorbimento delle risorse finanziarie (risorse effettivamente impegnate rispetto a quanto preventivato)				
	2014	2015	2016	Totale
Entrata titolo 1	0	0	0	0
Entrata titolo 2	0	0	0	0
Entrata titolo 3	1.344.564,16	0	0	1.344.564,16
Entrata titolo 4	0	0	0	0
Totale	1.344.564,16	0	0	1.344.564,16
Uscita titolo 1	0	0	0	0
Uscita titolo 2	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0



Cremona

COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art.170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013
 COMUNE DI CREMONA
 (importi in €)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9	
								Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente	
Classificazione economica	Amm.ne gestione e contr.	Giustizia	Polizia Locale	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illum in serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica - serv. 02	Serviz. idrico serv. 04
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	8.193.312,57	-	2.985.038,35	4.244.031,49	1.099.414,61	244.362,89	279.921,66	575.705,66	-	575.705,66	188.974,04	-
di cui:												
- oneri sociali	678.076,49	-	247.041,03	351.234,99	90.987,28	20.223,41	23.166,25	47.645,26	-	47.645,26	15.639,44	-
- ritenute IRPEF	1.153.284,59	-	420.171,78	597.386,72	154.752,78	34.396,34	39.401,56	81.035,90	-	81.035,90	26.599,85	-
2. Acquisto beni e servizi	4.855.652,87	743.185,69	878.579,02	4.940.009,88	1.292.883,66	777.827,30	47.408,90	2.836.288,81	2.607.490,62	5.443.779,43	606.878,07	-
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	4.288,11	-	-	1.217.190,33	895.000,00	16.325,00	13.500,00	139,57	-	139,57	-	-
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Trasferimenti a Enti pubblici	44.151,54	-	-	515.588,62	57.932,63	400.000,00	3.000,00	-	-	-	-	-
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	19.251,67	-	-	248.857,77	57.932,63	400.000,00	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitana	-	-	-	53.008,75	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	3.202,10	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	24.899,87	-	-	210.520,00	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	48.439,65	-	-	1.732.778,95	952.932,63	416.325,00	16.500,00	139,57	-	139,57	-	-
7. Interessi passivi	218.151,64	-	2.502,97	71.146,61	59.249,65	162.048,15	-	337.661,60	-	337.661,60	129.914,61	43.877,55
8. Altre spese correnti	1.150.634,17	-	253.060,08	537.964,03	393.607,92	92.887,80	57.553,07	34.340,08	-	34.340,08	33.017,59	-
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.466.190,90	743.185,69	4.119.180,42	11.525.930,96	3.798.088,47	1.693.451,14	401.383,63	3.784.135,72	2.607.490,62	6.391.626,34	958.784,31	43.877,55

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9		10	11					12	Totale Generale
	Gestione del territorio e dell'ambiente		Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produttivi	
	Altri serv. 01, 03, 05, e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	2.230.905,22	2.419.879,26	3.469.383,10	-	-	-	-	-	-	23.511.049,59
di cui:										
##### oneri sociali	184.629,16	200.268,60	287.125,28	-	-	-	-	-	-	1.945.768,59
- ritenute IRPEF	314.020,56	340.620,41	488.347,79	-	-	-	-	-	-	3.309.397,87
2. Acquisto beni e servizi	11.345.289,05	11.952.167,12	7.319.050,81	-	123.157,04	-	21.446,57	144.603,61	-	38.395.148,29
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	208.120,00	208.120,00	1.171.411,80	-	-	-	200,00	200,00	-	3.526.174,81
4. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	125.291,38	125.291,38	-	125.291,38
5. Trasferimenti a Enti pubblici	-	-	1.198.696,38	-	48,66	-	-	48,66	-	2.219.417,83
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	4.975,00	-	-	-	-	-	-	731.017,07
- Regione	-	-	2.352,93	-	48,66	-	-	48,66	-	2.401,59
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.008,75
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.202,10
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	1.191.368,45	-	-	-	-	-	-	1.191.368,45
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235.419,87
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	208.120,00	208.120,00	2.370.108,18	-	48,66	-	125.491,38	125.540,04	-	5.870.884,02
7. Interessi passivi	117.996,36	291.788,52	42.452,35	-	-	-	-	-	10.011,69	1.195.013,18
8. Altre spese correnti	285.464,28	318.481,87	709.511,61	-	16,46	-	10.429,25	10.445,71	-	3.558.486,34
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.187.774,91	15.190.436,77	13.910.506,05	-	123.222,16	-	157.367,20	280.589,36	10.011,69	72.530.581,42

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013
 COMUNE DI CREMONA
 (importi in €)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8			9	
	Amm.ne gestione e contr. d.	Giustizia	Polizia Locale	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente	
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica - serv. 02	Serviz. idrico serv. 04
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	959.743,74	15.330,72	30.131,36	1.138.343,48	363.973,77	715.967,13	-	10.637.647,61	-	10.637.647,61	1.929.568,92	2.110.857,39
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico- scientifiche	177.079,75	-	30.131,36	44.353,23	-	-	-	150,00	-	150,00	-	-
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Trasferimenti a imprese private	-	-	-	-	-	-	-	-	726.600,00	726.600,00	-	-
4. Trasferimenti a Enti pubblici	73.242,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	692.966,32	-
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	69.569,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metropolitane	3.672,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	692.966,32	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	73.242,40	-	-	-	-	-	-	-	726.600,00	726.600,00	692.966,32	-
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	351.794,61	-	351.794,61	-	1.489.218,50
7. Concess. cred. e anticipazioni	781.900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.814.886,14	15.330,72	30.131,36	1.138.343,48	363.973,77	715.967,13	-	10.989.442,22	726.600,00	11.716.042,22	2.622.535,24	3.600.075,89
TOTALE GENERALE SPESA	16.281.077,04	758.516,41	4.149.311,78	12.664.274,44	4.162.062,24	2.409.418,27	401.383,63	14.773.577,94	3.334.090,62	18.107.668,56	3.581.319,55	3.643.953,44

Comune di Cremona - Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9		10	11					12	Totale Generale	
	Gestione del territorio e dell'ambiente		Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produttivi		
	Altri serv. 01, 03, 05, e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale			
B) SPESE in C/CAPITALE											
1. Costituzione di capitali fissi	1.943.538,19	5.983.964,50	3.125.182,21	-		-		-		22.970.284,52	
di cui:											
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	1.794,09	1.794,09	16.796,35	-		-		-		270.304,78	
Trasferimenti in c/capitale											
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	44.857,38	44.857,38	-	-				-		44.857,38	
3. Trasferimenti a imprese private	6.405,74	6.405,74	-	-	10.793,61			-		743.799,35	
4. Trasferimenti a Enti pubblici	-	692.966,32	-	-	-			-		766.208,72	
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le			-	-	-			-		69.569,69	
- Regione			-	-	-			-		-	
- Province e Città metropolitane	-	-	-	-	-			-		3.672,71	
- Comuni e Unione Comuni	-	-	-	-	-			-		-	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-			-		-	
- Consorzi di comuni e istituzioni	-	-	-	-	-			-		-	
- Comunità montane	-	-	-	-	-			-		-	
- Aziende di pubblici servizi	-	692.966,32	-	-	-			-		692.966,32	
- Altri Enti Amm.ne Locale		-	-	-	-			-		-	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	51.263,12	744.229,44	-	-	10.793,61			-		1.554.865,45	
6. Partecipazioni e Conferimenti	-	1.489.218,50	-	-	-			-		1.841.013,11	
7. Concess. c.red. e anticipazioni	-	-	-	-	-			-		781.900,00	
TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	1.994.801,31	8.217.412,44	3.125.182,21	-	10.793,61			-		27.148.063,08	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	16.182.576,22	23.407.849,21	17.035.688,26	-	134.015,77			157.367,20	291.382,97	10.011,69	99.678.644,50



Cremona

COMUNE DI CREMONA

SEZIONE 6

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATIVI DELLA REGIONE*

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.

L'Amministrazione ha intrapreso delle azioni positive di concertazione con la Regione Lombardia per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di programma e i protocolli d'intesa

Il Segretario Generale
F.to (Avv. Pasquale Criscuolo)

Il Responsabile del
Settore Finanziario
F.to (Dott. Paolo Viani)

Il Rappresentante Legale
F.to (Prof. Gianluca Galimberti)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
221	17 dicembre 2014

Immediatamente Eseguibile

Oggetto : **Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015/2017 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2015.**

Il giorno 17 dicembre 2014 in Cremona, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

		Assenti
Galimberti Prof. Gianluca	<i>Sindaco</i>	
Ruggeri Dott.ssa Maura	<i>Vice Sindaco</i>	
Manzi Sig. Maurizio	<i>Assessore</i>	
Manfredini Dott.ssa Barbara	<i>Assessore</i>	
Viola Dott.ssa Rosita	<i>Assessore</i>	
Virgilio Sig. Leonardo	<i>Assessore</i>	
Manfredini Ing. Alessia	<i>Assessore</i>	
Piatè Dott. Mauro	<i>Assessore</i>	

Con la partecipazione del Signor Segretario Generale CRISCUOLO avv. PASQUALE

Relatore il Signor MANZI sig. MAURIZIO

LA GIUNTA COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Direttore dell'Area Segretario Generale e dal Direttore del Settore Economico Finanziario che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, la Giunta Comunale ha deciso di:

DECISIONE

Approvare, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, per il periodo 2015-17, l'adeguamento del piano annuale relativo al 2015, così come risulta dalla tabella allegato A) al presente provvedimento, dando atto che le procedure di assunzione identificate nell'atto di programmazione saranno realizzate nel rispetto delle condizioni normative previste:

- dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- dall'art. 1 comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art 3, comma 5 bis, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 relativamente al contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della citata disposizione;
- dall'art 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 relativamente all'aliquota di turn-over applicabile rispetto all'anno precedente.

Dare atto che l'andamento della spesa di personale sostenuta dall'Ente dimostra un trend di riduzione negli anni 2011, 2012 e 2013 con i seguenti valori: Euro 24.979.246,03 – 24.482.679,23 – 23.584.847,40 con una media sul triennio pari ad Euro 24.348.924,22 e che il monitoraggio dell'andamento della spesa di personale rileva un trend positivo circa il rispetto delle somme stanziare nell'atto di programmazione del progetto di bilancio 2014.

Dare atto, inoltre, che la ricaduta della spesa di personale sulla spesa corrente produce un'incidenza percentuale, nel triennio 2011 – 2013, diminuita di oltre 2 punti percentuali e che, dal bilancio preventivo 2014, tale percentuale risulta ulteriormente in diminuzione.

Dare atto, altresì, che, a fronte dell'andamento suddetto nonché della programmazione della spesa di personale in fase di elaborazione per l'anno 2015, l'ipotesi del Piano annuale del fabbisogno di personale in approvazione non comporta incrementi che incidono sulla programmazione complessiva della spesa in termini assoluti che, anzi, prosegue secondo il principio voluto dal legislatore per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Quantificare nel Piano annuale del fabbisogno di personale, a fronte delle cessazioni di un contingente di personale relative al 2014, una spesa nei limiti dell'importo definito dal turn over individuato ai sensi dell'art 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, pari ad Euro 381.923,14.

Dare atto che con propria deliberazione adottata in data odierna si è proceduto alla ricognizione della presenza di condizioni di eccedenza e di soprannumero del personale in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 dalla quale risulta che, in base alla dotazione organica in essere, non sono presenti dirigenti né dipendenti in soprannumero o in eccedenza.

Autorizzare, previa valutazione e decisione da parte della Giunta Comunale di ogni singola iniziativa, eventuali assunzioni da realizzarsi tramite mobilità tra Enti effettuate a copertura di altrettante mobilità in uscita per la medesima categoria professionale, cosiddette "a

compensazione", in quanto trattasi di procedure imprevedibili, non comprese nei vincoli finanziari, che non trovano previsione nel Piano in approvazione.

Autorizzare, altresì, procedure di reclutamento di personale a tempo determinato per:

n. 5 Assistenti Sociali

n. 4 Istruttori Direttivi Esperti in processi di integrazione

n. 10 Istruttori Educatori

n. 1 Dirigente da assegnare al Settore Sviluppo Area Vasta , ai sensi art.110 D.Lgs. 267/2000

n. 1 Funzionario di alta specializzazione presso ITC a Agenda Digitale, ai sensi art.110 D.Lgs. 267/2000

nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.L. 101 del 31 agosto 2013 convertito in legge 125/2013 che all'art.4 consente l'assunzione di personale a tempo determinato "per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale", nonché delle disposizioni generali in materia di spesa di personale, con particolare riferimento all'art 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, oltrechè dall'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010, così come modificato dalla citata legge n.114/2014.

Dare atto che con ulteriori provvedimenti - dopo l'adozione dei necessari strumenti contabili -finanziari, si procederà ad adeguare ed integrare la programmazione, negli ambiti temporali previsti dalla normativa e nel rispetto dei vincoli di spesa citati nella parte dispositiva, anche avvalendosi delle misure individuate dalla legge 30 ottobre 2013 n.125 di conversione del decreto-legge 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni".

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile (vedi nota normativa).

MOTIVAZIONI

Considerate le nuove dinamiche in ordine alle politiche organizzative e del lavoro ed in particolare le nuove disposizioni di contenimento della spesa di personale disposte dalla vigente normativa, ovvero in particolare:

- l'art. 14, comma 7, del D.L. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, che ha riformato il comma 557, art. 1, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, disponendo la contrazione progressiva della spesa di personale attraverso dinamiche di riduzione in termini percentuali della spesa di personale rispetto alle spese correnti, razionalizzazione delle strutture e contenimento delle dinamiche di contrattazione integrativa;
- dall'art. 1 comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art 3, comma 5 del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 , rispetto al quale gli enti locali sottoposti al patto di stabilità possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- dall'art 3, comma 5 bis, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 in base al quale gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato decreto;

si ritiene di procedere alla pianificazione descritta nell'allegato A) nel rispetto dei i vincoli e dei limiti fissati dalla normativa suddetta stante anche il positivo andamento della spesa di personale e della ricaduta sulla spesa corrente così come descritta nella parte dispositiva.

La procedura di adeguamento della programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata puntualmente verificata attraverso il confronto con i Responsabili

dirigenziali dei Settori dell'Ente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4bis, del D.Lgs 165/2001, previo accertamento della disponibilità dei posti di dotazione organica.

Con tali provvedimenti si adempie alle disposizioni di cui al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali che, all'art. 91 commi 1 e 2, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, e programmano, altresì, le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione della spesa di personale stabiliti dalla normativa stessa.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Dall'analisi delle azioni sopra descritte si evidenzia che pur rispettando le norme di contenimento della spesa di personale sopra elencate, sarà in ogni caso verificata di volta in volta la compatibilità economica riferita al consolidamento della spesa derivante dall'assunzione del personale di cui alla presente programmazione.

Le procedure di accesso di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 non sono soggette alle limitazioni previste dalla normativa in vigore in quanto la spesa sostenuta a tale titolo non è contemplata tra quelle che costituiscono "spesa di personale".

La programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata redatta nel rispetto delle indicazioni normative di cui all'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs 165/2001, così come introdotto dall'art. 35 D.Lgs 150/2009.

Informare la delegazione trattante di parte sindacale, a' sensi dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999, circa le decisioni assunte con il presente provvedimento.

Mandare copia del presente provvedimento al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale, a tutti i Dirigenti, alle Posizioni Organizzative nonché al Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di lavoro, ai Servizi Sviluppo ed Organizzazione, Comunicazione, Controllo di Gestione all'Ufficio Stipendi ed all'Archivio e Protocollo per quanto di rispettiva competenza.

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18 luglio 2014, modificato con deliberazione n. 154 del 24 settembre 2014 con cui veniva definito lo schema organizzativo dell'ente.

Deliberazione di Giunta Comunale adottata in data odierna avente per oggetto: "Ricognizione della presenza di condizioni di eccedenza e di soprannumero del personale in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato".

Nota del Segretario Generale in data 4 novembre 2014 avente ad oggetto: "Programmazione triennale del fabbisogno di personale".

Documentazione contabile del Ragioniere Capo e del Direttore del Settore Gestione Giuridico-Amministrativa e Contabile dei Rapporti di Lavoro.

Parere del Collegio Revisori del Comune di Cremona in data 15 dicembre 2014.

NORMATIVA

Art. 6, commi 1, 3 e 4 bis del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che dispone la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, demandando alle singole amministrazioni di procedere secondo gli atti adottati in base al proprio ordinamento ed in relazione alle proposte elaborate dai competenti dirigenti.

Art. 33 del sopracitato D.Lgs 165/2001 in materia di eccedenze di personale.

Art. 35 del già citato D.Lgs 165/2001, il quale stabilisce, tra l'altro, che "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata a' sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni".

Art. 89 del D.Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 il quale stabilisce: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Art. 91, commi 1 e 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 che riprende i principi generali sanciti dall'art. 39, comma 1, della Legge Finanziaria n. 449/1997 sopra richiamata, in ordine alla programmazione del fabbisogno di personale.

Art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

D.L. 101 del 31 agosto 2013 convertito in legge n. 125/2013.

Art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Art. 1 comma 557 – quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito con modificazione nella legge 11.8 .2014 n. 114 relativamente al contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della citata disposizione.

Art. 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito con modificazione nella legge 11.8.2014 n. 114 relativamente all'aliquota di turn-over applicabile rispetto all'anno precedente.

Art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, riguardante la immediata eseguibilità delle deliberazioni.

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015/2017 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2015.

Num. proposta: 3008/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 16 dicembre 2014

IL DIRETTORE DELL'
Area Segretario Generale
CRISCUOLO avv. PASQUALE

Firmato digitalmente da CRISCUOLO avv. PASQUALE

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015/2017 a' sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000. Adeguamento del piano annuale dei fabbisogni per l'anno 2015.

Num. proposta: 3008/2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 16 dicembre 2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Viani dott. Paolo

Firmato digitalmente da Paolo Viani

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Galimberti Prof. Gianluca)

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE
(Criscuolo Avv. Pasquale)

Firmato digitalmente da Pasquale Criscuolo

Firmato digitalmente da Gianluca Galimberti

Allegato A)

Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015-2017 a'sensi dell'art.91 del D.lgs. 267/2000. Adeguamento del piano dei fabbisogni per l'anno 2015				
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA CONTRATTUALE	ASSUNZIONI CONCORSO	IMPORTI	ASSUNZIONI LEGGE 68/99
AGENTE POLIZIA LOCALE	C.1	5	E 155.678.15	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C.1	2	E 59.249.78	
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D.1	MOBILITA' IN ENTRATA IN COMPENSAZIONE DI UNITA' IN USCITA		